Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 23 maggio 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.221 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) – ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L.132.000, 68.500, 35.750) – Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) – Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100–2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450– 2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

PREOCCUPAZIONE E ALLARME SULLA SALUTE DELLA NOSTRA MONETA

Schieramenti pro e contro la svalutazione della lira

Un patto sociale potrebbe salvarla

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – La lira è malata, ma i medici accorsi al suo capezzale non sanno trovare la medicina adatta. Il grido di allarme è venuto dal ministro del tesoro Pandolfi e dal governatore della Banca d'Italia Ciampi. Pandolfi ha in pratica detto, che se non si riesce, in breve tempo, a mettere in piedi iniziative concrete per combattere l'inflazione, si renderà inevitabile svalutare la nostra moneta. Qualcuno, il deputato socialdemocratico Preti, non sembra nutrire invece nessuna speranza. Per Preti, Pandolfi ha annunziato la svalutazione in forma ipotetica «ma la decisione è ormai sicura».

Che la situazione nel mondo economico italiano sia critica è del resto confermato dalle polemiche che stanno accompagnando la nomina dei presidenti delle banche. Secondo alcune voci, non sarebbero del resto da escludere le dimissioni di Pandolfi indignato per le pressioni che arriverebbero da partiti e correnti.

Il problema più rilevante, comunque, sembra essere quello della moneta. Il grido di allarme di Pandolfi ha fatto svanire rapidamente, tutte le previsioni ottimistiche che erano state formulate fino a poco tempo fa. Per la verità il presidente della Confindustria Carli, nel suo ultimo discorso all'assemblea annuale degli imprenditori, aveva sottolineato che il tasso di inflazione della nostra moneta, tre volte superiore a quella tedesca, in conseguenza del serpente monetario finiva col penalizzare fortemente l'esportazione italiana.

Conseguenza questa registrabile nella bilancia dei pagamenti dei primi mesi dell'80, che a differenza di qualche mese fa accusa alcune migliaia di miliardi di deficit. Tra l'altro il governatore della Banca d'Italia Ciampi ha sottolineato che l'aumento delle riserve valutarie registrato dal '78 all'80 dipende dalla rivalutazione dell'oro registratosi nel frattempo, più che sull'acquisizione di valute convertibili.

La preoccupazione di Carli potrebbe essere anche riferita ad alcune pressioni che verrebbero da parte del mondo industriale per una svalutazione. In questo modo potrebbero crescere le potenzialità per l'esportazione e le aziende fortemente indebitate potrebbero ricevere una boccata di ossigeno. La svalutazione ha però un rovescio della medaglia, molto più negativo dei possibili benefici. Lo stesso Pandolfi ha messo in guardia quanti pensassero a questa soluzione come accettabile.

La svalutazione, di fatto, segnerebbe l'abdicazione di fronte al problema dell'inflazione crescente: la rinuncia ad ogni azione di risanamento e di controllo. Il problema di controllare l'inflazione non può essere un compito solo dell'autorità monetaria. Pandolfi e Ciampi hanno lanciato un messaggio preciso su questo punto. Ciampi in particolare ha ricordato una fase difficile per la nostra moneta, l'autunno – inverno del '76, in cui fu possibile agire su due fronti: a livello monetario e a livello politico con incisive misure di politica economica.

Il problema è dunque se nella attuale fase è possibile perseguire una politica simile. Obiettivamente tra le forze politiche, tra le parti sociali e tra queste e il governo il quadro appare poco confortante. Nel '76 un silenzioso patto sociale permise un'opera di risanamento. Ora in pratica sarebbe necessario operare nello stesso modo; in caso contrario ha avvertito Pandolfi «la fortunata resistenza della lira fino ad ora riscontrata non potrà durare a lungo».

Sul come aggredire le cause strutturali dell'inflazione il dibattito è aperto. I giudizi non sembrano coincidere. I sindacati e il Pci rifiutano di vedere come problema principale il costo del lavoro. Il problema comunque va visto complessivamente, l'occasione potrebbe essere la discussione triangolare che il governo vuole avviare con le parti sociali. Confindustria e sindacati, però, attraversano una fase particolare. L'obiettivo del governo di proporre un programma a medio termine con il con-

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

Benzina «estiva» più cara?

ROMA – L'estate si profila più cara per gli automobilisti, ma una decisione di aumento della benzina e degli altri prodotti petroliferi non è imminente. Negli uffici tecnici del comitato interministeriale prezzi, infatti, si stanno ancora completando gli accertamenti e i conteggi sulla base del nuovo metodo per la determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi. Il metodo, varato nel marzo scorso, aggancia i prezzi interni italiani, ai ricavi medi europei (è prevista una fascia di tolleranza del quattro per cento) e tiene conto degli aumenti dei costi di importazione del greggio in Italia (la variazione dei prezzi scatta quando l'aumento del costo di importazione supera il due per cento).

Secondo i tecnici del Cip al momento attuale ci si trova al limite della fascia di tolleranza per quanto riguarda il primo punto, mentre non sono stati ancora completati tutti gli accertamenti necessari a valutare i maggiori costi di importazione del petrolio. Negli ambienti dell'industria petrolifera, invece, si sostiene che le condizioni per un adeguamento dei prezzi interni dei prodotti petroliferi sono già maturate.

Secondo queste fonti i recenti aumenti decisi dai paesi produttori, in alcuni casi con effetto retroattivo dal primo aprile (come nel caso dell'Arabia Saudita) si concretizzerebbero in un maggior onere di 18–20 mila lire a tonnellata che, in base al metodo, dovrebbe essere riversato sui prezzi dei prodotti.

Negli stessi ambienti si fa notare inoltre che, sempre in base al metodo, si dovrebbero adeguare anche i costi di distribuzione perché la scadenza del 31 marzo prevista dal meccanismo non è stata rispettata. La decisione sul modo in cui ripartire i maggiori oneri sui diversi prodotti spetta al governo; negli ambienti dell'industria petrolifera, comunque, viene giudicata opportuna una distribuzione dell'onere che non abbia un impatto «traumatico» sul prezzo della benzina. Gli industriali del settore, infine, puntano ancora sulla eliminazione dei prezzi amministrati per i prodotti petroliferi.

ARMI E DOCUMENTI IN UNA CASA DEL QUARTIERE SALARIO E ALTRI DUE ARRESTI

Nuovo colpo alle Br: scoperta la base della colonna romana

Sarebbero partiti da qui i commando che assassinarono Varisco, Minervini e Bachelet
Bruno Seghetti, arrestato a Napoli, aveva preso il posto di Alunni dopo la sua cattura?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *A Roma, le Brigate rosse sono state di nuovo duramente colpite. Nel quartiere Salario, i carabinieri hanno scoperto la «base logistica» dell'organizzazione eversiva. Altri due terroristi sono stati arrestati: Francesco Piccioni, napoletano, 29 anni, ed Enzo Bella, romano 33 anni, che aveva preso in affitto l'appartamento.*

Nel covo enorme è la massa di materiale scoperto: armi (fucili, mitra, pistole, esplosivi) che sarebbero servite agli agguati mortali al tenente colonnello dei carabinieri Antonio Varisco, ai giudici Minervini e Bachelet.

Tra le armi sono stati trovati anche molti documenti da cui risulterebbe che Bruno Seghetti, il terrorista ferito e catturato a Napoli lunedì scorso dopo l'assassinio dell'assessore democristiano Pino Amato, è il capo della colonna romana delle Brigate rosse.

Da questo covo (che pare sia stato scoperto grazie alle rivelazioni di Patrizio Peci) potrebbe essere addirittura partito il commando dei brigatisti, capeggiato da Seghetti, responsabile dell'uccisione di Amato. Tra le numerose armi sequestrate, infatti, vi sono alcune bombe a mano dello stesso tipo di quelle che i terroristi, dopo aver ucciso l'esponente democristiano, lanciarono contro la polizia, senza che esplodessero, nel tentativo di sfuggire alla cattura.

Per ora Francesco Piccioni ed Enzo Bella sono stati accusati il primo di costituzione, organizzazione e partecipazione a banda armata, ed il secondo di costituzione di banda armata e detenzione e trasporto di armi. Ma le imputazioni sono senz'altro destinate ad aumentare nelle prossime ore. Non è stato chiarito se Piccioni sia stato arrestato ieri oppure martedì scorso, durante il blitz che ha portato all'arresto di 18 persone.

Alcune di queste — secondo le voci circolate a non smentite dagli inquirenti — sarebbero ritenute responsabili dell'uccisione del colonnello Varisco, del giudice Minervini, del giudice Tartaglione e di altri sanguinosi episodi di terrorismo verificatisi a Roma negli ultimi anni.

Tra le persone arrestate martedì ed accusate di partecipazione a banda armata ed associazione vi è anche la coadiutrice giudiziaria della procura generale della Repubblica Alessandra De Luca, 24 anni, che è sospettata di essere la «talpa» che dall'interno del palazzo di giustizia fornì ai terroristi le informazioni riservate sulle vittime da colpire.

Vi è poi l'avvocato di «Soccorso rosso» Rocco Ventre, che è stato accusato di favoreggiamento nei confronti di un terrorista arrestato ed ha ricevuto — si è appreso ieri — anche una comunicazione giudiziaria per gli omicidi del colonnello Antonio Varisco, del vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Vittorio Bachelet, del giudice Girolamo Minervini, dell'appuntato di pubblica sicurezza Michele Granato e dei marescialli Mariano Romiti e Domenico Taverna.

Gli altri arrestati sono tutti giovani appartenenti all'area dell'Autonomia che — secondo gli inquirenti — sarebbero passati a far parte delle Brigate rosse. Tra di essi, Cesare Prudente, Emilio Di Marzio e Mauro Oppi sono indiziati anche degli assassini Tartaglione, Minervini, Granato e Romiti.

Non è chiaro se il covo abitato da Francesco Piccioni e da Enzo Bella, definito dai carabinieri una «base logistica delle Brigate rosse molto importante», sia lo stesso in cui sono state trovate le armi ed i documenti mostrati mercoledì ai giornalisti. La giustificazione fornita ai cronisti è sempre la stessa: «l'operazione è ancora in corso, ci potrebbero essere nuovi sviluppi».

L'appartamento usato come covo è stato scoperto in via Antonio Silvani, al primo piano di una palazzina molto elegante, in una zona residenziale. Nel pomeriggio di ieri è stato permesso ai giornalisti ed ai fotografi di entrare. E' bastato qualche sguardo per capire che era stata scoperta una vera e propria «santabarbara»: sparsi sul pavimento vi erano diversi mitra, fucili mitragliatori (alcuni di fabbricazione cecoslovacca, altri di origine inglese o belga), decine di pistole, molte munite di silenziatore, migliaia di cartucce di ogni calibro, decine di manette (forse del tipo usato il 3 maggio dello scorso anno per immobilizzare gli impiegati del comitato romano della Democrazia cristiana assalito dai brigatisti), una ventina di chilogrammi di esplosivi, congegni a tempo, diversi metri di micce.

Ed inoltre, alcune radio ricetrasmittenti molto potenti sintonizzate sulla lunghezza d'onda della polizia e dei carabinieri. Sono stati trovati anche circa 50 milioni di lire. Gli inquirenti dovranno ora accertare se questo denaro proviene da qualche riscatto pagato per un sequestro di persona, oppure da qualche rapina.

L'appartamento di via Antonio Silvani era abitato dal napoletano Francesco Piccioni e da Enzo Bella, che si faceva passare per architetto esperto di progettazione navale. Gli inquirenti sostengono che questo covo è molto più importante di quello di via Gradoli sulla Cassia, scoperto dopo il rapimento di Aldo Moro, e quello milanese di via Montenevoso, abitato da Corrado Alunni.

Una particolare attenzione viene riservata ad una macchina per scrivere «Ibm» a testina rotante con la quale potrebbero essere state scritte le matrici dei volantini diramati dalle Brigate rosse per rivendicare gli attentati.

Dalle indiscrezioni trapelate, si è appreso che gli inquirenti avrebbero in mano la prova che il colonnello dei carabinieri Antonio Varisco è stato ucciso proprio con il fucile a pompa trovato in que-

R. R.

(Continua in 2.a pagina)



Roma – La palazzina di via Silvani nel quartiere Nuovo Salario in cui è stata scoperta la base logistica della «colonna» delle Br

LE POLEMICHE COMINCIANO A RISCALDARE LA CAMPAGNA ELETTORALE

Avvertimento di Craxi a Berlinguer: non immutabili le giunte di sinistra

Colloquio telefonico Giscard-Cossiga sul vertice di Varsavia e sui temi europei

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — È difficile accorgersi di essere in piena campagna elettorale, di questi tempi. Fatti come il terrorismo, le Olimpiadi e poi la grave situazione internazionale, hanno lasciato in quest'ultimo mese assai poco spazio alla kermesse tra i partiti per il confronto elettorale. Si è preferito, o meglio si è stati costretti a far propaganda a suon di polemiche e prese di posizione (a favore o contro) in merito ai grossi eventi del momento, in modo tale che anche il puro fatto propagandistico rimanesse nascosto dietro i grossi fatti.

Solo raramente si è arrivati al tradizionale «scontro diretto» sui tradizionali temi politici e governativi. Ieri invece la giornata politica ha fatto registrare un ritorno alla consuetudine, alla campagna elettorale vecchia maniera. L'occasione è arrivata dalla conferenza stampa del segretario comunista Berlinguer che ha immediatamente coinvolto tutte le altre forze politiche. Vediamo cosa ha detto Berlinguer.

«Il Pci ha contribuito a sollevare i temi di politica generale nel dibattito elettorale — ha precisato Berlinguer — concentrando il suo attacco contro la politica della Dc e particolarmente della maggioranza del preambolo; contro il tentativo che questa maggioranza compie di spostare a destra la politica nazionale, di introdurre elementi di divisione nel movimento operaio. La nostra polemica — ha continuato il segretario del Pci — non si concentrava essenzialmente verso il Psi ma non abbiamo taciuto e non possiamo tacere le nostre critiche alla direzione di quel partito per quanto riguarda il modo nel quale è avvenuto il suo ingresso al governo».

I comunisti si sarebbero aspettati, stando a Berlinguer, che tale ingresso potesse segnare, in certo qual modo, un cambiamento sulla rotta del governo. «Ora — ha detto Berlinguer — questo non è avvenuto e noi non possiamo fare a meno di non rilevarlo. Lo facciamo tuttavia, con spirito di unità che tende non soltanto a conservare ed allargare la collaborazione nelle giunte regionali e locali, ma anche a far avanzare una più salda intesa tra comunisti, socialisti e tutte le altre forze democratiche di sinistra».

Per il leader comunista, infatti, esiste un'area cattolica democratica e laica socialista, con la quale è possibile realizzare ampie convergenze».

La risposta è giunta dallo stesso Bettino Craxi attraverso un'intervista al quotidiano romano «Il Tempo». «Non si costruisce nessun tessuto e nessuna positiva e duratura convergenza puntando sulla divisione degli altri partiti», ha detto il segratario del Psi. «Chi d'altra parte punta in modo particolare sulla divisione del Psi — ha aggiunto — lavora contro gli interessi della democrazia, della sinistra, del mondo del lavoro. Ma per quanto ne capisco — ha aggiunto Craxi — e per quanto conosco il mio partito, posso assicurare che chi fa questi calcoli prende lucciole per lanterne.

«Il Psi, questa è la verità — ha sostenuto Craxi — ha adottato la decisione di rientrare a far parte del governo con un voto a larghissima maggioranza ed è stato ribadito il nostro impegno a ricercare e ricreare le condizioni per una

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

Non compete alla Cee «far spostare» Osimo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STRASBURGO – Il Parlamento Europeo ha approvato all'unanimità un'accordo di cooperazione tra la Cee e la Jugoslavia. Intervenendo nel dibattito quale presidente dell'apposita delegazione parlamentare, Enzo Bettiza ha detto che quest'accordo costituisce forse l'unica conseguenza positiva della conferenza di Helsinki; conferenza volta tra l'altro a identificare le relazioni politiche, economiche e commerciali fra i diversi paesi dell'Europa a prescindere dagli spartiacque ideologici.

Bettiza ha anche sottolineato il ruolo del trattato di Osimo che ha praticamente aperto la via al più ampio accordo europeo ed ha concluso parlando dell'alto riconoscimento politico riservato al Parlamento europeo in occasione

Massimo Silvestro

(Continua in 2.a pagina)

Roma – Le armi trovate nel covo: un carabiniere esamina un «Kalasnihkov» sovietico

Caro amico Bortolo



«El xe andà sì, siora Nina. e quando che un de nualtri va, va per l'ultimo imbarco, par gnente: un capoto de legno in canton dela stiva, un capotich. Però, aré, va tanto: tanti ani, e robe, e nomi de vapori che nissun ga mai visto, e Comandanti morti e sepolti e porti e loghi che no se sa più. Robe del bel de una volta. Che po' el bel de una volta, forsi, ierimo solo che nualtri, come che nualtri se ricorderemo che ierimo. Cossa volé, siora Nina, el sol magna le ore. Indiferente.»

Un anno fa scompariva dalla vita e dalla scena Lino Savorani l'attore nostro che ha dato vita a Bortolo, l'eroe delle Maldobrie, tanto caro al pubblico di queste terre. Ma, se Bortolo è stato il personaggio che ha assicurato a Savorani un successo e un affetto di pubblico che hanno ben pochi precedenti, sarebbe ingiusto non ricordare i tanti altri ruoli che ha rivestito sulle nostre scene: «Oggi a cantare, domani a portare la croce, una sera a strappare sorrisi e risate con le maldobrie di Bortolo, un'altra a confessare l'intelligenza del pessimismo, a ricomporre la forma straziata e liberatoria della moralità amara e del malessere esistenziale», come afferma Giorgio Bergamini nel pezzo di apertura del «Piccolo Illustrato» dedicato a questo grande interprete di Trieste.

Alla voce di Bergamini si uniscono quelle di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, Sandro Bolchi, Sergio D'Osmo, Sandro Massimini, Mimmo Lo Vecchio, Mario Sestan e Luciano Morandini: un coro di amici e colleghi che ricordano le doti umane e professionali di Lino Savorani e ripercorrono le tappe fondamentali della sua breve ma folgorante carriera.

Sempre sul «Piccolo Illustrato», che sarà in edicola domani, proponiamo ai lettori un breve viaggio alla scoperta del «fiume più bello d'Europa»: l'Isonzo, il corso d'acqua che bagna Gorizia, amato da genti diverse per lingua ma accomunate da un medesimo destino. Un'altra proposta interessante, stavolta dal punto di vista artistico, viene da Pordenone dove si sta completando ed arricchendo il Museo di palazzo Ricchieri, nel quale vengono custodite le opere più significative della Destra Tagliamento. Un Museo che vale la pena di visitare.

Le consuete rubriche (nella Narrativa segnaliamo un racconto lungo – quasi un romanzo breve – di Dino Saraval, e nella Piccola Galleria la mostra su Trieste negli anni Trenta) Posta e Oroscopo di Astrid, Dischi, Umorismo, Grafologia e Giochi chiudono il sommario del complemento settimanale del sabato. Chiedete domani al vostro giornalaio insieme al quotidiano, il «Piccolo Illustrato»: 72 pagine a colori, tutte da leggere.

FIOCCANO LE DECISIONI DELL'ULTIMA ORA SULLA PARTECIPAZIONE A MOSCA

Altra serie di «no» ai Giochi

Il Belgio taglia i fondi al comitato - Spagna, Turchia, Israele, Argentina e Filippine rifiutano l'invito

LOSANNA — Mentre il Comitato olimpico internazionale ha annunciato che martedì prossimo diramerà la lista completa dei paesi che, in varia guisa, parteciperanno ai Giochi di Mosca, nuove importanti decisioni vengono segnalate dai diversi paesi.

A Bruxelles pur riaffermando l'impegno a rispettatre la volontà del popolo e a evitare d'interferire nelle scelte del Comitato olimpico nazionale, il governo belga ha deciso ieri di ritirare ogni appoggio amministrativo, diplomatico e finanziario agli atleti che andranno ai Giochi di Mosca. Il potere esecutivo dice di non potersi opporre alla decisione del competente organismo olimpico di partecipare alle Olimpiadi, ma al contempo rivendica a se stesso e al parlamento il diritto di pronunciarsi politicamente sulla questione.

Il governo belga si è infatti dichiarato contrario a una partecipazione ai Giochi.

Anche il governo spagnolo, nell'esprimere piena solidarietà agli Stati Uniti, si è pronunciato per il boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca. Un comunicato diramato ieri sera afferma che la partecipazione spagnola è «indesiderata» dal momento che l'invasione sovietica dell'Afghanistan ha profondamente turbato l'equilibrio internazionale. La decisione finale spetta, anche in questo caso, al Comitato olimpico spagnolo che si riunirà oggi.

Un «no» ai Giochi è venuto anche dal governo turco. Dal momento che il Comitato olimpico nazionale è sotto stretto controllo governativo e che il governo comanda le concessioni valutarie per i viaggi all'estero, si può prevedere che nessun atleta di questo paese prenderà parte ai Giochi di Mosca. Il primo ministro Demirel ha detto che la Turchia, come confinante dell'Unione Sovietica e come paese amico dell'Afghanistan, non può ignorare quello che è successo a Kabul.

Con 17 voti a favore e 8 contrari, il Comitato olimpico israeliano ha votato a favore del boicottaggio dei Giochi. E' stato così accolto l'appello del primo ministro Begin e della commissione per lo sport della Knesset. La decisione del Comitato olimpico israeliano è stata presa dopo molti tentennamenti, soprattutto per il fatto che Israele era stato, in passato, vittima dell'interferenza della politica nello sport internazionale.

Analoga decisione è stata presa dal Comitato olimpico argentino. La decisione è in linea con la raccomandazione fatta al Comitato l'8 maggio scorso dalle autorità argentine.

In questo coro di «no» si stacca il Comitato olimpico danese che si è pronunciato ieri per la partecipazione della Danimarca ai Giochi di Mosca.

Per quanto riguarda il Giappone una decisione del Comitato è stata rinviata a domani. Il Giappone sembra comunque orientato ad inviare un numero limitato di atleti.

Sempre dall'Asia giunge notizia che il Comitato olimpico delle Filippine ha deciso all'unanimità di non partecipare ai Giochi. Tale decisione è in linea con quanto annunciato in precedenza dai principali dirigenti sportivi del paese e dal presidente delle Filippine, Marcos.

DODICI STUDENTI UCCISI NEGLI SCONTRI?

Kabul: di nuovo in piazza contro la presenza russa

NEW DELHI – Nuove violente proteste, a Kabul, da parte di giovani (in prevalenza studenti) contro il permanere in Afghanistan delle truppe sovietiche. Le manifestazioni sono riprese negli ultimi due giorni, secondo quanto riferiscono fonti di New Delhi basandosi su notizie provenienti dall'Afghanistan.

Ragazzi e ragazze si sono riversati nelle strade della capitale afghana, inscenando manifestazioni antisovietiche e gridando slogan anche contro i militari afghani che li fronteggiavano. I dimostranti sono stati affrontati, infatti, sia dalla polizia, sia da soldati afghani e sovietici. Stavolta, si sarebbero verificati dei duri scontri, anche perché qualche arma sembra fosse in possesso anche degli studenti, sicché il bilancio dei disordini assommerebbe a ben dodici morti.

D'ATTUALITÀ LA DISPUTA SULLE PARTECIPAZIONI STATALI

Il governo prende tempo sull'accordo Alfa-Nissan

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sullo sfondo di un'accesa polemica sulle partecipazioni statali slitta il pronunciamento del governo e del Parlamento sull'accordo Alfa-Nissan. La riunione della commissione interparlamentare che avrebbe dovuto esprimersi ieri sull'ipotesi di collaborazione tra l'industria automobilistica italiana e la casa giapponese è stata rinviata a data da destinarsi.

Il ministro delle PpSs De Michelis ha inviato infatti al presidente della commissione Principe (Psi), una lettera per informarlo di non essere ancora in grado di trasmettere al Parlamento il piano strategico dell'Alfa, nell'ambito del quale è incluso l'accordo con la Nissan, ma di impegnarsi comunque a non presentarlo al Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale) senza un preventivo parere della commissione.

Il rinvio ha allarmato i comunisti che hanno insistito per fissare comunque per mercoledì prossimo una nuova riunione della commissione interministeriale, ma Principe ha subito replicato che era del tutto inutile prendere impegni senza avere la certezza che il governo potesse presentare per quel giorno il piano Alfa.

Contro la proposta del Pci, che preme per pronunciamento sull'Alfa-Nissan, si sono mossi soprattutto Dc e Pri. «Nella Dc non esistono né "alfisti né fiatisti" — ha detto il democristiano Mannino — ma sul problema Alfa-Nissan deve pronunciarsi il governo, a cui la Dc assicurerà il massimo appoggio». Analogamente il repubblicano Ravaglia ha osservato che «la volontà di affrettare il giudizio del Parlamento sull'accordo Alfa-Nissan, prima che il governo abbia valutato politicamente i riflessi che tale accordo potrà avere, significa solo aggiungere errori politici a quelli già gravi commessi nella gestione delle PpSs».

La proposta del Pci è stata così respinta ed è invece passata quella di Principe, volta a convocare la commissione — anche prima delle elezioni — e comunque entro 48 ore dalla presentazione da parte governativa del piano Alfa.

Ma le polemiche vanno al di là degli aspetti di metodo e della stessa vicenda Alfa-Nissan e rimandano alla disputa in atto sulle Partecipazioni statali. Dopo il duro attacco del responsabile per le PpSs del Pci Borghini dalle colonne dell'«Unità», il Psi e il Psdi sono ieri scesi in campo contro la lettera inviata recentemente da 28 deputati dc a Cossiga per invitare il governo a non concedere finanziamenti «a scatola chiusa» alle imprese pubbliche. In un'interpellanza presentata dal gruppo dei deputati del Psi si chiede infatti al governo di pronunciarsi con chiarezza a favore di una politica di rilancio e di riqualificazione delle PpSs contro «la tendenza allo svuotamento» delle stesse imprese pubbliche contenuta — secondo i socialisti — nella lettera dei 28 deputati dc.

Anche per il Psdi la Dc misconoscerebbe «gli errori del passato» e punterebbe «a togliere potere alle PpSs solo perché il ministero competente è in mano a un altro partito».

A sostenere in qualche modo le posizioni di questi partiti è intervenuto di nuovo lo stesso ministro socialista De Michelis, secondo cui «non vi è una crisi delle PpSs. Ma una crisi della grande impresa, che non può pertanto essere affrontata in termini di contrapposizione ideologica tra pubblico e privato». Ma la risposta della Dc ha in buona parte ridimensionato le polemiche. Nel corso di un'apposita riunione sulle PpSs del gruppo dei deputati democristiani è stato infatti chiarito che non esiste da parte della Dc una messa in discussione del sistema delle Partecipazioni statali («che resta uno strumento valido e insostituibile») e che forse a fini elettoralistici è stato distorto lo spirito della lettera dei 28 a Cossiga che si proponeva solo di «approfondire le cause della crisi delle Partecipazioni statali». Su questi temi comunque la Dc ha preannunciato per l'autunno un convegno nazionale.

Ieri intanto la Camera con 211 voti favorevoli, 38 contrari e 130 astensioni (i comunisti) ha approvato l'aumento di 360 miliardi del capitale sociale della Gepi per affrontare il salvataggio di numerose aziende in difficoltà: negli ultimi mesi sono arrivate infatti 86 domande di intervento da imprese che occupano 16 mila dipendenti. Il provvedimento — che passa ora all'esame del Senato — prevede tra l'altro che la Gepi si disimpegni dalle regioni del Nord e del Centro per concentrare tutte le sue energie nelle aree depresse del Sud.

E' stato inoltre fissato un impegno per il governo perché rinnovi rapidamente il consiglio di amministrazione della Gepi sulla base di criteri di professionalità.

R. R.

Italia - Iran: firmati i decreti su sanzioni Cee

ROMA — Il ministro per il commercio estero, Enrico Manca, ha firmato i due decreti riguardanti l'applicazione da parte italiana delle sanzioni commerciali all'Iran formulate dalla Cee, in base alla direttiva del presidente del Consiglio discussa dal governo lunedì scorso.

Il primo decreto prevede con le autorizzazioni rilasciate dal ministero prima del 4 novembre scorso (data dell'occupazione dell'ambasciata americana di Teheran) rimangano valide: che le autorizzazioni rilasciate tra il 5 novembre '79 e il 21 maggio scorso siano presentate agli uffici doganali insieme con il relativo benestare bancario (che dovrà essere rilasciato dopo il 21 maggio).

Il secondo decreto sospende le disposizioni amministrative vigenti in materia e prevede che tutte le operazioni che fino al 21 maggio scorso potevano essere espletate per iniziativa delle singole banche siano — d'ora in poi — soggette ad autorizzazione rilasciata dall'ufficio italiano dei cambi.

OPERAZIONE DELL'ESERCITO SVOLTASI SUL PIAN DEL CANSIGLIO

«Arca di Noè»: un computer per affrontare le calamità

DAL NOSTRO INVIATO

PORDENONE — *Sul Pian del Cansiglio, dove è stata allestita una tendopoli per 850 persone, si è conclusa ieri l'esercitazione «Arca di Noè 80», svolta nel quadro delle attività dell'esercito in aderenza a una legge che prevede, fra i vari compiti delle forze armate, quello di «concorrere al bene della collettività nei casi di pubblica calamità».*

L'esercitazione, che si è svolta in tre giornate, ha interessato alcune zone delle province di Pordenone, Belluno e Treviso. Ha avuto lo scopo di sperimentare la rispondenza dei piani predisposti ai fini di una stretta collaborazione tra le prefetture, gli organismi della protezione civile e le unità delle forze armate, impegnati a garantire il «soccorso immediato» e la «sopravvivenza» a popolazioni colpite da un vasto fenomeno alluvionale. «Un'occasione — come ha detto il generale Gariboldi in un incontro tenuto ieri pomeriggio nella caserma Zappalà di Aviano — per scuotersi di dosso la polvere delle pratiche».

Nell'esercitazione sono stati impiegati oltre tremila uomini e mezzi dipendenti dal V Comando militare territoriale, della divisione Ariete, della Folgore, della brigata alpina Cadore, le organizzazioni regionali e nazionali della Croce rossa e i gruppi della protezione civile facenti capo alle prefetture.

Parole di particolare apprezzamento sono state pronunciate sia da parte delle autorità militari, sia da parte del prefetto di Pordenone Arduini per l'opera prestata dalle squadre del soccorso alpino, dai radioamatori, dai Cb, dai pionieri della Cri, dal gruppo speleologico e da quello sommozzatori di Pordenone.

Durante l'incontro alla caserma Zappalà di Aviano, il capo si stato maggiore dell'esercito, generale Rambaldi, si è detto soddisfatto dell'esercitazione e ha voluto sottolineare — in particolare — l'apporto dato dai soldati di leva, «giovani straordinari che ci sorprendono per preparazione e senso del dovere».

«L'esercito — ha detto tra l'altro Rambaldi — è sempre stato presente in caso di pubbliche calamità, dal terremoto che distrusse Messina nel 1908, a quello del Friuli, a quello della Val Nerina. Ora che la legge ha istituzionalizzato questo suo compito, avremo la possibilità di compierlo particolarmente bene e abbiamo dimostrato che il nostro rendimento sia particolarmente elevato qundo veniamo affiancati dai civili».

Il generale Rambaldi ha alla fine annunciato che analoghe esercitazioni si svolgeranno a fine mese presso Firenze, in estate presso Torino e a settembre in Sicilia e ha voluto ancora una volta sottolineare quanto sia importante che ora la popolazione circondi finalmente di comprensione le forze armate, «permettendo all'esercito di entrare in circolo con la società».

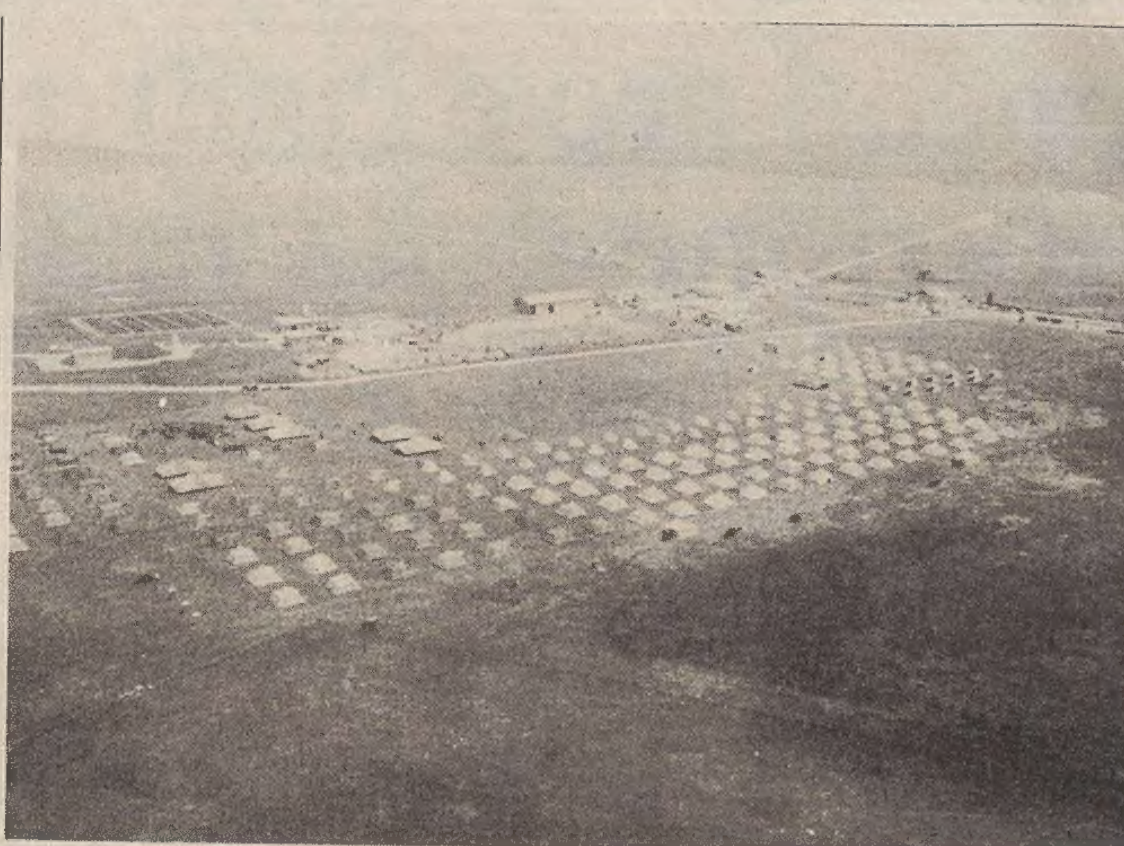
Durante l'incontro sono intervenuti anche il generale de Bartolomeis, il colonnello Mocchi, il colonnello Brandano, il generale Nazzaro, oltre al già citato generale Gariboldi e al prefetto di Pordenone.

Particolare risalto è stato dato all'introduzione del computer in ambito militare: le varie operazioni, infatti, sono state coordinate da un elaboratore elettronico installato presso il centro logistico di Aviano.

La giornata di ieri ha permesso a oltre 300 persone, tra le quali i prefetti Gasparri, capo di gabinetto del ministero degli interni, e De Filippo, trasportate da una ventina di elicotteri «CH 47», di portarsi sul Pian del Cansiglio, dove è stata allestita, come abbiamo detto, una gigantesca tendopoli in grado di sistemare 850 persone, tra le quali 700 profughi.

La capacità di vettovagliamento è di 800 pasti al giorno e dispone di cinque bagni campali per complessive 90 docce, 50 posti di accoglimento e 80 lavatoi. Ci sono anche tende-scuola (ieri «abitate» da alcune classi di alunni della zona) e una chiesa da campo. Per allestirla sono state impiegate 395 persone, per un totale di 8640 ore lavorative.

Fulvio Gon



Pordenone — Veduta aerea della tendopoli di Pian del Cansiglio *(Foto Terrazzani)*

Treni: dal 31 maggio l'orario estivo

ROMA — Il nuovo orario estivo dei treni delle Ferrovie dello Stato entrerà in vigore dalla mezzanotte del 31 maggio prossimo. Il ministero dei Trasporti avverte in un comunicato che il nuovo orario verrà portato a conoscenza di tutti — come di consueto — tramite gli orari murali affissi nelle stazioni e tramite l'orario ufficiale edito dalle stesse Ferrovie.

Dalla prima pagina

Lira

senso delle parti sociali appare solo una speranza.

Non è un mistero che anche nel mondo industriale sia in atto un «riflusso» che ha sostituito ai discorsi macroeconomici di Carli un impegno più concreto ma più particolare. Nel mondo sindacale poi la situazione si presenta anche più grave. Tra i lavoratori il discorso sulla moderazione salariale che fu uno degli elementi della linea dell'Eur, sembra non riscuotere più tanti consensi, alcune piattaforme aziendali per i contratti integrativi lo stanno a dimostrare.

Del resto i riflessi politici pesano anche sulle organizzazioni dei lavoratori.

Comunque il ministro lo ha detto chiaramente, senza iniziative concrete, la svalutazione sarà non una scelta ma una necessità. Per questo l'incontro governo Confindustria capita a proposito, l'esecutivo tenterà l'unica strada percorribile. E si ha fiducia che l'azione di salvataggio abbia ancora una volta successo. Ma occorre l'impegno e la buona volontà di tutte le categorie economiche: non si prospettano altre soluzioni.

G. S.

Sette chili di gelato

ROMA — Ogni italiano ha consumato l'anno scorso circa sette chili di gelato e ha speso per lo stesso prodotto oltre 12 mila lire sul totale di 960 mila lire spese in bar e ristoranti. Il gelato ha ancora un'immagine voluttuaria, ma rappresenta un prodotto di largo consumo offerto in quasi tutta la rete distributiva alimentare. Bar e ristoranti rimangono ad ogni modo i canali preferiti.

CONDANNATA L'AGITAZIONE DEI FERROVIERI AUTONOMI

Per il sindacato italiano la cogestione non è tabù

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per il sindacato italiano la cogestione non è più un tabù. Se ne discute ormai apertamente e anche la Cgil affronta il problema. In un convegno del centro studi della Cgil sul tema «Democrazia industriale e partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese», il segretario confederale Trentin ha aperto il dibattito su questo tema senza pregiudizi.

In pratica è stato riproposto il piano di impresa che fu presentato alcuni mesi fa nel corso di un consiglio generale della Cgil. La presenza dei maggiori esperti economici dei partiti della sinistra e del movimento sindacale da a questo dibattito un'importanza rilevante. Tra l'altro è questa un'occasione di confronto con quanto avviene negli altri Paesi. Nella giornata di oggi è previsto l'intervento dello stesso segretario dei sindacati europei.

Secondo Trentin, anche in Italia come nel resto dell'Europa, si va ormai a un ampliamento della funzione del sindacato che oltre le questioni contrattuali, chiede una funzione di controllo sia nell'impresa che nella società. Trentin ha riproposto la posizione della Cgil, di una legge che obblighi le imprese a presentare un piano omogeneo ai sindacati. In pratica riconoscimento legislativo e un ampliamento dei diritti d'informazione sanciti nei recenti contratti di categoria. Fino a oggi questi «diritti» sono stati poco utilizzati del movimento sindacale.

Trentin non ha parlato di cogestione e infatti ha tenuto a specificare che la peculiarità del caso italiano va comunque tenuta in considerazione. Chi ha parlato apertamente di cogestione è stato invece il socialista Cicchitto che ha messo in relazione questo come la conseguenza logica delle lotte del '68 e del '69.

Si sono conclusi ieri gli scioperi dei marittimi indetti da Cgil-Cisl-Uil per sollecitare la soluzione della vertenza relativa al ricalcolo della contingenza sugli scatti di anzianità per il personale della Finmare. Lo sciopero della Toremar previsto per ieri è stato invece rinviato al 30 maggio per non intralciare il Giro ciclistico d'Italia.

Mentre continuano i disagi nelle Ferrovie in conseguenza dello sciopero dei ferrovieri autonomi della Fisafs, i sindacati di categoria Cgil-Cisl-Uil in un comunicato confermano l'adesione dei lavoratori agli accordi siglati la scorsa settimana. I confederali condannano inoltre l'atteggiamento del sindacato autonomo che «irresponsabilmente inasprisce ulteriormente il proprio programma di agitazioni, senza peraltro indicare concretamente gli obiettivi».

Cgil-Cisl-Uil inoltre sollecitano il governo a concludere definitivamente contratto e riforma (sono da perfezionare alcuni aspetti) senza cedere al ricatto degli autonomi.

G. S.

■ INCOLUME – Un «F 104» dell'aeronautica militare ha rotto il carrello in fase di atterraggio all'aeroporto di Caselle (Torino) ed ha proseguito, ormai senza controllo, la corsa fino nel prato al fondo della pista, senza incendiarsi. Il pilota, colonnello Nelva, è uscito incolume dell'abitacolo.

Non compete alla Cee

Dalla prima pagina

dei funerali di Tito a Belgrado ove la signora Veil è stata trattata con il rango di capo di Stato.

La relazione del parlamentare europeo mette in rilievo l'importanza politica eccezionale dell'accordo per la distensione in Europa e si pronunzia per la più intensa e vivace cooperazione finanziaria, senza tuttavia sottovalutare i rapporti di carattere culturale e l'apertura a livello istituzionale dei rapporti fra la Cee e la Jugoslavia.

Il comunista Gouthier ha parlato in particolare del ruolo fondamentale e dell'opera di vitale importanza che la Repubblica federativa jugoslava riveste fra i paesi non allineati per favorire la cooperazione reciproca fra tutti i paesi.

La Maciocchi ha infine criticato l'atteggiamento del Consiglio dei ministri unitari che ha ratificato l'accordo di cooperazione senza consultare il Parlamento europeo, contravvenendo all'articolo 332 e 338 del trattato d'Europa, ed ha suggerito di provvedere a un intervento straordinario per le infrastrutture viarie, ferroviarie e marittime per il collegamento tra Monaco e i porti di Trieste e Monfalcone, nonché nella direzione Est-Ovest e, in particolare, i collegamenti di Trieste e Gorizia con Fiume e Lubiana, dato il carattere di frontiera che il Friuli-Venezia Giulia ha fra la Cee e la Jugoslavia.

L'assemblea si è pronunciata in favore di un emendamento della Gaiotti De Biase, volto a promuovere le iniziative nel settore delle comunicazioni e dei trasporti che si rendono indispensabili per rafforzare l'insieme degli scambi nell'area adriatica onde evitare un'emarginazione economica e geografica della Grecia e per sostenere l'interscambio aperto fra le regioni di frontiera della Cee e le regioni limitrofe jugoslave.

È stata invece respinta una proposta di Cecovini, Pannella, Emma Bonino e Gouthier, con cui si invitava la commissione di Bruxelles ad intervenire nei confronti dell'Italia e della Jugoslavia al fine di promuovere una rinegoziazione dell'ubicazione della zona franca industriale sul Carso, caldeggiata dalle popolazioni ivi residenti. La proposta non può essere fatta propria dalla Cee: il motivo del rifiuto risiederebbe nel fatto che la Comunità non ha il potere di intervenire per una rinegoziazione di un accordo politico bilaterale già ratificato dai due Parlamenti (italiano e jugoslavo).

M. S.

«Base»

sto covo. Le prime prove balistiche — che dovranno ora avere una conferma ufficiale dalla perizia disposta dal magistrato — avrebbero stabilito che i segni riscontrati sui bossoli sparati durante l'agguato a Varisco corrispondono ai segni sui bossoli sparati per prova col fucile a pompa nascosto nell'appartamento di via Antonio Silvani.

Dopo quest'ultimo colpo inferto alle Br, si può ritenere che l'organizzazione terroristica sia stata ridotta a mal partito, almeno nella capitale.

Bruno Seghetti, anche se molto giovane, avrebbe preso il posto di Prospero Gallinari, (il brigatista accusato da Peci di aver assassinato Aldo Moro), dopo il suo arresto avvenuto a Roma il 24 settembre dello scorso anno.

R. R.

Craxi

ripresa della politica di solidarietà nazionale. Un processo politico che può essere riavviato ma al quale Berlinguer, da qualche settimana, dà un colpo di piccone ogni volta che apre bocca».

Per Craxi, dunque, non è il caso, proprio nel momento in cui si è costituita a grande fatica una maggioranza di governo, riaprire problemi e cercar di ributtare tutto per aria. «Non si può fare una crisi ogni due mesi — sono le parole di Craxi — e cambiare cavallo ancora prima di aver compiuto un tratto di strada». A proposito delle giunte il leader socialista ha detto che se le amministrazioni uscenti avranno la conferma della fiducia degli elettori, non ci sarà motivo di operare alcun cambiamento, ma che bisogna ricordare che nulla è automatico e che possono nascere degli intoppi.

Ieri sera il Presidente francese Giscard d'Estaing ha avuto una lunga conversazione telefonica con il presidente del Consiglio italiano Cossiga

Il Capo dell'Eliseo ha chiamato il presidente del Consiglio nel tardo pomeriggio per metterlo al corrente anche degli elementi essenziali ricavati dalle sue conversazioni a Varsavia con il leader sovietico Breznev.

Il Presidente francese e Cossiga hanno parlato a lungo anche del prossimo consiglio europeo e dell'incontro che avranno a Venezia a fine giugno assieme al Cancelliere tedesco Schmidt e al premier britannico Margaret Thatcher con il Presidente americano Carter e i primi ministri giapponese e canadese.

A. C.

SECONDO LE VOCI TRAPELATE DAL TRIBUNALE OLTRE LE MAGLIE DELLA SEGRETEZZA

Isman-Russomanno: seduta drammatica

L'autista del vicecapo del Sisde rischia la galera: ha negato ciò che aveva dapprima ammesso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' calato il sipario sulla scena del processo Isman-Russomanno non appena hanno fatto il loro ingresso ufficiale nella vicenda gli «007all'italiana», funzionari del Sisde e dell'Unigos chiamati a deporre come testi nell'aula «Vittorio Occorsio» del tribunale di Roma. Completa segretezza, divieto assoluto per chiunque di accostarsi all'ingresso dell'aula, dove hanno preso posto soltanto gli avvocati difensori del giornalista Fabio Isman del «Messaggero», del suo direttore Vittorio Emiliani e del vice capo del servizio per le informazioni e la sicurezza democratica Silvano Russomanno.

Tutti i testi sono entrati e usciti da una porta secondaria, ben scortati da carabinieri in borghese pronti ad assalire qualsiasi cronista o fotografo che avesse tentato di avvicinarsi. Dalla «cortina di ferro» organizzata per l'occasione, tuttavia, qualcosa è trapelato, ed è un elemento significativo per comprendere che non tutto è andato come era nei programmi e che l'udienza ha vissuto momenti drammatici, forse decisivi per la sorte dei due imputati principali.

L'autista di Silvano Russomanno, Golini, ha rischiato la galera e probabilmente finirà per essere incriminato: forse non ha sopportato la vista del suo capo in catene e, a costo di rimetterci di persona, ha disperatamente negato una circostanza determinante per l'accusa, che egli stesso, in un primo momento, probabilmente all'oscuro dell'importanza della dichiarazione, aveva spontaneamente ammesso.

E' stato questo l'episodio più importante di una udienza per il resto servita esclusivamente a confermare la versione ufficiale circa i tempi e i modi con i quali giunsero sul tavolo del vicecapo del Sisde Russomanno, nel palazzo in via Giovanni Lanza, i famosi verbali di interrogatori di Patrizio Peci. L'appuntato Golini è stato chiamato a testimoniare dai giudici della settima sezione penale del tribunale verso la fine dell'udienza. In precedenza, il presidente Carlo Serrao aveva interrogato i marescialli Silvio Lucani e Giuseppe Mango, autori di una relazione di servizio sulle indagini svolte circa i movimenti di Isman e la sua eventuale presenza negli ultimi giorni nella sede del Sisde.

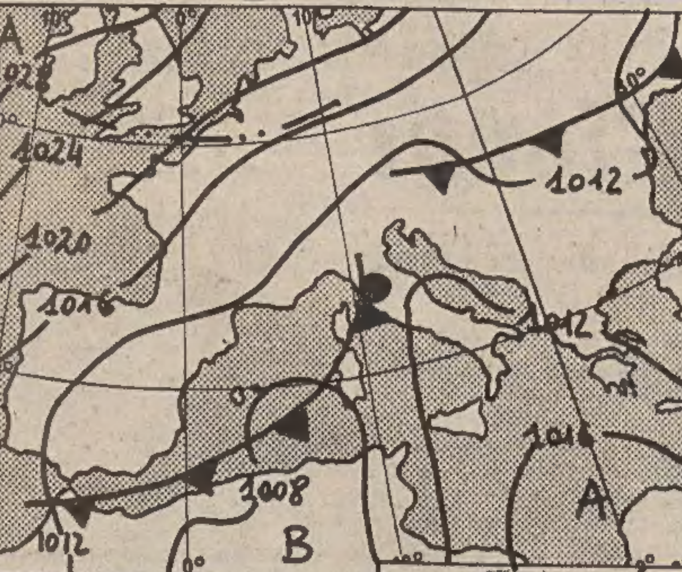
Nel loro rapporto, i sottufficiali riferirono le dichiarazioni fatte dall'autista personale di Russomanno, il quale aveva affermato di aver visto il giornalista negli uffici del Servizio proprio nel pomeriggio del 2 maggio, giorno in cui sarebbe avvenuta la consegna dei verbali al giornalista. Golini, invitato dal presidente a ribadire questa affermazione, ha decisamente negato la circostanza.

S. G.



Roma — Fabio Isman ripreso nell'auto che lo porta da Regina Coeli in tribunale *(Telefoto Ansa)*

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione estesa dalla Francia al Mediterraneo occidentale e all'Iberia si sposta a moderata velocità verso il Mediterraneo centrale interessando dapprima l'Italia Nord-occidentale e la Sardegna e successivamente le altre regioni.

Tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna prevalenti condizioni di tempo perturbato con nuvolosità e precipitazioni anche temporalesche in progressiva intensificazione ed estensione da Ovest verso Est. Sulle altre regioni nuvolosità inizialmente scarsa tendente ad aumentare nel corso della giornata con piogge sparse dal pomeriggio a cominciare dal versante tirrenico, ove in serata potrà aversi attività temporalesca.

Temperature: in diminuzione specie i valori massimi ad iniziare dalle regioni occidentali.

Venti: moderati tra Sud-Est e Sud-Ovest con locali rinforzi tendenti a divenire occidentali sulla Sardegna ed orientali al Nord.

Mari: generalmente mossi, localmente molto mossi i bacini ad Ovest della penisola.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 13, 22; Venezia 11, 21; Bolzano 12, 24; Verona 9, 22; Milano 10, 22; Torino 11, 21; Cuneo 9, 14; Genova 10, 17; Bologna 9, 22; Firenze 13, 22; Pisa 8, 17; Ancona 12, 22; Perugia 9, 18; Pescara 10, 23; L'Aquila 7, 17; Roma Urbe 9, 22; Roma Fiumicino 12, 20; Campobasso 8, 17; Bari 12, 22; Napoli 10, 19; Potenza 7, 15; Santa Maria di Leuca 12, 18; Reggio Calabria 12, 22; Messina 14, 20; Palermo 14, 21; Catania 8, 24; Alghero 10, 22; Cagliari 9, 22.

A TORINO

Prima Linea: nuovo arresto

TORINO — Un altro giovane è stato arrestato dalla Digos torinese nell'ambito delle indagini su Prima Linea. Le sue generalità non sono state rese note. Si sa soltanto che si tratta di un dipendente di un ente pubblico, abitante a Torino. È stato fermato all'alba nella sua abitazione.

L'UNICA AMMISSIONE DEL KILLER RESPONSABILE DELLA SPARATORIA DI MERCOLEDÌ A ROMA

«Il popolo libico mi ha mandato a uccidere»

ROMA – È stato identificato e denunciato alla Procura della Repubblica lo sparatore libico che aveva cercato di uccidere il proprietario del ristorante «El Andulus», appartenente a Mohamed Fezzani. Si tratta del cittadino di Tripoli Monsur Mezaroni Belgazem di 25 anni.

Secondo quanto accertato dagli inquirenti dopo l'arresto di Belzagem, il giovane che aveva cenato nel locale con un altro uomo, con ogni probabilità suo connazionale, ha atteso che il ristorante si svuotasse dagli avventori prima di estrarre la pistola e sparare. Gli agenti hanno recuperato sotto i tavoli tre bossoli e un caricatore. L'arma nonostante le ricerche non è stata recuperata.

Secondo quanto accertato dalla polizia, a tentare di uccidere Fezzani sarebbero stati in tre; una terza persona che non ha partecipato alla cena nel locale è stata vista fuggire assieme ai due libici in via Farini.

Monsur Mezaroni Belgazem ha detto al dott. Monaco della squadra mobile, il quale sta conducendo le indagini sull'uccisione del libico Mohamed Boujar avvenuta martedì in una pensione romana «sono stato mandato dal popolo per uccidere Fezzani». L'uomo dopo questa dichiarazione si è chiuso in un mutismo assoluto rifiutando di parlare. Belgazem, che risulta essere arrivato a Roma sette giorni fa, aveva preso alloggio in una pensione nella zona della stazione Termini dove anche il ristorante di Fezzani si trova.

Fezzani ha dichiarato alla polizia di non aver mai visto il killer libico.

Negli uffici del terzo distretto di polizia Monsur Mezaroni Belgazem interrogato per tutta la notte, ha negato di essere stato spalleggiato da due complici. La polizia però è sicura – in base a testimonianze – che il libico fosse in compagnia di due connazionali: il primo che ha cenato con Belgazem nel ristorante di Fezzani, l'altro che è rimasto in strada per qualche tempo e che poi è fuggito subito dopo gli spari.

Gli investigatori ritengono che Belgazem – prima di essere bloccato da alcuni vigili notturni che poi lo hanno consegnato a una pattuglia del terzo distretto – abbia passato l'arma a uno dei due fuggiaschi che è riuscito a dileguarsi.

In merito all'altro delitto, dodici coltellate, di cui due mortali all'aorta e al polmone sinistro, sono state rilevate sul corpo di Mohamed Boujar, il commerciante libico assassinato martedì sera dal connazionale Abdel Kader Ali Zedan in una pensione di via Nazionale.

Prima di infierire col coltello (le altre lesioni sono state riscontrate al torace, all'addome e al basso ventre) l'assassino aveva stretto intorno al collo della sua vittima una corda di nylon soffocandolo. Periti settori hanno stabilito che Mohamed Boujar era già in stato agonico per strangolamento, e quindi impossibilitato ad opporre la pur minima resistenza al killer, quando questi ha cominciato a colpirlo con violenti fendenti con un acuminato coltello probabilmente a serramanico.

Monsur Mezaroni Belzagem, il mancato assassino

Il libico ucciso alla periferia di Atene era un ex ufficiale

ATENE — Il cittadino libico trovato assassinato nella sua abitazione alla periferia di Atene, Abdel Rahnam Abu Bakr, era stato ufficiale della polizia libica era nato a Tripoli, aveva 23 anni, risiedeva in Grecia da febbraio. Le autorità greche non sembrano nutrire molti dubbi che si tratti di un delitto politico. E ciò anche per le scritte in arabo lasciate dai sicari su una parete dell'appartamento (nel quartiere di Haidar): «Morte al traditore — così sono puniti i vili».

I vicini del libico hanno riferito che l'ex ufficiale di polizia non nascondeva la sua opposizione al regime del colonnello Gheddafi. Un altro inquilino ha detto alla polizia che Abu Bakr gli aveva riferito di non voler più tornare nel suo Paese.

LA MIA TRIESTE REMOTA

Scorcola 1914

di Oliviero Honoré Bianchi

A RIPROPORMI, ancora, come emozione, il nostro bel colle di Scòrcola, mondo e mito della mia infanzia, è sempre e soltanto (miracolosamente!) una voce. La più vera, la più viva, tra quante vi tornano da così labili lontananze. Cantava una curiosa canzone, della quale ricordo solo poche parole, forse del ritornello: «La danza bruna del cavalier della luna — in cerca di fortuna sotto le stelle d'or». A udirla prorompente in me, nella sospensione di una solitudine d'anima, la riconosco voce di popolana, un po' volgare ma non sguaiata; nel ritmo lento e per lo strascicato premere sulla triplice rima bruuuna - luuuna - fortuuuna, stranamente lamentosa pur nella sua giovane esultanza; l'accompagnano, senza interromperla, flaccidi schiocchi di panni sbattuti: una lavandaia, suppongo.

Per me bimbo, c'erano in quella sconcertante «danza bruna del cavaliere della luna», conclamata nel sole con spavalda sicurezza, una impenetrabile magia, un fascinoso mistero di fiaba: rimasti tali. In qualsiasi momento, e ovunque mi trovi, basta l'avvio di quelle assurde parole (come a far scattare il grammofono su di un disco) perché la voce riprenda: invariabile, intatta, e con essa il senso di quella mia stagione umana e dei motivi che dall'esterno la foggiavano. Ogni volta, di colpo, essa mi rifà vivo bambino, quale allora fui. E tornano e sono: colori luci forme prospettive; Trieste e il porto e il golfo; l'aria, il cielo, il mare; il mio libero abbandono nella natura e l'attesa fremente di giorni e vicende che verranno. C'è anche — o m'illudo? — la prima vaga e tuttavia già smarrita intuizione dell'esistenza: come giuoco e castigo, felicità e paura, affetti e distacchi. Sicuramente c'è, immediata e facile, la portentosa prima scoperta del mondo, fatta di lassù con occhi attoniti: l'universo intero in quell'aerea immensità turchina filtrata dal sole. Davvero non saprei che cosa possa esserci ancora, d'insito e d'inesprimibile. E tutto, da sempre, nel tramite unico di una voce che non c'è più, se non in me: la voce di ragazza che a piena gola cantava in quella estate sul colle di Scòrcola. Ma allora mi chiedo: può una voce durare oltre lo stimolo vivo che la espresse? Può rinascere in altri, in un estraneo, e scaturendogli dall'intimo con l'originaria freschezza ricondurlo ai moti ed alle immagini di una sua età perduta?

Comunque sia, nulla mi par più durevole e prezioso di quanto, captato una volta con integra assorbenza dei sensi, si fa in noi vibrazione dell'animo: e ferma e salva un attimo, un'opera, un tempo della nostra vita.

Quel mio tempo di Scòrcola (tranne l'eccezione della quale dirò), mi risulta inesplicabilmente tutto meridiano e solare. Incongruenza per me senza riscontri nella tenuta della memoria, sempre sollecitata a specchiarmi, in successione di fotogrammi, l'alterno mutevole delle ore nei giorni, dei climi nelle stagioni. Sul colle della mia infanzia, invece, è il solo lungo meriggio sereno di una estate immutabile. E laggiù laggiù, vista da un balcone sospeso e vertiginoso, Trieste: città apparizione, mio primo e mai dimenticato panorama. Una Trieste che non avrei più ritrovata, riconosciuta: realtà visibile e paesaggio emotivo, stato d'animo e concretezza ottica, contemplazione e fantasticheria. Dalle pendici al mare, Trieste nella gran luce estiva: tetti case palazzi strade rive moli; insieme vicina e remota, consueta ed estranea, misteriosa e rivelata; e per quanto immensa, tutta da esplorare, da scoprire: un giorno.

La rivedo meglio negli aspetti prossimi alla marina: sgombra sulle rive, movimentata e indaffarata al Puntofranco e sulla ferrovia. Là, un punteggiato sparso e mosso di macchioline insignificanti; qui, un traffico e andrivieni di vagoni carri gru e uomini sopra e sotto ai vapori fermi ai sili; c'è persino un tranvai ch'esce ed entra lentissimo, trainato da tozzi cavalli; e sull'intrico delle rotaie e degli scambi, treni che arrivano o partono. Il sole batte sugli specchi d'acqua dentro i moli, fino alla Lanterna, alle dighe e più in là; un'incandescenza che brucia mare cielo e orizzonte, che brucia i piroscafi lontani e il loro ultimo fumo.

Per quello spazio davanti, e sotto, umiliata, la pur grande città piena di case e gente, era in me bambino una allettante inquietudine: come di rischio, di avventura, di viaggio, o forse di volo? A ritentare oggi, d'azzardo, l'ambizioso recupero, la direi impazienza apprensiva, pavido ardire: un po' quale soffriamo talvolta nel sogno, a librarci da una finestra nel vuoto. Di rappreso, invece, d'iniettato proprio nel sangue, era in modo certo il turbamento smaniante delle partenze. Partenze di navi soprattutto. I transatlantici attraccati alle banchine, dei quali ripetevo esagitato gli strambi nomi esotici: «Marta Washington», «Presidente Wilson»: lunghi scafi traforati dagli oblò, fumaioli a strisce bianche e rosse. Uscivano di poppa dal Puntofranco, ruotando adagio per la manovra nella rada, l'acqua appena mossa dal primo avvio delle eliche; più che mai belli, ora che se ne andavano, poderosi nel contrasto ravvicinato coi mercantili vaporini e barche. Qui un travisamento irrimediabile della memoria, mi riporta dai loro ponti, sulla distanza, un'attutita musica di banda; ma sì, trombe che suonano «Tripolo bel suol d'amore» nientemeno: ch'è impossibile, assurdo. Ma tant'è: non mi riuscirà mai di scindere quella manovra dei transatlantici nel porto di Trieste, e il loro addio di fazzoletti e brevi colpi di sirena, dalle note del ritornello famloso recate da un suono di banda.

Il solo ricordo di Scòrcola — dicevo prima — che non sia intero nella luce meridiana, mi prospetta l'imprevisto eccitante di alcune sortite della mia famigliola, dopo cena. Che poi non furono più di tre o quattro, ne sono sicuro. Si precipitava in città per ripide stradine fra alti muri, nel buio malamente interrotto da scarse lanterne a gas che sporgevano sospese. Riscopro nell'ombra portali di ville, balconi a fior di terra di povere casette, rampe di scale coi loro corrimano storti e rugginosi; e a guardare in su: cocci di bottiglie infissi nella malta, alberi e macchie di rampicanti, chiari soffitti di stelle. Riodo le voci dei miei genitori, nell'oscurità e nel silenzio: inconsuete e come malsicure; il battere echeggiato dei passi, l'abbaiare ringhioso d'invisibili cani che c'inseguivano dietro i muri in un mosso di piante frustate.

Trieste ci coglieva di soprassalto, con l'improvvisa animazione di strade e piazze illuminate, vive di movimento: come a irrompere dalle tenebre nelle sale di una festa. E subito l'apprensione svaniva. Il nostro caffè era in una via larghissima, tra quinte di alti palazzi: la più bella che avessi mai vista. «Caffè Nuova York», se non m'inganno. Nel fermo bagliore delle lampade, intorno ai tavolini sul marciapiede e dentro sotto gli specchi, l'allegro brusìo di una folla ben vestita, e molte signore coi loro enormi cappelli. Tutto in giro cordiale, accogliente: volti sguardi, sorrisi, il viavai servizievole dei camerieri, il lustrare dei cristalli e dei vassoi, la musica di violini sul palchetto. Passavano a mezz'aria coppe colme di golosità per me proibite; nel bicchiere che avevo dinanzi, le rosse spire fumose del mio lampone svanivano fin troppo presto. Di tanto in tanto, sullo zitto repentino, dall'orchestrina una voce prendeva a cantare, dapprima lenta e via via più presto, più forte, per finire gorgheggiante e acutissima sopraffacendo i violini, poi tutti battevano le mani e riprendeva il brusìo nella sera tranquilla d'estate. Ma già incominciava a dolermi, a stringermi il cuore, il presagio della conclusione oramai prossima, del ritorno al buio, interminabile tra neri muri, sempre più distante e perduto il bel «Caffè Nuova York», con le sue lampade e gente e musica: come da una zattera di naufraghi non visti, luci di navi che si allontanano affievoliscono dileguano nella notte sul mare. Daccapo a proteggermi dall'oscurità nelle viuzze deserte, a salvarmi dall'incalzare furente degli invisibili cani nei parchi, ci sarebbe stata, mi sarebbe rimasta solo quella mano a serrare la mia: la calda cara mano di sempre. Ma così fino a quando? Ancora per quanto? E poi? E dopo?

Mi restano infine, di quella stagione (quasi residui antichi di affresco che ricompaiono qua e là su di una parete), soltanto sparsi e minimi frammenti. Ricordo, per esempio, certe inibite scorrerie e il mio batticuore nel bosco di castagni, accidentato e scosceso, in una calma fittizia che sinistramente dilatava le strida degli uccelli e i nostri richiami; nelle tregue sotto gli alberi, sull'erba, per quel vuoto da ogni parte, era una percezione d'impercettibile slittamento dentro strati ariosi, ora verdi ora turchini; poi d'improvviso, quasi salisse dalle viscere della terra, il rumore scivoloso e scarrucolante della funicolare e trilli dei comandi e corti fischi: nella sua fonda incassatura, la trenovia s'inerpicava lenta e subdola, affiorando dal pendìo come scaglia di un rettile enorme, mostro del bosco. Oppure mi ritrovo al buio, di pieno meriggio, nel sentore di botti e muffa d'una cantina; fuoriprogramma di lanterna magica: sul muro di calce e ragnatele passavano incespicando smaglianti figure a colori, diritte e capovolte, tutte bellissime; e noi giù, a terra, in un mucchio e rimescolìo da maggiolini rinchiusi: nel silenzio interno, respiri soffiati, tirar su di nasi, caldo e quel fastidio di mani delle bambine grandi, sempre addosso autoritarie e protettive; a intervalli un tiepido odore di petrolio, stoppino bruciato e fumo che fila.

Poi il ritorno nel chiaro d'estate, col sole alto, mi rinnovava ogni volta l'identica stupefazione; esattamente come sul poggiolo pensile, qualche mattino, a irrompervi di corsa in camiciola: tuffo senza trapassi dalla tenebra del sonno, dal niente inconsapevole, nella folgorata lucentezza del nuovo giorno. E per la scoperta e rivelazione, ancora intatte, un subito protendersi, espandersi in quello spazio offerto (spaziosperanza, fiducia, domani); qualcosa di me che si librava di lassù nell'aria, sopra la città e il porto. Un giorno nuovo: del mondo, di Trieste e mio, di quella mia breve età, da allora fermata per sempre sul colle di Scòrcola.

Oliviero Honoré Bianchi

LA FRANCIA COMMEMORA GUSTAVE FLAUBERT SCOMPARSO NEL MAGGIO DI CENT'ANNI FA

Scrivere: che lavoro difficile e faticoso!

All'autore di «Madame Bovary» capitava a volte di passare una giornata intera su una pagina Kafka si considerò suo allievo e ne fu fiero - Amava soltanto la natura, l'arte e la letteratura



Gustave Flaubert in una famosa caricatura di Girard

PARIGI — *Gustave Flaubert, morto l'8 maggio 1880, viene commemorato in questi giorni in Francia come un padre della letteratura moderna. Non c'è dubbio che egli fu un personaggio complesso. Nacque a Rouen, dove il padre era medico e dirigeva un ospedale, il 12 dicembre 19821. Incominciò a scrivere quando era ancora ragazzi e terminò nel 1838, a soli diciassette anni, la «Memorie di un pazzo», a cui seguirono «Smarh» e «Novembre», poi la prima versione dell'«Educazione sentimentale», in cui viene raccontato l'incontro con Elisa a Trouville, cittadina balneare della Manica, avvenuto nel 1836. Il giovanetto rimase impressionato dalla bellezza di quella ventottenne bruna, dagli occhi scuri, i denti luminosi, la pelle abbronzata e la capigliatura abbondante. La adorò subito, e poiché conosceva il marito, fu invitato nella casa dei due coniugi ma non ebbe il coraggio, — probabilmente a causa della differenza di età — di dichiarare la sua passione, sebbene questa lo divorasse.*

Stando alla descrizione di lui lasciata da una donna, Gustave Flaubert era un bel giovane: «Era come un giovane greco. Era alto, snello, agile e aggraziato come un atleta, inconsapevole dei doni che possedeva fisicamente e moralmente, indifferente all'impressione che procurava come alle cortesie che riceveva. Il suo vestire consisteva in una camicia di flanella rossa, pantaloni di grosso panno blu, sciarpa dello stesso colore avvolta stretta intorno ai fianchi e cappello messo disordinatamente, o capo nudo. Quando gli parlavano di celebrità da raggiungere o di un'influenza da esercitare come di cose desiderabili e che io avrei stimato, egli ascoltava, sorrideva e pareva superbamente indifferente. Ammirava quello che era bello nella natura, l'arte e la letteratura, e diceva di vivere per quelle cose, senza idee personali. Non pensava affatto alla gloria, né al guadagno. La sua grande gioia era di trovare qualche cosa che meritasse ammirazione. Il fascino della sua compagnia stava nel suo entusiasmo per tutto ciò che era nobile, il fascino del suo spirito in un'individualità intensa. Quello che mancava alla sua natura era l'interesse per le cose esteriori, per le cose utili. Se capitava a qualcuno di dire che la religione, la politica, gli affari avevano un interesse analogo a quello della letteratura e dell'arte, egli sgranava gli occhi con stupore e commiserazione...».

Nel 1842 il giovane Flaubert lasciò la sua Normandia per poter studiare legge a Parigi, ma vi si annoiava, e due anni dopo, colpito da crisi epilettica, ritornò al paese natio per stare coi genitori. Poi fece un viaggio in Italia — indispensabile per ogni persona colta — insieme ai suoi, ma l'anno successivo fu un anno di lutti: morirono il padre e la sorella Carolina. Egli prese allora la decisione di dedicarsi alle lettere e poco dopo ebbero inizio le tumultuose relazioni — che durarono otto anni — con la poetessa Louise Colet, conosciuta a Parigi nello studio di un amico.

La famiglia di Flaubert possedeva una proprietà nel paesello di Croisset, vicino a Rouen, ed egli vi elesse domicilio. Secondo i «souvenirs» di Madame Commanville, si alzava generalmente verso le dieci, leggeva le lettere ricevute, i giornali, annotava, pranzava leggermente dopo le undici, faceva una passeggiatina sulla terrazza che dominava la Senna, poi andava in un villino che si trovava ai limiti del giardino e osservava il paesaggio, guardava i barconi che passavano sul fiume e rincasava verso l'una del pomeriggio per lavorare furiosamente sino all'ora di cena; cenava verso le sette, faceva poi un giretto digestivo nel giardino e alla fine ritornava al lavoro sino a tarda notte.

Certi suoi biografi affermano che Flaubert trovava difficoltà a scrivere perché voleva uno stile perfetto e non sempre vi riusciva subito. Gli poteva capitare di passare un giorno intero su una sola pagina. Era un perfezionista; ma alcuni, come Emilie Faguet nel suo «Flaubert», hanno osservato che egli faceva anche sbagli di grammatica, specie nella corrispondenza con gli amici. Oggi però si vede in lui, un maestro del romanzo, e al tempo stesso un uomo timido e orgoglioso, due caratteristiche che vanno spesso insieme.

Gli piaceva parlare di sé, e nelle discussioni si arrabbiava quando lo contraddicevano. Convinto di aver sempre ragione, disprezzava facilmente quelli che non la pensavano come lui e non agivano come lui. Una sua osservazione rivela il carattere: «Non mi interessa, quindi non ha valore». E come tutti i timidi non gli piaceva esteriorizzare i propri sentimenti. In amore agiva con brutalità. Bisognava prenderlo com'era, accettare quando offriva, non chiedergli nulla, tollerare le sue ribellioni improvvise e violente. Ce l'aveva con le donne, le quali gli avevano appiccicato una malattia venerea, e parlava di esse con particolare volgarità. Gli piaceva fare grossi scherzi agli amici. Del resto ne aveva pochi.

Egli stesso si definiva in modo poco lusinghiero. Quando aveva vent'anni scrisse: «Sono un bue, sfinge, tanghero, elefante, balena, quello che c'è di più enorme, di più goffo e di più pesante nel morale come nel fisico». Forse era irritato con se stesso perché non aveva il coraggio di dichiarare il suo amore alla bella Elisa. Ma anche più tardi egli si giudicò severamente: «Sono un barbaro, ne ho lo slancio, la testardaggine, l'irascibilità. Noi Normanni abbiamo tutti un po' di sidro nelle vene. È una bevanda aspra e fermentata che talvolta fa saltare il tappo». Severo verso di sé, lo era anche con gli altri. In particolare con la borghesia: «Definisco borghese chiunque pensa volgarmente».

La rivoluzione del 1848, alla quale egli non partecipò, e che dette alla Francia la seconda Repubblica, lo lasciò indifferente e se mai piuttosto critico. Evitava quando poteva di parlarne, ma se doveva dire la sua lo faceva, come sempre, con parole eccessive. In una lettera del 4 luglio 1848 disapprovava «le atrocità commesse a Parigi». Disprezzava la massa, e nel giugno del 1850, dopo aver letto un libro di Scribe che aveva molto successo, scrisse: «Il pubblico! Ci sono momenti in cui, quando ci penso, provo per esso un odio immenso e impotente, come quando Maria Antonietta vide invadere le Tuileries».

Anche nel 1871, l'anno in cui i Parigini formarono il governo della Comune, dopo la caduta di Napoleone III, Flaubert ebbe parole che stupirono i notabili di Rouen, impauriti dall'eventuale avvento di una repubblica: «Per fortuna ci sono i Prussiani». Si schierava contro il popolo e scrisse il 31 marzo 1871: «Ho appreso stamani che quei signori del Municipio si sono impossessati della posta. Mi sembrano talmente stupidi che il loro regno non potrà durare a lungo». Li considerava «retrogradi e selvaggi» e, scrivendo a George Sand nel settembre 1871, si disse «stanco dell'ignobile operaio, del borghese incapace, del contadino stupido e dell'odioso ecclesiastico». Disprezzava tutti, insomma. Nell'ottobre del 1871 si sfogò ancora: «Osservo che bisognava condannare alle galere tutta la Comune e costringere quei sanguinosi imbecilli a spazzare le rovine di Parigi, con le catene al collo, come forzati. Ma si sarebbe ferita l'umanità. Si è teneri coi cani arrabbiati e non con coloro che essi hanno morso». Flaubert, infine, era contro il suffragio universale, lo definiva «vergogna dello spirito umano», e scrisse nell'ottobre del 1871, sempre a George Sand: «Il suffragio universale, così com'è, è più stupido del diritto divino. Le vedremo belle se lo si lascia vivere. La massa, il numero, è sempre idiota».

Se l'uomo è più che discutibile, il romanziere è invece ammirevole: «Madame Bovary», «Salambò», «La tentazione di Sant'Antonio», «i Tre Racconti», «L'educazione sentimentale» da lui continuamente aggiornata sono capolavori letterari. Nonostante l'insuccesso come autore drammatico — «Il candidato», presentato a Parigi nel 1874, fu ritirato dopo quattro recite soltanto, essendo stato un fiasco — Flaubert rimane un grande scritto che Zola ammirò e che ha avuto su Kafka un'influenza di cui l'autore del «Processo» si fa vanto. Malgrado i suoi meriti letterari, però, Flaubert non appartiene all'Accademia di Francia, e probabilmente non lo desiderava: «Gli onori disonorano», diceva, perché «si ottiene la celebrità a forza di salamelecchi». E salamelecchi egli non ne voleva fare.

La sua fine fu conforme alla sua esistenza. Nella mattinata dell'8 maggio 1880, «stanco fino al midollo», come diceva lui stesso, per un lavoro al quale si dedicava con furore, in particolare il secondo volume di «Bouvard et Pécuchet», che egli considerava un'«enciclopedia critica in farsa» ed è rimasto incompleto, Flaubert fu colpito da un attacco apoplettico e morì in pochi minuti.

Le esequie si svolsero tre giorni dopo, l'11 maggio, e Flaubert fu sepolto nella tomba di famiglia al Cimitero Monumentale di Rouen.

Due parole sulle commemorazioni parigine. Il Théâtre de l'Aquarium presenta una creazione collettiva, «Ritratto di Flaubert», che sottolinea, con testi non sempre chiari, le principali fasi della sua vita. Dopo i due «colloqui», tenutisi in marzo a Parigi e il 10 maggio a Rouen, un'esposizione («Flaubert a Parigi») si terrà dal 19 settembre al 20 ottobre nel palazzo della Roquette. Seguirà la mostra allestita dalla Biblioteca Nazionale sul tema «Flaubert scrittore», che sarà inaugurata il 19 novembre, precedendo di una settimana la giornata di studi su «Flaubert, la donna, la città», organizzata dall'università, e il colloquio internazionale, che terminerà il 29 novembre, indetto dalla Società di storia letteraria della Francia.

Nanni Di Loreto

UNA COLLANA DEL CENTRO DELLA GRAFICA DI VENEZIA

La mia terra: duecento visioni nel segno dell'acquaforte

Il paesaggio, la cultura, le tradizioni delle province italiane sono i temi di una collana di incisioni che il Centro internazionale della grafica di Venezia ha voluto raccogliere in cartelle — una per Regione — intitolandole «La mia terra, duecento visioni nel segno dell'acquaforte». La prima, dedicata all'Emilia Romagna, è uscita dai torchi del Centro nell'autunno scorso. La seconda, riservata alla nostra Regione, è stata presentata sabato scorso alla galleria «Segno grafico» di Udine: contiene otto incisioni di altrettanti artisti giuliani e friulani — Anzil, Ceschia, Mascherini, Monai, Pittino, Pizzinato, Spacal, Zigaina — e reca un'introduzione di Gabriella Brussich che ricompone con lucidità e viva partecipazione gli aspetti culturali e umani della nostra terra.

Scrive la Brussich: «A dispetto di tutti i municipalismi accade a chi vive e ami vivere qui di sentire come propri i caratteri dell'una e dell'altra tradizione e di assimilare assaporandone i gusti differenti, il senso vitalistico di apertura verso gli altri, della città mercantile, e il culto per i valori della casa e della famiglia, per un'altra civiltà del vivere quotidiano e minuto, della campagna...». E ancora, rilevando i caratteri naturali e civili del Friuli-Venezia Giulia: «...dalla "bassa" dove l'occhio scorre lungo le altre pareti dei fitti granoturchi, alla Carnia povera e austera, dove case e terre paiono vivere della stessa esistenza dura e difficile; dai confini dell'Istria dove vite e ulivo si intrecciano sui pastini che degradano al mare, alle coste tese e lineari, alle foci del Tagliamento e del Livenza, acque che entrano con ampia calma nel mare e già annunciano la laguna veneziana. Differenti panorami, differenti parlate, differenti culture: tutto sta dentro una fetta di terra che, se pare ai confini d'Italia, figura tuttavia al centro d'Europa. Ed è per questo che in questa terra si sono scontrati eserciti e civiltà; ed è per questo che in questa terra convivono — e talvolta non tranquillamente — umori e amori antichissimi e diversissimi».

A questi caratteri si sono ispirati gli artisti che hanno eseguito le incisioni della cartella, collaborando all'iniziativa di un Centro la cui attività di promozione culturale e civile è ormai ventennale. Con la direzione artistica di Enzo Di Martino, Silvano Gosparini e Nicola Sene, e la direzione editoriale di Ugo Bellocchi, esso si è affermato come istituto di consulenza e committenza per l'Unesco e gli enti pubblici, e di servizio culturale per gli artisti, ma svolge pure un''attività didattica con una scuola che annualmente si apre in luglio e agosto per corsi di calcografia, litografia e tecniche sperimentali.

La cartella di incisioni dedicata al Friuli-Venezia Giulia, di cui verranno consegnate copie omaggio al Museo Revoltella di Trieste e ai musei civici di Udine e Gorizia, rientra nel programma che il Centro internazionale della grafica ha predisposto per sensibilizzare gli italiani sui valori insiti nelle diverse regioni del Paese e sulla necessità di non disperderli e di riconoscere in essi la propria identità, minacciata oggi da tante spinte ubiquitarie e conformiste.

Nelle foto, incisioni di Fred Pittino (sotto il titolo) e di Fulvio Monai)

La rassegna dei libri

Autori vari: «Schizofrenia e territorio» (Pàtron Editore, Bologna 1979; pagg. 176; lire 6.900).

Contenuto di inquietante attualità questo che si raccoglie in «Schizofrenia e territorio», prima pubblicazione della «Biblioteca Pàtron di psichiatria».

Il volume, a cura di Alberto Merini, comprende infatti alcuni scritti riguardanti la psichiatria e il suo nuovo inquadramento dopo che la legge N. 833 (23 dicembre 1978) ha abolito i manicomi, spostando perciò sul territorio l'intervento psichiatrico.

Sei capitoli dunque, da «Una definizione della schizofrenia» a «La sindrome», da «Lo schizofrenico e il suo quotidiano» a «Gli schizofrenici del territorio», da «Il territorio come sede d'intervento» a «L'intervento», sviscerano una complessa problematica, esaminandone i molteplici, dolorosi aspetti con una accurata indagine che conduce il lettore negli oscuri meandri dell'Io: molte infatti — si legge — sono le «ipotesi eziopatogenetiche della schizofrenia, ma nessuna viene accettata come definitiva». Nelle presenti pagine è così utilizzata ed esposta quella che si rifà alla teoria psicoanalistica con particolare riguardo alla psicologia dell'Io.

Come è facile intuire, «Schizofrenia e territorio» è una lettura non sempre accessibile sia considerando il suo carattere medico-scientifico, sia le eventuali implicazioni emozionali che ne possono derivare. Tuttavia ne sottolineiamo l'utilità, e anche il notevole apporto di note che insieme alle tre conclusive «Appendici» e la «Bibliografia» arricchiscono ulteriormente il testo.

G. P.

~~~

Thomas Wilkins: «Segno e significato» ed. Guida; (pagg. 246; lire 8.700).

Se a ogni oggetto corrisponde una «parola» mentre, com'è ovvio, non a tutte le parole corrisponde un oggetto si pone il problema del rapporto esistente fra la «cosa» e il «nome».

Togliendo le virgolette, finora usate a sottolineare l'improprietà dei termini adoperati si può riprodurre la medesima questione dicendo che esiste un'entità chiamata segno — composta di una parte sensibile detta significato (o immagine acustica) e di una parte non sensibile detta significante (o concetto) — che entra in rapporto con la realtà consentendoci di rappresentarla.

Premesso che il carattere principale di quest'entità è l'essere una convenzione o, più precisamente, l'essere la relazione fra significante e significato un atto arbitrario, che serve alla comunicazione rimane aperto il problema di come, concretamente, caso per caso, questa relazione venga istituita.

Thomas Frank, docente di lingua e letteratura inglese nell'Università di Napoli, ha inteso affrontare questo problema rispolverando un saggio di John Wilkins pubblicato nel 1668. Si tratta di quell'«Essay towards a Real Character and a Philosophical Language» in cui Wilkins — fortemente influenzato dalle riflessioni sulla natura del linguaggio di Bacone — si era posto il compito di assegnare un nome a ogni cosa nel quadro di una struttura che consentisse la interpretazione dei termini più complessi a partire da alcuni termini base.

Si trattava in definitiva di una ricerca sugli universali linguistici quindi su di un argomento di estrema attualità che è interessante rivisitare oggi nell'indagine secentesca di Wilkins.

M. L. M.

~~~

Editrice Piccoli — «Il libro delle mie ricerche» — Volume undicesimo (Lire 8000).

«I libri delle mie ricerche» sono giunti all'undicesimo appuntamento con il loro pubblico speciale. La fortunata serie della Piccoli si rivolge infatti ai ragazzi della scuola media dell'obbligo, cui offre, accanto al testo illustrato, un fascicolo contenente le medesime immagini da ritagliare. Si tratta dunque, com'è noto, di libri completamente operativi che sanno mantenersi attuali — malgrado siano ormai una tradizione nel campo dell'editoria giovanile — grazie alla capacità di tenere il passo con gli argomenti che via via interessano di più il mondo dei ragazzi che vanno a scuola.

Detto tra parentesi, la collezione completa de «I libri delle mie ricerche» costituisce già ora una sorta di orginale, modernissima enciclopedia costruita a misura di bambino; il che ovviamente non significa né pressappochismo né superficialità, ma seria e attenta divulgazione scientifica.

Quest'ultimo volume parla di ecologia, trattando dapprima i processi fisico-chimici alla base della vita e quindi, in successione, il mare, le acque dolci, la montagna, la pianura e la città. Di ciascun ambiente vengono trattati i più diversi aspetti; completano il testo grafici e tabelle e non mancano le necessarie pagine operative che contribuiscono a rendere attiva la lettura e l'assimilazione dei dati da parte del ragazzo.

C. S.

~~~

Autori vari: «Centro di Formazione e Studi per il Mezzogiorno», Roma 1979 - Quaderno Formez n. 19: «I contratti nella Pubblica Amministrazione di fronte alla apertura ai mercati europei degli appalti pubblici di opere e di forniture» - Atti del Seminario tenuto a Oriolo Romano il 18-19 maggio 1979. Quaderno Formez n. 19 - Atti del Seminario tenuto a Oriolo Romano il 18-19 maggio 1979. Appendice.
~~~

GIORNALE DI TRIESTE

I CANDIDATI E IL PROGRAMMA PER LA PROVINCIA

Dc: dialogo aperto con tutti i gruppi

Allo studio soluzioni alternative di cooperazione industriale

Il programma elettorale della Dc è stato illustrato ieri mattina dal segretario provinciale del partito, Coslovich, nel corso di una manifestazione per la presentazione dei candidati; all'incontro hanno presenziato inoltre il vicesegretario provinciale, Pangher, il capogruppo uscente alla Provincia, Locchi, e il dirigente organizzativo Verza. Nell'occasione Coslovich ha rilevato i toni poco appariscenti di questa campagna elettorale, i quali rappresentano il segno – ha detto – della maturità di tale competizione, nella quale la Dc per prima ha deciso di evitare il ricorso alle contrapposizioni polemiche frontali; e ciò nella persuasione che il bene della città non si costruisce né con gli slogans né con la protesta.

Il segretario della Dc ha rilevato che la gravità dell'attuale momento internazionale non è un'invenzione giornalistica: lo stesso presidente del Consiglio, Cossiga, gli aveva confermato il giorno prima, nell'incontro con lui avuto a Roma, l' «aumento di temperatura della tensione». Ma Trieste ha bisogno della pace, della distensione, della collaborazione internazionale per sviluppare il proprio ruolo. La stessa Dc ha maturato, «dopo lunghe riflessioni e nette revisioni», una posizione che non può meritarle l'accusa di «arroganza» se al contrario essa chiede ora anche alle altre forze politiche «il riconoscimento dei propri errori» e «la contrapposizione della razionalità alla protesta», e ciò pena l'ingovernabilità delle amministrazioni locali.

«Non siamo – ha soggiunto Coslovich – un terminale politico di decisioni assunte altrove, ma ricerchiamo il dialogo con tutte le forze locali per la soluzione dei gravi problemi di Trieste, per individuare con uno sforzo comune gli ambiti e i modi affinché sia possibile mobilitare a vantaggio della città tutte le forze di cui essa dispone». E in questo quadro egli ha rilevato il fondamentale apporto della Dc: «Più viene indebolita la Dc e più ingovernabile rischia di diventare la città». Il nuovo modo di governare da parte della LpT da una parte e del Pci dall'altra è fallito – secondo Coslovich – sia al Comune sia alla Provincia, a confermare che «nessuno può governare da solo».

Infine – a dimostrazione che dalla protesta senza sbocchi bisogna passare all'offerta di risposte concrete alla crisi della città – il segretario della Dc ha dichiarato: «Per la stessa zona industriale mista occorre uscire da discussioni astratte e avviare invece, in tempi brevi, in un'area già industrializzata della nostra provincia, una concreta esperienza produttiva mista: in questa direzione la Dc sta già operando da tempo presso gli organi centrali del partito e di governo».

Dal capogruppo provinciale uscente, Locchi, è stato poi illustrato il programma per la Provincia. «Non si tratta di un ente inutile, nonostante la spoliazione di numerose competenze, se vi dovranno fare riferimento le necessità d'attuazione di un decentramento a livello comprensoriale, in vista cioè della creazione di un unico ente intermedio fra la Regione e i Comuni che anticipi la riforma nazionale». Alla Provincia potrebbero essere così attribuite ampie competenze non solo in materie urbanistiche e programmatorie ma anche nell'erogazione di servizi; e ciò a garanzia – ha detto Locchi – di una specificità per Trieste nell'ambito di un'istituzione regionale che concretamente ed efficacemente la leghi e la rinsaldi all'assetto costituzionale italiano.

Locchi ha infine ribadito i giudizi negativi della Dc sulla giunta della LpT al Comune («due anni di governo della città da parte della Lista non hanno certo segnato un'inversione di tendenza per Trieste e non hanno saputo indicare concrete vie d'uscita ai problemi cittadini») e sulla giunta di sinistra alla Provincia.

Giudizio negativo anche sulla gestione provinciale della salute mentale: «La Dc rivendica la paternità dell'esperienza dell'ospedale aperto a Trieste, ma tale esperienza richiedeva, per dare pienamente i suoi frutti, ulteriore lavoro sul piano dell'organizzazione e della verifica: si doveva rimediare alle iniziali carenze, completare e migliorare i servizi decentrati nel territorio, ricercare senza demagogia il consenso della popolazione comprendendone taluni disagi: tutto ciò non è stato fatto».

I comizi di oggi

Queste le manifestazioni elettorali annunciate per oggi dai vari partiti.

Dc: apertura della campagna elettorale a Muggia, alle 19.30 in piazza Marconi, con l'assessore regionale Rinaldi, Eugenio Dragan e Giuseppe Rizzi; manifestazioni con i candidati dei collegi interessati dalle 10.30 alle 12.30 in largo Barriera (Penta, Fusaroli, Privileggio, Depangher, Blasina, Fabiani) e dalle 17 alle 19 in piazzale Rosmini (Locchi, Marchesini, Visintin).

Pli: alle 18, nella sede del partito, Daniela Alzetta parlerà alle donne liberali; comizio alle 17, in via degli Archi, con Di Meglio.

LpT: alle 18 in piazza Goldoni, Ventura e Mayer; alle 18 a Borgo S. Sergio, Cavicchioli e Giova; alle 18.30 a Valmaura, Meloni.

Pci: alle 11 in piazza Belvedere, Visioli; alle 11 in piazzale Giarizzole, Maddaleni; alle 12 a Valmaura, Maddaleni; alle 18 in piazza Repubblica, Monfalcon; alle 18 in piazzale Gioberti, Kjuder e Tonel; alle 18 in piazza Marconi a Muggia, on. Rubes Triva, del comitato centrale del partito, Bordon e Vodopivec.

Msi: alle 19 in campo S. Giacomo, Giacomelli, Morelli e Grilz (sul dopo-Tito e sulla crisi internazionale).

Intanto ieri il segretario del Psi, Pittoni, ha invitato in una riunione di dirigenti sezionali tutte le istanze territoriali del partito a impegnarsi nella raccolta di firme per i referendum radicali, in particolare per i tre che riguardano i diritti civili (il Psi è invece contrario a quelli sull'abrogazione della legge sull'aborto e sulla smilitarizzazione della Guardia di finanza). «È un modo per far sentire la voce del paese reale – ha detto – che in vari campi auspica leggi più giuste e più aderenti allo spirito della Costituzione».

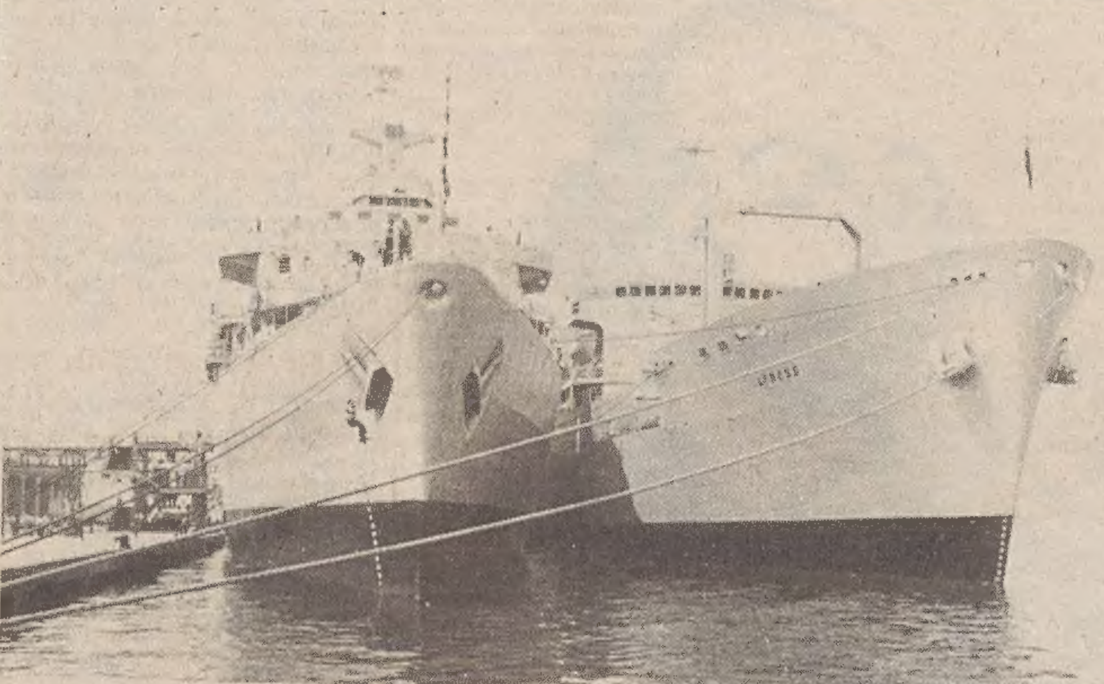
Quanto alla consultazione popolare sull'ubicazione della Zfic, Pittoni ha affermato che il Psi è favorevole, nella convinzione che «una zona industriale non si può fare contro la volontà della gente» (l'astensione socialista sulla relativa delibera comunale derivava dalle carenze giuridiche della delibera stessa).

Caffè: di 1000 lire l'aumento al chilo di tutte le miscele

L'assemblea generale ordinaria dei torrefattori di caffè delle Tre Venezie ha deciso di aumentare di mille lire il chilo il prezzo di tutti i tipi di miscele attualmente in commercio. La decisione è stata presa dopo aver esaminato l'incerta situazione del caffè, per l'aumento delle spese di gestione e degli adempimenti burocratici che appesantiscono i costi.

È GIUNTA IN PORTO LA SQUADRA DELLA ROYAL NAVY

I vascelli della regina



Al comando del capitano di vascello P.G.V. Dingemans, sono arrivate ieri mattina in porto l'«Intrepid» e la «Lyness», le due unità della regia marina militare britannica, i cui equipaggi saranno ospiti della nostra città fino a lunedì. Una terza unità, la fregata «Tartar», raggiungerà Trieste domani. Le navi giunte ieri hanno attraccato alla Stazione marittima. Nel bacino di San Giusto si trova agli ormeggi da martedì anche la nave appoggio della VI Flotta Usa, «Spartanburg Cuonty».

A bordo della «Intrepid», oltre a 587 fra ufficiali e marinai effettivi, si trovano anche 140 allievi ufficiali del «Royal Naval College» di Dortmouth, la scuola navale inglese, che da stamane a domenica saranno ospiti della brigata alpina «Julia» a Sappada. Nelle stesse giornate, 40 alpini, a turno, verranno accolti a bordo delle unità britanniche e faranno vita in comune con i marinai di sua maestà.

Questo momento di incontro fra militari di armi e nazionalità diverse si coronerà domani sera in piazza dell'Unità d'Italia, dove, dalle 16 alle 17, vi sarà una esibizione della fanfara degli alpini della «Julia» e della celebre banda della Royal Marine, che si trova a bordo dell'«Intrepid».

Ieri mattina, intanto, vi sono state una serie di visite di cortesia del comandante della formazione navale britannica alle autorità civili e militari della città. Il comandante Dingemans, che era accompagnato dall'addetto navale dell'ambasciata inglese a Roma, capitano di vascello Codrington, e dal comandante Mantia della Capitaneria di porto, si è intrattenuto a colloquio con il presidente della giunta regionale, Comelli, nella sede della Giunta. Successivamente è stato ricevuto in Comune dall'assessore Seri che, in rappresentanza del sindaco, ha fatto omaggio agli ospiti di due sigilli trecenteschi della città.

Durante la permanenza delle unità è stato predisposto un intenso programma di incontri sportivi con formazioni militari e sportive locali. Tra queste, un incontro di rugby che si svolgerà domani pomeriggio dul campo di San Luigi fra una selezione di marinai dell'«Intrepid» e il Cus Veneziani. Domenica il cacciaportaelicotteri inglese «Intrepid» e la fregata «Tartar» potranno essere visitate dal pubblico dalle 14 alle 17.

Paracadutisti in piazza Unità

Come già da noi comunicato, paracadutisti della brigata «Folgore» di Livorno, allo scopo di incentivare le domande di arruolamento nei paracadutisti, effettueranno alcuni lanci dimostrativi su piazza dell'Unità d'Italia.

La manifestazione, della durata di 20 minuti, avrà inizio alle 17 di domani. La cittadinanza è invitata a intervenire.

La manifestazione rientra nel programma della visita delle tre unità britanniche al nostro porto. In proposito ci viene segnalato che le partite di calcio fra le rappresentative dell'«Intrepid» e della «Tartar» e quella della Brigata alpina Julia si svolgeranno rispettivamente oggi (ore 10) sul campo di San Luigi e domani (ore 15) sul campo della Polisportiva Libertas di Opicina, in via degli Alpini.

Vetrina in pezzi libri sulla strada

Ignoti vandali hanno mandato in frantumi, ieri notte, verso l'1.30, una bacheca della libreria Cappelli, in corso Italia 12, spargendo sul marciapiedi 21 libri di autori famosi, in edizione tedesca, inglese e francese.

DIFFIDA DEL COMITATO PROVINCIALE DI CONTROLLO

Entro il 30 giugno il voto sul bilancio comunale bis

Il previsto confronto tra le forze politiche cittadine sul problema della governabilità delle amministrazioni elettive locali, confronto proposto dalla Dc e accettato dagli altri partiti per il dopo-elezioni, avrà luogo in sede di bilancio comunale. Infatti, il comitato di controllo ha trasmesso al sindaco Cecovini, che a sua volta ha notificato l'atto a tutti i consiglieri comunali, l'attesa «diffida» mediante la quale vengono stabiliti i termini entro i quali il Comune deve dotarsi di questo fondamentale atto amministrativo. Poiché il bilancio della Giunta Cecovini è stato bocciato dal Consiglio, il comitato di controllo ha ora diffidato la Giunta stessa a convocare il Consiglio entro il 18 giugno ed il Consiglio a deliberare il bilancio entro il 30 giugno.

Lo stesso comitato di controllo – richiamandosi al testo unico della legge comunale e provinciale del 1934, modificata nel 1969, che prevede l'adozione del bilancio di previsione entro il 30 novembre dell'anno precedente – non ha potuto far riferimento ai più recenti decreti governativi sulle finanze locali, che spostavano i termini al 30 aprile, non essendo stati convertiti in legge dal Parlamento. Non viene perciò citata la decorrenza dalla quale scatta la diffida, ma vi è solo il rilievo che dopo la bocciatura del bilancio il Consiglio non è stato più riconvocato. Ma anche il comitato di controllo ha fissato un termine che ampiamente superi lo scoglio dell'8 giugno, dal momento che un'assemblea elettiva non si riunisce di norma in periodo elettorale.

In sede politica la Giunta Cecovini attende l'esito delle prossime elezioni per decidere se ripresentare il bilancio o dimettersi, legando quest'ultima ipotesi all'eventualità di un proprio insuccesso elettorale. Ma in ogni caso, qualora l'esito delle prossime elezioni sia tale da favorire un incontro fra tutti i partiti per discutere il problema complessivo della governabilità dei vari enti locali, tale confronto dovrà aprirsi subito dopo le elezioni, data l'urgenza determinata dalla necessità di sbloccare qualunque situazione d'impasse entro il 30 giugno, pena l'avvento di una gestione commissariale che dal Comune potrebbe estendersi alla Provincia.

Infatti, se il Consiglio venisse convocato entro il 18 giugno, sarebbe un commissario ad acta a deciderne la convocazione; e se il bilancio non venisse approvato entro il 30 giugno, sarebbe ugualmente un commissario ad adottare il provvedimento con conseguente avvio dei meccanismi per lo scioglimento del Consiglio, per la nomina di un commissario e per l'indizione di elezioni comunali anticipate.

Rubato un fanale al caffè Specchi

Uno dei quattro grossi, artistici fanali in ottone e cristallo posti agli ingressi del Caffè degli Specchi, in piazza Unità, è stato rubato ieri notte. L'impresa dei ladri non è stata certamente agevole. Il fanale è a quasi due metri da terra, è alto un metro e mezzo, pesa più di un quintale, è fermato al muro da ben dieci viti. Gli autori del «colpo» hanno dovuto faticare parecchio per toglierlo dalla sua posizione e recidere i cavi elettrici che lo collegavano all'impianto di illuminazione. Per il trasporto è stato necessario un automezzo. Nessuno si è accorto di nulla.

Il furto insolito è stato scoperto ieri mattina verso le 7 dal direttore del Caffè, signor Luigi Abetini, il quale ha subito dato l'allarme ed ha avvertito la polizia. Sul posto si sono recati il capo della mobile e il questore per le relative indagini. Il fanale era stato piazzato, con gli altri tre, circa otto anni fa. Il suo valore (è in ottone pieno con cristalli rosati) supera il milione di lire.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.
Carabinieri: telefono 212121.

PROTESTA DI UN'ORA SULLA STRADA

Incerte le prospettive del cantiere muggesano

L'esito dell'incontro di martedì a Roma fra la delegazione triestina e il sottosegretario alle partecipazioni statali, Dal Maso, in merito alla situazione venutasi a creare al cantiere Alto Adriatico di Muggia, è stato illustrato ieri mattina alle maestranze dal sindacalista Degrassi, a nome della federazione sindacale unitaria e dal sindaco di Muggia, Bordon, appena rientrati dalla capitale.

Sempre in mattinata, i dipendenti dell'Alto Adriatico hanno inscenato una manifestazione di protesta davanti al cantiere, attraversando in continuazione, sulle strisce zebrate, la strada che porta a Muggia. Fra le 11 e mezzogiorno il traffico ha subito notevoli rallentamenti. Degrassi e Bordon hanno riferito gli impegni assunti dal sottosegretario Dal Maso a nome del ministro De Michelis, non nascondendo tuttavia le preoccupazioni per l'esito ancora interlocutorio della riunione romana.

E' stato anche annunciato che le prospettive per risolvere l'attuale crisi del cantiere (le maestranze attendono ancora gli stipendi di aprile) saranno esaminate, in sede tecnica, nel corso di un incontro tra la Finmeccanica e la Friulia (finanziaria regionale), fissato per martedì prossimo.

Dovrebbe venir esaminata la possibilità di partecipazione azionaria da parte di una finanziaria o di un'impresa pubblica. A brevissima scadenza, dopo questo ulteriore incontro, già nei primi giorni di giugno, la delegazione unitaria triestina, con l'assessore regionale all'industria De Carli, dovrebbe essere ricevuta dal ministro De Michelis.

Petrolio dai rifiuti nel «progetto Rossi»

Organizzata dalle sezioni triestine del Wwf e di Italia Nostra e dal comitato di quartiere di San Sabba, si terrà questa sera, alle 18, nell'aula «Venezian» dell'Università, una conferenza sul tema «Petrolio dai rifiuti». Verrà illustrato, dal suo inventore, il dott. Andrea Rossi, il sistema per il riciclaggio dei rifiuti urbani e industriali noto come «processo Rossi». Interverrà in qualità di relatore anche il prof. Luigi Cavalloni, dell'Università di Milano.

La giornata degli autieri

Gli autieri in congedo hanno celebrato ieri la festa dell'associazione con la tradizionale deposizione di una corona di alloro ai piedi dei pili di piazza Unità *(Italfoto)*

PRIMA MANIFESTAZIONE PER LA SETTIMANA AUSTRIACA

Apre i battenti al Castello la mostra dell'antiquariato

Sarà inaugurata questa sera al castello di San Giusto, alla sola presenza di autorità e invitati, la mostra-mercato dell'antiquariato. Prima rassegna di questo genere a Trieste, la mostra apre il ciclo di manifestazioni predisposto dall'azienda di soggiorno in occasione della settimana del turista austriaco. Nelle sale del castello e sul cortile delle milizie esporranno oltre 40 antiquari di varie regioni d'Italia. I pezzi più preziosi (mobili, oggetti d'arte, gioielli) saranno collocati negli spazi interni. All'aperto vi saranno 17 espositori di minuterie e oggetti vari. Nel sottopalco del cortile delle milizie verranno esposti libri e stampe antiche a cura di cinque rappresentanti dell'antiquario librario e grafico.

La mostra-mercato, che potrà essere visitata dal pubblico da domani a martedì, resterà aperta con il seguente orario: le sale interne, dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 20; le esposizioni all'aperto, dalle 10 alle 20. Il prezzo del biglietto per accedere alla mostra è rappresentato dal normale costo di ingresso al castello: 350 lire a persona (250 per le comitive). È compresa anche la visita alla mostra dedicata agli affreschi di Carlo Sbisà allestita al Bastione fiorito.

Sempre nel quadro delle iniziative artistiche per la settimana austriaca, si apre domani, alle 11.30, al centro «Barbacan» dell'azienda di soggiorno, la mostra «Maria Teresa nei dipinti di Frida de Reya Giordani»: una serie di opere pittoriche incentrate sulla figura dell'imperatrice austriaca. Domenica, dalle 8 alle 14, vi sarà in piazza Unità un'esposizione di 65 sculture dell'artista triestino Giorgio Cisco, che verranno collocate nel tratto verso piazza della Borsa.

Sempre domenica e in piazza Unità, si esibirà alle 11 il complesso corale carinziano «Ebenthal» di Klagenfurt: un appuntamento di prestigio inserito come sorpresa dell'ultimo momento nel calendario della settimana austriaca.

Vigili urbani: 631111

Il nuovo numero telefonico del Pronto intervento dei vigili urbani è il 631111. Come per tutti gli abbonati il cui numero telefonico iniziava per 3, si è reso necessario, a seguito delle modifiche apportate dalla Sip, premettere la cifra 6.

Ladri al buio

Penetrato nella stanza di Romano Spangaro, 43 anni, in via San Giusto 32, un ignoto ladro ha dovuto agire al buio in quanto lo stabile è privo di illuminazione elettrica. Il malfattore ha messo tutto a soqquadro e infine si è allontanato con un bottino la cui entità è in via di accertamento. Infatti, neppure lo Spangaro e la polizia sono riusciti ad ispezionare la stanza per stabilire l'entità del furto. Troppo buio.

Dalla vetrina infranta sparisce un pastore

Il negozio di antiquariato di Stelio Davia, 53 anni, sito in via Annunziata, angolo via Diaz, è stato preso di mira, l'altra sera verso le 10, da un ladro il quale ha infranto il cristallo di una vetrina, si è infilato a metà nell'apertura, con grave rischio di ferirsi, e si è impadronito di una statua in noce dell'800 raffigurante un pastore, del valore di circa 200 mila lire, che si trovava su una mensola a circa 50 centimetri dal vetro.

Il ladro stava ancora tentando di impadronirsi di una bambola in porcellana del valore di 300 mila lire, quando è stato messo in fuga dalle grida di un inquilino della casa che, allarmato dal rumore del cristallo infranto, si era affacciato alla finestra ed aveva visto la scena.

Fuggendo, il ladro ha dovuto abbandonare la bambola di porcellana. Sul posto è accorso l'equipaggio della Volante 17 che ha compiuto una battuta nella zona, con esito negativo. Sono in corso indagini.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.
Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

STATO CIVILE

NATI: Mauri Christian, Antonini Emiliano, Bonanno Elena, Bulli Sara, Rinaldi Lorenzo.

MORTI: Löwe Lorenzo di anni 50; Bocchi Ferdinando, 74; Bisin Antonia ved. Battilana, 88; Luxa Emila ved. Zuccoli, 72; Suzzi Irene in Bastianini, 72; Parisi Pasqualino, 73; Bortoluzzi Mario, 81; Kaucic Giovanna in Gregori, 69; Daneu Giorgina in Karis, 86; Svagelj Sofia in Volli, 65; Vigini Giovanni, 83; Bachia Adele ved. Furlani, 84; Sauli in Nobile Nerina, 82; Forza in Clari Amalia, 69.

CALENDARIETTO

Oggi: San Desiderio — Il sole sorge alle 5.25 e tramonta alle 20.38. La luna cala alle 2.41 e si leva alle 14.08.

Ieri: temperatura massima gradi 20,2, minima 13,3; pressione millibar 1010,5 stazionaria; umidità 53 per cento; vento km/h 10 da Nord-Ovest; mare quasi calmo con temperatura di gradi 13; pioggia caduta millimetri 1,4. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree — OGGI: alta alle 19.12 con cm 33 sopra il livello medio; bassa alle 1.54 con cm 11, alle 6.24 con cm 1 e alle 11.56 con cm 20 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave, 2; piazza della Borsa 12; viale Miramare 117 (Barcola); via Combi 19.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Ospedale 8; via dell'Istria 35.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

GIORNALE DI TRIESTE

PRIMO TRIMESTRE '80

Meno ore di cassa integrazione

Nel primo trimestre di quest'anno, secondo i dati comunicati dall'ufficio provinciale di statistica, la cassa di integrazione guadagni ha autorizzato, a Trieste, l'indennizzo di 549.437 ore lavorative, delle quali 460.466 nel settore delle industrie manifatturiere e 88.971 in quello dell'edilizia. Questi dati rappresentano una diminuzione del 30,7 per cento sul numero complessivo delle ore «integrate», rispetto lo stesso periodo del 1979.

In particolare, nel 1979 un totale di un milione e 47 mila ore di integrazione erano state autorizzate nell'ambito della gestione speciale per l'industria; 614 mila ore nella gestione speciale per l'edilizia e 45 mila ore in quella ordinaria per l'industria. Rispetto al 1978 la situazione era migliorata nelle gestioni ordinaria e speciale per l'industria.

GLI ORARI ESTIVI DELLA MOTONAVE

L'Istria vicina con la «Dionea»

La motonave «Dionea» del Lloyd Triestino — come già annunciato — ha aumentato il numero dei collegamenti marittimi fra Trieste e l'Istria. Questo gli orari dettagliati settimanali validi fino al 28 settembre di quest'anno.

Lunedì: partenza da Trieste ore 8 - arrivo Capodistria ore 8.40, partenza 9.05 - a. Isola 9.25, p. 9.30 - a. Pirano 10.05, p. 10.10 - a. Umago 10.55 — p. da Umago 16.25 - a. Pirano 17.10, p. 17.25 - a. Isola 17.50, p. 17.55 - a. Capodistria 18.15, p. 18.45 - a. Trieste 19.25.

Martedì: partenza da Trieste ore 8 - arrivo Grado 9.30, p. 10 - a. Parenzo 12.20 — p. da Parenzo 16.25 - a. Grado 18.45, p. 19.15 - a. Trieste 20.45.

Mercoledì: partenza da Trieste ore 8 - arrivo Capodistria ore 8.40, p. 9.05 - a. Isola 9.25, p. 9.30 - a. Pirano 10.05, p. 10.10 - a. Umago 10.55, p. 11 - a. Rovigno 12.50 — p. da Rovigno 16.35 - a. Umago 18.25, p. 18.30 - a. Pirano 19.15, p. 19.20 - a. Isola 19.45, p. 19.50 - a. Capodistria 20.10, p. 20.25 - a. Trieste 21.05.

Giovedì: partenza da Trieste ore 8 - arrivo Capodistria 8.40, p. 9.05 - a. Pirano 9.55, p. 10 - a. Umago 10.45, p. 10.50 - a. Cittanova 11.35 — p. da Cittanova 15.40 - a. Umago 16.25, p. 16.30 - a. Pirano 17.15, p. 17.30 - a. Capodistria 18.10, p. 18.40 - a. Trieste 19.20.

Venerdì: partenza da Trieste ore 8 - arrivo Capodistria 8.40, p. 9.05 - a. Pirano 9.55, p. 10 - a. Parenzo 11.45, p. 11.50 - a. Rovigno 12.40, p. 12.45 - a. Pola 14.15 — p. da Pola ore 15.10 - a. Rovigno 16.40, p. 16.45 - a. Parenzo 17.35, p. 17.40 - a. Pirano 19.25, p. 19.30 - a. Capodistria 20.10, p. 20.25 - a. Trieste 21.05.

Sabato: partenza da Trieste ore 8 - arrivo a Grado 9.30, p. 10 - a. Parenzo 12.20 — p. da Parenzo 16.25 - a. Grado 18.45, p. 19.15 - a. Trieste 20.45.

Domenica: partenza da Trieste ore 8 - arrivo Capodistria 8.40, p. 9.05 - a. Isola 9.25, p. 9.30 - a. Pirano 10.05, p. 10.10 - a. Umago 10.55, p. 11 - a. Rovigno 12.50 — p. da Rovigno 16.35 - a. Umago 18.25, p. 18.30 - a. Pirano 19.15, p. 19.20 - a. Isola 19.45, p. 19.50 - a. Capodistria 20.10, p. 20.25 - a. Trieste 21.05.

Consigli rionali

Città nuova — — Lunedì 26 maggio alle 20.30 riunione del consiglio rionale di Città Nuova, con all'ordine del giorno la discussione del piano commerciale, della variante 25 al piano regolatore. Verrà inoltre preso atto delle spese sostenute per l'organizzazione del dibattito pubblico con il «Centro per la diagnosi e la cura dei tumori».

Piccolo albo

Sabato 17 maggio ho smarrito un braccialetto d'argento cui sono molto affezionata. Ottima ricompensa. Telefonare al 773592.

Il giorno 20 maggio ho smarrito un portamonete marrone con denaro. Si prega il gentile rinvenitore di telefonare al 757964. Grazie, Bruna Galdo.

ORE DELLA CITTA'

Bimbi a San Giusto

Gli alunni delle scuole materne non statali (Fism) si riuniranno oggi alle ore 16.30 con le direttrici, maestre e loro genitori nella cattedrale di San Giusto per consegnare al Vescovo l'offerta, frutto di piccoli risparmi, per la Missione triestina nel Kenia. Ambito premio ai loro canti e recitazioni sarà la parola e la benedizione del Vescovo.

Gruppo giovanile Cif

Nella sede di via Battisti 13 proseguono i cineforum del gruppo giovanile del Centro Italiano Femminile. Stasera con inizio alle 17.30 verrà proiettato il film: «Alle soglie della vita». Seguirà un dibattito.

Ricordo del 24 maggio

Per ricordare la fatidica data del 24 maggio, domani alle ore 10 l'Istituto del Nastro Azzurro, l'Associazione nazionale reduci e rimpatriati d'Africa e la Lega Nazionale porteranno corone di alloro al monumento ai Caduti a San Giusto. Azzurri, reduci e soci sono invitati ad intervenire.

Torneo di bridge

Domenica 25 prenderà l'avvio alle 15, all'albergo Savoia Excelsior il torneo interregionale di bridge a coppie libere «Trofeo Fulvio Moretti». Le iscrizioni si accettano sino a domani ore 21 nella sede dell'Associazione bridge Trieste, via San Nicolò 6, e domenica dalle 11 in poi all'Excelsior. Sono in palio premi per oltre un milione e mezzo di lire.

Riciclaggio dei rifiuti

Stasera con inizio alle 18 nella sala Felice Venezian dell'Università, (piazzale Europa 1) sarà tenuta una conferenza sul sistema di trasformazione dei rifiuti in petrolio, denominato «Processo Rossi». Parleranno lo stesso ideatore, dott. Andrea Rossi, e un suo collaboratore tecnico. Seguirà un dibattito. L'iniziativa è promossa dalla sezione di Trieste del Wwf, da «Italia nostra» e dal comitato di quartiere di San Sabba. L'ingresso è libero.

Ultime da Pompei

Per iniziativa dell'istituto di Archeologia dell'Università di Trieste, in collaborazione con l'Associazione Giuliana di Cultura Classica, stasera con inizio alle 18, nell'aula Ferrero di via dell'Università 7 il prof. Fausto Zevi, soprintendente archeologo per le province di Napoli e Caserta, terrà una conferenza con diapositive sul tema: «Recenti ricerche a Pompei».

L'Alpina sul Ciampòn

Domenica 25 la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita a Gemona e la salita del panoramico Monte Ciampòn (1710 m) per la Sella Foredòr, con possibilità di un percorso alternativo ridotto sul vicino Monte Cuarnàn (1372 m). Partenza in pullman alle 6.45 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Associazione medica

L'associazione medica triestina comunica che oggi pomeriggio con inizio alle 18.30, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich, 1), i professori R. Naccarato e R. Farini della cattedra di gastroenterologia dell'Università di Padova tratteranno il tema «Le precancerosi gastriche».

Penna d'argento

L'Associazione artistica regionale ha assegnato a Claudio Martelli — a chiusura della serie di conferenze tenute da quest'ultimo sull'arte triestina dal Settecento a oggi — la prima Penna d'argento, premio annuale che viene conferito a persone che si sono distinte nel campo della cultura artistica.

Attività di Minerva

Domani con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4 per la Società di Minerva, parlerà Bice Polli su «La poesia giapponese».

Campi di battaglia

La reggenza provinciale dell'Anmig, Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra ricorda che domenica prossima 25 si effettuerà la preannunciata visita con guida ai campi di battaglia della zona di Jamiano. Il viaggio è gratuito. Le prenotazioni si accettano ancora oggi e domani nella Casa del Combattente (tel. 60644).

In vaporiera sul Carso

Si svolgerà sabato prossimo, 31 maggio, la gita con la locomitiva a vapore da Trieste a Opicina a conclusione delle iniziative programmate dall'Azienda di soggiorno in occasione della Settimana promozionale dei turisti austriaci nella nostra città (24 maggio - 1 giugno). L'insolita manifestazione, aperta alla partecipazione degli ospiti stranieri e dei triestini, prevede, oltre al viaggio di andata e ritorno in vaporiera con partenza alle ore 8.40 dalla stazione di Campo Marzio, le visite al santuario di Monte Grisa e alla Grotta Gigante, il pranzo in un tipico ristorante del Carso e la sosta pomeridiana in una «osmiza». Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'ufficio dell'Azienda di soggiorno in piazza dell'Unità d'Italia 4 (dalle 9 alle 13 e dalle 16.30 alle 18.30). Prezzo della gita a persona, tutto compreso, lire 14 mila. Posti limitati.

Testimoni di Geova

Domenica alle 17, nella sede dei testimoni di Geova di via Scala Santa 1/1, il ministro ordinato Adriano Aquilesi terrà una conferenza biblica sul tema: «Come superare le difficoltà nel matrimonio?».

Sul sentiero del re

L'Escai XXX Ottobre organizza per domenica 25 con partenza alle 7 da piazza Oberdan, una gita al rifugio Brunner di Val Riobianco (m. 1423) e la traversata del sentiero attrezzato del re di Sassonia, lungo un itinerario di eccezionale bellezza. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Silvio Pellico 1, (tel. 68795).

Club Cinematografico

Alle 20.30 nella sala del Circolo Enel di corso Italia 7, gentilmente concessa, il Club Cinematografico Triestino presenta il «Minitest 1980» con la proiezione dei film più significativi e la premiazione da parte della giuria.

L'inglese costa meno

iscrivendosi entro giugno ai corsi invernali che iniziano in ottobre '80. The English Academy permette così di risparmiare circa 50.000 lire: una ragione di più per scegliere la scuola del bus inglese. Prenotazioni in Viale XX Settembre 33, telefono 773130.

Mobilificio Muggesano

Muggia, via Mazzarei 1, tel. 271092, s azione autobus. Vasto assortimento di materassi a molle di tutti i tipi. Prezzi convenienti.

Mobili Korsic

Rinnova completamente la sua mostra. Se siete interessati agli articoli esposti affrettatevi! Troverete tante proposte per tutte le tasche. Via S. Cilino 38, tel. 54390.

Brema-Duscholux

Informiamo le persone interessate ai box doccia o alle pareti per vasca *Duscholux* che dal prossimo 1° giugno i prezzi aumenteranno del 20%. Sarebbe veramente il caso di approfittare di questo periodo ancora utile per l'acquisto. Periodo che si chiuderà comunque sabato 31 maggio. E' un suggerimento *Brema*, via Mazzini 16 - Viale D'Annunzio 6.

PRIMATO DI FEDELTÀ DEL COMM. FICICH

Lavora da 60 anni nella stessa ditta



Settantaseienne ancora inquieto e dinamico, il comm. Giovanni Ficich ha dedicato più di mezzo secolo della sua vita al lavoro nella nostra città: egli taglia domani il traguardo invidiabile di 60 anni di lavoro ininterrotto nella stessa ditta, in cui nell'ormai lontano 24 maggio 1920 entrò a far parte come apprendista. Una fedeltà e una ferrea abnegazione professionale gli hanno permesso di percorrere tutte le tappe all'interno dell'azienda (da apprendista a operaio, e quindi gerente) per portarlo al vertice nel 1968 allorché riuscì a coronare il suo sogno di rilevarne la conduzione.

Tutta la sua opera imprenditoriale è stata caratterizzata da uno spirito di iniziativa e da un coraggio al di fuori del comune che uniti a un'accorta avvedutezza gli hanno consentito di sviluppare, in un campo tecnologico in costante evoluzione qual è quello dell'elettromeccanica, un'azienda al passo con i tempi. In questo modo Giovanni Ficich è riuscito a trasformare la piccola azienda artigiana iniziata dai fratelli Plet in via Vecellio, in un importante stabilimento compreso nell'area di Zaule, decuplicando il numero dei dipendenti che oggi sono una cinquantina.

Il tempo è tiranno e nella sua ineluttabile logica scivolano i cicli umani. È un dato banale, scontato, ma difficile da accettare. Così i momenti del distacco ci trovano sempre sorpresi e impreparati. Sono questi gli attimi di vera riflessione per chi si allontana e anche per chi rimane. Ma la stima delle maestranze, dei dirigenti e di tutti i collaboratori della sua azienda, condivisa appieno dal nostro giornale, quanto mai viva a conclusione di un'attività così brillantemente sviluppata, unita all'affetto dei familiari, riuscirà a rendere più sereno il suo congedo.

Nel prossimo futuro il comm. Giovanni Ficich continuerà a dare il suo prezioso apporto alla Federazione medie e piccole industrie di cui è membro nel consiglio direttivo e nel Consorzio garanzia e crediti. È anche rappresentante della federazione stessa in seno al consiglio dell'Ente zona industriale di Trieste.

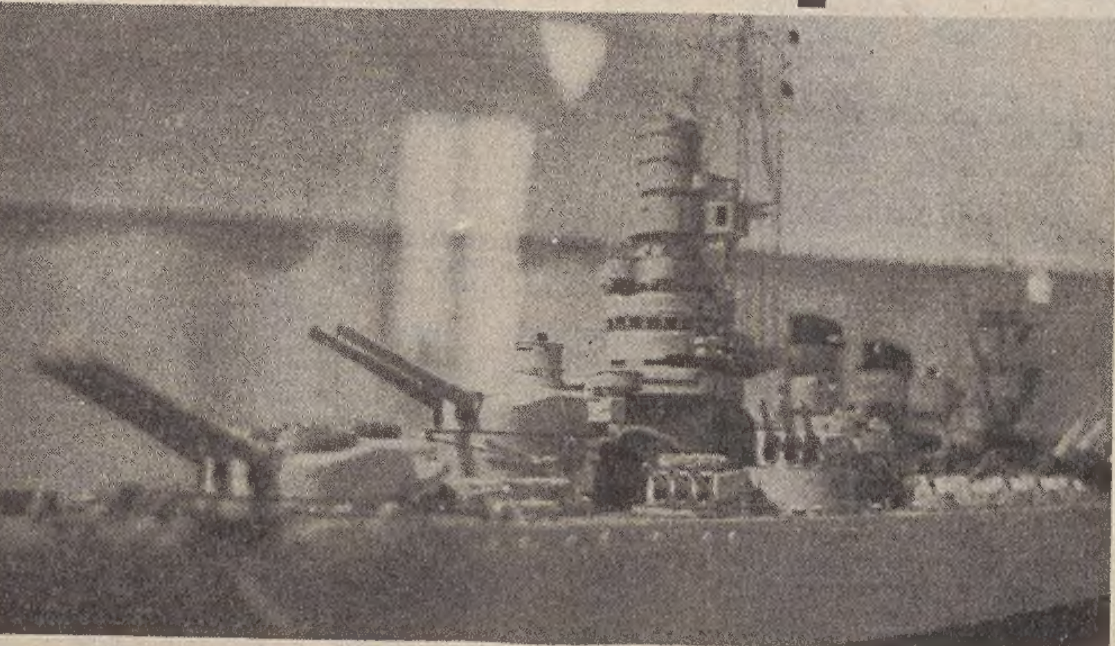
Domani mattina alle 9.30, nel corso di una semplice cerimonia nella sede dell'«Elettromeccanica Plet», le maestranze e i dirigenti dello stabilimento festeggeranno il loro titolare.

Film su Svevo domani al Cca

Domani, alle 18.30, nella sala maggiore del Cca per la sezione Arti figurative, avrà luogo la proiezione, in anteprima per il pubblico, del film-documentario «Da ciò che dura a ciò che passa - Itinerario sveviano», realizzato dal Comitato per le onoranze a Italo Svevo. Testi di Stelio Mattioni, fotografia, montaggio e regia di Anna Gruber, musica elettronica di Gianni Safred.

CONCORSO DI MODELLISMO MILITARE AL CIRCOLO UFFICIALI

Mini-eserciti in parata



Il Centro regionale studi di storia militare antica e moderna organizza quest'anno il suo quinto concorso di modellismo militare. Una mostra resterà aperta nei locali del Circolo ufficiali in via dell'Università da lunedì fino a domenica 1 giugno: il pubblico vi troverà schierati, su piccola scala, navi, armi, aerei, soldati e mezzi corazzati.

La caratteristica di questo concorso — che si è voluto dedicare alla memoria del generale Ernesto Cellentani, già comandante del presidio di Trieste negli anni 1971-73 — è di essere ristretto ai modelli completamente o parzialmente «autocostruiti», cioè elaborati originalmente dai concorrenti senza l'ausilio delle scatole di montaggio in commercio.

Tra i pezzi forti della mostra sarà così possibile vedere — ad esempio — la corazzata «Caio Duilio» in scala 1/165 realizzata completamente in metallo, dallo scafo all'ultimo salvagente; un gioiello di oltre un metro di lunghezza completo nei minimi particolari. Ed ancora, mitragliere antiaeree o mezzi corazzati, pure autocostruiti, in legno e metallo.

Il concorso, che si concluderà con la premiazione in programma per sabato 31 maggio, si articola in quattro sezioni «storiche»: dall'impero romano all'unità d'Italia, dall'unità d'Italia alla fine della prima guerra mondiale, dalla fine della prima alla fine della seconda guerra mondiale, dalla fine della seconda guerra ai giorni nostri. Il Centro regionale organizzatore, nato originariamente con l'intento di studiare la storia militare antica e moderna, si è poi gradatamente trasformato in un'associazione modellistica. Comprende soci selezionati, appena 35, ed è considerato uno dei migliori d'Italia.

L'inaugurazione della mostra è fissata per le 18.30 di lunedì 26 maggio. Venerdì 30 alle ore 17 il circolo ufficiali ospiterà una vera e propria battaglia in miniatura: un'esercitazione del gioco «war game» (in lingua inglese «gioco di guerra») riservato alle Forze armate. Il gioco riproduce con una serie di regole sofisticatissime il meccanismo, una vera e propria ghiottoneria per gli appassionati di modellismo. La mostra resterà aperta ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Nella foto, la corazzata «Caio Duilio» realizzata completamente in ferro su scala 1:165.

Centri estivi

Anche quest'anno il Comune intende oraganizzare 12 centri estivi a favore dei bambini dai 6 agli 11 anni. Sono previsti due turni: dal 7 al 25 luglio e dall'11 al 29 agosto. Le domande degli interessati vengono raccolte dalle assistenti sanitarie delle scuole di appartenenza entro il 7 giugno prossimo.

SEGNALAZIONI

Chiaroscuri ospedalieri

«Care Segnalazioni, tramite voi, vorrei ringraziare un'infinità di persone per lo più a me sconosciute. Sono un uomo di 45 anni, da 5 colpito da grave cardiopatia ischemica e da tre settimane operato all'ospedale di Trieste con quadruplice by-pass aortico-coronarico più aneurismectomia.

«E' stata un'operazione molto difficile; ora però sono a casa, sto bene, mi sento rinato moralmente e fisicamente. Vorrei far partecipe della mia gioia e allo stesso tempo ringraziare tutte quelle persone che hanno partecipato al mio piccolo dramma. Innanzitutto i donatori di sangue: una schiera di centinaia di persone, amici e sconosciuti hanno risposto al mio appello. Per un'intera settimana l'afflusso di persone al centro di via Pietà è stato ininterrotto. Sembrava che tutti i triestini volessero gareggiare in generosità.

«Poi vorrei ringraziare tutto il personale medico e paramedico del reparto cardiologia. Durante le mie varie degenze per infarti non solo ho ricevuto la più accurata e moderna assistenza medica, ma anche un contributo commovente di calore umano, affetto e amicizia. Infine, il mio grazie va a coloro che mi hanno salvato la vita: la squadra operativa della divisione di cardiochirurgia, un pugno di uomini che con attrezzatura non sempre sufficiente sfida e sconfigge giornalmente la morte. Dotati di mani e cuore d'oro, lavorano instancabilmente giorno e notte ridando vita e speranza a centinaia e centinaia di persone.

«Esprimo tutta la mia ammirazione per la loro bravura, coraggio e generosità d'animo. Auguro loro di trovare il giusto riconoscimento e invito tutta la popolazione triestina a sostenere con tutte le sue forze questo gruppo di giovani medici che potrebbe fare del centro di cardiochirurgia di Trieste il migliore centro d'Europa. Grazie per la cortese ospitalità. Antonio Casalanguida».

«Siamo un gruppo di pazienti con valvole artificiali che siamo costretti a recarci una volta la settimana al Centro cardiovascolare per fare controlli dell'attività protrombinica (siamo sottoposti a terapia anticoagulante). Ci succede spesso di dover salire i cinque piani di scale a piedi, con affanno e palpitazione di cuore, molti di noi poi sono anche anziani.

«Chiediamo con cortesia se è possibile far funzionare meglio l'ascensore, spesso guasto, perché troppo spesso viene usato da tanti giovanotti, allievi della scuola-convitto, che potrebbero benissimo salire le scale a piedi. Attendiamo una cortese risposta. Seguono 16 firme».

«Egregio direttore, benché le carenze dell'assistenza ospedaliera siano note a tutti, tanto da essere accettate spesso come inevitabili, della loro entità ci si rende realmente conto quando si è costretti a ricoverarsi o a ricoverare una persona cara. Intendiamo riferirci in modo particolare alla Clinica medica dell'Ospedale Maggiore. Il personale infermieristico è quasi nullo ed è una fortuna incontrare un medico o un'infermiera!! Il paziente forzatamente immobile dipende senza alternativa dalla buona volontà dei suoi familiari».

«In queste condizioni si è trovato, purtroppo, nostro padre alcune settimane fa. La situazione, già grave, è diventata nel nostro caso intollerabile quando abbiamo dovuto subire l'atteggiamento sfrontato ed indifferente dell'unica infermiera che siamo riusciti a reperire appena ci siamo resi conto delle aggravate condizioni di nostro padre. Nessuno si era preoccupato di avvertirci (ma chiedono il numero telefonico al momento del ricovero) ed abbiamo quindi chiesto all'infermiera una spiegazione e l'intervento urgente di un medico. La risposta disinvolta è stata: "Ma se il medico l'ha già visto stamattina! Ha fatto tutto quello che si doveva fare; oggi è domenica e c'è solo il medico di turno: medico introvabile". Forse uno "zuccherino" avrebbe migliorato il suo atteggiamento, ma purtroppo in quel momento di disperazione non ci abbiamo pensato. Il medico tanto richiesto è comparso ore dopo per constatare l'avvenuto decesso.

«Nel caso in questione era la prima e purtroppo è stata l'ultima volta che nostro padre ricorreva alle cure ospedaliere e ciò dopo una vita di lavoro con, ovviamente, adeguate trattenute previdenza malattia. Quello che intendiamo sottolineare è che non abbiamo trovato in questo luogo di degenza il benché minimo rispetto per la morte e per l'altrui sofferenza, caratteristiche queste, che non dovrebbero mancare in un luogo in cui per definizione si curano «persone umane». Grazie per la cortese ospitalità. L. P.».

Pressione e controlli

Secondo me si è fatto molto bene a vietare di misurare la pressione nelle farmacie. Dopo un controllo del genere, sono rimasta molto meravigliata e l'ho ripetuto un'altra volta, sempre con lo stesso esito. Preoccupata mi sono rivolta al mio medico, il quale mi ha trovato in perfette condizioni. Per quanto mi riguarda, quell'apparecchio non fornisce dati esatti; quindi il ministero della Sanità l'ha proibito giustamente. Olga Burlo.

Il treno delle rive

Il «treno delle rive» è quello che è, ma potrebbe almeno cercare di recare qualche disturbo in meno. Esempio: quando da Campo Marzio esso arriva in piazza Duca degli Abruzzi per immettersi nel Porto vecchio, il locomotore si pianta davanti al cancello che divide le due zone e, finché questo non viene aperto, il treno blocca tutto il traffico da e per il Porto vecchio.

La sosta del treno dura fra i 10 ed i 20 minuti e tanto devono attendere le malcapitate macchine che non hanno fatto in tempo a fare il giro attraverso l'altra uscita. Perché tutto questo? Perché il cancello deve venire aperto da una guardia di finanza che va a prendere non so dove la chiave quando il treno arriva sul posto, e non prima.

Domanda: non sarebbe possibile, alla partenza del treno da Campo Marzio, dare un avviso telefonico al comando della guardia di finanza del Porto vecchio, in modo che il cancello in questione venga aperto tempestivamente? O, quanto meno, non sarebbe possibile far fermare il locomotore poco prima della piazza Duca degli Abruzzi, in modo da lasciare almeno libero per tutta la durata della sosta il passaggio a veicoli e persone? Sembrerebbero degli... ovetti di Colombo, ma nessuno pare averci pensato. G.F.

La legge della vita

Cartucce esplosive

Un safari di guai. Una già lontana sera, un agricoltore, reduce da una battuta di caccia, entrò in un bar dell'altipiano, dove incontrò un altro cacciatore. Si sistemarono accanto al banco, incominciarono a discutere sulla potenzialità delle cartucce dei loro fucili e, parlando, l'uomo dei campi estrasse di tasca una manciata di proiettili per mostrarli all'interlocutore. A quella vista, un finanziere in borghese che, poco discosto, stava bevendo un caffè, si avvicinò ai due ma prima che arrivasse alle loro spalle, l'agricoltore scaraventò le cartucce nel lavello.

Il militare si qualificò e poi gli chiese ragione del suo gesto, ricevendo per tutta risposta una sventagliata di pesanti insulti. Invitò l'irato personaggio a moderare i termini, l'altro lo spinse, facendogli perdere l'equilibrio e quando lo vide a terra ebbe una reazione degna di un mulo incattivito.

Venne arrestato e, interrogato dal magistrato, negò le offese e l'animalesca reazione. Fu, comunque, imputato di oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e, patrocinato dall'avv. Falagiani, viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dalla dott. Franca Gridelli e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Tavella, cancelliere Bianca Tomizza, e si busca sei mesi e 15 giorni di reclusione senza alcun beneficio, incompatibile, del resto, con i suoi trascorsi.

Un amante degli animali soleva affermare che per lui è prova dell'esistenza di una giustizia superiore quando un fucile esplode tra le mani di un cacciatore o quando un cacciatore spara per errore su un compagno di battuta. Peccato sia morto. Avrebbe potuto aggiungere alla sua personale fede che la superiore giustizia si manifesta, forse, anche quando un cacciatore viene condannato.

mir

GIORNALE DI TRIESTE

Lions alla Scuola di PS

(Italfoto)

Il Lions Club Trieste è stato ospite della Scuola allievi guardie di pubblica sicurezza nel corso di una serata che ha visto la partecipazione dei membri del sodalizio e delle loro genitli consorti.

Presenti ufficiali, sottufficiali e allievi del 68.o corso, il comandante della Scuola, colonnello Bruno Cervi, ha illustrato i programmi di istruzione e addestramento professionale degli allievi.

È stata anche compiuta una visita agli impianti della caserma, che è attualmente la più grande del genere e meglio attrezzata d'Italia.

A conclusione di una colazione d'onore nella sala mensa della Scuola, cui sono intervenuti anche ufficiali e allievi in una simpatica atmosfera di partecipazione e cordialità, il presidente del Lions Club, prof. Giovanni Gabrielli, ha consegnato al col. Cervi una targa e il guidoncino del sodalizio, a ricordo della visita.

Il presidente Gabrielli ha rilevato come siano questi tempi nei quali il cittadino medio avverte particolarmente la funzione della Pubblica sicurezza non solo per gli accadimenti più drammatici che riempiono le prime pagine dei giornali, e ha ricordato lo spirito di servizio che anima il Corpo e lo accomuna, sotto questo aspetto, alle finalità proprie del Lions.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Fabiano Piazza dagli allievi del conservatorio g. Tartini 67.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Giuseppe Bisiani nel XIII anniversario dalla moglie e figlio Pino 10.000 pro Eca (anziani).

In memoria di Giuseppe Dulci (23/V) da Silvano ed Eva Mocchi 30.000 pro Liceo scient. «G. Oberdan» fondo «Anna e Giuseppe Dulci».

In memoria di Delia Tomada-Pozzari nel X anniversario dalle figlie Nucy Visalberghi e Annamaria Cosulich 100.000 pro Opere assistenziali della chiesa della Marcelliana (Monfalcone).

In memoria di Giulia Runti nel IX anniversario dal figlio Carlo e famiglia 10.000 pro Ente sordomuti.

In memoria di Vittorio Sigon nel X anniversario dalla sorella Maria e Virgilio, Astrea e Fabio 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Mosco ved. Benedetti nel IV anniversario dalla famiglia Micheluzzi 5000 pro Astad.

In memoria di Santina Kociancic ved. Suman da Norino, Lina, Dario e Mirella 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Egidio Firmiani nel IV anniversario dalla moglie Vittoria e figlio Franco 10.000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco», 10.000 pro Parrocchia S. Pio X, 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Ugo Somma Campagna 14 anniversario (17/V) dalla moglie 10.000 pro «Pro Senectute», 10.000 pro Cri (prontosoccorso), 10.000 pro Soc. di Minerva.

In memoria di don Antonio Skutarich nel II anniversario da Nora Fekeza 5000 pro Circolo dalmatico Jadera.

In memoria del cap. Carlo Mandich nel III anniversario dalla moglie Carmen 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria dei genitori da Ermanno Clai e famiglia 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Riccardo Nicolini da Mario e Bruna Cividin 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di un caro defunto dalla famiglia 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Antonietta e Isa Annoscia da Carmela Annoscia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andreina Mattioli da A.B. Sorrentino 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria del dott. Giuseppe Vidoli dalla moglie Lea 100.000 pro Chiesa S. Rita, 100.000 pro «Pro Senectute», 100.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro fondo Banelli, 50.000 pro Centro tumori, 50.000 pro Cri (sezione femminile); da Paolo e Claudia Vidoli 50.000 pro Centro tumori, 50.000 pro Unitalsi; da Laura e Douglas Greening 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli; da Maria e Tullio Devescovi 50.000 pro Parrocchia S. Caterina da Siena, 50.000 pro Croce rossa (pronto soccorso); da Dirce Vidoli-Scopinich 10.000 pro Chiesa S. Rita; dalla cognata Agnese Ragusin e figlie 60.000 pro Anfaas; da Carmen Cosulich e figlia Nora 25.000 pro Cri (sezione femminile), 25.000 pro «Pro Senectute», 25.000 pro Fondo Banelli, 25.000 pro Conf femm. S. Vincenzo (Parrocchia Beata Vergine del Soccorso); da Nella Martinoli 10.000 pro Fondo Banelli; da Luisa Zaratin 5000 pro Lotta distrofia muscolare (Uildm), da Dora, Annamaria, Danilo Matievich 10.000 pro Cri (sezione femminile); da Giovanna 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Silvio Venier dagli zii Giulio e Nina Venier 10.000 pro Centro Tumori; da Nino Compara 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria del dott. Giuseppe Vidoli da Marino e Luigia Tarabocchia 20.000, da Giovanni Gerolimich 20.000, da Carlo Gerolimich 20.000, da Mario e Laura Campodonico 20.000, da G. Tarabochia e C srl 200.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Giusto Simich da Ezio Padovan e famiglia 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Tina Marchionne dalle famiglie Flora e Grubissa 20.000 pro Astad.

In memoria di Silvano Pitacco dalla mamma Margherita 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Stella e Bruno Cosulich dalle clienti del Bar Bruna (via Angelo Emo) 30.000 pro Sweet Heart.

In memoria di Andreina Mattioni dalle famiglie Bauer-Cesana-Vasieri 30.000 pro C.R.I. (pronto soccorso); dai condomini di via Udine 71-73 30.000 pro Associazione donatori di sangue, 30.000 pro Istituto Rittmeyer, 54.000 pro Domus Lucis; da Etti Laicini-famiglia Cobelli 30.000, dalla famiglia Siccheri 10.000, da Mimi e Mirella Martinoli e Donatella Milazzi-Kunz 20.000 pro Domus Lucis; dalle famiglie Giai-Pustianaz 10.000, da Sylva e Franca Pistori 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Pia Barbini 10.000 pro Centro Tumori; dalla famiglia Sergio Weis 10.000 pro Fondo dott. Edoardo Mazzucato (Associazione medica triestina).

In memoria di Mariella Coderini da Delia e Pino 10.000 pro Centro antidiabetico; da Anna 5.000, da Giovanna 5.000, da Sabrina 5.000, da Nivea 5.000, da Elsa 5.000, da Bruna 5.000, da Gemma 5.000, da Bolognini 5.000, da Dorina 5.000, da Albina 5.000, da Santina 5.000, da Wanda 5.000, da Adalberta 5.000, da Lidia 5.000, da Delia 5.000, da Maria Grazia 5.000, da Bianca P. 5.000, da Loredana 5.000, da Nives 5.000, da Maggi 5.000 pro Associazione Amici del Cuore.

In memoria di Gemma Fegitz-Bassani da Gemma Genel ved. Bruno e famiglia 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Balestier dai condomini di via Calcara 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria della mamma Ernesta dai figli Sina e Gastone 20.000 pro restauro tetto della Chiesa di Santa Maria Maggiore.

In memoria di Marcello Decaneva da Elda e Mario Persi 10.000 pro Chiesa S. Giovanni Bosco.

In memoria di Flora Diena dalle famiglie Gropaiz-Pesto 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mario D'Urbino da Marcello Sinigaglia 10.000 pro Comitato ex allievi Ricreatorio «Giglio Padovan»; da Nereo Rugliano 10.000 pro Associazione insegnanti italiani.

In memoria di Nella Forlì ved. Dann da Tina de Lorenzi, Fiametta Talamo, Giorgina Sponza, Gianna e Antonio Servello 40.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Maria Coderini da Anita Galvani, Maria Godina 10.000 pro Uildm.

In memoria di Umberto Costantini da Maria Teresa e Fulvio Costantini 50.000, dai condomini e inquilini degli stabili 20-20/1 della via Ghirlandaio 63.500 pro Centro Tumori M. Lovenati; da Silvana e Marcello Sinigaglia 10.000 pro Comitato ex allievi Ricreatorio «Giglio Padovan».

In memoria di Lucia Cirillo da Elda e Tullio Bozzetto e Bruna Bozzetto Adami 15.000 pro Uildm.

In memoria di Tilde Cazzola da Rosita Riego, Pio De Berti 15.000, da Emma, Mario, Flavia Gianotti 15.000 pro Voce Giuliana.

In memoria di Gemma Bassani da Emilia Illeni 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Leopoldo Baucer da Gisella Cossutta 15.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Lusy Ara-Sforza da Carmen Cosulich e Nora 10.000 pro C.R.I. (sezione femminile).

Cronache delle conferenze

Giampaolo de Ferra a Udine su società, azioni e fiducia
Lina Galli alla Fidapa presenta due scrittrici triestine

I problemi interenti alla natura del rapporto che si costituisce tra il proprietario di un pacchetto azionario di società per azioni e la società fiduciaria alla quale è affidata la sua gestione, sono stati affrontati dal prof. Giampaolo de Ferra, magnifico rettore dell'università di Trieste e ordinario di diritto commerciale, in una conversazione svoltasi a Udine, nella sede dell'Associazione industriali, e organizzata dalla società fiduciaria «Renzi» (sede legale a Trieste, amministrativa a Udine), una srl presieduta dall'illustre prof. Carlo Amigoni.

Il nodo della conferenza consisteva nella natura del negozio tra fiduciante e fiduciario: se essa appartenga, cioè, alla tradizione romanistica, nella quale il trasferimento del bene (di cui il fiduciario diventa «dominus») è accompagnata dal «pactum fiduciae» che obbliga alla restituzione; oppure alla tradizione germanica, nella quale l'affidamento dei beni in gestione al fiduciario attribuisce il solo diritto-dovere di gestione e non la titolarità.

La tesi esposta dal prof. de Ferra è che la società fiduciaria realizza un fenomeno eccezionale di distacco tra legittimazione e titolarità. La spa è tenuta a rispettare la «fiducia» non può interferire nei rapporti tra fiduciante e fiduciario.

La legge del 1939 che regola le società fiduciarie non entra nel merito del problema se alla «fiducia» sia legata la sola legittimazione all'esercizio dei diritti, oppure anche la titolarità dell'azione.

Ma che il legislatore propenda chiaramente per la sola legittimazione cartolare, lo si evince da più norme.

È chiara, la dissociazione tra legittimazione e titolarità, che del resto si può far risalire a quella esistente nella circolazione dei titoli di credito.

Alla fine del suo intervento, de Ferra è stato lungamente applaudito da un pubblico formato per massima parte da commercialisti e imprenditori.

Gli è succeduto al microfono il prof. Maurizio Fanni, ordinario di ragioneria generale applicata nella stessa università di Trieste, che ha parlato sul ruolo delle rappresentazioni contabili all'interno e all'esterno dell'impresa, e sul controllo di queste.

~~~

(G.P.) *Conclusivo appuntamento, per il presente anno sociale, con la sezione lettere della Fidapa. E, come di consueto, al saluto della presidente Giusy Bradaschia è seguita la presentazione da parte di Lina Galli delle due «ospiti»: Maria Grazia Miccoli Redivo e Marilì Conti.*

Della Redivo, autrice di cinque libri, l'ultimo dei quali dedicato ai bambini e intitolato «In presa diretta», Lina Galli ha sottolineato la limpida, grande fede, e la preghiera da cui la sua poesia trae alimento e ispirazione.

Innamorata della terra africana, ad essa Maria Grazia Miccoli Redivo ha dedicato un'intera raccolta di liriche, «Africa» appunto, ove l'anima dell'uomo nero, i suoi segreti, le magie, e i misteri, e la superstizione sono sentiti nella misura di un fascino e di una speranza che è anelito di fede, attraverso le tappe dell'amore, della fratellanza e dell'ascesi.

Marilì Conti, invece, è una giovane, moderna scrittrice d'oggi; appassionata di letteratura, da tempo collabora a riviste e alla Rai; ha fatto alcune interviste (quella con Stanislao Nievo e l'altra con Suso Cecchi d'Amico sono apparse su «Il Piccolo»), sentendosi tuttavia attratta soprattutto dalle personalità femminili che ama scavare attraverso le pagine segrete e sincere dei loro epistolari. Sono nati così degli «studi» molto belli su George Sand, Lou Salome, Pia Rimini, Leonor Fini.

La visione del mondo di Marilì Conti è plasmata da numerose esperienze di viaggi (e proprio un viaggio in Grecia ha ispirato all'autrice gli «Appunti in bianco e azzurro»), di contatti umani, e di conoscenze arricchite da una continua ricerca spirituale e intellettuale.

Infine, la lettura di Dante Fabris sensibile interprete della poetica spiritualità di Maria Grazia Miccoli Redivo, e della prosa lucida di risonanze, di Marilì Conti.

Conferenze

Salute nella scuola

Quest'oggi alle 18.30, nel Centro civico di via Foscolo 7, il consiglio rionale di Barriera Vecchia terrà un'assemblea pubblica su «La salute nella scuola nella prospettiva della riforma sanitaria». Interverranno il prof. Franco Panizon dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo, Maurizio Pessato, presidente del Consorzio sanitario della provincia di Trieste e il dott. Furio Bouquet del XVII distretto scolastico.

TRAGICA STORIA D'AMORE IN ASSISE D'APPELLO

Accusata una donna di istigato suicidio

Una tragica storia d'amore, stamane, all'assise d'appello. La Corte, presieduta dal dott. Mancino e formata dal consigliere relatore dott. Melano e da sei giudici laici, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Gelli, valuterà il caso di una straniera, Wally Witzke, imputata di istigazione e aiuto al suicidio.

Sposata con prole, la donna conobbe un uomo coniugato e si innamorarono perdutamente. Fu una vita difficile.

Un giorno decisero di porre fine alla clandestinità dei loro amore, vennero in Italia, il 4 luglio approdarono a Jesolo e la settimana successiva presero la strada per la Carnia. Avevano deciso di farla finita.

Si appartarono in un boschetto e buttarono giù diverse decine di pastiglie di sonnifero. L'uomo morì mentre la Witzke riuscì a salvarsi.

L'assise di Udine la condannò a 3 anni e 4 mesi di reclusione, e dichiarò condonati due anni.

La straniera, che trovasi in libertà provvisoria, impugnò la sentenza con il patrocinio dell'avv. Patrone. La stessa giornata, la Corte prenderà in esame anche l'appello di Claudio Venza, Paolo Scapinello e Sergio Rendine, accusati di istigazione. L'udienza si inizia alle 9.

«Mano pericolosa» potrà ricominciare

Borseggiatore di importazione processato in stato di detenzione e per «direttissima» dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Egle Meyak. Si tratta di Radomir Bogdanovic, 33 anni, da Veliko Gradiste, in Jugoslavia, ed è imputato di furto aggravato.

Il mattino del 9 maggio scorso, il vigile urbano Gennaro Beneduce fu chiamato dal conducente di un bus della linea «5», in sosta, fuori fermata, in via Udine, all'angolo con la via Sant'Anastasio. Poco prima, una passeggera, Egle Loperfido, 35 anni, via Foscolo 19, aveva sorpreso lo straniero mentre tentava di asportarle il portafogli custodito nella borsetta. Con una manata, lo aveva indotto ad abbandonare il maltolto, e poi aveva dato l'allarme. Sullo stesso «bus», una pensionata, Maria Bon-Limido, 62 anni, via Dittamo 2, era stata, invece, derubata del portafogli con 43 mila lire, due mazzi di chiavi e documenti assortiti. Il ladro era riuscito ad aprire la chiusura lampo della borsa senza che la signora se ne accorgesse.

Interrogato, lo straniero negò gli addebiti mentre al processo confessa, con l'ausilio dell'interprete Laura Coren, di avere tentato di borseggiare la Loperfido. Il p.m. chiede che il detenuto venga condannato a sei mesi di reclusione e 60 mila di multa; il difensore, avv. Alfredo Antonini, sollecita il minimo della pena con i benefici di legge, e il Tribunale infligge a Bogdanovic la pena richiesta dall'Accusa, gli accorda la condizionale e ne ordina, infine, l'immediata scarcerazione.

Aderite all'associazione donatori organi

Mostre d'arte

Ottavio Bomben alla Cartesius

Vernice domani sabato alle ore 18.30 alla Galleria «Cartesius» di via Marconi 16. Questa è la 150ª esposizione nella galleria, diretta da Bruno e Tino Ponte.

Di questa 150ª mostra, è protagonista il pittore Ottavio Bomben, che presenta una rassegna, da lui definita: «disegni a briglia sciolta».

La tecnica è quella che Bomben predilige, cioè l'«oil pastel» mentre i temi vanno dal «bestiario» al mitologico, con qualche riposante figura femminile.

Meg alla Mignon

E' aperta alla galleria «Mignon», di corso Italia 9, la mostra personale della pittrice concittadina, Meg — Margherita Monticchio — la quale espone le sue più recenti tele, che raffigurano paesaggi, nature morte, fiori e alcuni dipinti eseguiti, su originali papiri.

Romano Conversano alla Rettori-Tribbio

Sabato 24 alle ore 18 nella galleria Rettori-Tribbio 2 di piazza Vecchia 6, si inaugurerà la mostra personale del pittore Romano Conversano.

Romano Conversano è nato a Rovigno d'Istria. Ha studiato presso l'Accademia di Belle arti di Venezia. Ha partecipato alle maggiori manifestazioni artistiche nazionali ottenendo diversi premi fra i quali figurano: l'Ambrogino d'Oro nel 1974 ed il Referendum nazionale del Premio «Grazia-Mondadori» nel 1969. Ha allestito mostre personali in Italia ed all'estero. Romano Conversano presenta a Trieste una serie di oli, acquarelli e disegni.

Sculture di Cisco in piazza Unità

Domenica, dalle ore 8 alle 14, nella zona pedonale antistante il Municipio, in piazza dell'Unità d'Italia, si terrà la mostra «65 sculture in piazza», autore Giorgio Cisco.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	800	(—)	4000	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	360	(350)	600	(600)
CETRIOLI	403	(—)	575	(—)
CICORIA CATALOGNA	200	(—)	250	(—)
RADICCHIO VERDE	780	(800)	1440	(3000)
CIPOLLE GIALLE	345	(300)	518	(600)
FAGIOLINI	1610	(—)	2300	(—)
LATTUGHE	240	(400)	1440	(2500)
PATATE	150	(—)	518	(—)
PISELLI	403	(—)	1035	(—)
POMODORI COSTOLUTI	518	(—)	978	(—)
SEDANO VERDE	300	(—)	600	(—)
SPINACI IN FOGLIA	—	(400)	600	(800)
ZUCCHINE	805	(—)	1725	(—)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	3105	(—)	4370	(—)
ANANAS	770	(—)	990	(—)
BANANE	1210	(—)	1485	(—)
CILIEGIE	1380	(1800)	2300	(2400)
FRAGOLONI	990	(—)	2200	(—)
MELE	230	(—)	1000	(—)
ARANCE	518	(—)	1380	(—)
POMPELMI	605	(—)	660	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	13000	(18800)	16000	(19800)
CEFALI	1000	(2800)	2000	(2800)
GUATI GIALLI	3500	(—)	4500	(—)
MOLI	6000	(—)	8500	(—)
MORMORE	10000	(—)	10000	(—)
ORATE	17000	(—)	17000	(—)
PASSERE	1800	(3600)	2000	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3000	(6800)	5800	(8800)
RIBONI	2800	(2400)	12000	(16800)
ROSPO (CODE DI)	3500	(9900)	7500	(9900)
SARDELLE	330	(980)	700	(1680)
SARDONI	280	(560)	1430	(3600)
SGOMBRI	800	(2400)	3000	(4080)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2500	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	3000	(4800)	5000	(6800)
CANOCE	4500	(—)	7500	(—)
CAPELUNGHE	1200	(—)	5000	(—)
CAPEROZZOLI	700	(1000)	700	(1400)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	10500	(14800)	12000	(14800)
SEPPIE	1600	(2600)	3200	(4800)

(*) Listino prezzi del 22.5.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 21.5.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 22.5.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.
~~~

GIORNALE DI TRIESTE

MOVIMENTATA RIUNIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il Pci, la Dp e l'Us abbandonano l'aula

In seguito a una risposta di Comelli sul problema delle minoranze

I rappresentanti del Pci al Consiglio regionale, il consigliere di Democrazia proletaria e quello dell'Unione slovena, in segno di protesta contro alcune risposte date il giorno prima dal presidente della Giunta, il democristiano Comelli, e giudicate insoddisfacenti, hanno abbandonato, ieri mattina alle 10 per una ventina di minuti, l'aula del Consiglio.

Burrascoso, dunque, l'inizio della riunione che precedeva, all'ordine del giorno, la continuazione della discussione su due disegni di legge riguardanti «modificazioni all'ordinamento dell'amministrazione regionale». Poco dopo il rientro in aula dei «protestanti», i comunisti hanno diffuso un comunicato con cui giustificano il loro gesto (insieme con quello dei consiglieri Cavallo di Dp e Stoka dell'Us) accusando il presidente Comelli per la risposta che egli ha dato, mercoledì mattina, al gruppo comunista, in ralazione alla richiesta fatta in più occasioni perché venisse iscritta e discussa in Consiglio, entro breve termine, una mozione riguardante la tutela delle minoranze nazionali e la valorizzazione della «lingua» e della cultura friulane.

«Tale critica – dice testualmente il comunicato del Pci – è stata espressa in quanto il presidente della Giunta, a nome dell'attuale maggioranza, ha ritenuto di chiedere al gruppo comunista di soprassedere all'esame della mozione stessa, adducendo motivi privi di qualunque validità politica e metodologica. Tale richiesta – conclude il comunicato – è stata respinta dal gruppo comunista, considerandola un vero e proprio insulto alle istanze e volontà che vanno sempre più manifestandosi nel popolo friulano e soprattutto rispetto al problema fondamentale della tutela della minoranza nazionale slovena».

Per circa venti minuti l'aula del Consiglio regionale è così rimasta pressoché deserta. La presidenza del Consiglio, in quel momento era retta dal «vice», Varisco. Sui banchi della Giunta sedeva solitario il neo assessore socialista Zanfagnini. Varisco non ha ritenuto di accogliere la proposta di uno dei cinque consiglieri rimasti in aula, cioè di sospendere la seduta ed ha dato la parola al consigliere Bologna (LpT) per il proseguimento della discussione sulla riforma dell'Amministrazione regionale.

Bologna, in un lungo intervento, ha detto che le sue proposte di legge, quella della maggioranza e quella presentata dal Pci, sono soltanto un palliativo difettoso alla reale necessità di una seria e sentita riforma amministrativa ed ha criticato gli aspetti parziali dei due disegni di legge, riservandosi però un giudizio alla fine del dibattito.

Ha poi preso la parola il consigliere Magrini (Pci) che ha criticato l'attuale «struttura di potere politico amministrativo della maggioranza regionale» affermando che il Paese e la Regione necessitano di una «nuova» amministrazione pubblica e cioè di un modo nuovo di amministrare.

Il consigliere Dal Mas (Psdi) ha anch'egli criticato i due disegni di legge affermando che essi appesantiscono, invece di alleggerire, la struttura burocratica regionale in vigore ed ha espresso il giudizio negativo del suo gruppo.

Il consigliere Barazzutti (Pdup) ha parlato di «ulteriore umiliazione della minoranza consiliare, di duro colpo al credito istituzionale, di incentivo al voto in bianco, al qualunquismo e forse anche al terrorismo». «Questo disegno di legge – ha detto riferendosi a quello della maggioranza – è indecente e la sua presunta sostanza si riassume tutta nell'articolo 1 che prevede l'aumento del numero degli assessori da 10 più un supplente a 10 più due supplenti. Tutto il resto è scena».

Il consigliere comunista Proserpio ha rilevato che, su 14 iscritti a parlare, uno soltanto è democristiano, segno questo – egli ha detto – che si vuole mutilare sprezzantemente il dibattito su un argomento di vitale importanza. Ha concluso gli interventi della mattinata il consigliere Puppini (MF) che ha pure criticato il disegno di legge della Giunta, definendolo inutile e teso soprattutto a ristrutturare il potere.

Il Consiglio tornerà a riunirsi questa mattina per il proseguimento del dibattito e per la votazione. Si procederà inoltre all'elezione di 9 membri del comitato regionale per il servizio radiotelevisivo. Il Consiglio tornerà a riunirsi giovedì 12 giugno, mentre il lavoro della commissione procederà invece anche durante la prossima settimana.

APPROVATO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Esenzioni doganali: modificate le liste

Raddoppiato il finanziamento al Centro di fisica

Sono stati approvati ieri dalla Camera dei deputati due disegni di legge d'iniziativa governativa che riguardano Trieste. Il primo concerne la modifica delle liste che fissano le merci ed i quantitativi che possono essere esportati in franchigia doganale rispettivamente da Trieste nelle zone di Buie, Capodistria, Sesana e Nuova Gorizia e viceversa. Il secondo aumenta il contributo governativo al Centro di fisica teorica, portandolo da 310 a 620 milioni, cui corrisponde l'aumento del contributo della Aiea e dell'Unesco, rispettivamente da 55 mila e 27 mila a 600 mila e 300 mila dollari annui.

L'onorevole Tombesi, in occasione di queste approvazioni, ha espresso l'apprezzamento per l'interessamento del governo ai problemi di Trieste, che si manifesta anche con questi provvedimenti come pure con quello approvato l'altro anno per la proroga e il rifinanziamento del fondo Trieste.

Due ordini del giorno sono stati altresì presentati ieri dall'on. Antonino Cuffaro, con la firma dei deputati comunisti Mario Pochetti, Giulio Colomba ed Arnaldo Baracetti, nel corso della discussione che ha impegnato la Camera nella ratifica dello scambio di note tra il governo italiano e quello jugoslavo sulla estensione delle liste merceologiche in esenzione doganale.

Nel corso del dibattito in aula l'on. Cuffaro ha proposto in particolare un ulteriore ampliamento delle liste dell'accordo di Udine, la definizione di quote per la piccola cooperazione produttiva fra Italia e Jugoslavia, la definizione della questione del «rettangolo» della pesca nel golfo di Trieste anche con forme di cooperazione diretta fra pescatori italiani e sloveni e la negoziazione di nuovi accordi per gli scambi di confine comprensivi di aree più vaste.

Il deputato comunista ha inoltre sollevato il problema di un'utilizzazione più oculata dei contingenti agevolati di merci, in particolare di quello della carne, affinché gli effetti benefici di tali accordi internazionali non riguardino solo gli operatori economici.

Quanto agli ordini del giorno, essi riguardano la tutela globale della minoranza slovena in Italia e i problemi della cooperazione economica fra Italia e Jugoslavia. Il primo invita il Governo a riferire alla Camera sui lavori dell'apposita commissione e ad affrontare quanto prima il confronto sulle proposte di legge presentate sull'argomento. Il secondo sottolinea la validità dell'accordo di Udine e l'opportunità di estenderlo ad altre aree, nonché la necessità di procedere alla definizione degli strumenti e alla conclusione degli studi per l'attuazione del trattato di Osimo. I due ordini del giorno sono stati accettati dal Governo senza riserve.

Alla Stazione Marittima

Ultimo concerto per Miela Reina

Questa sera alla Stazione Marittima, sede della mostra dedicata a Miela Reina, avrà luogo alle 20.30 il quarto ed ultimo concerto dedicato alla grande artista concittadina. I protagonisti della serata saranno Paolo Castaldi, Dora Filippone, chitarrista e Claudio Ferrarini, flautista.

L'intera manifestazione si articolerà su musiche di Paolo Castaldi, uno dei protagonisti della musica italiana d'oggi e sarà lo stesso compositore a presentare i singoli brani in programma e ad interpretare una delle opere: «Cardini, solfeggio parlante per voce sola».

Le altre musiche in programma saranno: «Nana» per flauto e chitarra, «Interludio - Eco - Wiegenlied - Interludio» per chitarra.

L'ingresso è libero.

IN UN DISEGNO DI LEGGE DEFINITO DALLA GIUNTA REGIONALE

Destinati 450 milioni alle aziende termali

La Giunta regionale ha tenuto un'altra riunione di lavoro amministrativo sotto la presidenza dell'avv. Comelli.

Tre gli argomenti portati all'attenzione del governo regionale dall'assessore Bomben. Anzitutto è stato definito un disegno di legge, che si divide in tre parti: la somma di 450 milioni messa a disposizione per contributi — ordinari e straordinari — alle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo del Friuli-Venezia Giulia — favorire e sostenere l'attività programmata nell'intero arco del '80.

Poi è da rilevare un contributo straordinario all'Azienda di cura e soggiorno di Arta Terme per un'integrazione finanziaria che consentirà di ultimare la nuova sala dei convegni.

Sempre in tema di turismo, approvata la concessione di 178 milioni di lire a favore di alcuni Enti periferici competenti per la realizzazione di specifiche iniziative di interesse e richiamo turistico.

L'assessore alla pianificazione ed al bilancio, Coloni, ha svolto, dal canto suo, una relazione sul disegno di legge riguardante le procedure della programmazione (osservatorio del mercato del lavoro). Con l'assessore all'igiene e sanità, Antonini, è stato anche trattato l'argomento della ripartizione e dell'assegnazione di una seconda quota a titolo di acconto — salvo conguaglio — sul fondo sanitario nazionale 1980 a quegli enti che nel territorio regionale esercitano le funzioni del servizio sanitario nazionale: l'importo globale deliberato, di oltre 102 miliardi di lire, corrisponde alla seconda assegnazione trimestrale del Fondo Sanitario Nazionale.

STASERA

Arte pro Arte al «Tommaseo»

Questa sera alle 19.30, per gli incontri al «Caffè Tommaseo», Arte pro Arte propone all'attenzione del pubblico di soci e simpatizzanti il programma: «Teatro camera, esemplificazione di lettura critica».

Il cantante Mario Pardini e il poeta Lucio Deveglia, assieme agli allievi di Teatro camera si alterneranno nella lettura-interpretazione diversificata delle seguenti opere: «Cagliostro» di Antonio Palin, commedia in tre atti e «Io, l'estraneo» atto unico di fantascienza di Luciano Nardelli.

Ambedue i lavori saranno oggetto di presentazione critica, formulata dalla prof. Anna Gioia Vendramin.

AFFOLLATA PRESENTAZIONE DEL «PICCOLO ILLUSTRATO» AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Nel ricordo di Bortolo

Lino Savorani è sempre nel cuore dei concittadini - Al museo del Teatro il materiale biografico



La moglie dell'attore scomparso (seconda da sin.) Bruna Savorani e la madre signora Maria



Lino Savorani in una sua interpretazione

Trasferire al museo del teatro cittadino tutto il materiale biografico di Lino Savorani che ha legato indissolubilmente il suo lavoro e la sua arte a Trieste: questa la proposta, già in atto, formulata dal direttore del teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia, Nuccio Messina, e pienamente condivisa dalla consorte dell'attore scomparso, emersa concretamente nel corso dell'affollata manifestazione tenutasi ieri pomeriggio al Circolo della stampa. Con tale iniziativa a una anno dalla scomparsa, si è voluto rendere un omaggio affettuoso alla memoria di Lino Savorani, al quale questa settimana è dedicato il supplemento del «Piccolo Illustrato».

Estremamente incisiva e a tratti commovente la testimonianza portata dagli oratori intervenuti, presentati da Fulvia Costantinides, la quale dell'attore scomparso ha voluto ricordare, tra l'altro, le altissime doti interpretative, la grande umanità e l'inegguagliabile amore per il teatro e per la nostra città che le è stata più matrigna che madre.

Mariano Faraguna e Lino Carpinteri – del cui popolare personaggio, il pescatore Bortolo, Savorani fu per molti anni interprete dapprima alla radio e poi in teatro – hanno tracciato uno spaccato quanto mai significativo della statura umana e artistica dell'attore triestino.

In particolare hanno ricordato come leggendo e scrivendo testi dialettali (stanno infatti lavorando a un libro di prossima pubblicazione che vuol essere la migliore celebrazione tra le tante alla sua memoria) ritorni in mente l'inconfondibile voce di Lino Savorani. «Abbiamo avuto l'enorme fortuna – hanno aggiunto – e la sciagura, di trovare e perdere chi riusciva a interpretare arricchendola ogni cosa che scrivevamo; la faceva sua ma al tempo stesso la rispettava».

Sergio D'Osmo, che per molti anni lavorò a contatto di gomito con l'attore triestino, ha ripercorso le tappe della carriera di Savorani, da quando per la prima volta calcò le scene del nostro teatro stabile, descrivendone alcune delle interpretazioni più riuscite e significative. Ma oltre ai momenti di gioia, alle grandi soddisfazioni, D'Osmo ha voluto sottolineare anche le delusioni e tra esse la parte di protagonista nel «Sior Todaro» cui Savorani aspirava, e che gli sarebbe spettata di diritto, ma che gli venne negata in quanto non considerato nome di richiamo per il pubblico. Egli fu costretto quindi ad abbondonare lo Stabile e ad allontanarsi da Trieste entrando a far parte della compagnia di Bosetti.

Breve ma molto intensa la testimonianza del regista Francesco Macedonio che ha voluto ricordare Savorani in un piccolo personaggio da lui recitato nella parte di un ferroviere. Mimmo Lo Vecchio ha parlato di lui soprattutto come amico e come collega ricordando la sua passione per la musica, l'incredibile serietà dietro le quinte e sulle scene, il suo carattere chiuso e introverso dietro al quale celava la sofferenza per le parti che non ha mai potuto recitare.

Lo Vecchio si è soffermato anche sulla grande amicizia sbocciata soprattutto negli ultimi anni e sul suo progetto (rimasto per ora incompiuto) di realizzare nella nostra città un teatro stabile in dialetto. E Lo Vecchio ha infine assicurato che, sulle orme dell'amico scomparso, si impegnerà fino in fondo per realizzare questo progetto di teatro. Su questo argomento, che ha impegnato in un animato dibattito tutti gli intervenuti, si è espresso pure Nuccio Messina sottolineando tra l'altro come il teatro italiano debba riscoprire le sue tradizioni, che sono dialettali, rimarcando, infine, la necessità dell'istituzione di una scuola anche nella nostra città, per formare le nuove leve di attori.

Futurismo al Cca: parla Montenero

Nell'ambito del ciclo delle conversazioni dedicate alle tendenze della pittura moderna, organizzato dalle Istituzioni culturali del Comune di Trieste, che sta riscuotendo un lusinghiero successo, oggi, alle 18.30, al Circolo della cultura e delle arti (Ridotto del teatro Verdi), avrà luogo la terza conferenza tenuta dal dott. Giulio Montenero, direttore del civico museo Revoltella, che parlerà sul tema «Il futurismo».

Enea e Pompei in due conferenze

Questa mattina, alle 10, nell'aula della facoltà di lettere di via dell'Università 3 (1.o piano), il prof. Fausto Zevi, soprintendente archeologo per le province di Napoli e Caserta, terrà un seminario sul tema «La leggenda di Enea».

Nel pomeriggio, alle 18, nell'aula Ferrero (via dell'Università 7), lo studioso parlerà su «Recenti ricerche a Pompei».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CONCLUSO CANNES, SI ATTENDONO I VERDETTI

Kurosawa e Resnais favoriti della vigilia

CANNES — «Les jeux sont faites»: «rien ne va plus» al trentatreesimo festival cinematografico di Cannes dove, concluse ieri le proiezioni dei film in concorso, la giuria deve ora assegnare i vari premi in palio. Ieri sera i giurati si sono riuniti per decidere, ma è già previsto che se non raggiung...nno l'intesa definitiva una nuova riunione potrà tenersi questa mattina.

Sotto le presidenza di Kirk Douglas i giurati (Albina Du Boisrouvray, Leslie Caron, Ken Adam, Robert Benayoun, Veljko Bulajic, Charles Champlin, André Delvaux, Gian Luigi Rondi e Michael Spencer) dovranno scegliere in una ristretta rosa di titoli, in quanto i film che possono aspirare al gran premio non sono molti. Al primo posto vi è il giapponese «Kagemusha» di Kurosawa, seguito dal francese «Mio zio d'America», di Resnais, dall'italiano «La terrazza» di Scola, dal polacco «La costanza» di Zanussi, dagli americani «Oltre il giardino» di Ashby e «All that jazz lo spettacolo comincia» di Fosse.

Per il premio per la pigliore interpretazione maschile vi sono Peter Sellers per «Oltre il giardino», Roy Scheider per «All that jazz lo spettacolo comincia», Michel Piccoli per «Salto nel vuoto», Lee Marvin per «Il grande uno rosso».

In testa ai candidati al premio per la migliore interpretazione femminile vi è la francese Isabelle Huppert, favorita perché presente al festival con tre film: «Le ereditiere», «Loulou» e «Si salvi chi può — la vita», seguita da Linda Manz per «Il grande uno rosso», Nicole Garcia per «Mio zio d'America», Betty Faria per «Bye Bye Brasil» e Milena Dravic per «trattamento speciale».

Quanto ai due film in concorso nella penultima giornata va rilevato che se non fossero stati inclusi nella selezione non sarebbe stato tolto nulla al festival che si sarebbe potuto concludere con un giorno di anticipo così come era stato previsto inizialmente. Si tratta del francese «Loulou» di Maurice Pialat e dello spagnolo «La dedicatoria» di Jaime Chavarri. Entrambi affrontano lo stesso tema e cioè quello dell'amore e della difficoltà di poter mantenere a lungo un rapporto monogamo.

Una serie di manifestazioni cinematografiche sono state annunciate durante lo svolgimento del festival di Cannes. Si tratta di alcuni festival di nuova creazione quali quelli di Manila (che si svolgerà nel 1981 e la cui vicepresidente è la principessa Ira Furstemberg), Las Vegas (1981) festival del film musicale di Saint Tropez (marzo 1981), Oxford (2-13 luglio 1980) festival del film etnografico e sociologico di Parigi (4-12 aprile 1981) e di numerosi altri già affermati: Montreal (22 agosto-1 settembre 1980), Venezia (28 agosto-8 settembre 1980), San Sebastiano (13-24 settembre 1980), Pesaro (14-22 giugno 1980), Sorrento (11-18 ottobre 1980) festival del film iberico e latino-americano di Biarritz (23-28 settembre 1980), settimana di Valladolid (17-25 ottobre 1980), Taormina (17-26 luglio), Mannheim (6-11 ottobre 1980).

Festival di Cannes: premio giornalisti a «Kagemusha»

CANNES — I giornalisti cinematografici italiani (soci del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani) presenti al Festival di Cannes hanno assegnato all'unanimità il premio istituito dal Sncgi al film giapponese «Kagemusha» di Akira Kurosawa, presentato in concorso al trentatreesimo Festival cinematografico di Cannes.

■ SEQUESTRO – Il sostituto procuratore della repubblica, dott. Savino – su segnalazione della polizia femminile – ha disposto il sequestro, valido in tutto il territorio nazionale, del film «Amori, vizi e depravazione di Justine (De Sade's Justine)» del regista Chris Bogger con Koo Stark e Martin Pitter.

Balletti novità al «Maggio musicale»

FIRENZE — «Balletti novità» al 43.o Maggio musicale fiorentino con la presentazione, alla «Pergola», di quattro balletti, tutti novità assolute, uno dei quali («Spar») contrassegnato dalla musica elettronica di Ragnar Grippe, con la partecipazione del corpo di ballo del complesso fiorentino.

Ha iniziato lo spettacolo «Giochi d'estate», musica di Gustav Mahler, interpretato da Anna Berardi, Rino Pedrazzini e Italia Mariotti. E' seguito «Beth-Daleth», musica di Niccolò Castiglioni, per la interpretazione di Paolo Bortoluzzi e Marga Nativo.

Quindi la musica elettronica di Ragnar Grippe ha dato vita a «Spar», protagonista Paolo Bortoluzzi, ed infine «Rideau reversibile», musiche di Goffredo Petrassi e Igor Stravinsky, ha avuto come esecutori Marga Nativo, Chinko Rafique, Giovanna Papi, Cristina Bozzolini.

«Maître de ballet» Eugene Polyakov che, insieme a tutti gli esecutori e agli scenografi, ha ricevuto i consensi del numeroso pubblico.

SPETTACOLO CONCLUSIVO DEL FESTIVAL CERVANTINO

Trionfo di Carla Fracci nella Spoleto messicana



GUANAJUATO — L'elegante pubblico che si è dato appuntamento nello stupefacente teatro «fin de siècle» di Guanajuato per assistere all'«Era romantica», lo spettacolo conclusivo del festival internazionale cervantino, ha soprattutto ammirato e applaudito Carla Fracci, distintasi come sempre per il suo impareggiabile stile e la sua calda interpretazione.

Si è trattato di un programma speciale in cui il noto produttore e regista Joseph Wishy ha riunito in questa affascinante cittadina, che è un po' la Spoleto del Messico, quattro fra le più grandi ballerine odierne: l'italiana Carla Fracci, la cubana Alicia Alonso, la francese Ghislaine Thesmar e la statunitense di origine russa Eva Evdokimova.

Pubblico e critica sono stati tuttavia concordi sulla indiscussa superiorità della Fracci, «una ballerina» — come ha sottolineato l'«Excelsior», il principale quotidiano messicano — «fuori dell'ordinario fra ballerine straordinarie».

Ciò è apparso indiscutibile soprattutto nel corso dell'interpreatazione che la Fracci ha svolto del «Gran pas de quatre», il divertimento che Jules Perrot e Cesare Pugni misero in scena a Londra nel 1845 per le quattro più note ballerine di quell'epoca, fra le quali la Taglioni e la Grissi.

La partecipazione della Fracci ha permesso all'Italia di non essere totalmente assente dall'ottava edizione di questo importante festival che viene organizzato ogni anno in onore di Miguel Cervantes, trasformandosi ultimamente in una manifestazione culturale di grande valore, grazie all'impegno delle autorità messicane e alla calda cornice di quella che, per le sue miniere d'argento, è stato una delle più dinamiche città di questo paese.

AL PREMIO ANGELO RIZZOLI

Il cinema italiano giudica se stesso

Due riconoscimenti a «Salto nel vuoto»

ROMA — Per la prima volta il cinema italiano è stato chiamato a votare sé stesso e lo ha fatto con grande impegno. Hanno infatti votato oltre 140 elettori, circa il 75 per cento della grande giuria del premio per il cinema italiano «Angelo Rizzoli» composta da personalità del cinema, tra cui registi, attori, sceneggiatori, musicisti, esercenti che anno fatto parte delle giurie nelle precedenti edizioni del premio o che di tali edizioni sono risultati vincitori.

I premi, che verranno assegnati ad Ischia la sera del 31 maggio sono stati così assegnati: premio per il miglior film a «Salto nel vuoto»; premio per la migliore regia a Marco Bellocchio per «Salto nel vuoto»; premio per la migliore attrice protagonista a Mariangela Melato per «Oggetti smarriti»; premio per il migliore attore protagonista a Nino Manfredi per «Cafè express»; premio per la migliore sceneggiatura a Scola-Age-Scarpelli per «La terrazza»; premio per la migliore musica a Keith Emerson per «Inferno»; premio per la migliore fotografia a Giuseppe Rotunno per «La città delle donne».

Contemporaneamente la giuria per il cinema giovane, presieduto da Leone Piccioni e composta da Gaspare Barbiellini Amidei, Giancarlo Giannini, Giuliano Montaldo, Sandro Parenzo, Stefano Reggiani, Enzo Siciliano, Catherine Spaak, Luigi Torino, Carlo Verdone e Italo Zingarelli, ha scelto tra le opere prime inedite la seguente terna di film: «Maledetti vi amerò» di Marco Tullio Giordana, «Educatore autorizzato», di Luciano Odorisio, «Fuori stagione» di Luciano Mannuzzi.

La giuria ha inoltre assegnato una menzione speciale a «La cornacchia disse cra» di Paolo Isaia e Antonello Proto, e a «Vagabondi» di Carlo Mazzacurati. Tra i film prescelti per la terna, verrà indicato il vincitore nel corso di un dibattito in pubblico che si terrà ad Ischia la sera del 31 maggio, quando verranno consegnati anche i premi per il cinema edito.

La manifestazione ischitana che si svolgerà dal 29 al 31 maggio è organizzata dall'ente provinciale del turismo di Napoli d'intesa con l'assessorato al turismo e spettacolo della regione Campania e i comuni dell'isola d'Ischia.

Da cantante a attore

LONDRA – Ringo Star, l'ex Beatles, ha deciso di rinunciare per sempre alla musica per fare l'attore. «Sarà stupido, ma non riesco ancora a liberarmi dell'idea di essere soltanto un batterista – ha detto Ringo al «Daily Express» – in effetti, non lo sono. Non incido più da quasi due anni, il mio futuro è di attore».

Dopo aver interpretato film come «The Magic Christian» e «That'll Be The Day», Ringo ha appena terminato «Caveman». Barbara Bach, l'attrice che ha recitato al suo fianco è anche la nuova compagna dell'ex Bestles.

«Sarò un Beatle finché vivrò – ha detto Ringo – comunque non ci riuniremo più. Mai. E' finito. E' una cosa passata. La mia vita è il presente.

Festival internazionale del teatro universitario

L'AQUILA — Si sta svolgendo dal 22 al 28 maggio la settima edizione del festival internazionale del teatro universitario organizzato dal teatro accademico dell'università dell'Aquila col patrocinio del ministero del turismo e dello spettacolo.

Il programma del festival comprende una rassegna nazionale dei teatri universitari italiani, cui prendono parte: il «Centro universitario teatrale» di Genova che presenta «L'architetto e l'imperatore di Assira» di Arrabal: il Cut, teatro popolare di ricerca di padova, con «Gli uccelli» di Aristofane; il «Gruppo universitario di sperimentazione teatrale» di Urbino con «almeno: dieci cambi per due donne e una bambina» di Donatella Marchi; il Cut «I senzatetto» dell'università cattolica del «Sacro Cuore» di Roma con «La prima domenica di maggio» di Cavarra e Turno; il «Teatro accademico dell'università dell'Aquila con «Petruska», una pantomima elaborata in gruppo.

Il «Gruppo universitario di ricerca» di Roma, che presenta insieme alla cooperativa teatrale Phersu «Mattutino delle tenebre», laudi in volgare romanesco del quattordicesimo secolo; il Cut «Oistros» di Lecce presenterà «Giobbe e il sig. Kafka», che è una elaborazione di gruppo.

Domani ci sarà l'assemblea nazionale dei teatri universitari che discuterà del rapporto tra teatro universitario e animazione teatrale e tra teatro universitario e ricerca e sperimentazione teatrale.

Nell'ambito del festival saranno proposte due ipotesi di spettacolo per ragazzi: una «Facciamo che Pinocchio era un burattino» di Maria Cristina Gianbruno, nell'allestimento della compagnia «L'uovo».

A chiusura della manifestazione, una riflessione sulla avanguardia teatrale con due spettacoli «The Man in the nile at night» e «Awall in Venice/3Women /Wet Shadows» presentati dalla compagnia «Soon 3» di San Francisco e con una conferenza-spettacolo di Giuseppe Bartolucci.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica «Primavera 1980». Oggi alle ore **20.30** concerto sinfonico (turno A). Direttore Pinchas Steinberg. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica «Primavera 1980». Domani alle ore **18** concerto sinfonico (turno B). Direttore Pinchas Steinberg. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

LA BARCACCIA presenta: «Arsenico e vecchi merletti». Commedia giallo-comica di J. Kesserling. Regia di Dino Castelli. Scene di Susy Furlani. Teatro di via dell'Istria 53 (Salesiani) oggi alle ore **20.30** e domenica alle ore **18**.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore **20.30**: Slawomir Mrożek «Tango» per il turno di abbonamento A. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 764327 - per soci). Oggi e domani, ore **18, 20, 22**: «Terminal Island» di Stephanie Rothman, con Don Marshall, Phyllis Davis. Anteprima.

ALDEBARAN. 17, 18.40, 20.20, 22. Dopo «Il cacciatore» e «Apocalypse now» arriva dal Festival di Cannes il più sconvolgente film americano sul Vietnam: «Tracks, lunghi binari di follia» di H. Jaglom, con Dennis Hopper e Taryn Power. Segnalato dalla critica. 1.a visione. V.m. 14 anni.

ARISTON-I.N.C. 18, 20, 22. Dal Festival di Cannes il miglior film straniero dell'anno: «Schiava d'amore» di N. Mikhalkov, con Elena Solovei e Alexander Kalyagin. «Uno dei più brillanti e sconvolgenti film che abbiamo visto in tanti anni di cinema» (Vogue). 1.a visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 18, 20, 22.15: «Un uomo da marciapiede». Technicolor con Dustin Hoffman e Jon Voight. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. «Twinky». Film per tutti con Charles Bronson.

FENICE. 17, 19.30, ult. 22. Il film che si fa vedere due volte: «La stangata» con R. Redford e Paul Newman.

FILODRAMMATICO. (Luce rossa film porno). 15.30, ult. 22: «Quello strano desiderio». Incredibilmente porno! Severamente v.m. 18.

GRATTACIELO. 17, ult. 22.20. Paolo Villaggio, A. Mazzamauro, G. Reder, E. Bonaccorti, V. Crocitti, A.M. Rizzoli, C. Giuffrè, vi faranno ridere e divertire in un bel film di Luciano Salce: «Rag. Arturo De Fanti bancario precario».

MIGNON. 16, ult. 22.15: «Scusi dov'è il West?» con Gene Wilder e Harrison Ford. Un film di Robert Aldrich (Quella sporca dozzina). Non due ore di risate ma una risata lunga due ore! Un grande divertimento per tutta la famiglia. Ultimo giorno.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Porno take off» un fortissimo hard core per veri intenditori con le più grandi pornostar americane: Leslie Bovee, Georgina Spelvin, Annette Haven. Severamente V.m.18.

RITZ. 18, 20, 22.15. «Il ladrone» un film di Pasquale Festa Campanile con Enrico Montesano, Edwige Fenech e Bernardette La Font. Sospese le tessere.

AURORA. 17, 19.15, 21.45 (precise): «1941: allarme a Hollywood» di S. Spielberg vi farà ridere come e più dell'indimenticabile «Questo pazzo pazzo mondo». Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 17.30 ult. 21. Ancora oggi a richiesta. Un grande ritorno, il più grande film dell'epoca: «Spartacus» con Kirk Douglas ed un eccezionale cast d'attori. Technicolor. Panavision.

MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16.30. Nella migliore tradizione dei grandi spettacoli di fantascienza americani: «Galactica: l'attacco dei Cylon» con L. Bridges e L. Greene. Technicolor. Per tutti e particolarmente adatto ai ragazzi.

CAPITOL. 16.30: Il miglior film dell'anno (5 Oscar): «Kramer contro Kramer», con Dustin Hoffman. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Una deliziosa commedia brillante: «Aragosta a colazione» con E. Montesano, Claude Brasseur, Janet Agren, Claudine Auger.

ABBAZIA. 16: «The world of Yoanna» con Jamia Gillis, Terri Mall. Grande successo. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 15.30: «Tornando a casa» un avvincente dramma magnificamente interpretato da Jane Fonda, John Voight. Musica dei Beatles, Big Brother, Bob Dylan. Colore. V.m. 14. Ultimo giorno.

LUMIERE (820530, via Flavia 9). 16.30: «La soldatessa alla visita militare» divertentissimo con Edwige Fenech, Mario Carotenuto. V.m. 14 anni.

RADIO. 16. «Le porno killers», con Carmen Bizet, Cinzia Lodetti. Un porno indimenticabile! Severamente v.m. 18 anni.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Sabato: «La vendetta della Pantera rosa».

UDINE

ARISTON. 16: «La collina dei conigli».

CAPITOL. 16. «La cicala». V.m. 18 anni.

CENTRALE. 16. «La città delle donne». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16. «Sensual excitation». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Sex partouse». V.m. 18 anni.

ODEON. 16. «Tom Horne».

PUCCINI. 16. «Pornostory 1980». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA: «L'ultimo combattimento di Chen», con B. Lee.

GARIBALDI. «Sexy hotel servizio in camera». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA: «La ragazza parigina», V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO: «Pornofrenesie di una vergine». V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA: «Ciao maschio», di M. FerraeriV.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Piedone d'Egitto» con Bud Spencer ed Enzo Cannavale. Colori.

VERDI. 17.30, 22: «Kramer contro Kramer», il film dei 5 Oscar, con D. Hoffman, M. Streep. Colori.

VITTORIA. 17, 22. «I superpornofallocrati». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Arrivano i gatti», con I gatti di vicolo dei miracoli. A colori.

PRINCIPE. 18: «Kramer contro Kramer», il film dei 5 premi Oscar, con Dustin Hoffman. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Il ritorno di palma d'acciaio» con Bruce Lee, in technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO: «Porno blu dinamite». V.m. 18 anni.

PORDENONE

CAPITOL: «Sexi vibration»-«Malabimba».

CRISTALLO: «Quel dolce corpo di Fiona». V.m. 18 anni.

SUPERCINEMA: «Temporale Rosy».

VERDI. «Chiedo asilo»

CINEMAZERO: «Renaldo e Clara».

CORDENONS

RITZ: «Speed cross».

SACILE

NUOVO: «La poliziotta».

ZANCANARO: «La moglie in calore.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Blue nude».

UNA PATETICA CARRELLATA NEI RICORDI

Da «Tornerai» in poi le canzoni di quegli anni

Roma 1937: *si odono per la prima volta le note di una canzone che diventerà popolare: «Tornerai», probabilmente perché in essa è evidente il richiamo alla Butterfly pucciniana. E' l'anno in cui i gerarchi e le camice nere si vantano del loro impero. Il passo romano, il saluto romano, le quadrate legioni, i consoli, i seniori, i centurioni, dilagano sull'intera scena ufficiale del paese.*

Ma nel privato?... Ecco è proprio questo, del contrasto, cioè tra l'immagine del regime e la vita spicciola, che si vuol parlare nelle «canzoni di quegli anni», un supplemento televisivo allo «studio aperto» realizzato da Antonio Donat Cattin per la redazione culturale del Tg-2 in onda alle 20.15.

Questa idea del confronto tra l'Italia protocollare e il privato negli anni che precedono la seconda guerra mondiale trova ad esempio nella canzone un referimento preciso, un'occasione in più per riflettere sulle amare vicissitudini del nostro passato. In quell'Italia dove non soltanto Pippo non sa nulla, la canzone sembra stendere un velo pietoso sui guai nazionali in attesa del peggio. Come un analgesico le note di una melodia che dovrà pesantemente adeguarsi alla peggiore delle condanne, la guerra.

Con Giancarlo Fusco, Antonio Donat Cattin ripercorre gli itinerari di quella lontana stagione attraverso l'incontro con alcuni protagonisti: Pippo Barzizza, Ernesto Bonino, Silvana Fioresi, Michele Montanari e il tenero fratello Carlo Zame e precisa la motivazione del viaggio. Muove da un'iniziativa della Fornit Cetra impegnata nella pubblicazione di una serie di Long Play, 25 in tutto, dei quali i primi 10 già in circolazione. 25 dischi che riassumono, pur con le inevitabili lacune e imprecisioni, il repertorio canoro in un arco che va dal 37 al 43 e, in previsione i motivi che sfocieranno nella San Remo dell'Italia repubblicana.

«Riccardo III»: conclusa tournée

L'AQUILA — Si è conclusa al Teatro Municipale di Reggio Emilia la tournée italiana del «Riccardo III» di Shakespeare, messo in scena dallo «Stabile» dell'Aquila, con la regia di Antonio Calenda. Il «Riccardo III» — che è stato interpretato, tra gli altri, da Glauco Mauri, Elsa Merlini, Leda Negroni, Giampiero Fortebraccio e Rosa Di Lucia — ha conquistato anche un raro traguardo di tenuta del panorama nazionale con le centoventi repliche che lo hanno visto presente in trentasei città italiane, tra le quali Roma, Milano, Torino, Palermo, Napoli, Modena, Bergamo, Padova, Brescia, Bologna, Prato, Siena, Treviso.

Il successo di pubblico è stato sottolineato dagli altissimi livelli di incasso: il maggiore incasso quotidiano ha infatti superato i sette milioni di lire a Milano, i quattro milioni a Palermo, i tre milioni a Torino, Alessandria, Modena, Lugano, Bergamo e Brescia.

Il prossimo 25 maggio, a Palermo, lo «Stabile» aquilano verrà premiato per aver presentato con il «Riccardo III» il migliore spettacolo dell'anno nel capoluogo siciliano.

Verso il restauro del Massimo di Palermo

PALERMO — Dopo l'approvazione da parte della commissione urbanistica del Comune di Palermo, il progetto per il restauro del teatro «Massimo» sarà spedito fra alcuni giorni alla Regione e alla Cassa per il Mezzogiorno. L'una e l'altra debbono esprimere un parere, essendo gli enti finanziatori della ristrutturazione della sede chiusa ormai da sei anni (gli spettacoli dell'ente lirico palermitano si svolgono nel teatro «Politeama»).

L'intero progetto, illustrato ai componenti la commissione urbanistica del Comune dai professori Pirrone e Franzitta, prevede una spesa di dieci miliardi di lire. E' stato già approntato uno stralcio relativo ad interventi per l'importo di due miliardi e duecento milioni di lire (700 milioni a carico della regione e 1500 a carico della Cassa per il Mezzogiorno).

Il sovrintendente del teatro «Massimo», prof. Ubaldo Mirabelli, nel rilevare l'importanza degli ammodernamenti delle strutture del teatro, fulgido esempio del liberty, ha anche ribadito la necessità e l'urgenza della riapertura della sede perché il «Massimo» possa continuare a svolgere il ruolo, che gli è proprio, di promozione culturale di altissimo livello.

Gli appuntamenti

Stasera il concerto diretto da Steinberg

Un nome solo è protagonista, assieme all'Orchestra del Teatro Verdi, del concerto di questa sera (alle ore 20.30 in turno di abbonamento A) che verrà replicato domani alle ore 18 in turno di abbonamento B.

Si tratta del giovane maestro Pinchas Steinberg, alla sua prima apparizione sul palcoscenico del Verdi.

Pinchas Steinberg è nato nel 1945 ed a 14 anni, già suonava il violino, come musicista professionista nella Israel Chamber Orchestra, nella Israel Raio Orchestra e nell'orchestra dell'Opera. Nel 1963 lasciò Israele per continuare gli studi nella Rotterdam Philarmonic Orchestra). Due borse di studio gli permisero, un anno e mezzo dopo, di partecipare al Festival di Tanglewood e di diventare assistente presso la School of Music of Indian University dove iniziò a insegnare. A soli 12 anni divenne altra spalla della Cincinnati Simphony Orchestra e la stagione seguente fu nominato spalla della Chicago Lyric Opera divenendo il più giovane violino di spalla di tutti gli Stati Uniti.

Come spalla della Chicago Lyric Opera ha avuto frequenti occasioni di essere assistente di vari direttori d'orchestra, incluso Ferdinand Leitner che gli diede l'opportunità di fare un sensazionale debutto come direttore. Avvertito un malore dopo l'uverture del Don Giovanni, Leitner consegnò la bacchetta a Steinberg che potrò a termine l'esecuzione dell'opera con enorme successo.

Venuto a conoscenza dell'accaduto, Karajan invitò Steinberg quale spalla della Filarmonica di Berlino e lo ebbe assistente-direttore per quattro anni a partire dal 1971. Il debutto ufficiale come direttore avvenne nel 1974 a Berlino nella sede della Filarmonica, dove diresse la Radio Symphony Orchestra di Berlino.

Nelle prime cinque stagioni diresse più di quaranta orchestre.

Il suo debutto europeo nell'opera ebbe luogo nell'aprile 1979 a Francoforte dove diresse Rigoletto. Dopo questa esecuzione fu invitato a dirigere, due settimane dopo, il Pipistrello all'Opera di Stato di Amburgo. Fra una recita e l'altra sostituì all'improvviso Tennstedt a Radio Amburgo in tre concerti, avendo come solista Christa Ludwig. Il debutto all'Opera di Stato di Amburgo fu tale che fu invitato a firmare un contratto per un minimo di quattro opere per stagione a partire dalla stagione 1980/81.

Nell'estate del 1979 tornò in Australia per una seconda tournée comprendente tredici concerti con la Sydney Symphony Orchestra.

Pinchas Steinberg dirigerà la Sinfonia n. 35 detta «Haffner» di W. A. Mozart e nella seconda parte il poema sinfonico «Così parlò Zaratustra» di R. Strauss.

Prosegue presso la Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento per il concerto di oggi e domani.

Secondo concerto del Conservatorio

Questa sera, alle ore 20.30, presso l'Istituto Germanico di Cultura, via Coroneo 15, avrà luogo il secondo dei 10 concerti degli alunni del Conservatorio di Musica «G. Tartini».

Verranno eseguite musiche di Couperin, Roncalli, Haendel, Bach e Tartini degli allievi Tiziana Bortolin, Fabio Cascioli, Christine Salvatore, Cristina Banelli, Adelina Masucci, Stefano Picotti, Romolo Gessi e Alberto Macrì.

I successivi concerti, che si svolgeranno per gentile collaborazione dell'Istituto Germanico di Cultura presso la stessa sede, avranno luogo per il mese di maggio nei giorni 25, 26, 29 e 30 e continueranno nel mese di giugno in date che verranno pubblicate in seguito. L'ingresso è libero.

Il concerto Donati pro Amnesty

Alle 20.30 avrà luogo martedì prossimo all'Auditorium un concerto, recentemente rinviato, con Silvio Donati e il suo gruppo e con la partecipazione del sassofonista Tom Kirk. Il ricavato dello spettacolo di jazz verrà devoluto a favore dell'organismo Amnesty International.

A tale proposito il personale del Teatro Stabile comunica che, visti gli scopi benefici dello spettacolo e l'impiego già assunto, si è messo a disposizione gratuitamente prescindendo dall'attuale vertenza sindacale in atto.

Il duo Guth-Koch all'Italo-Austriaco

Fra i complessi da camera viennesi maggiormente lodati dalla critica figura il duo formato dal violinista Peter Guth e dal pianista Igo Koch. Si tratta di una formazione collaudata, nella quale confluiscono l'esperienza di Guth, primo violino dell'orchestra Orf di Vienna, e la sensibilità musicale di Koch, che il pubblico triestino ha già applaudito in veste di solista: queste qualità consentono ai concertisti di affrontare con semplicità i grandi nomi del repertorio, e di offrire al Circolo di Cultura Italo-Austriaco una serata imperniata su Mozart, Beethoven, e Brahms.

Il concerto è previsto per domenica prossima, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, con inizio alle ore 18.30. Ingresso libero.

■ MAKAROVA — La compagnia dell'American Ballet Theater ha presentato ieri in prima per il mondo occidentale il balletto «La Baiadera» con coreografia interamente firmata dalla grande ballerina sovietica Natalia Makarova.

■ GIROFESTIVAL — Il «Girofestival '80» la nota manifestazione canora itinerante organizzata da Carlo Siena, sarà ripresa dalla televisione durante la tappa finale, che si svolgerà a Silvi Marina il 27 luglio prossimo.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

12.30 Gli anniversari
13.00 Disegni animati
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento
14.10 Una lingua per tutti
14.40 Roma: tennis
17.00 3, 2, 1... Contatto!
18.00 Quattro tempi: Consigli per gli automobilisti
18.30 Tg 1 Cronache - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
19.00 Bambini arriva Mumfie: «Il gatto Nerone»
19.20 Sette e mezzo: Gioco quotidiano a premi
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Tribuna elettorale
21.45 «L'uomo dai mille volti». Film con James Cagney. Regia di Joseph Pevney
23.45 Telegiornale - Pesaro: pugilato - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

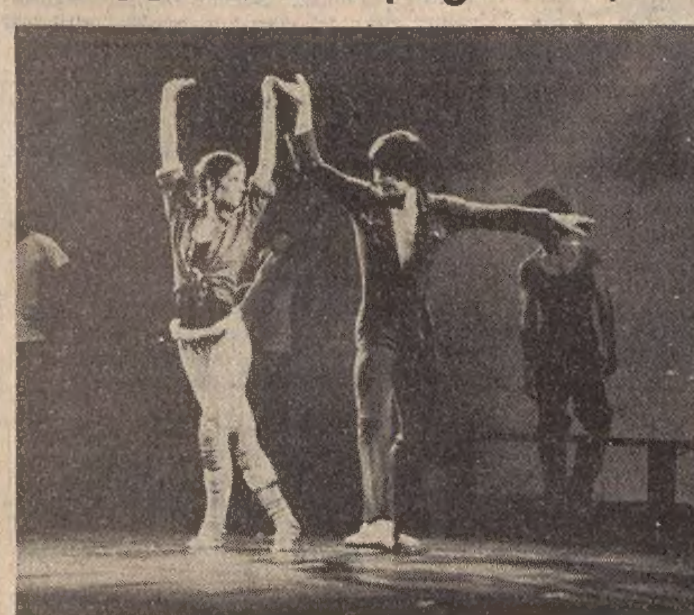
TV RETE 2



Lea Massari è la protagonista dello sceneggiato «Quaderno proibito» tratto dall'omonimo romanzo di Alba De Cespedes

12.30 Spazio dispari
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Tribuna elettorale
13.40 Facciamolo noi
14.00 Il giro del mondo in 80 giorni (11° episodio)
15.30 In Eurovisione: 63.o Giro d'Italia
17.00 «Pierre Fabien e compagni», da un racconto di Andrée Paule Fournier
17.30 Il rapimento, cartone animato
17.35 Pomeriggi musicali
18.00 Visti da vicino
18.30 Dal Parlamento - Tg 2 - Sportsera
18.50 Buonasera con Rossano Brazzi
— Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Studio aperto
20.40 «Quaderno proibito», dal romanzo omonimo di Alba De Cespedes
21.50 «L'altra campana». Conduce Enzo Tortora
23.00 Teatromusica
23.45 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)



Una prova dello spettacolo «Les Ballets Jazz de Montreal» in onda questa sera sulla Rete 3

— Questa sera parliamo di...
18.30 Progetto turismo
19.00 Tg 3
19.30 Tribuna elettorale in rete regionale
20.00 Primati olimpici
— Questa sera parliamo di...
20.05 Les Ballets Jazz de Montreal
21.30 Tribuna elettorale in rete regionale
22.00 Primati olimpici
22.05 L'Italia e il Giro
22.50 Tg 3
23.20 Primati olimpici

Tv Montecarlo

16.30: Montecarlo News; 16.45: Un poliziotto insolito; 17.15: Shopping; 17.30: Paroliamo e contiamo; 17.55: Disegni animati; 18.10: Un peu d'amour...; 19.05: Telefilm; 19.35: Telemenu; 19.45: Notiziario; 20: Il Roboquiz; 20.30: Medical Center-Telefilm; 21.30: Bollettino meteorologico; 21.35: Minnesota Clay-film, regia di Sergio Corbucci; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.35: Puntosport; 23.45: Pronto ad uccidere-film.

Tv Lugano

15: Telescuola: conquiste spaziali; 16: Telescuola; 17: Ciclismo: Giro d'Italia Castiglione della Pescaia-Orvieto; 19: Per i più piccoli: il profumo di Bip-Bip; 19.05: Per i bambini: una storia ventosa-racconto; 19.15: Per i ragazzi: Marinai dell'entroterra-documentario; 19.50: Telegiornale; 20.05: Confronti; 20.35: Seconda luna di miele-telefilm; 21.05: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Reporter; 22.45: Cineclub - appuntamento con gli amici del film «Le Salamandre» - lungometraggio con Bulle Ogier, Jean-Luc Bideau, Jaques Denis - regia di Alain Tenner; 0.50: Telegiornale.

Tv Zagabria

9.55 e 15.55: Tv scuola; 18.15: Telegiornale; 18.45: Tv dei ragazzi; 19.45: Varietà; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Varietà musicale; 22: Edoardo e la signora Simpson, serie; 22.50: Telegiornale; 23.05: Il secolo delle rivoluzioni: la rivoluzione spagnola (2.a puntata).

Radiouno

Brevi, brevissime e giornali radio: 6, 6.15, 6.45, 7, 7.15, 7.45, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17.30, 19, 21, 23.
6: Segnale orario - Risveglio musicale; 6.30 - 6.40: Ieri al Parlamento; 7.35: Edicola del Gr1; 8.20: Controvoce; 8.50: L'agenda del consumatore; 9.03: Radioanch'io '80; 11.03: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io '80; 13.15: Qui parla il Sud; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Asiago tenda-spettacolo con pubblico; 14.03: Radiouno jazz '80; 14.30: I pensieri di King-Kong; 15 - 16.15: 63.0 Giro D'Italia - VII tappa - Castiglione della Pescaia - Orvieto; 15.03: rally; 15.25: Errepiuno; 16.30: Tribuna elettorale; 17.33: Patchwork; 19.15: Ruota libera, speciale sul Giro d'Italia; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz '80; 20: «Antonio von Elba» (2); 21.03: Da Torino concerto diretto da Y. Alronovitch; 21.35 circa: Lettere di...; 22.35: Musica di notte; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.25: Buonanotte con la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6 - 6.06 - 6.35 - 7.05 - 8 - 8.45: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momento dello spirito; 7.55: Il Giro d'Italia; 9.05: Dossier Gioengessy (5); 9.32 - 10 - 12 - 15 - 15.42: Radiodue 3131; 10-15.30: Speciale Gr2 - Economia; 11.32: Le mille canzoni; 12.10 - 14: Trasmissioni regionali; 12.50: Hit Parade; 13.35: Sound track: musiche e cinema; 16.30: Servizio speciale sul Giro d'Italia; 16.34: In concert!; 17.32: «L'occasione», programma di C. Novelli; 18.05: Le ore della musica; 18.32: Giovanni Gigliozzi «In diretta dal caffè Greco»; 19.50: Speciale Gr2 - Cultura; 19.57: Spazio X; 22-22.50: Notte tempo; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45 - 7.25 - 9.45 - 11.45 - 13.45 - 18.45 - 20.45 - 23.55.
Quotidiana radiotre — 6: Preludio; 6.55 - 8.30 - 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Musica operistica; 15.18: Gr 3 - Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: La letteratura e le idee; 17.30: Spaziotre, musiche ed attualità culturali; 19: I concerti di Napoli, direttore M. Gusella; 19.35 circa: Spaziotre; 21: Nuove musiche; 21.30: Spaziotre - Opinione; 22: interpreti a confronto; musiche di Schumann; 22.45: Libri Novità: Il jazz con Di Giannasi; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Ultime notizie e chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli - Venezia Giulia; 11.30: Una storia da ridere; 12.15: Tribuna elettorale regionale: conversazioni radiofoniche; 12.35: Giornale radio del Friuli - Venezia Giulia; 13.25: Spazio aperto; 14.45-15: Giornale radio del Friuli - Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale radio del Friuli - Venezia Giulia;

Programma per gli italiani in Istria:
15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45-16.30: Supermaket - Novità discografiche.

Programma in lingua slovena:
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Dal mondo del folclore e delle tradizioni popolari, a cura di Lelja Rehar; 9: Matinée musicale; 10: Gr è rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Trasmissione per la scuola media; 11.20: Complessi vocali-strumentali; 11.30: Consigli, pareri, spigolature: I veicoli ad uso personale oggi; 12: Qui Gorizia; 12.30: Panorama musicale; 12.45: Tribuna elettorale regionale: Conversazioni dei partiti; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 13.40: Compositori sul podio; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Dov'è l'errore?», a cura di Vera Poljšak; 14.30: Romanzo a puntate - Michail Šolochov: «Il placido Don» (9). Traduzione di Janko Moder; 15: Pomeriggio musicale per i giovani: Top ten - Microfono in aula (replica) - Echi dalla Jugoslavia - Bob Marley and The Wailers dal vivo; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Nel nostro spazio: Noi e la musica - Ascoltiamo il cinema, a cura di Sergio Germani Grmek - Antroponimi sloveni in Friuli e nel Goriziano, a cura di Pavle Merkù - Motivi folcloristici da tutto il mondo; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7-8: Apertura-buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8: Quattro passi; 8.15: Canta il gruppo Horizont; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: È con noi...; 9.15: Edig Galletti; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: Disco più, disco meno; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05-13: Musica per voi; 11.30-11.32: Notiziario; 11.50-12: Brindiamo con...; 12.30-12.45: Giornale radio; 13: Piccola discoteca; 13.30: Notiziario; 13.33: Cori italiani; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegro in musica; 14.45: È con noi...; 15: L'autogestore; 15.10: Scelti per voi; 15.30: Giornale radio; 15.45: Canta Corrado Castellari; 16: Cultura e società; 16.15: La Vera Romagna; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: L'escursionista; 17: Musica, sport, curiosità; 17.30: Notiziario; 17.32: Merit fa centro; 18.12: Ascoltiamoli insieme; 18.30: Notiziario; 18.32: Concerto del venerdì: Edvard Grieg e Wolfgang Amadeus Mozart; 19.30: Giornale radio.

Tv Capodistria

19.30: Odprta Meja - Confine aperto; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Punto d'incontro; 20.30: Cartoni animati; 20.45: Telegiornale; 21: Stalingrado, con J. Hansen; 23.25: Il ritorno dei predestinati (13.a e ultima puntata); 00.25: Canale 27 - I programmi della settimana.

È IN SICILIA PER IL PREMIO REGIA TELEVISIVA

Uno sciame di fans intorno a «Fonzie»

GIARDINI-NAXOS — L'arrivo di «Fonzie», al secolo Henry Winkler, e il primo spettacolo dedicato al folklore siciliano hanno caratterizzato l'altro ieri la giornata inaugurale della ventesima edizione del Premio regia televisiva, che quest'anno si svolge, per la prima volta, a Giardini Naxos, la località turistica sulla riviera jonica della provincia di Messina.

La manifestazione per sedici anni aveva avuto la sua sede a Salsomaggiore Terme, in provincia di Parma.

Winkler è arrivato di mattina all'aeroporto di Catania, in macchina, ha proseguito per Giardini-Naxos rifiutando di percorrere l'autostrada perché — ha detto — desiderava vedere il paesaggio della Sicilia di cui aveva tanto sentito parlare.

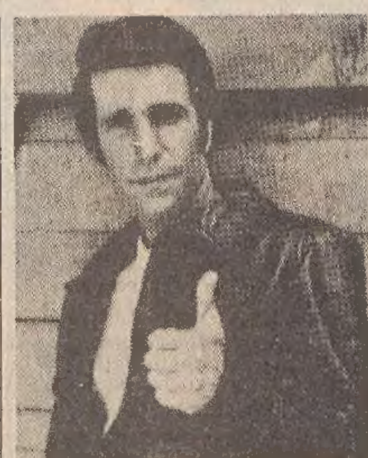
Accompagnato dalla moglie Stacey, che è in attesa di un bambino (quale delusione per le ragazzine!) ha fatto il suo «trionfale» ingresso nell'Holiday Inn di Giardini Naxos, circondato da uno sciame di fans, di fedelissimi delle gesta di «Happy Days», la serie televisiva che ha riscosso in due cicli successivi un successo andato ben oltre le previsioni.

La presenza di Henry Winkler oltretutto ben si intona con il tema della tavola rotonda che si svolgerà oggi nell'ambito del Premio regia dedicata appunto a «Un progetto per gli anni '80: il telefilm italiano», cui parteciperanno molti esperti del settore. Infatti, a parte i giudizi contrastanti sul contenuto, non vi è dubbio che i telefilms di «Happy Days» sono di un professionismo esemplare e rappresentano un prodotto, quello americano, che ha invaso tutto il mondo.

Ieri Daniele Piombi, organizzatore oltre che presentatore del XX Premio regia televisiva e «Premio Naxos Tv 1980» ha reso noti i nomi dei vincitori.

Eccoli divisi per categorie: per la regia Tv (settore sceneggiati televisivi a puntate) Pupi Avati con «Cinema»; (settore teatro di prosa) Mario Missiroli con «Lulù e il vaso di Pandora»; (settore rivista, varietà e musica leggera) Enzo Trapani con «Fantastico»; (settore film per la Tv) Biagio Proietti con «Storia senza parole».

Premio Naxos Tv 1980: (settore inchieste, attualità e servizi giornalistici): Check-up a cura di Biagio Agnes; (settore rubriche e programmi culturali) ex aequo «Grand'Italia»



Henry Winkler, ieri

a cura di Maurizio Costanzo, Paolo Gazzarra, Pierita Adami, Francesco Bortolini e «Variety» a cura di Paolo Giaccio e Guido Sacerdote; (settore trasmissioni della fascia pomeridiana) «Apriti sabato» a cura di Mario Maffucci e Marco Zavattini; (settore Tv per ragazzi) «30 minuti giovani» a cura di Enzo Balboni.



Henry Winkler, oggi

E' un bel film? Certo al critico non è piaciuto

ROMA — «Non sempre i giudizi positivi o negativi espressi dalla critica dei quotidiani corrispondono al giudizio manifestato dal pubblico attraverso la sua partecipazione agli spettacoli cinematografici».

Lo sostiene un articolo del settimanale dell'Agis «Giornale dello spettacolo» in cui vengono presi in esame 280 film italiani e stranieri distribuiti nella stagione in corso da compagnie nazionali ed estere. Diciassette di essi (pari al 6,1 per cento) sono stati segnalati dalla critica come «ottimi».

I film che nei trecento cinema di prima visione delle sedici città capozona hanno superato il miliardo d'incasso sono stati ventitré, ma solo due di essi sono stati considerati ottimi dalla critica di cinque dei sette quotidiani presi come campione dall'indagine del «Giornale dello spettacolo»: «Manhattan» di Woody Allen (2 miliardi 316 milioni) e «La città delle donne» di Federico Fellini.

L'INAUGURAZIONE AVRÀ LUOGO IL 27 OTTOBRE CON CARLO ZECCHI

«Società dei concerti»: i ventidue appuntamenti

Nel corso della annuale assemblea ordinaria dei soci, è stata presentata la stagione 1980/81 della Società dei Concerti. La prossima attività del sodalizio al Politeama Rossetti comprenderà ventidue concerti fra l'ottobre 1980 e il maggio 1981. In previsione del maggiore impegno organizzativo e dell'incremento dei costi, il consiglio direttivo della Società ha preannunciato un aumento dei canoni che verrà successivamente precisato ai soci. Si tratterà comunque di un modesto ritocco, che consentirà alla S.d.C. di mantenersi a livelli estremamente contenuti, specie se confrontati con i canoni di altre associazioni.

Il programma comprende anche due concerti pianistici, che attendono ancora di conoscere i nomi dei solisti e il repertorio, trattandosi dei Recitals dei vincitori del Concorso Ciani e del Concorso Monti d'imminente svolgimento.

Questo l'elenco artistico completo della stagione: **27 ottobre** - Orchestra da Camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi con la partecipazione del pianista Alexander Lonquich. **10 novembre** - Quartetto d'archi Alban Berg con la partecipazione del violinista Piero Farulli. **17 novembre** - Orchestra da camera Paillard. **novembre** - violoncellista Heinrich Schiff. **15 dicembre** - Festival Strings di Lucerna. **5 gennaio** - Quintetto Pro Arte di Montecarlo. **12 gennaio** - Nash Ensemble. **19 gennaio** - violinista Thomas Goldschmidt. **26 gennaio** - Trio Beaux Arts. **2 febbraio** - pianista Arnald Cohen. **9 febbraio** - Quartetto d'archi Schubert. **23 febbraio** - Trio di Trieste con la partecipazione del violinista Piero Farulli. **2 marzo** - Solisti del Madrigale Italiano (direttore, Fosco Corti). **9 marzo** - baritono Hermann Prey. **16 marzo** - pianista Dubravka Tomsic. **23 marzo** - Quartetto Smetana. **30 marzo** - Orchestra da camera del Württemberg. **6 aprile** - arpista Nicanor Zabaleta. **13 aprile** - violoncellista Natalia Gutman. **11 maggio** - violinista Uto Ughi.

La mancanza di un grande pianista è compensata anche quest'anno da una qualificata scelta della musica d'insieme. La maggioranza dei solisti e dei complessi è già nota al pubblico della S.d.C.; taluni come il Trio di Trieste, il Trio Beaux Arts, Dubravka Tomsic e Uto Ughi, sono anzi ospiti abituali.

Poche le nuove conoscenze della prossima stagione: fra queste, merita di essere segnalato il «Nash Ensemble» di Londra, che eseguirà, fra l'altro, il Quintetto per clarinetto di Webern e il Nonetto di Spohr.

Insolita la presenza del violoncello: oltre al concerto di Schiff e a quello della israeliana Natalia Gutmann, questo strumento sarà protagonista nella serata dell'orchestra parigina Paillard (Alain Courmont, con un concerto di Vivaldi) e in quella dei «Festival Strings».

La musica vocale è ben rappresentata dal baritono Hermann Prey (Lieder di Schumann e Strauss) che conferma così la tradizionale attenzione dedicata dalla S.d.C. alla lirica da camera, e dai Madrigalisti di Fosco Corti, interpreti di pagine polifoniche di Luca Marenzio, Gesualdo da Venosa e Monteverdi.

Fra le anticipazioni del programma, si segnala subito l'appuntamento inaugurale dell'Orchestra da camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi con il concerto per pianoforte e orchestra K 271 di Mozart (solista, A. Lonquich). Interessante la duplice partecipazione del violista Piero Farulli (già viola del quartetto Italiano) che consentirà di ascoltare fra l'altro il Quintetto K 406 di Mozart. Un altro Quintetto (quello op. 57 di Sciostakovich) figura nel programma della formazione di Montecarlo.

Va sottolineato infine il ritorno di uno strumento assente alla S.d.C. da tempo immemorabile: l'arpa. Sarà un ritorno di assoluto prestigio, trattandosi di Nicanor Zabaleta, il maestro spagnolo cui la letteratura moderna per arpa deve molte delle sue fortune.

G.Go

■ **LIED TEDESCO** — Si svolgerà dal 24 agosto al 6 settembre 1980 l'ottavo corso di canto da camera «Il lied tedesco», diretto da Elio Battaglia.

È IL TEMA DOMINANTE DEI FILM DI CASTELLANI PROPOSTI DALLA RETE 2

Giovinezza uguale amore



ROMA — A partire da martedì 27 maggio alle 21.30 la Rete 2 presenta una rassegna cinematografica intitolata «Il breve volo della giovinezza» — sei film di Renato Castellani. Questi i titoli: «Sotto il sole di Roma» (1948), «Due soldi di speranza» (1952), «Giulietta e Romeo» (1954), «I sogni nel cassetto» (1957), «Il brigante» (1961) e «Una breve stagione» (1969).

Vent'anni di storia del nostro cinema, ma anche della società italiana dal dopoguerra alla contestazione giovanile, visti da un artista solitario indifferente alle mode, ma sensibile all'aria del tempo: un regista che ormai da più di dieci anni ha abbandonato il grande schermo (e il distacco, secondo lo stesso Castellani, sembra ormai definitivo) per dedicarsi con grande autorità ed eccezionalità di risultati alla regia televisiva.

Basterà ricordare qui il «Leonardo» e il monumentale «Giuseppe Verdi» al quale sta lavorando, sempre per la Rete 2, in questi giorni negli studi di Cinecittà (la messa in onda dello sceneggiato à prevista per il 1981).

Il ciclo, che è stato curato da Pietro Pintus, vuole evidenziare nel titolo una costante di Castellani. «Anche se il regista, nel suo eclettismo e nel rifiuto programmatico di "scuole" e tendenze, non è facilmente ascrivibile a una particolare poetica, nei sei film che proponiamo — dice Pintus — un tema s'impone come un intermittente "leit motiv" di fondo: quello della vertiginosa giovinezza e dell'amore».

Amore e giovinezza s'intrecciano, si confondono, sino a coincidere: di quella stagione che brucia rapidamente Castellani coglie gli slanci, gli affanni, i dolci e strazianti giochi d'amore, le repentine tragedie.

Video

Rete 1

«L'uomo dai mille volti» (ore 21.45) — Undicesimo film del ciclo dedicato a James Cagney. Diretto nel 1957 da Joseph Pevney, ha per interpreti, oltre a Cagney, Dorothy Malone, Jane Greer, Marjorie Rambeau. È un omaggio di Cagney a un collega famoso, Lon Chaney tanto fortunato nella carriera quanto infelice nella vita soprattutto per il distacco del figlio Creighton. Un distacco provocato dalla sua separazione dalla moglie. In breve, come estrema consolazione, egli rivide il figlio sul letto di morte,

Rete 2

«Quaderno proibito» (ore 20.40 - colore) — Seconda delle quattro puntate dello sceneggiato diretto da Marco Leto, ispiratosi al romanzo omonimo di Alba De Cespedes.

Rete 3

«Les Ballets Jazz de Montreal» (ore 20.05 - colore) — Il regista Biagio Proietti segue la «troupe» canadese dietro le quinte del palcoscenico, durante la prova generale dell'Accademia filarmonica romana.

UNA SETTIMANA DEDICATA A MUSICISTI E REGISTI

In primo piano a Roma la cultura jugoslava

ROMA — Una settimana della cultura jugoslava avrà luogo a Roma da domani al 29 maggio e si estenderà fino alla permanenza al Palazzo delle Esposizioni di una mostra d'arte macedone, cioè fino al 7 di giugno.

L'intero ciclo si ispira alla figura storica e religiosa di San Cirillo, colui che in pieno Medio Evo introdusse tra gli Slavi la scrittura aprendo così le vie della cultura e del progresso civile.

San Cirillo morì a Roma (è sepolto in San Clemente) e già negli scorsi anni la manifestazione suscitò notevole interesse di appassionati che dovrebbero quest'anno ripetersi nel quadro di un accordo culturale tra l'Italia e la Jugoslavia; l'organizzazione degli spettacoli e dei dibattiti è opera del Teatro Club che agisce con il patrocinio del comune di Roma e dell'Italnoleggio.

Questo il programma: Sabato 24 al cinema Planetario (ore 20.30) verrà proiettato il film «Trattamento speciale» di Goran Paskaljevic, inviato a rappresentare la Jugoslavia al Festival di Cannes; il 26 maggio all'Istituto Storico del Medio Evo si terrà una conferenza sul tema «Il Glacolitico e il suo ruolo per la cultura dei popoli slavi del Sud» con l'intervento del prof. De Branko Vucic.

Il violinista Jovan Kolundzija terrà, il 26 maggio (ore 20.30) al Conservatorio di Santa Cecilia, un concerto con musiche di Giuseppe Tartini, Sebastian Bach, Josef Suk e Fritz Kreizler. Il giorno dopo, al cinema Planetario, verrà proiettato (ore 20.30) il film «Ricerca» di Matjaz Klopcic, basato sul viaggio in Italia, prima dello scoppio della Grande Guerra, di uno storico dell'arte e sacerdote che troverà un drammatico sfondo alla propria crisi esistenziale.

Infine, dal 29 maggio al 7 giugno, sarà ospitata al Palazzo delle Esposizioni una «Mostra d'arte contemporanea macedone».

«Gyoeri Ballett» a Milano

MILANO — Il «Festival mondiale del balletto» che si svolge al «Teatro Nazionale», con la collaborazione di «Milano aperta», è arrivato al terzo appuntamento: dopo Carla Fracci e il «Cullberg Ballet», si esibirà infatti, fino al 26 maggio prossimo, una compagnia ungherese, il «Gyoeri Ballett», fondata e diretta da Ivan Marko, conosciuto a Milano per aver curato alla «Scala» la coreografia delle danze dell'atto polacco nel recente «Boris».

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

COPPA ITALIA E CAMPIONATI NAZIONALI ANCORA ALL'ATTENZIONE

Bridge: perdura l'eco dei successi regionali

Helga Reininghaus ed Emy Scoberti quinte negli europei a coppie ladies
Domenica a Trieste torneo internazionale in memoria di Fulvio Moretti

Non si è ancora spenta, negli ambienti bridgistici della regione, l'eco delle affermazioni dei giocatori triestini e friulani nella Coppa Italia e nei campionati italiani a squadre libere 1980.

A Padova, il 1° maggio, la squadra in gara coi colori di Trieste (Cesati E. cap., Cesati A., De Sario E., Sticotti, Zenari Fa.) ha battuto per 159 a 113, nella finale della Coppa Italia, la squadra di Bologna-Rastignano (Facchini cap., Andreoli, Chiodini, Tamburi, Tresca, Zucchelli), riportando nella nostra città il prestigioso trofeo a ventiquattro anni di distanza da quell'ormai lontano 1956, in cui lo conquistò, strappandolo ai napoletani di Chiaradia, la squadra impareggiabilmente preparata e guidata da Italiano Squartini.

La vittoria dei nostri giocatori no. è stata così facile come il rilevante distacco conclusivo potrebbe far credere. Il primo dei tre turni dell'incontro si era infatti chiuso con netto vantaggio dei bolognesi.

Ma già nel secondo turno la squadra triestina, che non aveva perso né calma né fiducia né concentrazione, iniziò la sua poderosa rimonta, riducendo a pochi punti il distacco dei rivali; e nel terzo tempo li stroncò, infliggendo ad essi un umiliante passivo di 57 match-points.

Quest'importante affermazione è il frutto non soltanto di sicure qualità tecniche, affinate con lungo, assiduo e quasi puntiglioso impegno, ma anche di un temperamento agonistico ormai maturo e di un affiatamento talmente consolidatosi col tempo tra tutti i componenti della squadra, da farne un blocco compatto, unito e solidale in ogni circostanza, assolutamente refrattario sia all'esaltazione che alla depressione, come lo stesso andamento e alcuni episodi dell'incontro di Padova hanno abbondantmente confermato.

Nel corso dell'incontro, De Sario si trovò impegnato in questo difficile impegno di 3 senza atout, che condusse brillantemente in porto:

	♠R x x ♥R x x x ♦A R x ♣10 x x	
♠D F 9 x x x ♥F x ♦10 x ♣A R x	N O E S	♠x ♥D 10 9 x ♦D x x x x x ♣D x
	♠A 10 x ♥A x x ♦F x ♣F 9 8 x x x	

Ovest, che aveva dichiarato picche, attaccò con la D del colore. Sud vinse con l'A e mosse immediatamente fiori. R di Ovest, che mise in tavola il 10 di quadri, perso dalla D di Est. Il rinvio a cuori fu vinto dal R del morto, che rigiocò fiori. Est, in presa con la D, rinviò un'altra volta cuori per l'A di Sud. Seguirono A e R di quadri, su cui Sud si liberò della cuori perdente, e un terzo giro di fiori, che costrinse in presa Ovest per il forzato e suicida ritorno a picche.

Se i bridgisti triestini, inanellando dieci vittorie consecutive, hanno conquistato la Coppa Italia, quelli udinesi, capitanati con autorità da Paolini, si sono meritatamente guadagnati a Salsomaggiore, nel recente campionato italiano a squadre libere, la promozione dalla serie A alla serie di eccellenza.

È una squadra giovane, questa udinese, che potrà in futuro soltanto migliorare.

A Salsomaggiore, la squadra ha messo in mostra un gioco lineare e redditizio ed ha suscitato larghe simpatie per lo stile di comportamento tenuto durante tutta la massacrante gara.

Un'altra squadra udinese guidata da Valcini ha vinto il proprio girone di serie C e affiancherà il prossimo anno in serie B le due squadre triestine che vi sono appena retrocesse e la squadra, anch'essa udinese, di Argenziano, che, promossavi nel 1979, ha conservato quest'anno con disinvoltura il posto nella medesima serie.

Una bella soddisfazione per Valcini, sempre pieno di giovanile entusiasmo e ricco ancora, nel gioco, di guizzi imprevedibili, coi quali frastorna spesso gli avversari, e qualche volta, persino il partner.

I torinesi di Pellegrin (Belladonna, Cumani, Lauria, Pittalà e Vivaldi) sono i campioni d'Italia per il 1980. Essi si sono presi così la rivincita sui milanesi di Careddu (Camerano, De Falco, Denna, Franco, Malaguti, e Mosca) che li avevano battuti lo scorso anno e che anche quest'anno sono stati i loro più tenaci avversari fino al termine della competizione.

L'incontro diretto, vinto largamente dai torinesi, ha risolto la sfida tra le due squadre. In una delle mani determinanti dell'incontro, i milanesi dichiarano 7 picche senza l'asso di atout, benché avessero già subito il contro a 6 di Pittalà e benché Vivaldi, partner di Pittalà, avesse, a richiesta, precisato agli avversari che il contro del «professore» garantiva una presa difensiva (quel contro era stato tolto con felice intuizione dallo stesso Vivaldi, che pur aveva aperto). Il contratto cadde naturalmente in una presa.

«Come ti permetti di credere», disse Pittalà a Malaguti, responsabile della disgraziata dichiarazione, alla fine del gioco, «che io ritenga una sicura presa difensiva, in una mano tanto selvaggia (la licitazione era infatti proceduta a balzi fino a livelli altissimi da entrambe le parti) altro che l'asso di atout?»

Malaguti, alle parole del professore, chinò in silenzio il biondo capo, come uno scolaretto colto in fallo, e Pittalà generosamente lo perdonò, (anche perché, come sottolineano i maligni cronisti dei campionati, la dichiarazione avversaria gli aveva consentito di guadagnare 200 punti, anziché perderne 700 per i 7 cuori chiamati da Vivaldi in favore di zona). Nell'altra sala, Belladonna-Lauria giocarono tranquillamente 6 picche e furono 17 match-points per Pellegrin.

Montecarlo ha ospitato, dal 2 al 9 maggio, i campionati europei a coppie. L'Italia ha vinto il titolo nelle coppie juniores con Duboin-Ferraro ed ha conseguito due lusinghieri piazzamenti nelle coppie ladies grazie alle napoletane Forquet-Mannella, terze, e alle nostre Reininghaus-Scoberti, quinte. Queste ultime, che erano addirittura seconde a pochi punti dalle prime all'inizio della sessione finale di gioco, hanno confermato ancora una volta le loro straordinarie qualità di combattenti: Helga ed Emy sono, in realtà, avversarie ostiche per chiunque, per il forte temperamento agonistico, la tenacia, la continuità d'azione, la costanza di rendimento che le contraddistinguono.

Una coppia in sostanza, di sicuro affidamento, come del resto ha da tempo compreso Anna Maria Torlontano, commissario tecnico del bridge femminile italiano.

* * *

Domenica 25 maggio, con inizio alle ore 15, sarà disputato nelle sale dell'albergo Savoia Excelsior Palace di Trieste, il torneo interregionale a coppie libere «Trofeo Fulvio Moretti». Il torneo è organizzato dall'Associazione Bridge Trieste in memoria del giovane bridgista triestino — un'autentica promessa — immaturamente e tragicamente scomparso oltre un anno fa.

La gara, dotata di un cospicuo monte premi in denaro e in oggetti, si svolgerà col sistema Mitchell in due turni di 13/15 smazzate ciascuno. Il trofeo sarà assegnato all'associazione o circolo con le tre coppie meglio classificate.

Dirigeranno il torneo Paolo Cozzi, Amedeo Albrizio e Dario Zonta, che curerà anche la compilazione immediata delle classifiche col calcolatore elettronico.

Le iscrizioni, accompagnate dal versamento della relativa quota, si accettano fino alle ore 21 di sabato 24 maggio all'Associazione Bridge Trieste (via S. Nicolò 6, tel. 31921) e domenica 25 maggio, dalle ore 11 alle ore 14.30 presso la sede di gara.

I risultati dei tornei a coppie locali saranno pubblicati con la prossima cronaca.

(a cura dell'Associazione Bridge Trieste)

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi partecipò nel ruolo di Moraldo a «I vitelloni» (1953) di Fellini?

Soluzione ____________

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato venerdì scorso, 16 maggio è «Erano tipografi». Ha vinto il libro la signora Grazia Brachetti; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA

1	2	3	4		5	■	6	7	8	9	10
11				■	12	13					
14			■	15						■	
16		■	17						■	18	
	■	19					■	20	21		
22	23					■	24				
25					■	26					
27				■	28					■	
29		■	30	31					■	32	
	■	33						■	34		
35	36						■	37			
38					■	39					

ORIZZONTALI: 1 Il dito... di gradimento - 6 Cotone per imbottiture - 11 Amanda della canzone - 12 Sparo simultaneo di più armi da fuoco - 14 Oggetti preziosi - 15 Appellativo per il sovrano - 16 Delude chi si aspettava un sì - 17 Pregiati pesci di mare - 18 Preposizione articolata - 19 Attrezzo agricolo con i rebbi - 20 Sono dodici all'anno - 22 Un taglio di carne - 24 Pressappoco - 25 Sforacchia il legno - 26 Strumento del radiotecnico - 27 Uomini senza fede - 28 Si contiene con un cinto - 29 Articolo per bambine - 30 Pacca sulle spalle - 32 Commissario Tecnico - 33 Il casato di Raffaello - 34 Donna del parentado - 35 Con Lake e Palmer tra i complessi musicali - 37 Scrisse «Morte a Venezia» - 38 Un'antica via del Ravennate - 39 Lavoratori che percepiscono il salario.

VERTICALI: 1 L'attrice «cicciolina» - 2 Franco attore - 3 Preposizione articolata - 4 Simbolo chimico dell'iridio - 5 Governatore bizantino in Italia - 6 Combinazioni - 7 Regina ricordata per un mausoleo - 8 Devota, religiosa - 9 Iniziali di Cromwell - 10 Sardi di città - 13 Pasto della sera - 15 Un uccello nero - 17 Coincidere, essere simili - 18 Arnesi di carpentieri - 19 Un verbo d'azione - 21 Salita ripida - 23 Pasticcio di fegato d'oca - 24 Numero con due zeri - 26 Rimorchio - 28 Il nome di Tortora - 31 Manico d'anfora - 32 Esteso Stato asiatico - 33 Il nome di Benelli - 34 Imperava in Russia - 36 Sigla di Modena - 37 Sigla di Messina.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Waterloo; 8 ara; 11 ironia; 12 senor; 14 lista; 16 usci; 17 lese; 18 Wallace; 20 ite; 21 geniere; 22 AE; 23 Castore; 25 pantano; 26 ci; 27 carcere; 28 ras; 29 Tartini; 30 baci; 31 Elke; 32 sunto; 33 clero; 35 Verdun; 36 Aar; 37 antitesi.

VERTICALI: 1 William; 2 ariete; 3 tosse; 4 ente; 5 ria; 6 la; 7 os; 8 ansare; 9 rocce; 10 arie; 13 Eulero; 15 cantari; 18 West end; 19 Lione; 21 ganci; 23 Carter; 24 visioni; 25 Parker; 26 cactus; 27 calla; 28 rande; 29 teca; 30 Burt; 32 sei; 34 ca; 35 VT.

REBUS (Frase: 5, 6)

Soluzione del rebus pubblicato ieri
GA radici; C lista = gara di ciclista

I volti della vita

Ci sono più piedi ai quali occorrono scarpe efficienti che mani in grado di ripararle. Di calzolai che conoscano bene il mestiere e abbiano voglia di praticarlo secondo le tradizioni se ne trovano sempre meno. Così vuole la società dei consumi nella quale c'è poco posto per chi vuol rimettere in sesto le scarpe consumate anziché acquistarne di nuove spendendo un'iradiddio *(Foto Dani)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4
Diversi pianeti di buon aspetto vi offrono energia, idee originali e tante possibilità per realizzarle. Qualcuno, stanco di un lavoro routinario, sarà tentato di lanciarsi verso una nuova attività, più dinamica: esistono buone prospettive ma occorre agire con cautela.

TORO dal 21-4 al 20-5
Si prevedono novità, attività, contatti nuovi; ogni occasione sarà buona per farvi conoscere persone che potranno esservi utili. In amore alcuni saranno gelosi altri penseranno di stabilizzare un legame, chi è ancora solo potrà trovare il partner giusto.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6
Frequenti sbalzi di umore incideranno sulla vostra resa nelle attività e nei rapporti con quanti vi stanno accanto. Moderate l'impulsività che potrebbe spingervi ad un gesto del quale vi potreste pentire. Attenti agli sbalzi di temperatura.

CANCRO dal 21-6 al 22-7
Vi sentite indifferenti e distratti verso tutto quanto concerne il lavoro: non confondete l'indipendenza con il libero arbitrio, occorre un compromesso tra le vostre esigenze e quelle altrui, agite con buonsenso. La salute può fare qualche capriccio, riguardatevi.

LEONE dal 23-7 al 23-8
Non abbiate troppa fretta di tirare le somme, non prendete le cose con leggerezza, avrete a che fare con persone più difficili di quanto pensiate e dovrete lottare per guadagnarvi la vittoria, ma presto potrete prendervi la rivincita. Prudenza nelle spese.

VERGINE dal 23-8 al 22-9
Parlate poco del vostro lavoro o dei progetti che state maturando, evitate indiscrezioni di qualsiasi genere, vi risparmierete delle seccature. Da un incontro con una persona anziana (o importante) potrà venire la soluzione di un problema che vi assilla da tempo.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10
Evitate di farvi troppe illusioni e tenete i piedi ben piantati a terra, non sempre i desideri si realizzano. In questo periodo è sconsigliabile fare progetti o tentare di intervenire sugli avvenimenti, meglio seguire il corso della vita comune con passività.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11
Se avete delle idee nuove vi arriverà anche l'opportunità di utilizzarle e ottenere la soddisfazione che desiderate ma non bruciate le tappe, non fate troppe cose in una volta altrimenti non arriverete a nessun risultato. Guardatevi dalle invidie e dalle gelosie.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12
Un po' di burrasca in ogni campo. Le cose per voi non vanno proprio bene e ci vorrà un po' di tempo prima che riusciate a tappare le falle. Attenti a non peggiorare la situazione con piccoli incidenti, infortuni, distrazioni varie. Seguite una dieta per il fegato.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1
Il vostro dinamismo vi dà una grande capacità di azione: scegliete una strada che vi convenga realmente e non abbandonatela. Nessuna cosa spiacevole dovrebbe opporsi ai vostri progetti ma rimanete nei limiti del possibile, non siate troppo esigenti.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2
Anche se non siete completamente al riparo da qualche piccolo guaio, da qualche preoccupazione, siete piuttosto fortunati e il vostro morale è alto. Se vi trovate a dover prendere una decisione non abbiate timore, buttatevi a capofitto sulla scia dell'intuito.

PESCI dal 20-2 al 20-3
Nonostante le apparenze state lavorando per costruire il vostro avvenire; cercate di avere fiducia in voi stessi e per ora non tentate di forzare il destino, di prendere decisioni ad ogni costo, non servirebbe. Distraetevi, rilassatevi ed evitate ogni eccesso.

LA BOTTEGA DELL'ANTIQUARIO

Mobili e ville venete del Cinquecento

Le celebrazioni per il quarto centenario della morte di Andrea Palladio ci offrono lo spunto per interrompere momentaneamente — con l'apprezzamento dei lettori che non amano le trattazioni monografiche troppo lunghe — il nostro «ciclo» sulle porcellane del Settecento.

Il modo migliore per ricordare l'opera del grande architetto cinquecentesco è certamente quello di visitare, oltre alle mostre allestite per l'occasione, soprattutto i suoi capolavori più importanti: le famose «ville» sparse nella campagna veneta.

Sono edifici che occupano un posto del tutto particolare nella storia dell'arte italiana, e che vanno valutati e apprezzati da un punto di vista complessivo.

In primo luogo per il loro inserimento nella natura circostante, di cui spesso sembrano quasi un prodotto «naturale», in secondo luogo per la maniera in cui sono stati concepiti non solo all'esterno, ma anche all'interno.

Non è infatti raro che le loro pareti siano affrescate in modo da creare effetti illusionistici di prospettive e di ambienti, in cui talvolta predominanosoluzioni «a sorpresa», come le finte porte dischiuse da un servo curioso o le troneggianti balaustre a cui si affacciano gli antichi proprietari nei loro abiti fastosi.

Tutto questo — me ne rendo conto — potrebbe già esaurire ampiamente l'interesse del visitatore anche impegnato.

È quindi quasi per una sorta di deformazione mentale che, ciò nonostante, vorrei molto sinteticamente trattare dell'aspetto forse più negletto delle ville venete: il loro arredamento.

Panca di elegante semplicità nella sua struttura e d'intaglio probabilmente veneto

È il caso di precisare anzitutto che il discorso vorrebbe riguardare solo il mobilio delle ville cinquecentesche.

Oggi nelle ville palladiane, come nelle altre, opera di architetti meno famosi, i mobili che restano non sono certamente molti.

Spesso non si tratta neppure degli arredi originali, ma, nella migliore delle ipotesi, di pezzi dell'epoca, sistemati posteriormente per dare un'aspetto «abitato» alle sale.

Altre volte, invece, gli attuali proprietari, con soluzioni talora non prive di gusto, hanno preferito mettere a contatto delle severe strutture rinascimentali mobili più moderni e confortevoli.

Ma quali erano gli arredi «base» di una villa?

Per rispondere occorre tenere presente che anche in un edificio rustico (con i parametri di allora) si rifletteva in definitiva la struttura tipica delle abitazioni del tempo: un piano «nobile» di rappresentanza, dove si svolgevano feste e banchetti; gli appartamenti della servitù; le stanze da letto e la cucina, centro di propulsione delle attività domestiche, anche se naturalmente tutto era molto più ridotto che in città, nei fastosi palazzi sul Canal Grande.

Nell'arredamento di rappresentanza la cassapanca svolgeva ancora un ruolo di primo piano.

Non serviva soltanto nelle camere da letto per contenere il guardaroba nuziale, ma era usata nelle sale anche come sedile e come ripiano.

Una tipica cassapanca veneta, il cui modello servì anche per la costruzione di piccole cassette, è quella chiamata «alla certosina», per il tipo di intarsio che la caratterizza e che si compone di frammenti geometrici di osso, madreperla e avorio inseriti su legni scuri con un vivacissimo contrasto.

Pure usate molto le policromie e le decorazioni dorate «a pastiglia», che riproducevano scene di cavalieri o motivi geometrici.

Come s'è detto a suo tempo parlando del mobile rinascimentale veneto, l'arte dei «marangoni», cioè dei falegnami, e soprattutto di quelli ad alto livello, era fortemente condizionata dall'opera degli architetti, e in particolare dalla presenza a Venezia di Iacopo Sansovino.

Il mobile veneto del Cinquecento diventa così simbolo di eleganza raffinata e leggera.

Ne portano traccia le credenze a mascheroni che ritroviamo nella nostra ipotetica villa, così come gli armadi per custodire abiti da caccia o da festa, non di rado alti e semplici, decorati da piccole grottesche.

Molto bello anche il tavolone centrale della sala da pranzo a due sostegni pieni, che talvolta assumono la forma di un'arpa.

Se siete fortunati, accanto al caminetto di rito (più spesso addirittura un grande camino) potrete trovare addirittura un mantice su una specie di sedile finemente intagliato.

Se poi sarete ancora più fortunati potrete scoprire in qualche stanza un letto dell'epoca, probabilmente assai semplice, spesso ornato di quattro colonne o addirittura quasi privo di spalliera. Ciò detto, non resta che augurarvi... buona visita.

Roberto E. Kostoris

Le ministorie di Hi e Lois

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

CERCASI prestaservizi due mattine settimana zona Boschetto, telefonare 53125. 6032 B

SIGNORE anziano poco vedente abitante via S. Cilino cerca persona possibilmente stessa zona per lavori leggeri e cucinare richiesta personalità tranquilla, telef. ore pomeridiane 224386. 573 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

A. OFFRESI qualsiasi lavoro, parlo lingue slave, collaborazione negozio, trattoria anche impiegata per scrivere a macchina, tutti i pomeriggi e sabato intero. Scrivere a Publikompass cassetta 15/T 34100 Trieste. 6029 C

PERITO pluriennale esperienza conduzione essicatoi legname: tradizione condensazione sottovuoto, offresi per conduzione essicazione e consulenze. Scrivere a Publikompass cassetta 6/T 34100 Trieste. 392 C

RAGIONIERA lunga esperienza commerciale offresi scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta 14/T 34100 Trieste. 6026 C

RAGIONIERE esperto contabilità Iva paghe e contributi offresi scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta 13/T 34100 Trieste. 6026 C

STUDENTE universitario automunito, cerca serio lavoro, disponibile subito, tel. 732304. 6038 C

34.ENNE offresi a ditta come aiuto magazziniere o altro patente già occupato desideroso migliorare telef. 568186 ore pranzo. 2235 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine, 414244. 5951 CC

A.A. PITTORE esegue lavori accuratissimi offronsi prontamente, tel. 767975. 5955 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolò 18, tel. 30155. 5907 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes, telef. 754229. 5344 CC

ASSUMIAMO lavori restauri, riforme pitturazioni, decorazioni appartamenti, case negozi, 754076. 6070 CC

PIASTRELLISTA muratore esegue lavori di appartamenti e facciate, telefonare da 17 in poi 815379. 5845 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte traslochi, trasporti in genere (anche zona regionale) prezzi modici, telefonare ore pasti 823500 6058 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A. SOCIETA' operante settore E.D.P. cerca nella tua zona ambosessi da addestrare ed avviare come operatori programmatori elettronici per unità I.B.M. ed Honeywell. Breve training esclusivamente di tipo pratico nelle città di residenza. Ottime possibilità stipendi e carriera. Per appuntamento nella tua città telefono 02/270889 opp. 02/200401 o scrivere: Divisione informatica Welcher via Pergolesi 31 Milano. 597/MI D

AUTISTA cerca urgentemente ditta ingrosso materiale elettrico.Scrivere Publikompass cassetta 21/T 34100 Trieste. 6068 D

CASA di spedizioni cerca esperto-dinamico dichiarante doganale per Fernetti titolo preferenziale: conoscenza del traffico. Inviare curriculum a Publikompass 38/Z 20123 Milano. 665 D

CASA spedizioni cerca impiegato/a ottima conoscenza tedesco-inglese. Manoscrivere a Publikompass cassetta 17/T 34100 Trieste. 6031 D

CERCASI banconieri qualificati cuoco anche pensionato lavoro metà settimana, telef. 767613 dalle 9.30 alle 12.30. T.A. 574 D

CERCASI commesso pratico ramo moto Auto Charlie Moto, tel. 828165. 6066 D

CERCASI cuoco/a per trattoria Lignano. Vitto e alloggio, 1.200.000 mensili, telefonare 0431/71656 ore pasti. 139 D

CERCASI pizzaiolo/a per trattoria Lignano. 1.200.000 mensili e vitto e alloggio, telefonare 0431/71760 ore pasti. 139 D

CERCASI subito segretaria/o e cameriera/e referenziati per stagione estiva, tel. 0431/82200. 5973 D

CERCHIAMO padroncino pratico consegne Trieste automezzo q.li 20-25 possibilmente furgonato. Lavoro continuativo. Genre Pagnacco, telefonare 0432/660116. 137 D

CERCHIAMO urgentemente commessa possibilmente conoscenza lingua sloveno-croato, presentarsi Fototecnica Carducci via Carducci 25 Trieste. 5996 D

COMMESSA esperienza confezioni conoscenza croato assume Emporio Mazzini 40. 5592 D

ELETTROMECCANICI assumonsi presentarsi Miramar Spa Trieste via Rio Primario 1 alle ore 16. 6009 D

GRUISTA cercasi per gru nuova lavoro centro città, tel. 31231. 6044 D

IMPRESA costruzioni assume per cantieri in Gorizia 1 geometra capocantiere e 1 geometra anche neodiplomato. Scrivere a Publikompass n. 12/T Trieste. 410 D

IMPRESA di costruzioni assume muratori telefonare al 61170 ogni giorno dalle ore 17 alle 19.30. 6028 D

INGROSSO abbigliamento ricerca quattro giovani autisti magazzinieri militesenti referenziati. Presentarsi Mary Pucci via del Monte 2 ore 15.30-19. 6048 D

OPERAI turnisti assumonsi presentarsi Miramar Spa Trieste via Rio Primario 1 alle ore 16. 6009 D

PIZZERIA in Gorizia cerca cuoco/a, telefonare al n. 0481.5752. 395 D

PIZZERIA in Gorizia cerca aiuto-pizzaiolo per fine settimana, telefonare al n. 0481/5752. 394 D

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

SMARRITO cane pastore bianco (abruzzese) zona salita Muggia Vecchia 20/4. Lauta mancia a chi lo trova. Tel. 273567 sera. 6077 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

AMPI uffici restaurati, frazionabili, I piano zona centrale, affittasi. Tel. 828709. T.A. 572 I

DUE VANI e wc uso deposito affitta via Commerciale. Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6045 I

MAGAZZINI da 20 mq a 100 zona Gretta e Rivo, pied-à-terre e soffitte affittansi. Tel. 411820. 6037 I

MAGAZZINO di 650 mq affittasi prontamente. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. Tel. 69210 - 61763. 1-5 I

MONFALCONE AGENZIA ALFA affitta negozio mq 70 e magazzino centrale mq 120 - 41807. 459 I

POSTI MACCHINA privati affittansi in autorimessa zona centrale. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 1-5 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

CERCASI locale 80-100 mq, zona centrale o semicentrale. 741479 - 209598. 6047 L

COPPIA sposi cerca appartamento in affitto. Telefonare 813180 ore 13-14. 484 L

MONOLOCALE indipendente luminoso silenzioso quattro mesi scopo studio cercasi. Telefonare 747814. 6049 L

SOCIETA' internazionale ricerca per proprio dipendente monolocale arredato in affitto mesi 3 in Trieste. Telefonare 041-59809. 07000 L

STUDENTE cerca affitto a Trieste piccola soffitta: indispensabili tetto impermeabile e servizi indipendenti. Scrivere a Massimo Bottega c/O Marse, via del Toro 11 Trieste. 6000 L

URGENTISSIMO: persona sola cerca camera cucina bagno anche periferia. Tel. 870115, ore 20. 6054 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

EL trovarobe vende occhiali della nonna, vetri lume. Via S. Michele 6, tel. 68223. 5664 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

A. ANTICAGLIE cianfrusaglie vecchie, telefoni, grammofoni, curiosità, bigiotterie, giocattoli, giornalini, libri, figurine, cartoline, soprammobili compero. Telefonare 793972, abitazione 941093. 5855 N

AL Canton di via Matteotti via Manzoni acquistiamo soprammobili, curiosità, libri, cartoline, quadri, tappeti, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242 - 796856. 5017 N

PRIVATO acquista pagando prezzi massimi francobolli di Trieste AMG-FTT. Telefono 763691 ore 14-16. 2247 N

STRACCI vecchi, abitini antichi, bigiotteria, corredi, bambole, borsettine, fibbie, cappellini, tende compero. Telefonare 793972, abitazione 941093. 5855 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

ACQUISTANSI per campagna mobilia pianoforte orologi chincaglierie. Telefonare 60450 - 30419. 5950 NN

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi. Telefonare 31500 - 942196. 5922 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo, oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 6069 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO. Disimpegno polizze. OREFICERIA, CORSO ITALIA 28. I piano. 5100 O

DARWIL acquista ORO [illegible] pagando a lire [illegible] secondo [illegible] disimpegno polizze. Trieste piazza [illegible] Antonio Nuovo 4, II piano.

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050000 O

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

DI.BE.MA offre sino al 24 maggio a prezzi pazzeschi: l'acqua Fiuggi a 535, la birra Dreher da 2/3 vetro perdere a 390, il Cynar a 2650, l'olio di soia Teodora a 890. Nelle bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9. Oppure direttamente e casa vostra telefonando al n. 569602 - 793661 - 418762. 5505 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire rirtirandole sul posto, tel. 821378 - 727978. 5900 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 5918 Q

A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: roulotte VS 5,10 75, Opel Caravan diesel 75, Peugeot 204 - 304, Citroen Maserati DS 21/5V, Ami 8 Break, CX 2.0, Renault 6, Moto Honda 400, Mini De Tomaso, Furgone 600 T, Fiat 500 L, 850 SPECIAL, 127 - 128 - 128 coupé, fam., 124 sport coupé, Matra Bagheera, Simca 1000, Rallye 1, 1100 GLS, 1100 TI, 1301 S, 1307 GLS - S, 1308 GT, Horizon GLS 79. :770 q

A.A. PRESSO gli autosaloni Fiat F. Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina, troverete la vostra vettura nuova o tra le tante occasioni. Pagamenti 36 mesi senza cambiali: 500 F 68, 500 L 71, 127 3p. 72, 124 spec. 71-74, X1/9 74, 131 1300 77-78, 132 GLS 75, 76, 77, Alfetta 1.8 75, Alfetta 1.6 76, 2000 GTV 73, Giulia super 1.3 71, Alfasud 75, 73, Beta 1400 gas 74, Fulvia coupé Montecarlo 72, a112 Abarth 75, Furgoni 900 T 73, 74 e altre ancora. T.A. 555 Q

A. VETTURE USATE IN GARANZIA VIA MATTEOTTI 39, TELEFONO 728366, ALFA ROMEO, Alfasud 5M 77, Alfetta 1.6 77 gancio traino GT 1300 Junior 75, Alfetta 1.8 78, Giulietta 1.3 78, 2000 L berlina 79, Giulia 1.3 super 71. FIAT 126, Ritmo 1100 5 marce, 131 CL SEMESTRALE VASTO ASSORTIMENTO VETTURE USATE DIVERSE MARCHE. PERMUTE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI 36 MESI. 5838 Q

A 112 Abarth 1977-78, Elegant 1978 in garanzia, tel. 793388 negozio. 6057 Q

ACQUISTATE la Vs. autovettura presso AUTOSALONE PEUGEOT via Ghirlandaio 5, telefono 790659, la pagherete in 36 mesi senza acconto senza ipoteca e senza cambiali: Renault 4-5-6, Peugeot 104 (3 e 5 porte) 204-304, Simca 1100B-1000LS, Lancia Beta, Fiat 850, A 112, Mini Cooper, Alfa Romeo super, inoltre TUTTI I MODELLI PEUGEOT 1980 e i nuovi CICLOMOTORI PEUGEOT in pronta consegna aperto domenica mattina dalle 9 alle 12. :908 q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 1800 78 impianto gas, Alfetta 1600 76, 78 impianto gas, Giulietta 1800 80, Giulia super 1.3 73, Alfa Sud nuova TI 13500 80, Alfa Sud super 5 M 1300 79. FIAT 132 2000 aria condizionata 78, 128 C 78, 128 CL 77, 126 personal 79. LANCIA Beta spider 1600 76, Fulvia coupé 1300 76. AUTOBIANCHI A112 Abarth 78, A 112 74. CITROEN CX Athena 2000 80. RENAULT 5 TS 78. OCCASIONE FORD FIESTA L 80 900 km. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 5890 Q

ALFA Sud TI 1978 impianto a gas, vende Autocar, via S. Forti 4/1, tel. 828655. 6080 Q

ALFA 2000 1972 in perfette condizioni, tel. 793388 negozio. 6057 Q

AUDI 100 1600 1976, unipropietario vende Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

AUTOCARRO OM portata q.li 20 telone 2.900.000, tel. 0481 - 76447. 464 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500 L, 126, 127, A112, 128, 850, 124, 125, AR 1300 71, Citroen DS 73, 132 2000 79, 750 fam. 70, 850 coupé, Volkswagen 72, Benelli 250 74. B. Casale 7, tel. 826084. ;484 q

AUTOCCASIONI CATULLO: Volkswagen Derby anno 78, R 5 TL anno 77, R 14 TL anno 77, Citroen 1220 GS Pallas km 40.000, Simca Horizon km 9.000, A 112 Abarth Lit. 2.000.000, FIAT 127, Audi 80 GL, Audi 100 GL impianto gas Lit. 2.000.000 vende permuta rateizza. 20/5 Q

AUTOCCASIONI CATULLO via Fabio Severo 18, Trieste, tel. 65259: Alfa Romeo Giulia 1.6 anno 73 Lit. 1.500.000, Alfa Romeo Giulia super 1300 anno 71 Lit. 1.200.000, Fiat 124 special Lit. 850.000, Fiat 600 Furgone tettuccio rialzato Lit. 900.000, Mini 850 Lit. 350.000, Ford Escord anno 72 Lit. 1.200.000, Fiat 128 4 porte Lit. 1.200.000 vende. 20/5 Q

AUTOROTOR Opel tel. 51400 vende Opel Ascona tipo berlina km 19.000 bellissima. 5830 Q

AUTOROTOR Opel tel. 51400 vende Opel Rekord diesel 75 totalmente revisionato, garanzia 6 mesi. 5830 Q

AUTOROTOR Opel tel. 51400 vende Ford Escort familiare impianto gas, gancio traino, ottimo stato. 5830 Q

AUTOROTOR OPEL TEL. 51400 vende Skoda 105 L 15.000 km anno 1978 bellissima. 5830 Q

AUTOROTOR Opel tel. 51400 vende Simca 1000 76, serie extra con autoradio. 5830 Q

BMW 316 78 privato vende, grigio metallizzato, tel. 411583 serali. 6042 Q

CITROEN DS 21 Pallas come nuova vende privato eventualmente ritirando utilitaria, telefonare 573365. 6035 Q

CONCESSIONARIA Citroen vende CX 2000 Pallas '76 '78, D Special '75, GS Pallas '76, Club '74, Dyane '77, ottime condizioni Dinoconti Severo 124. Tel 573173. 5/5 Q

FIAT 124 Sport 1971 ottime condizioni. Tel. 793388 negozio. 6057 Q

FULVIA 1300 coupé 1976 in garanzia. Tel 793388 negozio. 6057 Q

GIULIETTA 1600 mod. 1979, perfetta vende Auto-Car, via S. Forti 4/1. Tel 828655. 6080 Q

GIULIETTA 1300 30.000 km vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/5 Q

JEEP diesel 1800 cc. 10.000 km perfetta vende privato. Tel. (040) 30002. 5906 Q

MINI Clubman 1979 garanzia casa 3000 km vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/5 Q

OCCASIONISSIMA Alfetta 1.6 1976 prezzo interessante vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/5 Q

PAGAMENTO fino a 40 mesi senza cambiali vendonsi con ritiro usato e garanzia telefonando 231193. FIAT 126 PERSONAL 79, 128 RALLY 73, ALFA SUD 73 74, 1750 69, GIULIA 68, 2000 GAS 72, BMW 30 S, PEUGEOT 504 DIESEL 74, 204 BREK DIESEL 76, MANTA 72, RENAULT 5 TS 76, SIMCA 1301 73, SIMCA 1100 GAS 72, VOLKSWAGEN VARIANT, MINI 71, SPYDER SPITTFIRE, OSCA 1500, FLAVIA cabriolet, Transit COMBI lusso 9 posti 70 diesel 76, finestrato diesel 74, finestrato 18 posti impianto gas 72 e 9 posti 72, 616 pianale lungo 75, camioncino 241 diesel, Lupetto con pianale e campagnola abilitati soccorso stradale, pala meccanica FL4 con grillo ed altre. 519 Q

PULMINO 9 posti motore diesel vendesi anche con permuta Auto-Car, via S. Forti 4/1. Tel. 828655. 6080 Q

RENAULT 5 TS anno 76 accessoriata vendo vera occasione. Tel. 567787 - 574411. 6033 Q

RENAULT 6 1976, Fiesta 1100 1977, Simca 1100 es 1977 ottime condizioni vendonsi Dinoconti Severo 124 573173. 5/5 Q

RITMO 1100 5 porte 1979 garanzia 6 mesi vende Auto-Car, via S. Forti 4/1. Tel. 828655. 6080 Q

RITMO 79 fine vende privato. Telefonare ore ufficio 744190. 6059 Q

SCIROCCO 1100 GT, GTI 77, Golf diesel 78, K 70 73, Maggiolino 1200 perfettissimo vende Dinoconti, Severo 124. Tel. 573173. 5/5 Q

SIMCA 1308 superaccessoriata 1977 vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. :15 q

VENDO 127 del '72 lire 1.400.000 trattabili telefonare al 777022 (0481) dopo le 20.30. 402 Q

VOLVO 244 anno '76, cambio automatico, gancio, aria condizionata vendesi al miglior offerente. Telefonare (0432) 680011. 140 Q

112 Elegant 1978 rosso ossido vendesi Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/5 Q

500 1974, 128 1977, 850 BERLINA e COUPE' OTTIME CONDIZIONI VENDO. Tel. 793578. 5968 Q

VENDESI Renault 14 TS 6 mesi 4000 km dipendente Renault. Tel. 734233. 5919 Q

131 S 1300 colore blu modello 77 garanzia motore vende Auto-Car, via S. Forti 4/1. Tel. 828655. 6080 Q

126 Personal km 26.000 buone condizioni. Tel. 793388 negozio. 6057 Q

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Una notissima Società di intermediazione finanziaria ci ha incaricati di selezionare persone veramente motivate a diventare

OPERATORI FINANZIARI

CHIEDIAMO
- Maturità di carattere ed elevato livello culturale
- Disponibilità al rapporto interpersonale
- Interesse ai problemi finanziari
- Motivazione a svolgere un'attività indipendente
- Determinazione a raggiungere gli obiettivi prefissati

OFFRIAMO
- Lungo periodo di formazione di base integrato da successive fasi di aggiornamento e sviluppo
- Possibilità di guadagni commisurati ai risultati raggiunti e comunque di sicuro interesse
- Assegnazione di potenziale clientela
- Azioni promozionali e pubblicitarie a livello nazionale e locale

Inviare curriculum citando il riferimento 460 a FINMARKETING ITALIA, VIA TURATI 29 20121 MILANO

finmarketing FINMARKETING ITALIA s.r.l. selezione e sviluppo del personale

Primaria Società operante nel campo dell'intermediazione finanziaria desidera entrare in contatto con

PERSONE PARTICOLARMENTE QUALIFICATE

per cultura economico/finanziaria e provata capacità organizzativa

L'attività che proponiamo consente di mettere a frutto le precedenti esperienze di lavoro e le arricchisce, in un settore destinato a ricoprire una sempre maggiore importanza per la difesa del risparmio e lo sviluppo degli investimenti produttivi.

È nostra cura provvedere ad un costante sviluppo professionale del nostro collaboratore attraverso specifici seminari di formazione permanente che prevedono l'alternarsi di contributi teorici e pratici.

Sosteniamo l'attività operativa del nostro collaboratore attraverso una continua presenza pubblicitaria sulle principali testate nazionali e tutti gli ulteriori strumenti idonei al raggiungimento degli obiettivi.

Assicuriamo un guadagno di sicuro interesse secondo collaudati schemi retributivi che integrano la base provvigionale iniziale e la migliorano costantemente in funzione dei risultati raggiunti.

Inviare curriculum a FINMARKETING ITALIA, VIA TURATI 29 - 20121 MILANO citando sulla busta e sulla lettera il riferimento 447

finmarketing FINMARKETING ITALIA s.r.l. selezione e sviluppo del personale

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE la tua attività? Noi ti aiutamo. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 2270 R

A.G. DROGHERIA profumeria vasta licenza rionale cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2270 R

A.G. NEGOZIO ABBIGLIAMENTO avviamento trentennale validissimo. Cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2270 R

A.G. NEGOZIO ABBIGLIAMENTO con calzature cedesi in gestione. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 2270 R

A.G. NEGOZIO centrale licenza compra-vendita oggetti usato cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2270 R

A.I. BOUTIQUE SEMICENTRALE. LICENZE IX X XIV cedesi causa TRASFERIMENTO. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 5802 R

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.00	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
	15.00	18.50
Atene	11.15	18.00
Barcellona	07.00	16.35
Bruxelles	07.00	10.20
	15.00	20.50
Colonia-Bonn	15.00	20.25
Copenhagen	07.00	13.05
Düsseldorf	15.00	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	15.00	20.45
Ginevra	07.00	09.05
Londra	07.00	09.40
	15.00	19.05
Madrid	15.00	20.10
Monaco	15.00	20.55
New York	07.00	14.40
Parigi	15.00	20.10
Stoccolma	07.00	14.55
Stoccarda	15.00	21.50
Zurigo	07.00	09.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	14.20
Atene	18.50	22.10
Barcellona	17.15	22.30
Bruxelles	11.05	14.20
Colonia-Bonn	09.30	14.20
Copenhagen	17.35	22.30
Düsseldorf	14.45	22.30
Francoforte	17.00	22.30
Ginevra	16.55	22.30
Londra	17.00	22.30
Madrid	11.40	18.25
Monaco	17.00	22.30
New York	19.30	*14.20
Parigi	10.10	14.20
Stoccolma	14.40	22.30
Stoccarda	09.00	14.20
Zurigo	09.40	14.20

* il giorno dopo

ati LINEE AEREE NAZIONALI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.10
	11.15	15.30
Bari	07.30	10.25
	11.15	14.00
	19.05	22.25
Brindisi	11.15	18.15
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	10.50
	11.15	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	12.20
	11.15	14.25
	19.05	22.40
Genova	15.00	19.20
Lamezia Terme	07.30	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.00	15.50
Napoli	07.30	10.15
	19.05	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.15	15.00
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	07.30	11.05
Roma	07.30	08.35
	11 15	12.00
	19.05	20.10
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.35
	12.50	18.25
	16.10	22.30
Bari	07.00	10.35
	14.40	18.25
	19.15	22.10
Brindisi	07.00	10.35
	18.55	22.10
Cagliari	07.20	10.35
	15.15	18.25
	18.30	22.10
Catania	06.50	10.35
	15.05	18.25
	18.30	22.10
Genova	09.40	14.20
Lamezia Terme	15.15	22.10
Lampedusa	12.40	22.10
Milano	13.30	14.20
	21.40	22.30
Napoli	07.30	10.35
	17.50	22.10
Palermo	06.55	10.35
	14.10	18.25
	18.00	22.10
Pantelleria	12.45	18.25
Reggio Calabria	14.45	18.25
Roma	09.25	10 35
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.15	18.25

A.I. VENDESI LICENZA IX X XIV zona «A» trasferibile. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 5802 R

MONFALCONE Agenzia Alfa vende licenza scarpe inventario 5000 paia occasione 41807. 0051 R

NEGOZIO articoli tecnici o sportivi cercasi tel. (741479 uff.) 209598. 6047 R

PRESTITI cessione V finanziamenti per e su immobili solo mattina. Tel. 794440 Godoni 5 Allsercures Assicurazioni. 2334 R

VENDESI botteghino frutta verdura superalcolici alimentari. Trattoria paraggi Campanelle superalcolici con giardino. Bar Torrefazione alcoolici dolci incasso sicuro 1.500.000 circa paraggi San Giacomo tel. 411820. 6037 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.A. UNA GROSSA SOCIETÀ CHE DESIDERA MANTENERE L'ANONIMATO CI HA INCARICATI DI CERCARE PER SUO CONTO URGENTEMENTE IN ACQUISTO APPARTAMENTI CASETTE INTERI STABILI LIBERI ED OCCUPATI SI ASSICURA PAGAMENTO IN CONTANTI DEFINIZIONE IMMEDIATA MASSIMA VALUTAZIONE RISERVATEZZA NESSUNA MEDIAZIONE CI È DOVUTA INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO RABINO S.R.L. VIA CORONEO 33 TELEFONO 762081. 14/5 S

A Bibione vendosi appartamenti fronte mare. Per informazioni rivolgersi agenzia Nord Invest tel. 0431/430030 Bibione. 050166 S

A Bibione vendesi villetta a schiera pronta consegna. Per informazioni rivolgersi agenzia Nord Invest Bibione 0431/430030. 050166 S

Continua in 18.a pagina

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Borse e Mercati

Prevalenti assestamenti

MILANO — *Prevalenti assestamenti nei prezzi con scambi discretamente attivi.*

Le preoccupanti relazioni sulle prospettive economiche fatte dal ministro del Tesoro Pandolfi e dal governatore della Banca d'Italia, Ciampi, non sembrano essere passate inosservate nonostante gli insistenti tentativi, effettuati da gruppi finanziari e da istituti di credito, per rilanciare le trame operative impostate nei giorni scorsi.

Esordita su basi calme la seduta è stata rianimata da una corrente di acquisti sviluppatasi dapprima sulle Ciga ed in seguito su alcuni valori del gruppo Invest, sulle bonifiche Siele, sui valori del gruppo Orlando e su qualche assicurativo. Tuttavia con le chiamate di chiusura le vendite sono riaffiorate insistenti spaziando su quasi tutta la quota che ha perso lo 0,75% circa in termine di indice.

Assestamenti pronunciati hanno accusato le Borgosesia (—8,7%), Toro (—3,7%), Sai e Viscosa (—2,8%), De Angeli (—2,6%), Credit (—2,4%), Fiat ord. (—2,2%), seguiti dalle Italcementi, Banco Roma, Franco Tosi, Olivetti, Assicuratrice, Montedison, Ifi priv., Mediobanca, Cantoni, Centrale e Generali.

In rialzo invece le Ciga (più 5,1%), Broggi Izar (più 4,6%) e Coge (più 3,2%) ed in recupero le Gim (più 8%), Sarom (più 7,6%), Smi (più 4,5%) ed Aedes (più 2,2%).

Attività modesta sul mercato obbligazionario in attesa dell'asta dei Bot. Resistenti i Cct ed i Bt mentre sul resto della quota sono prevalse lievi flessioni.

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi lievemente inferiori al listino.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 32700, Generali 54500, Ras 129 000, Anic 8, Montedison 165, La Rinascente 146, La Rinascente priv. 108, Gerolimich e Comp. 545, G.L. Premuda 1500, Sip 1120, D. Tripcovich 28210, Bastogi-Irbs 585, Finmare 58, Finsider 73, Pirelli 735, Sme 2318, Stet 1170, Gen Immob. Sogene 61, Fiat 1760, Fiat priv. 1570, Dalmine 115, Italsider 322, Lane Marzotto priv. 1600, Snia Viscosa 750, Snia Viscosa priv. 580, Patriarca 3050.

LONDRA — Intonazione negativa per la Borsa di Londra. Le perdite sono state registrate in tutti i settori. Il reddito fisso è rimasto invariato o ha perduto fino a 1/16 di punto.

PARIGI — Rialzi su largo fronte per il listino parigino. In tendenza anche il reddito fisso. Secondo gli osservatori l'andamento è dovuto alle operazioni di fine mese e ad un flusso di acquisti provenienti dall'estero. Ben trattati in particolare metalli, elettrici, edili ed alimentari.

FRANCOFORTE — Chiusure contrastate per il listino. Ordini locali ed esteri hanno vivacizzato la sessione a scapito però del reddito fisso.

ZURIGO — Prezzi in rialzo con scambi più attivi. Hoffmann-La Roche, quotata non ufficialmente, è salita di 200 franchi a 6000. Tra i chimici Ciba-Geigy ha recuperato il dividendo quasi completamente;' anche Sandoz ha chiuso in rialzo unitamente a Nestlé, Brown Boveri, Fischer, Alusuisse. Stabili i bancari. Tra i finanziari Oerlikon-Buehrle portatore ha chiuso invariata dopo scambi attivi, in rialzo Interfood. Prevalenti rialzi tra gli assicurativi, stabile il reddito fisso.

Aumento delle ore lavorate nell'industria

ROMA — Nel primo trimestre del 1980, rispetto al corrispondente periodo del '79, si è registrato, a fronte di un livello pressoché invariato dell'occupazione, un aumento del 3,6% delle ore lavorate negli stabilimenti industriali con almeno 500 dipendenti.

Lo rende noto l'Istituto centrale di statistica, precisando che nello stesso periodo sono aumentati, nella misura del 22%, anche i guadagni medi mensili degli operai.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	11.73	—
Fonditalia	»	16.07	—
Interfund	»	11.18	—
Int. Sec. Fun.	»	7.64	—
Italamerica	»	11.63	11.98
Italfortune	»	9.98	10 58
Italunion	»	9.11	9.93
Rominvest	»	13 25	14.05
Mediolanum	»	12.78	13.81
Europrogr.	frsv.	163.90	—
Fondo Tre R	lire	8.795,00	—
Robeco	»	164.00	—
Rolinco	fiorini	148.00	—

Prezzi dell'oro

LONDRA - I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari Usa per oncia troy:

Francoforte	**509,02**	**(—0,12)**
Hongkong	**507,87**	**(—3,13)**
Londra	**501,00**	**(—12,50)**
New York	**498,25**	**(—12,50)**
Milano	**518,92**	**(—4,20)**
Parigi	**536,70**	**(+ 1,10)**
Zurigo	**503,00**	**(—10,00)**

Titoli azionari di Milano

TITOLI	21/5	22/5
Alimentari e agricole		
Alivar	8790	8680
Bonifiche ferraresi	17350	17290
Chiari e Forti	4910	4900
Eridania	5899	5880
Imm. Vittoria	12300	12290
Ind. Buitoni Perugia	3000	2815
Romana Zucchero	—	—
Sermide	62 50	61.75
Sermide priv	62	[illegible]
Sermide risp	85 25	86 50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	19900	19790
Assicuratrice Italiana	32670	32110
Ausonia	3260	3250
Bowring	2110	2110
Comp Ass Milano	10251	10199
Comp. Ass. Milano pr.	8960	9000
Comp. Latina	810	830
Comp Latina priv.	398	419
Firs	2980	2980
Generali	54900	54350
Italia Assicurazioni	19240	19150
L'Abeille Italiana	19300	19050
Fondiaria Incen.	8559	8395
La Fondiaria Vita	30550	30850
Ras	128210	127950
Sai	16900	16410
Toro Assicurazioni	14450	13910
Toro Assicurazioni pr.	8450	8400
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	13500	13380
Banco di Roma	12750	12500
Banco Lariano	3185	3216
Credito Italiano	1619	1580
Credito Varesino	5650	5580
Interbanca priv.	15840	15610
Mediobanca	47400	46770
Cartarie editoriali		
Binda	1170	1160
Burgo	7530	7850
Burgo priv	6520	6590
De Medici	805	807
Mondadori priv.	4870	4930
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1209	1207
Cer Pozzi	103	100.50
Cer Pozzi risp.	100	100
Eternit	404	415
Eternit priv.	524	485
Italcementi	20350	19950
Richard Ginori	—	—
Unicem	8910	9050
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	8 10	8
Brioschi	1787	1760
Caffaro	495	494 50
Carlo Erba	—	3340
Carlo Erba priv.	—	3055
Italgas	770	770
Lepetit	30650	30500
Lepetit priv.	29500	29420
Liquigas	—	—
Liquigas priv	—	—
Liquigas risp	—	—
Mira Lanza	—	17010
Montedison	165 50	162.75
Napoletana gas	—	—
Perlier	2161	2160
Petrolifera Italiana	—	—
Pierrel	816	819
Rumianca	6100	—
Saffa	—	6099
Saffa risp.	6700	6600
Siossigeno	10960	11200
Commercio		
La Rinascente	145	146
La Rinascente priv.	108	108
Silos di Genova	2961	2930
Standa	1620	1610
Comunicazioni		
Alitalia	1180	1180
Ausiliare	7450	7410
Aut. Torino Milano	1006	1002
Italcable	6131	6101
Nai	440	436
Nord Milano	1200	1250
Sip	1130	1120

TITOLI	21/5	22/5
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	545	565
Marelli E.	340	342
Superfila	—	—
Tecnomasio	385 25	385
Finanziarie		
Acqua Marcia	960	960
Agricola	6220	6290
Bastogi	595	589 50
Siele	16850	17100
Buton	4690	4650
Centrale	9920	9805
Fin Ernesto Breda	1301	1301
Finmare	58	59
Finsider	74	73 25
Generalfin	661	665
Gim	4455	4820
IFI priv	2393	2355
IFIL	3901	3965
Invest	2246	2260
Mittel	1090	1080
Part Fin	502	502
Pirelli & C	2051	2055
Pirelli SpA	728	730
Profing	167	167
Reina	8510	8510
Reina risp	8760	8760
Riva finanziaria	8200	8250
Sarom	650	700
SME	2319	2318
SMI	3300	3450
Stet	1175	1170
Borgosesia	—	3650
Borgosesia risp	—	3050
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	3970	4060
Beni Imm Italia	548	555
Beni Imm It pr	536	544
Beni Stabili	—	—
Coge	1792	1850
Condotte d'Acqua	205	210
De Angeli Frua	8640	8410
Finrex	1330	1330
Gen Immobil	60	61
Iniziativa Edilizia	11600	11700
Isvim	5400	5400
La Milano Centrale	58800	58800
Risanamento	12540	12430
Sifa	1035	1020
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1795	1755
Fiat priv.	1579	1552
Franco Tosi	28500	27995
Gilardini	4320	4340
Olivetti	2020	1985
Olivetti priv	1752	1745
Westinghouse	18080	17890
Worthington	3931	3919
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	1195	1250
Dalmine	114.50	115
Falck	4145	4140
Falck priv	3250	3310
Ilsa Viola	16051	1700
Italsider	325 50	322 50
Magona	2620	2620
Pertusola	1749	1600
Trafilerie	1200	1180
Tessili		
Centenari e Zinelli	50 50	51 25
Cantoni	8800	8700
Cucirini	2630	2658
Cascami Seta	5820	5820
Linificio	1205	1218
Linificio risp.	1178	1185
Fisac	—	1950
Marzotto priv	1580	1600
Olcese Veneziano	53 50	53 25
Rotondi	19200	19200
Snia Viscosa	768	746
Snia Viscosa priv	567	557
Unione Manifatture	19980	19980
Diverse		
Acq. De Ferrari	1691	1695
Acq. De Ferrari risp	1850	1852
Acque Potabili	861	858
Calz. di Varese	5205	5390
Ciga	2741	2581
Cir	10460	10351
Pacchetti	95 75	95
Terme Acqui	697.50	707 50
Trenno	2910	—

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		22/5
Rendita	5%	63 20
Edil. Scol '67	5%	92 30
» » '68	5,5%	88 20
» » '[illegible]	5,5%	85.—
» » '70	6%	80 35
» » '71	6%	80 —
» » '72	6%	76 —
» » '76	9%	81 20
» » '77	10%	86 10
Cert. Cr Tes '79	5,5%	—.—
» » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5.5%	—.—
» '80 Plo	9%	—.—
» '81	10%	97 05
» '82	5.5%	86 30
» '82	12%	96.—
» '82 2A	12%	95 65
Am. FF. SS. 67/87	6%	76.—
» » » 68/88	6%	73 —
» » » 68/89	6%	—.—
» » » 70/90	7%	69.80
» » » 71/86	7%	79 —
» » » 72 87	7%	77 80
IMI XIII	5,5%	89 80
» XXIV	6%	86 20
» XXV	6%	89 60
» XXVI	6%	73 70
» XXVII	6%	70.20
» XXVIII	7%	75 60
» XXIX	7%	74.75
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	—.—
» XXXII	7%	87 90
» XXXIII	7%	73 70
» XXXIV	7%	68 90
» XXXV	7%	76 50
» XXXVII	7%	66 —
» XXXVIII	7%	65 80
» XXXIX	7%	69 —
» XL	7%	94 30
» XLI	6%	70 10
» XLII	6%	66 —
» XLIII	8%	84.80
» XLV	8%	82 80
» XLVI	8%	74 70
» XLVII	8%	93.55
» XLVIII	10%	87.90
» IL	10%	75 80
» L	10%	92 65
» Interfund	8%	95 50
Cons. Op. Pubbl.	6%	61 40
» » »	5,5%	61 60
» » »	6%	59.10
» » »	7%	58.—
Cop ss I	6%	82.—
» ss. II	6%	77.—
» ss III	6%	77.50
» Anas '66	6%	56 30
» Anas '72	7%	56.70
» Dotaz. I	6%	80 80
» Dotaz. II	6%	77 10
» Int. St. I	6%	74 30
» Int. St. 2	6%	75 15
» Int. St. 3	6%	71 90
» Int. St. 4	6%	69.80
» Int. St. 5	6%	67.30
» Int. St. 6	6%	-.—
» Int. St. I	7%	69 30
» Int. St. II	7%	68 60
» Int. St III	7%	67.80
» Int. St IV	7%	67 75
Ferrovie 1960	5%	94 50
» 1961	5%	90 20
» 1965 I	6%	81.—
» 1965 II	6%	77.90
» 1966 I	6%	77.90
» 1966 II	6%	75.25
» 1967	6%	74.60
» 1969 I	6%	69.65
» 1970 II	6%	—.—
» 1979	7%	—.—
» 1971	7%	68.65
» 1972 I	7%	68 —
» 1972 II	7%	66 40

TITOLI		22/5
Pubbl.Ut.	5.5%	88 80
Pubbl. Ut. Vent	6%	73 75
Pubb Ut. Ed.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—
» Ind. ss. B	7%	82 70
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5 5%	—.—
» X	6,5%	—.—
» XI	6%	99 40
» XII	6%	94 —
» XIII	6%	89 20
» XIV	6%	87 70
» XV	7%	85 30
» XVI	7%	83 80
» XVII	7%	80 55
» XVIII	7%	78 90
» XIX	7%	77 90
» XX	7%	77 10
Enel 1965 I	6%	80 90
» 1965 II	6%	80 60
» 1966 I	6%	78 20
» 1966 II	6%	76 65
» 1977	6%	75 40
» 1968 I	6%	72 35
» 1978 II	6%	70.15
» 1969 I	6%	70 05
» 1969 II	6%	68 70
» 1970	7%	85 65
» 1971	7%	82 80
» 1972/87	7%	79.70
» 1972/92	7%	66.—
» 1973 93	7%	66 —
» 1974 81 Ind	7%	131.05
» 1974/94	8%	77 50
» 1975/82 I	10%	94.80
» 1975 82 II	10%	94 35
» 1976 83	10%	92 50
» 1976/83 Ind.	10%	116 65
» 1977/84 Ind.	10%	115 85
» 1974/84 II Ind.	10%	115 80
» Europa	6%	99 50
E N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	98.80
» 66/81	6%	98.—
» Gela	5,5%	—
» Sud 61 IV	5,5%	96.—
» » 62 81 V	5 5%	92 70
» » 62/81 VI	5 5%	94 40
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	98 20
» 61 86	5,5%	76 —
» 63 83	5,5%	86 50
» Alfa R.	7%	84 90
» Stet	7%	81 20
Autostr C.C. '63	5.5%	—.—
» C C '65	6%	—.—
» C C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C C. '69	6%	—.—
» C C. '71	7%	—.—
» C C. '72	7%	—.—
» C C '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	87 40
» » 1986	6%	83 30
» » 1987	6%	93 —
» » 1988	6%	86 60
» » 1989	6%	83 -
» » 1990	6%	68 60
» » 1990	7%	78 90
» » 1991	6%	68.70
» » 1992	6%	68.70
» » 1993	7%	65 90
» » 1994	7%	77 40
» » 1995	6%	66 60
» » 1995	7%	71 10
» » 1995	9%	88 30
» » 1996	7%	65 60
» » 1996	7%	75.—
» » 1996	9%	80.—
» » 1997	6%	67.70
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	84.—
E.N.I. 66.81	6%	98 50
» 66/81	6½%	98 50
» 67 82	6½%	98.25
» 67/87	6½%	90.25
» 66/88 I	6¾%	98.50
» 68/88 II	6¾%	98 25
» 69/81	7%	98 50
I.M.I. 70.81	7½%	94.—
B.E.I. 66/86	6½%	85.—
» 67/82	6½%	88.—
B E I. 67/66 II	6½%	89 50
» 63.80	6¾%	97.50
» 69/84	7½%	76 —
» 71/78	7¾%	77.—
» 71 86	8½%	74 50
» 71.88	8¾%	85.50
C E C.A 66 giug.	6½%	85 —
» 66 dic.	6½%	84 —
» 67'87	6½%	87 —
» 67/87	6⅝%	87.—
» 70/85	5%	—.—

LE FAMIGLIE ITALIANE AVRANNO MENO SOLDI DA SPENDERE

Prevista battuta d'arresto dei consumi domestici 1980

ROMA — Il «consumismo» nel 1980 dovrebbe registrare una battuta di arresto. Le famiglie italiane, infatti — secondo informazioni sulla congiuntura del Banco di Sicilia — avranno nel corso dell'anno meno soldi da spendere. A erodere il potere di acquisto degli italiani concorrerà da una parte l'imposizione fiscale, che aumenta di pari passo con l'inflazione e dall'altra il mancato recupero attraverso la scala mobile che copre solo parte dei buchi creati dal caro vita. Inoltre la necessità di difendere dall'inflazione anche quella parte del patrimonio che non si rivaluta automaticamente, farà sì che la propensione al risparmio tenderà a crescere, riducendo ancora di più la capacità di spesa delle famiglie.

Incideranno, poi, negativamente sull'andamento dei consumi nel 1980 gli aumenti dei fitti di locazione, il continuo rincaro dell'energia e il recupero di talune tariffe pubbliche. Il 1979, invece, dice ancora «Informazioni sulla congiuntura», è stato un anno caratterizzato da una domanda di beni di consumo durevoli piuttosto vivace. L'inflazione ed il timore fondato di nuovi rincari di prezzi, durante tutto il 1979, hanno provocato una accelerazione agli acquisti dell'operatore-famiglia il cui comportamento è stato prevalentemente dominato dalla tendenza all'accumulo, se non proprio all'accaparramento. Sono, infatti, aumentate le vendite di frigoriferi, lavabiancherie, lavastoviglie.

Quanto al televisore si è consolidato la tendenza a sostituire gli apparecchi in bianco e nero con quelli a colori: il tasso di possesso dei primi si è infatti ridimensionato dal 91% dell'ottobre '78 all'87% dell'anno in esame, mentre per i secondi si è passati dal 15% al 21%.

Relativamente all'autovettura le famiglie che ne possiedono almeno una sono passate dal 70% dell'ottobre '78 al 72%; inoltre i nuclei familiari con due o più automobili sono saliti al 15% contro il 13% di un anno prima.

Circa l'abitazione, infine, le famiglie che vivono in casa di proprietà hanno continuato, sia pure lentamente, ad aumentare: esse, pari al 49% e 51% nel '76 e '77 e al 52% nel 1978, hanno toccato lo scorso anno il 54%.

Entro tre mesi l'inflazione Usa sarà dimezzata

PITTSBURGH — È previsto un notevole calo del tasso d'inflazione in Usa: dall'attuale 17 al 9% entro tre mesi. Questa è l'opinione della Mellon Bank di Pittsburgh, la quale — nel suo ultimo rapporto — precisa che tale calo sarà dovuto alla recessione in atto.

«Tale calo, per quanto incoraggiante — prosegue l'economista Norman Robertson della Mellon Bank — non basterà a mantenere una stabile crescita economica, una volta superata la fase recessiva». Si tratta della settima recessione del dopoguerra, «si protrarrà per tutto il 1980 e 1981, e sarà di moderata gravità» secondo Robertson. I settori più deboli sono quello automobilistico e quello edilizio.

«Quest'ultimo attraversa la crisi peggiore», e si prevede un calo del 37% nella costruzione di alloggi rispetto al 1979. La produzione di auto scenderà sotto i 7 milioni di unità. Le vendite al dettaglio non aumenteranno affatto in termini reali. Si avrà un calo nelle spese d'investimento nel 1981.

A MILANO 0.72%, A TORINO 1%, A ROMA 1,4%

Rallentato a maggio il costo della vita

ROMA — Il costo della vita a maggio è aumentato dell'1%, secondo le prime valutazioni provenienti dalle principali città italiane. L'inflazione sembra quindi mostrare un rallentamento rispetto al livello di aprile, mese nel quale il caro-vita era cresciuto dell'1,6%.

Ieri sono arrivate dagli uffici prezzi delle maggiori città italiane le prime stime che indicano un aumento dell'1% a Torino, dello 0,72% a Milano e dell'1,4% a Roma. La media nazionale sarà quindi, molto probabilmente dell'1%. Questo significa che l'indice della contingenza per il mese in corso crescerà a quota 230, assicurando per il prossimo scatto almeno 4 punti, rispetto al valore attuale dell'indice che è 226.

I rincari a Torino sono stati determinati principalmente dagli aumenti dei beni e servizi vari, cresciuti dell'1,6% e dell'abbigliamento salito dell'1,2%. L'alimentazione presenta, invece, nella capitale piemontese un +0,5% e l'abitazione è restata invariata.

A Milano, invece, si è avuto un aumento dell'1,25% per i beni e servizi vari, dello 0,49% per l'abbigliamento e dello 0,41% per l'alimentazione. La voce elettricità ha registrato a maggio, sempre a Milano, una diminuzione dello 0,03%.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: New York 850-855; Zurigo 510-516; Francoforte 472-480; Parigi 202-205; Londra 1935-1955.

Finalmente notizia buona!

L'Italia in attivo con le partite correnti

PARIGI — Secondo l'Ocse, l'Italia è l'unica tra i sette maggiori paesi industrializzati dell'Occidente a poter finire l'anno con le partite correnti in attivo per quasi due miliardi di lire. Gli Stati Uniti, invece, contano di realizzare un quasi-pareggio mentre saranno soprattutto il Giappone e la Germania a registrare i dati più negativi: si calcola un passivo di 15 miliardi di dollari per ognuno.

Queste le previsioni emerse alla conclusione di una riunione di due giorni della Commissione per la politica economica dell'Ocse, riunione nella quale è prevalso il tono pessimista: meno crescita economica e più inflazione e disoccupazione per l'insieme dei paesi industrializzati dell'Occidente e per il Giappone.

Imputato principale: il prezzo del petrolio, assieme con le difficoltà delle economie industrializzate a riadattarsi alla nuova situazione energetica. Complessivamente, il passivo dei pagamenti dei 24 paesi membri dell'Ocse dovrebbe assommare a circa 80 miliardi di dollari, rispetto ai 30 miliardi del '79.

Globalmente, i paesi dell'Ocse dovrebbero registrare una crescita economica dell'1,25% nell'80 rispetto al 3,25% del '79. Il rallentamento sarà dovuto soprattutto ad un risultato negativo da parte degli Stati Uniti e soprattutto dell'Inghilterra.

Prezzi al consumo nella Comunità +1,7 percento

BRUXELLES — L'indice dei prezzi al consumo nella Cee è salito in aprile a 161,9 (1975—100), con un aumento dell'1,7 per cento rispetto a marzo e del 14,8% rispetto all'aprile 1979. Lo ha annunciato l'ufficio di statistica della Cee.

In Italia l'aumento mensile è stato dell'1,6% e in Gran Bretagna del 3,4%. Danimarca, Germania, Belgio e Lussemburgo hanno accusato rincari inferiori all'1%. L'aumento annuo ha toccato i massimi in Gran Bretagna (21,8%) e in Italia (20,9%) ed i minimi in Belgio (6,4%) e in Germania (5,8%).

In termini di indice l'Italia si trova al primo posto con 205,7, la Gran Bretagna la segue con 193,5 mentre ultima è la Germania con 121,2.

IL PRIMO MINISTRO WERNER CHIEDE IL RISPETTO DEI TEMPI DELLO SME

Il Fondo monetario europeo (FME) può diventare una Federal reserve

BRUXELLES — *Il primo ministro del Lussemburgo, Pierre Werner, ha lanciato un appello affinché venga deciso definitivamente il varo della seconda fase del sistema monetario europeo (Sme) entro il termine previsto dal marzo 1981. In un discorso pronunciato all'Istituto reale belga per i rapporti internazionali, Werner ha criticato implicitamente la decisione ufficiosa della Germania federale e della Francia di ritardare la creazione del Fondo monetario europeo (Fme), che, secondo Werner, può diventare una specie di banca centrale europea, sul tipo della Federal reserve americana.*

Werner, che è uno degli autori del piano per l'Unione monetaria europea del 1970, ha ricordato che alla fine dell'anno scorso i membri dello Sme hanno riconfermato il loro impegno a rispettare il termine del marzo 1981.

«Come in passato», ha detto il primo ministro lussemburghese, «alcuni paesi possono avere problemi politici interni, spesso legati all'approssimarsi di elezioni generali. Ritengo, tuttavia, che spetti al consiglio europeo di prendere una decisione».

Werner ha ammesso che la definizione dei poteri del Fme non è questione facile. Tuttavia, egli ha aggiunto, i paesi partecipanti sembrano concordi nel ritenere che l'unità di conto europea (Uce) debba essere un bene di riserva e un mezzo di pagamento.

«Portati alle conseguenze estreme, questi termini possono significare la creazione di una moneta europea; più modestamente possono indicare le fasi intermedie di un processo evolutivo verso un più ampio impiego dell'Uce. Il Fme potrà assumere il ruolo di federal reserve, più o meno esteso. In ogni caso, la scadenza del marzo 1981 dovrebbe rappresentare un salto qualitativo; altrimenti rischiamo di ricadere negli errori commessi nel 1973-74».

Werner ha rilevato che le attuali diatribe sul contributo britannico al bilancio della Cee e sui prezzi agricoli non devono essere usate come scuse per rinviare le decisioni monetarie. Egli ha sottolineato, inoltre, che la Cee deve restare una delle grandi zone di stabilità da cui dipende il sistema monetario mondiale. L'alternativa di «un'Europa monetaria alla deriva» sarebbe molto peggiore della fluttuazione congiunta rispetto al dollaro, malgrado tutti i problemi che questa comporta.

Zucchero: l'Italia condannata

BRUXELLES — La Corte di giustizia europea ha condannato l'Italia per il sistema di finanziamento degli aiuti ai produttori di zucchero, dando così ragione alla commissione Cee che aveva sollevato la questione.

Il governo italiano aveva infatti creato, nel giugno 1968, una cassa di perequazione destinata al finanziamento degli aiuti ai produttori nazionali. Questa cassa veniva alimentata con delle tasse applicate sia allo zucchero italiano che a quello importato.

L'esecutivo di Bruxelles aveva attaccato l'Italia di fronte alla Corte di giustizia sostenendo che l'applicazione della tassa allo zucchero importato costituiva un fattore di disuguaglianza in quanto beneficiavano degli aiuti soltanto i produttori italiani. I regolamenti comunitari sul mercato dello zucchero — faceva infatti rilevare la commissione Cee — permettono ai governi di accordare degli aiuti ma non autorizzano la creazione di meccanismi protezionistici.

«Union Oil» scopre petrolio in acque olandesi

LONDRA — La Union Oil della California ha annunciato di avere scoperto petrolio in acque olandesi, a Nord-Ovest di Amsterdam. Nella concessione la Union Oil ha una partecipazione dell'80 per cento e la Nedlloyd Groep il restante 20 per cento.

DETERMINANTE IL COSTO DEL CHEROSENE

Quasi tutte «in rosso» le compagnie aeree

ROMA — La maggior parte delle compagnie aeree internazionali ha chiuso il 1979 in perdita o con una notevole riduzione degli utili: la crisi petrolifera dell'anno scorso — che ha fatto più che raddoppiare il prezzo del cherosene — il fermo prolungato dei «DC-10» in seguito alle indagini sulla sciagura aerea di Chicago e gli scioperi hanno infatti cambiato il panorama dei risultati economici delle principali compagnie di bandiera che, tra il '77 ed il '78, avevano conseguito risultati molto positivi.

Uno sguardo ai bilanci delle maggiori compagnie aeree internazionali è sufficiente a dare l'ampiezza di questa «inversione di tendenza»: negli Stati Uniti, la «United Airlines» ha registrato un passivo di cento milioni di dollari contro l'utile di 284 milioni nel '78; la «TWA» ha perso 27 milioni di dollari (contro un attivo di 35 milioni nell'anno precedente); la «Braniff» ha perso 44 milioni di dollari contro i 45 milioni di utile del '78); la «Continental» ne ha perduti 13 milioni (contro un attivo di 49 milioni). La «Pan Am» ha visto i suoi profitti scendere da 118 a 42 milioni di dollari e la «American Airlines» da 134 a 87 milioni.

Tra le altre compagnie aeree, la «El Al» ha perso 80 milioni di dollari, la «Sabena» e la «Liberia» hanno chiuso in passivo, la «KLM» ha visto i suoi utili ridotti di un terzo, mentre la «British Airways» ha registrato un attivo di un milione di sterline contro i 110 milioni del '78.

Dimezzate nel 1979 le perdite della Immobiliare Roma

ROMA — La Società Generale Immobiliare Sogene nell'ultimo anno ha più che dimezzato le perdite che sono scese dai 2 miliardi 985 milioni del 1978 a 1 miliardo 351 milioni nell'esercizio terminato il 31 dicembre 1979. Il bilancio dello scorso anno è stato approvato dal consiglio di amministrazione riunitosi sotto la presidenza di Carlo Aloisi, e dovrà ora essere sottoposto all'assemblea degli azionisti che si terrà il 26 giugno prossimo (il 27 in seconda convocazione).

Il fatturato aggregato del gruppo, comprensivo delle vendite di terreni e fabbricati, dei corrispettivi per i lavori eseguiti in appalto e per i servizi forniti a terzi in Italia ed all'estero è stato, nel 1979, di 235 miliardi di lire. Per quanto riguarda l'attività edilizia in Italia, sono state ultimate iniziative residenziali di edilizia libera e convenzionata per 354.000 metri cubi, con un aumento del 108'4% rispetto al 1978. Altre iniziative per circa 859.000 metri cubi erano in corso di costruzione al 31.12.1979.

Le vendite di immobili hanno raggiunto lo scorso anno l'importo di 51,5 miliardi di lire, mentre al 31 dicembre 1979 i compromessi di vendita riportati a nuovo ammontavano a 49,4 miliardi di lire.

Il portafoglio dei lavori per conto terzi da completare o acquisire nei primi mesi del 1980, ammonta a circa 232 miliardi di lire.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	**469,53**	**465,—**	**469,51**
Franco francese	**201,93**	**201,—**	**201,91**
Fiorino olandese	**427,32**	**423,—**	**427,31**
Franco belga	**29,30**	**28,50**	**29,30**
Corona danese	**150,89**	**151,—**	**150,89**
Sterlina irlandese	**1753,50**	**1670,—**	**1751,—**

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	**1954,50**	**1948,—**	**1954,60**
Corona norvegese	**171,92**	**166,—**	**171,96**
Corona svedese	**199,94**	**196,—**	**199,95**
Dollaro USA	**840,30**	**838,—**	**840,25**
Dollaro canadese	**722,90**	**705,—**	**722,87**
Peseta spagnola	**11,84**	**11,60**	**11,83**
Escudo portoghese	**17,05**	**17,25**	**17,07**
Scellino austriaco	**65,90**	**65,75**	**65,92**
Franco svizzero	**505,99**	**503,—**	**505,97**
Yen nipponico	**3,75**	**3,60**	**3,75**
Dracma greca	**—,—**	**20.—**	**—,—**
Dinaro (Milano)	**—,—**	**39,50**	**—,—**
» (Roma)	**—,—**	**30,—**	**—,—**
» (Trieste)	**—,—**	**38,50-39,60**	**—,—**

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30,86 p.c. (31,04); nei confronti di tutte le valute 45,71 p.c. (45,78); nei confronti della Cee 51,62 p.c. (51,64).

ORO E MONETE — Sterlina vc 130000-145000, sterlina nc 150000-165000; marengo svizzero 90000-115000; marengo italiano 100000-110000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 560000-625000; 50 pesos messicani 570000-625000; 100 pesos cileni 400000-430000; krugerrand 445000-510000; oro 13400-13900, argento 285-303; platino 15930.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

NUOVA EMISSIONE DI CERTIFICATI

Tremila miliardi di Cct al 16 pc

ROMA — La nuova emissione di Certificati di Credito del Tesoro disposta dal ministro Pandolfi (tremila miliardi di lire di Cct biennali) avrà un interesse semestrale dell'otto per cento, pari ad un tasso annuo del 16 per cento: è quanto ricorda la Banca d'Italia precisando che le domande dovranno essere presentate da chi intende acquistare i Cct alle banche entro il 27 maggio, data alla quale gli istituti di credito dovranno indicare alla Banca d'Italia i quantitativi di certificati che intendono sottoscrivere.

I nuovi Cct avranno una cedola semestrale indicizzata all'andamento dei tassi d'interesse sui Buoni del Tesoro (Bot). Il minimo garantito sarà del 6,75 per cento. La prima cedola — pagabile il primo dicembre prossimo — sarà, come si è detto dell'otto per cento. La scadenza dei Cct avverrà il primo giugno 1982. Il rendimento minimo annuo garantito è pari al 14,86 per cento. L'emissione avverrà infatti ad un prezzo di 99,75 lire ogni cento lire di valore nominale. I Cct — conclude la Banca d'Italia — sono esenti da ogni imposta presente e futura.

La Cee propone targhe speciali

BRUXELLES — La commissione esecutiva della Cee mercoledì ha proposto che le industrie che fabbricano frigoriferi, congelatori, lavatrici e lavapiatti appongano sui loro prodotti delle targhette in cui siano specificate le caratteristiche degli apparecchi per quanto riguarda i consumi di energia. La proposta è destinata a incoraggiare l'acquisto, e quindi la traduzione, di modelli a basso consumo di energia elettrica.

La nuova direttiva, che dovrà essere approvata dai ministri dell'energia della Cee, non sarà obbligatoria. E' da notare, tuttavia, che ad un provvedimento analogo varato per i forni elettrici si sono conformate quasi tutte le industrie del mercato comune.

La nuova direttiva in un secondo tempo potrà essere estesa ai televisori, agli aspirapolvere e agli asciugapanni. La commissione calcola che gli 84,2 milioni di famiglie del Mercato comune consumino una media di 2.300 Kwh all'anno ciascuna.

EURODIVISE

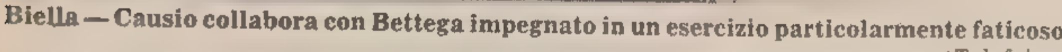
Tassi informativi (in %) del 22/5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	**9-3/4**	**10-1/16**	**10-3/16**
Sterl. brit.	**17-1/2**	**17-3/8**	**16-3/8**
Franco sv.	**5-7/8**	**5-7/8**	**5-13/16**
Marco ger.	**9-9/16**	**9-9/16**	**9-3/8**

Tandem bianconero in azzurro

Biella — Causio collabora con Bettega impegnato in un esercizio particolarmente faticoso

(Telefoto Ansa)



RIPRENDE OGGI IL PROCESSO SPORTIVO PER BOLOGNA-JUVENTUS, BOLOGNA-AVELLINO, LAZIO-AVELLINO, MILAN-NAPOLI

Calcio-scommesse: rischia grosso la «Vecchia signora» alla sbarra

MILANO — *Si ricomincia, la giustizia sportiva non si concede pause. Sono passati solo cinque giorni dalle prime condanne ed è già il momento del secondo round. Nomi grossi anche stavolta. Addirittura c'è la Juventus sul banco degli imputati con la gravissima accusa di responsabilità diretta ed oggettiva in illecito sportivo. La sua partecipazione attraverso i nomi prestigiosi di Boniperti e Trapattoni, dà un tocco di nobiltà e la dice anche lunga sulle dimensioni dallo scandalo sollevato dalle dichiarazioni di Cruciani e Trinca.*

Quattro le partite che i giudici della «disciplinare» cominceranno a prendere in esame oggi: Bologna-Juventus, Lazio-Avellino, Bologna-Avellino e Milan-Napoli «prima versione», gara incompiuta, anche parecchio sfortunata (nei guai con la giustizia andò, per qualche tempo, pure l'arbitro Bergamo per la ritardata sospensione per nebbia).

Il caso più complicato è quello di Bologna-Juventus del 13 gennaio scorso. I deferiti sono i presidenti Boniperti e Fabbretti, gli allenatori Trapattoni e Perani, il d.s. rossoblù Sogliano, i giocatori bolognesi Savoldi, Petrini e Colomba. Per tutti l'accusa è di illecito sportivo in concorso con persone rimaste sconosciute (sarebbero i giocatori della Juve). Le società rispondono di responsabilità diretta ed oggettiva perché i due presidenti avrebbero concordato il pareggio poi verificatosi sul campo. C'è anche Stefano Chiodi, milanista, fra i deferiti: l'accusa è di omessa denuncia. In fondo, mancando qualsiasi prova documentale (ci sono solo i fiumi di parole di Cruciani e Trinca), è proprio attorno a Chiodi che può ruotare la vicenda.

C'è di mezzo una misteriosa telefonata fatta dal bolognese Colomba proprio a Chiodi, nel ritiro di Milanello, alla vigilia della partita incriminata. Secondo l'accusa, Colomba avrebbe chiesto a Chiodi se era possibile scommettere sul pareggio a Milano, visto che a Bologna non si accettavano più puntate in quanto si sapeva che la divisione dei punti era concordata a livello di presidenti. Colomba nega la telefonata, Chiodi ammette che c'è stata ma dice che non si è parlato di scommesse. Un giornalista invece dice che, subito dopo, il milanista gli parlò esplicitamente di puntate.

Ed è proprio di questi giorni la voce secondo cui lo stesso Chiodi avrebbe scommesso sei milioni sul pari fra Bologna e Juventus, presso un allibratore, per interposta persona, guadagnando cinque milioni e 700 mila lire. Ci sarebbe tanto di assegno a testimonianza. Il tutto ovviamente deve essere confermato e, in tal caso, chi ha contribuito a realizzare questa scommessa potrebbe finire per essere coinvolto nell'inchiesta che il pretore milanese Perrotti sta conducendo da tempo sulle scommesse clandestine.

Un particolare balza all'occhio: nessun giocatore della Juventus è stato deferito. Ed appare strano che l'ufficio d'inchiesta si sia formato il convincimento che presidenti e allenatore erano d'accordo sul pari ma sia riuscito a identificare tre giocatori di una sola parte come partecipanti alla combine.

Se Bologna-Juventus è il caso più complesso, Milan-Napoli è quello più semplice: le società non c'entrano. Si processano Damiani e l'ex allenatore partenopeo Vinicio (omessa denuncia perché il primo ha ricevuto una telefonata con proposte illecite, ne ha parlato all'allenatore, ma nessuno dei due segnalò l'episodio); e Agostinelli (violazione dell'art. 1 per aver intrattenuto rapporti con chi scommetteva).

Per Bologna-Avellino sono deferiti i rossoblù Petrini, Savoldi, Dossena, Paris, Colomba e Zinetti e l'avellinese Stefano Pellegrini (illecito sportivo), le società per responsabilità oggettiva. Anche qui non ci sono prove e l'illecito (indipendentemente dal risultato diverso da quello concordato, che non conta al fine del reato) appare difficile da dimostrare. Possibile, invece, che per i giocatori il reato venga derubricato in comportamento in violazione dell'art. 1.

Lazio-Avellino è la quarta partita in esame. Sul banco degli imputati i laziali Wilson, Giordano, Manfredonia, gli irpini Cordova, Claudio e Stefano Pellegrini (illecito sportivo), Cattaneo e Di Somma (omessa denuncia), la Lazio (responsabilità oggettiva in illecito) e l'Avellino (omesso controllo dei tesserati). Anche in questo caso tutte le accuse provengono dalle dichiarazioni di Cruciani e Trinca. Di prove, nessuna. L'"aspetto più interessante di questo procedimento è la presenza fra gli accusati di Pino Wilson, la cui posizione nel giudizio per Milan-Lazio era stata stralciata.

Proprio ieri la «Domenica del Corriere» ha pubblicato un memoriale di 14 pagine firmato da Wilson in data 16 maggio.

Wilson scrive: «si, è vero: sono colpevole. Io, Pino Wilson, capitano della Lazio, ne faccio pubblica ammissione. Mi costa molto. Attenzione, però, questo non significa che sia un giocatore corrotto, avido di denaro. Non ho venduto la squadra in cui gioco da quasi dodici anni, non mi sono venduto per una manciata di milioni. Sono colpevole, sono dentro lo scandalo, come si dice, sino al collo. Ma i motivi sono altri: e, infatti nessuno ha uno straccio di prova — matrice d'assegni e bobine registrate — con cui inchiodarmi come corrotto e corruttore sul banco degli accusati». E poi ancora: «Ho sbagliato veramente perché sapevo e ho taciuto: perché, così si dice nel linguaggio rituale delle corti di giustizia, sono reo di omessa denuncia».

Così si presenta il secondo atto della lunga maratona della giustizia sportiva per cercare di fare luce su questa complessa, torbida vicenda. Sarà lo stesso collegio giudicante (D'Alessio presidente, Lena, Artico componenti) ad avere l'ingrato compito di portare avanti una giustizia sportiva per qualcuno validissima, per altri sommaria, per tutti comunque rapida. Corrado De Biase, capo dell'ufficio d'inchiesta, sosterrà l'accusa coadiuvato dai collaboratori che gli sono stati accanto in fase istruttoria.

Si andrà avanti per almeno tre-quattro giorni. L'ottimismo di chi pensava ad una conclusione in due udienze appare, alla luce di quanto avvenuto nel primo processo, decisamente fuori luogo. Si lavorerà anche domenica: lo testimonia il fatto che l'apparato organizzativo della Lega, affidato al capo ufficio stampa Michele Tigani, ha ottenuto che un bar vicino alla sede di via Filippetti rimanga aperto, contrariamente al solito, domenica per poter offrire un minimo di conforto a chi sarà costretto a soggiornare per ore in Lega e soprattutto ai membri della «disciplinare» che, al solito, non si muoveranno dagli uffici, se non per andare a dormire.

Previsioni sull'esito? E' difficile farne. O meglio, è praticamente impossibile, visto che non ci si può basare sulle motivazioni della precedente sentenza: sono ancora top-secret e lo resteranno presumibilmente fino all'inizio della prossima settimana.

BEARZOT ANALIZZA LA PARTICOLARE ATMOSFERA CHE GRAVA SUL «CLUB ITALIA»

Aleggiano nel ritiro di Pollone i fantasmi dell'illecito sportivo

POLLONE (VERCELLI) — I giudizi della commissione disciplinare — quelli già emanati e quelli che arriveranno — continuano a pesare sul clima, sui discorsi e sui commenti che si intrecciano nel ritiro dei 22 azzurri a Pollone. Bearzot ha portato la sua truppa in una specie di «eremo», cercando di allontanarla il più possibile da condizionamenti e da influenze esterne. Ma i «fantasmi» che aleggiano sulla Nazionale escono pesantemente dagli armadi in cui li si vorrebbe tenere riposti.

Il primo fantasma si chiama Paolino Rossi. Nei giorni scorsi la sua assenza è stata valutata sotto l'aspetto tecnico, ieri con il commissario unico si è parlato soprattutto dei risvolti umani della vicenda.

Rossi — contrariamente a Giordano — sembra aver troncato (almeno fino a ieri pomeriggio) qualsiasi contatto con il tecnico ed i compagni.

«Sì — ha ammesso Bearzot un po' imbarazzato — non ci siamo ancora sentiti». «D'altronde — ha proseguito il commissario unico, alla ricerca di una giustificazione sul silenzio dell'ex centravanti azzurro — non posso escludere che abbia provato a telefonare, senza trovarci, in fondo sono solo tre giorni che siamo qui. Io, comunque, non giudico nessuno ed anzi comprendo la grande amarezza di Rossi; sappiamo tutti cosa si è abbattuto sul suo capo e sulla sua vita».

Il secondo «fantasma» è la riunione odierna della commissione disciplinare, che dovrà giudicare, fra l'altro, sulla regolarità della partita Bologna-Juventus.

«Non ho nessuna intenzione di scommettere su ciò che accadrà — ha detto Bearzot con una battuta di spirito — né di esprimermi su quelle che allo stato attuale sono solo delle illazioni. Certo tutte queste faccende non fanno bene al calcio».

Il commissario non è, comunque, personaggio da scoraggiarsi tanto facilmente: «E' vero — ha ammesso — viviamo un clima diverso da quello dell'Argentina, dove eravamo circondati da grandi manifestazioni di amor patrio. Ora i tifosi sono distratti da altri argomenti. Ma se dovessi scegliere fra scetticismo ed euforia, credo che opterei per il primo. In fondo, in una simile condizione tutti sono spronati a riscattarsi, a dimostrare di essere professionisti seri, a far riesplodere l'amore per il gioco del calcio. Insomma in tutte le vicende, anche in quelle più negative, vi sono dei lati positivi ed è proprio questi ultimi che dobbiamo sapere sfruttare».

La gente ostenta un certo disinteresse per questa nazionale, pochi i curiosi davanti all'albergo di Pollone, scarso il pubblico che assiste agli allenamenti sul campo delle Biellese: «Un po' di tranquillità ci fa bene — ha commentato Bearzot — ed in ogni caso è un po' presto per esprimere giudizi, non credo che la gente si sia allontanata dalla nazionale e dai club».

L'azzurro che è maggiormente interessato al secondo «round» della commissione disciplinare è Roberto Bettega, convocato dal presidente della stessa, avv. D'Alessio, per domani mattina (nel pomeriggio l'Italia giocherà un'amichevole con la Biellese e l'attaccante potrebbe saltarla).

L'atleta dovrà essere a Milano entro le 9, per essere poi ascoltato come teste: «Non ho la minima idea perché abbiano scelto proprio me — ha affermato — comunque sono tranquillo. Nessuno di noi juventini è preoccupato, poiché non abbiamo nulla da nascondere. Piuttosto queste "voci" ci hanno un po' infastiditi».

«Speriamo che al processo si faccia piena luce su tutto — ha proseguito Bettega — e che si chiariscano anche i motivi per cui la Juventus è stata tirata ingiustamente in ballo. Non nascondo però il timore che alla fine i retroscena rimangano avvolti nel mistero».

Nel «ritiro» di Pollone si è, naturalmente, parlato anche di calcio «vero e proprio». In particolare, Bearzot ha commentato le ultime prestazioni dell'Inghilterra, la più temibile avversaria degli azzurri. La squadra di Greenwood (impegnata nel torneo interbritannico) ha dapprima perso per 4-1 col Galles e poi pareggiato 1-1 con l'Irlanda del Nord. Sembra dunque attraversare un brutto momento: «Non facciamoci troppe illusioni — ha sostenuto il tecnico — gli inglesi senza quel paio di giocatori di grosso calibro, soprattutto Keegan e Woddcock, sono tutt'altra squadra. Comunque ora i britannici hanno il morale piuttosto basso e non è detto che sia stato per loro un vantaggio aver affrontato simili impegni internazionali».

«Ma tutte le squadre — ha concluso Bearzot — hanno in questo momento dei problemi da risolvere. Noi ad esempio abbiamo perso Rossi e con l'ingresso di Graziani dovremo adottare qualche piccolo ritocco allo schema d'attacco».

Nel pomeriggio di ieri gli azzurri hanno sostenuto il solito allenamento sul terreno della Biellese.

ALLENATORE ALABARDATO: POSSIBILI IN PANCHINA SANTIN E MIALICH

Per il direttore sportivo si fa il nome di Bronzetti



Mitri... inseguito da Pasinato nella partita amichevole che la Triestina ha saputo pareggiare in bianco contro un'Inter priva degli azzurri e della volontà di impegnarsi *(Italfoto)*

Gli alabardati, che ieri sono rimasti a riposo, riprenderanno nel pomeriggio la preparazione al Villaggio del pescatore in vista dell'incontro di domenica a Valmaura con il Casale. Contro i nerostellati non ci sarà Prevedini, il quale dovrà osservare alcuni turni di riposo a seguito del riacutizzarsi dello stiramento al quadricipite che lo aveva già costretto a saltare la partita di Crema. Varglien dovrebbe recuperare Paina e Giglio, tenuti a riposo contro l'Inter per lievi contratture muscolari.

Al già lungo elenco di «papabili» alla panchina alabardata per la prossima stagione, che comprende i chiacchierati Fornasaro, Maldini e Bolchi, si sono aggiunti altri. Si tratta del quarantaseienne Pietro Santin, un istriano (è nato ad Umago) che nella corrente stagione è stato alla guida della Ternana, dalla quale è stato allontanato due volte (dopo il primo provvedimento era stato riabilitato per volontà dei tifosi). Santin è stato notato mercoledì in tribuna ed è sembrato particolarmente interessato al gioco degli alabardati. L'altro è Giovanni Mialich, il cui nome potrebbe essere collegato a quello del nuovo direttore sportivo.

La Triestina si sta muovendo da un po' di tempo per trovare l'uomo adatto a prendere il posto di Comuzzi che se ne andrà a fine stagione. Da quanto risulta sarebbe stato interpellato anche Janich, il quale però avrebbe rinunciato, in quanto desiderava rimanere in società di categoria superiore. Janich avrebbe suggerito il nome di Ernesto Bronzetti, un giovane d s. (ha 32 anni), molto dinamico, che attualmente è al servizio del Campobasso. Il nome di Bronzetti, che sembra gradirebbe poter lavorare al Nord con Mialich, sarebbe stato suggerito alla Triestina anche da Landri.

Tecnica calcistica a Trebiciano

Sul campo «Grisa» di Trebiciano avrà luogo domani alle 16.30, per l'organizzazione del Primorec, una dimostrazione di tecnica calcistica con finalità didattico-divulgativa per giovani calciatori.

La manifestazione è patrocinata dall'Associazione circoli sportivi sloveni in Italia. Ospiti del Primorec saranno i giovani giocatori del N.K. Becejac di Lubiana, che al termine dell'esercitazione incontreranno in amichevole la squadra allievi della società dell'altipiano. Sono invitati gli allenatori e i preparatori giovanili

AMICHEVOLE

Udinese-Codroipo 10-1 (4-1)

MARCATORI: 12' Leonarduzzi, 17' e 22' Bressani, 25' Rambaldini, 42' Bressani, 48' Pianca, 61' Del Neri su rigore, 70' e 77' Bressani, 80' De Agostini, 82' Modestini.

UDINESE: Della Corna (46' Borin); Catellani (46' Arrigoni), Sgarbossa; Leonarduzzi, Fellet, Pin; Pianca (Modestini dal 56'), Francesconi (dal 56' Cupini), Vriz (Dal 46' De Agostini), Del Neri, Bressani.

CODROIPO: Sotgiu (80' Mecchi); Viola (46' Chiarpanin), Del Nin; Misson (Giaimo dal 46'), Tonin, Puzzoli; Gaetani, Gregoris, Pavan (72' Miculan), Baldassi, Rambaldini (Gambin dal 72').

ARBITRO: Maiero di Codroipo.

CODROIPO — L'Udinese nella seconda uscita del post-campionato ha passeggiato a Codroipo contro l'undici locale militante in seconda categoria, segnando ben 10 reti, cinque delle quali con il redivivo Bressani che è apparso letteralmente scatenato anche se gli errori della difesa codroipese lo hanno favorito non poco.

La partita ad ogni modo ha' messo in evidenza, oltre a Bressani, anche i giovani De Agostini e Modestini, entrati nel secondo tempo, che hanno avuto spunti notevoli.

All'Unione Sovietica l'europeo «under 21»

MOSCA — Battendo per 1-0 la Germania orientale, l'Unione Sovietica ha vinto il campionato europeo di calcio per nazionali «under 21». La rete vincente è stata segnata nel secondo tempo dal mediano Yuri Susloparov.

Prosegue ad Aquilinia il trofeo «N. Corrente»

Il torneo «Nazario Corrente» si avvia alla conclusione della fase eliminatoria. La situazione, nei due raggruppamenti eliminatori, è la seguente« girone «A»: Zaule g. 2 p. 3; Ponziana g. 1 p. 2; Opicina Supercaffè g. 3 p. 2; Domio g. 2 p. 1. Girone «B»: Cgs g. 2 p. 3; Giarizzole e Costalunga g. 3 p. 3; Muggesana g. 2 p. 1.

Giarizzole-Muggesana 4-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 29' Drioli; nel s.t. al 7' Umek su rigore, al 9' Freno, al 24' e al 30' Umek su rigore.

GIARIZZOLE: Altin (Di Maio); Cattonar, Putignano; Amodio, Bossi, Cheber; Tecno, Umek, Sandri (Tafuro), Marino, Drioli (Viezzoli).

MUGGESANA: Paniconi (Sestan); Oliosi (Salvini), Lovrecich; Dilic, Borroni, Perlangeli; Verbich, Busatto, Freno, Montrone, Chelleri.

ARBITRO: Concina.

Una Muggesana spavalda ma molto sprecona (Freno ha gettato al vento due facili occasioni) nella prima parte della gara poi Drioli, su azione personale, trova il gol. Subito dopo il Giarizzole si trova anche in vantaggio numerico per l'espulsione di Chelleri e quindi nella ripresa va a segno altre tre volte, tutte su rigore per atterramento di Drioli, con lo specialista Umek.

Domio-Opicina Supercaffè 0-0

DOMIO: Zubalich; Zoch, Crevatin; Legovic, Bertesina, Visintin; Pieri, Zulich (Grosic), Grbec, Barnaba, Ritossa (Zugna).

OPICINA SUPERCAFFE': Carmeli; Volturno, Lombardo (Pilato); Castro, Manfreda, Mezzalira; Rumiz, Mafrici, Dagri, Giovannini, Spangaro.

ARBITRO: Giadrossi.

Il «Corrente» proseguirà questa sera sul campo di Aquilinia dove verranno disputate queste due partite: Domio-Ponziana alle ore 19 e Cgs-Muggesana alle ore 21.

ROMA A VANCOUVER

Roma e Withcaps di Vancouver hanno pareggiato 1-1 a Vancouver. (Il gol della Roma è stato segnato da Ugolotti). In una partita valida per la Transatlantic challenge cup.

SVEZIA-FINLANDIA

La Svezia ha battuto a Helsinki la Finlandia per 2-0.

SI SFOLTISCE IL TABELLONE AGLI INTERNAZIONALI D'ITALIA DI TENNIS

Entra nei «quarti» Corrado Barazzutti unico italiano rimasto ancora in gara

ROMA — Corrado Barazzutti ha superato il cileno Gildemeister col punteggio 4-6, 6-4, 6-3, conquistando in tal modo l'ammissione ai quarti di finale degli internazionali d'Italia.

Il tennista friulano ha prevalso sul cileno grazie alla consueta condotta di gara attendista, ma allo stesso tempo spregiudicata. Dopo aver perso il primo set con un «break» al nono gioco, Barazzutti ha ceduto immediatamente il servizio nella seconda partita, ed è stato costretto ad inseguire sino al 3-3. Da quel momento l'italiano è salito in cattedra, approfittando anche di un certo calo di Gildemeister, non più infallibile come nel primo set.

Ottenuto un nuovo «break» a proprio favore, Barazzutti concludeva la partita autorevolmente nel terzo set tra gli applausi del pubblico che negli anni precedenti non era stato troppo tenero nei suoi confronti.

La fortuna intanto sembra dare una mano al coraggioso friulano: nei quarti di domani avrà infatti di fronte non il regolarista Dibbs, avversario a lui ostico, ma il più abbordabile Noah. L'americano, infatti, si è infortunato nel corso dell'incontro di ieri e, dopo aver tentato una breve resistenza, si è ritirato imitando Gene Mayer, costretto all'abbandono il giorno prima.

La parte bassa del tabellone si sta così liberando progressivamente dalle teste di serie più temibili; anche il francese Tulasne, grande sorpresa degli internazionali dopo il netto successo ottenuto sul campione uscente Gerulaitis, ha dovuto abbandonare il campo, sconfitto in tre set dal cecoslovacco Smid. Più sofferta del previsto la vittoria di Orantes, che ha avuto ragione di Gomez per 7-5 al terzo set.

La parte alta del tabellone sta proseguendo invece senza intoppi verso la qualificazione di Vilas: la testa di serie numero uno ha eliminato ieri Pfister ed attende ora la sfida di Lendl, l'unico che potrebbe forse metterlo in imbarazzo, specie dopo la buona impressione destata ieri contro Gottfried, il «killer» di Panatta.

Successo sofferto di Ramirez su Clerc, mentre l'ultimo ottavo in programma è stato appannaggio di Teltscher, facile dominatore di McNamara.

Questa la composizione dei quarti di finale, in programma oggi: Vilas-Ramirez, Teltcher-Lendl, Barazzutti-Noah e Smid-Orantes.

Negli ottavi di finale del doppio, Lendl-Smid (Cec) hanno eliminato gli azzurri Barazzutti-Zugarelli 6-2 6-4.

TENNIS A PADRICIANO

Il «Tommasini Sport» ai quarti di finale

E' in pieno svolgimento sui campi del Golf Club di Padriciano il 4.o torneo «Tommasini Sport» di tennis, organizzato dal Cus Trieste, cui partecipano gli atleti del terzo e quarto gruppo ed i non classificati. Il tabellone è ormai sulla via di esaurire anche gli ottavi di finale. Ecco i risultati di ieri: Boccabianca-Gavagnin 6-3, 6-1; Bedrina-Fucka 6-2, 6-1; Poduie-Cucchi 6-4, 1-6, 6-2; Kostoris-Scorcia 6-7, 6-2, 6-3; Stein-Pilotto 6-0, 6-0; Flora-Nardini 6-1, 6-3.

Il torneo proseguirà oggi con i quarti di finale, per proseguire domani con le due semifinali e domenica con la finale.

Tre infortunati nella Cividin

Periodo nero alla Cividin di pallamano. La sconfitta di Rovereto si era già accompagnata ad un infortunio ad una caviglia toccato a Neven Andreasic, cui è stato necessario ingessare la parte per una durata di due settimane. In allenamento si sono poi successivamente infortunati Pisani, pure ad una caviglia e Scropetta, che ha riportato la lussazione di una mano. Entrambi, già ingessati, resteranno fermi per due settimane. Si aggiunga che Pischianz ha da tempo una caviglia malandata e che all'indirizzo del prof. Lo Duca è pervenuta una lettera piena di insulti... per la sconfitta con la Volani, e si capirà di quale umore sia in questo momento l'allenatore dei verdeblù.

Contro l'Agorà, che domenica giocherà a Chiarbola, l'impegno diventa quindi ancora più difficile. Ma la circostanza non farà altro che spronare... i superstiti ad un maggiore impegno.

Rugby: De Anna in America e Oceania

ROMA — Il tecnico Pierre Villepreux in vista della tournée dell'Italia in America e in Oceania ha convocato i seguenti 26 giocatori: Bona, Cucchiella, Di Carlo, Pivetta, Bargelli, Robazza, Annibal, Artuso, Basei, Mariani, Angrisani, De Anna, Sintich, Tinari, Angelozzi, Lorigiola, Bettarello, L. Francescato, R. Francescato, Franceschi, Limone, Ghizzoni, Marchetto, Masciolletti, Gaetaniello, Torresan.

IMPORTANTE ANNUNCIO DEL «MATCH MAKER» GIULIANO ZACCARDI

Pugilato a Lignano in luglio con Marvin Hagler protagonista

Giuliano Zaccardi, l'uomo nuovo del pugilato ad alto livello programmato nella nostra regione, sta predisponendo un altro incontro eccezionale. Esso avrà effettuazione a Lignano Sabbiadoro nel mese di luglio, protagonista Marvin Hagler, già sfidante di Vito Antuofermo nell'incontro disputato a Las Vegas e conclusosi con un risultato di parità che allora fece molto discutere, poiché aveva premiato il coraggio del campione senza badare troppo all'andamento effettivo del combattimento, risultato comunque esaltante. Hagler, ha detto Giuliano Zaccardi, sarà a Lignano al 90 per cento; il dieci per cento è costituito dalla possibilità di un incidente o altro evento di forza maggiore. Suo avversario sarà un pugile di grande valore, non ancora indicabile.

Sempre per il mese di luglio Zaccardi ha ricordato l'impegno assunto di far svolgere a Gorizia un incontro importante, probabilmente con un titolo italiano in palio. Questo per far rimanere la nostra regione nel giro della grande boxe. Intanto viene annunciato che ai campionati europei juniores che si inizieranno sabato a Rimini saranno presenti due giovani prodotti della regione: il massimo triestino Chianese, della società di Battimelli (Accademia pugilistica triestina) e il cormonese Campo, un peso welter molto promettente.

VINCE ADINOLFI

Il massimo leggero Domenico Adinolfi (kg 85.500) ha battuto ieri notte a Bologna lo statunitense Terry Mims (kg 82.600) per ko a 2'50" della quarta ripresa.

PUGILATO: DE LUCA

Giovanni De Luca ha conservato il titolo italiano dei massimi battendo Rinaldo Pellizzari.

PALLAVOLO

Italia	1
Urss	3

(15-5, 8-15, 7-15, 5-15)

ROMA — La nazionale azzurra di pallavolo è stata sconfitta dall'Unione Sovietica per 1-3 al palazzetto dello sport di Roma nella prima delle quattro partite in programma in Italia.

Gli italiani, che sono all'inizio della preparazione per i Giochi olimpici hanno comunque disputato un bellissimo primo set, vinto nettamente, e sono calati alla distanza sia per la forza dei sovietici (campioni del mondo in carica) sia per numerosi errori in ricezione.

L'Italia si è schierata con questo sestetto base: Dall'Olio, Di Bernardo, Lanfranco, Nassi, Bertoli, Di Coste. Nel terzo set è uscito Lanfranco, decisamente fuori condizione.

Torneo estivo della Lega basket

Pagnossin-Mecap 135-133 (dopo 2 t.s.)

(57-58, 113-113, 123-123)

PAGNOSSIN: Valentinsig 13, Turel 28, Pieric 20, Antonucci 11, Sfiligoi 23, Ardessi 20, Bianco 14, Toppano 2, Campestrini 2, Ballarini 2.

MECAP: Jellini 23, Crippa 14, Ard 12, Thompson 38, Mentasti 19, Tognazzo 15, Bruggi 12, Caffarelli; n.e. Zanello.

ARBITRI: Bollettini e Cazzaro di Venezia.

NOTE — Tiri liberi realizzati: 17 su 28 Pagnossin; 15 su 21 Mecap. Usciti per 5 falli: Mentasti 19"38 (110-113), Sfiligoi 0'12" secondo t.s. (123-123).

GORIZIA — La formazione «autarchica» di Mc Gregor fa faville e americaneggia, al cospetto di una squadra, la Mecap, che si presenta all'appuntamento quasi al completo, con tanto di coppia Usa. Accanto al già conosciuto Ard, i lomellini inseriscono un altro colored, di notevole stazza, che si rivela anche un pezzo da novanta. Canestri a profusione e fasi di bel gioco, con virtuosismi degni di una partita di campionato in piena regola, caratterizzano il confronto fin dal primo tempo, che gli ospiti concludono in vantaggio per 58-57, dopo un'entusiasmante altalena.

Svetta in questa fase il giovane Bianco, che è la perla più splendente dei vari quintetti tutti «goriziani», che Mc Gregor alterna in campo (l'unico non goriziano, per intendersi, è Antonucci)

Nel secondo tempo è il gran momento di Sfiligoi, che incasella otto punti di seguito, ma continua anche inesauribile la vena di Turel e di Pieric. La Pagnossin esce dal testa a testa, con le bordate di Ardessi, mentre la Mecap cerca di arginare i goriziani con la «zona» e con il suo miglior quintetto, guidato da Jellini.

A un minuto dalla fine il gioco sembra fatto (113-108) ma a 4" dal termine l'arbitro Bollettini «inventa» un fallo di Ardessi su Thompson che aveva realizzato senza ostacolo alcuno, il canestro, per prolungare lo spettacolo. Nel primo overtime, la Pagnossin avrebbe un'altra occasione di concludere, ma, dalla lunetta, Turel sbaglia due tiri liberi a 5" dal termine.

Giancarlo Bulfoni

CONSIGLIO FIP

Attività internazionale, ordinamento dei campionati maschili e norme sul tesseramento con particolare riferimento agli stranieri: questi gli argomenti di maggiore rilievo che il consiglio federale della Fip discuterà nella sua prossima riunione di Roma (30 e 31 maggio).

Mobiam-Pintinox 109-75 (59-28)

MOBIAM: Savio O. 5, Savio G. 10, Andreani 10, Biasizzo 8, Caganazzo 11, Gobbo 11, Salvador 6, Flynn 22, Cummings 10, Newmann 16.

PINTINOX: Motta G. 4, Marussig 6, Lotto 2, Palumbo 17, Fossati 10, Taccola 12, Motta S. 6, Costa 14, Spillare 4, Maiolini 0.

ARBITRI: Mogorovich di Trieste e Zanettini di Vicenza.

NOTE: tiri liberi Mobiam 14 su 20; Pintinox 13 su 19. Usciti per 5 falli: Spillaro al 35' (63 a 95), Costa al 36' (65 a 95). Spettatori 1000 circa.

UDINE — La Mobiam ha vinto la partita già prima di giocarla: ha schierato in campo ben tre americani (Cummings, Flynn e Newmann) contro i quali la Pintinox tutta italiana poco ha potuto fare, malgrado abbia mostrato una certa grinta difficilmente riscontrabile tra le formazioni che disputano il torneo organizzato dalla lega.

Per nulla «impauriti», si sono fatti vedere anche i giovani, specialmente nella Mobiam che, sempre in netto vantaggio, ha potuto farli figurare in maniera maggiore Biasizzo (dalla serie C) e Palumbo (dalla D) hanno disputato un'ottima partita, inserendosi subito in un determinato clima da loro mai vissuto prima.

Fra i tre americani (dirigenti e allenatore udinesi guardavano soprattutto loro), Newmann — ex Gabetti — ha mostrato ancora una volta grande capacità nel tiro (5 su 5 da fuori lunetta consecutivamente), Flynn si è fatto ammirare anche come abilissimo palleggiatore (oltre che tiratore) e Cummings — ex Alco e Mercury — si è dimostrato grande lottatore sotto i tabelloni.

Antonello Capone

Postalmobili-Pintinox stasera a Pordenone

PORDENONE — Stasera alle 21 è in programma al Palasport di via Rosselli l'incontro Postalmobili-Pintinox valido per il torneo estivo. Per la partita con i bresciani l'allenatore Voselli confermerà la formazione che lunedì scorso ha battuto la Mobiam.

CICLOAMATORI

Si svolgerà domenica sulle strade del Carso la «14ª Coppa Longera» per cicloamatori (cat. A, B, C, D), organizzata dal K.K. Adria. La partenza è prevista per le 14 da Longera.

CRONACHE DELLO SPORT

SUL CIRCUITO DELL'ELBA VINTO DA BARONE SMITIZZATO LO STRAPOTERE DELLA MAGLIA ROSA

Passa al contrattacco Baronchelli che dimezza il ritardo da Hinault

PORTOFERRAIO – La caccia alla maglia rosa di Bernard Hinault è cominciata sulle strade dell'Isola d'Elba. Ed è cominciata con un successo insperato per gli italiani per mano di Giambattista Baronchelli che ha inferto il primo colpo alla supremazia del francese riprendendogli 1'17" sul vantaggio di 2'21" che il portacolori della Renault vantava su di lui dopo la cronometro di Pisa.

Soprattutto, Baronchelli ha dimostrato che di fronte ad attacchi seri, e quando le strade lo consentano, la Renault non ha poi quella compattezza che sarebbe necessaria per proteggere il proprio campione contro avversari che trovino il coraggio per uscire allo scoperto.

Le strade del circuito isolano, 126 chilometri di curve e controcurve con continui saliscendi e strappi non alla portata di tutte le gambe, si sono prestate in maniera particolare a saggiare le forze di Hinault che sembrava, vista la sua tranquillità di ieri l'altro e lo strapotere dimostrato a Pisa, dovesse arrivare a Milano passeggiando.

Baronchelli e la Bianchi hanno insomma indicato la strada, quella stessa che in fondo lo stesso francese aveva descritto nella conferenza stampa di ieri l'altro, quando si era chiesto come mai gli italiani non lo attaccassero, per ridare al giro d'Italia 1980 una vivacità che sembrava definitivamente compromessa.

Toccherà ora a Moser e Saronni seguire l'esempio e le tappe che il giro ancora propone nel suo lungo cammino si prestano alle possibilità di entrambi i «big» italiani. Inoltre il caldo non dovrebbe tardare a far la sua comparsa sulla carovana nella sua discesa verso il sud aggiungendo un peso supplementare alle fatiche dei 126 corridori rimasti in corsa. Per qualcuno (Saronni in testa, ma anche Baronchelli, Battaglin, lo svedese italianizzato Johansson) sarà un aiuto; per altri potrebbe portare la crisi.

Sul podio un Baronchelli insolitamente vivace e ciarliero. È soddisfatto di avere restituito qualcosa ad Hinault ma non gli va giù di avere mancato la vittoria di tappa per la volata di Barone che gli ha chiuso la strada.

Quanto ad Hinault, non è particolarmente impressionato. Si profonde in complimenti ma forse avrebbe sperato in qualcosa di più da parte di Villemaine, il gregario che aveva lanciato sulla pista dei fuggitivi e che invece al traguardo è arrivato dopo di lui.

Saronni invoca ancora il caldo. Ammette di non avere raggiunto la migliore condizione ma non di avere già perduto il giro. «Quella indicata da Baronchelli è la strada giusta per mettere in difficoltà Hinault — riconosce — arriverà anche per lui un giorno di crisi e allora dovremo essere pronti ad approfittarne».

I medesimi concetti li esprime Moser che è stato raggiunto in aereo all'Elba dalla fidanzata. «Due o tre giorni così e Hinault o torna a casa o è veramente imbattibile».

Oggi intanto c'è il monte Amiata nella tappa da Castiglione della Pescaia a Orvieto (km 193) e c'è l'arrivo dell'Amiata sulla rampa che porta in città. I 1.630 metri dell'Amiata sono forse troppo lontani dal traguardo (95 chilometri) per produrre fughe risolutive, ma si potrebbero prestare bene per mettere ancora alla frusta la squadra della maglia rosa.

ORDINE D'ARRIVO

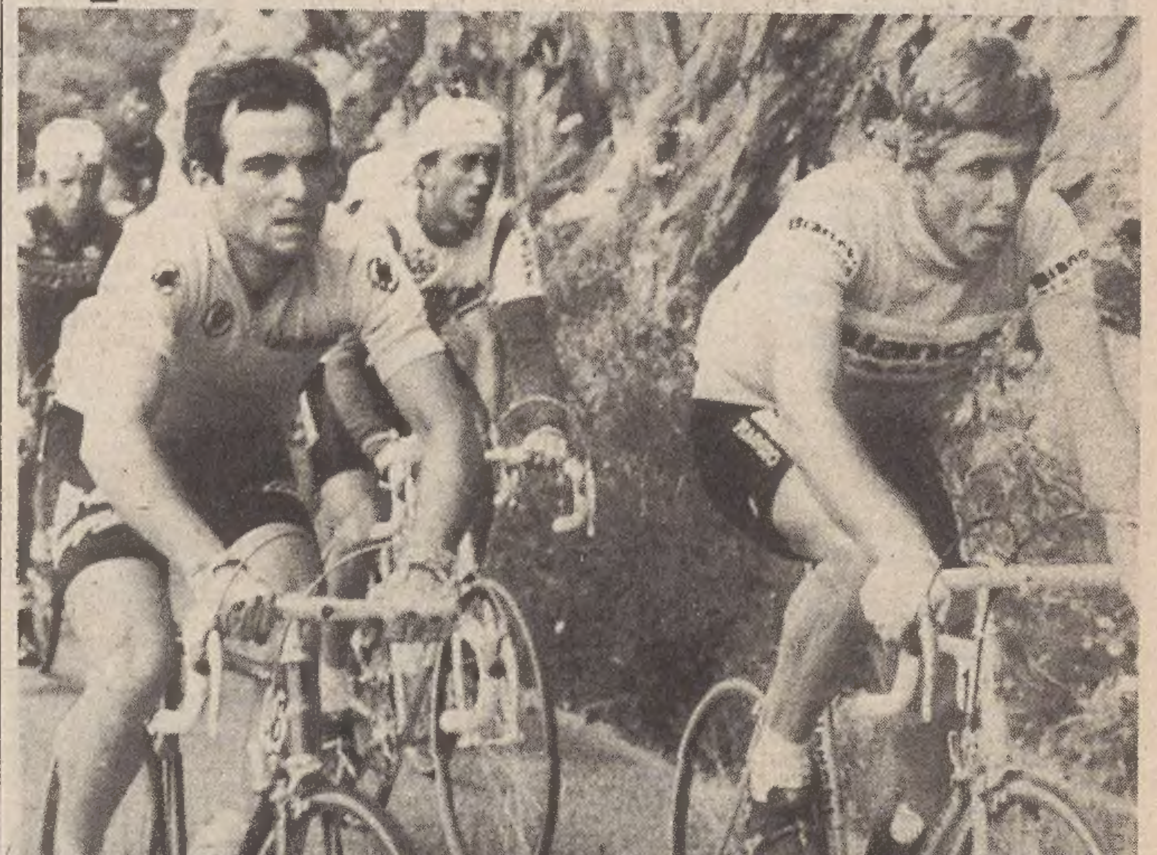
Sesta tappa, il circuito dell'isola d'Elba, Rio Marina-Portoferraio di km 126:

1) BARONE in 3 ore 13'35" alla media oraria di km 39,053; 2) G.B. Baronchelli s.t.; 3) Johansson (Sve) a 1"; 4) Beccia s.t.; 5) Mantovani a 1'18"; 6) Moser, 7) Prim (Sve), 8) Gavazzi, 9) Fatato, 10) Chinetti, 11) Salvietti, 12) Landoni, 13) Corti, 14) Conti, 15) Magrini, 16) Donadio, 17) Mazzantini, 18) Natale, 19) Hinault (Fr), 20) D'Arcangelo, 28) Saronni (tutti con il tempo di Mantovani).

CLASSIFICA GENERALE

1) HINAULT (FR) in 22 ore 59'12"; 2) Knudsen (Nor) a 32"; 3) Moser a 54"; 4) G.B. Baronchelli a 1'03"; 5) Visentini a 1'20"; 6) Torelli a 1'44"; 7) Johansson (Sve) a 1'53"; 8) Saronni a 2'03"; 9) Beccia a 2'08"; 10) Contini a 2'15"; 11) Braun (Rft) a 2'35"; 12) Panizza a 2'37"; 13) Ruperez (Sp) a 2'42"; 14) Prim (Sve) a 2'49"; 15) Santoni a 2'51"; 16) Parsani a 3'19"; 17) Amadori a 3'26"; 18) Marcussen (Dan) a 3'27"; 19) De Witte (Bel) a 3'30"; 20) Battaglin a 3'33".

I primi della classifica



Scorta nordica alla maglia rosa indossata dal francese Hinault: guida il gruppo, nella tappa Rio Marina-Portoferraio, il norvegese Knut Knudsen *(Telefoto Ansa)*

BASEBALL - NOTEVOLMENTE RINFRANCATO IL MORALE DEI RAGAZZI DI ALTOBELLI

La Comellocucine a Bologna intende proseguire la serie

La Comellocucine, conclusa felicemente l'«operazione aggancio» alle squadre di centroclassifica, grazie al doppio successo sulla Lawson's Torino, punta ancora più in alto. In soli otto giorni la compagine regionale è riuscita, con quattro successi consecutivi, ad allontanarsi dalla retroguardia. Sono otto ora i punti di vantaggio sulle ultime due, un margine cioè di tutta tranquillità.

«Il nostro posto — ammette Altobelli — è questo, a ridosso cioè delle migliori. Potenzialmente conoscevamo tutti il valore di questa squadra, però nelle giornate iniziali, anche per un ritardo di preparazione imputabile all'impossibilità di allestire amichevoli più impegnative, essa non riusciva ad esprimersi. Si sa poi come vanno a finire certe cose quando si collezionano un paio di sconfitte: il morale si ritrova sotto i tacchi e tutto diventa estremamente più difficile. Una volta ritrovata la condizione migliore sono arrivati anche i risultati e ora possiamo guardare al futuro con notevole fiducia. Sono convinto che siamo in grado di fare ancora più di quanto stiamo dimostrando. Aspettate che Schenone si ambienti e che Fontanot ritorni quello dello scorso anno e allora potranno essere guai anche per le "grandi"».

La Comellocucine dovrà rimettersi in viaggio, questa volta per Bologna, dove questa sera e domani troverà ad attenderla una Biemme decisa a tutto pur di assicurarsi i quattro punti che, in caso di una battuta d'arresto della Derbigum sul campo del Parmalat, le consentirebbero di balzare al primo posto. «Ora che la difesa è stata assestata — dice il manager Altobelli — cercheremo di sfruttare nel migliore dei modi la nostra potenzialità offensiva che è notevole. Volk, che guida la graduatoria dei fuoricampisti, è uno spauracchio per tutti i lanciatori così come lo sono Grant, Da Re e Schenone. Non siamo disposti a recitare un ruolo di comparse nemmeno a Bologna».

La squadra regionale recupererà Cecotti e probabilmente Babich il quale potrebbe risolvere alla meglio il problema relativo al ruolo di terza base.

Il programma: Parmalat Parma-Derbigum Rimini, Biemme Bologna-Comellocucine, Glen Grant Nettuno-Edilfonte Milano, Caleppio Novara-Hovalit Anzio, Lawson's Torino-Rio Grande Grosseto.

Dopo la dodicesima giornata, Volk della Comellocucine è al secondo posto nella speciale classifica riservata ai battitori con una media di 475, inferiore solo di quattro punti a quella di Fradella della Derbigum. Lo stesso Volk guida la classifica dei migliori fuoricampisti con 7 palline spedite oltre la rete di recinzione. Altri tre giocatori regionali figurano della graduatoria: Da Re, Grant e Lopez con tre fuoricampo ciascuno. Il lanciatore triestino Carraro è al sesto posto nella graduatoria dei migliori lanciatori che è capeggiata da Bazzarini, un ex ronchese che milita nella Derbigum.

C. N.

SERIE B

Tergeste e Rangers giocano in trasferta

Il campionato di serie B si approssima al giro di boa. Dopo le prime sette giornate il Tergeste, grande favorito del girone, ha già quattro lunghezze di vantaggio sulle dirette antagoniste nella lotta per il primato che sono Conegliano e Padova. Domenica il nove di Rauber ha a portata di mano ancora una buona occasione per aumentare il vantaggio, considerato che sarà di scena sul campo dello Yankees Bolzano, relegato in coda alla classifica con zero punti.

Il Rangers di Redipuglia, che sta risalendo la graduatoria (importantissimo il successo di domenica scorsa a spese del quotato Conegliano) giocherà a Treviso. Anche gli isontini non dovrebbero temere molto da questa trasferta, considerato il modesto valore del nove della Marca.

Il programma sarà completato dagli incontri Conegliano-Nato Vicenza, San Martino Verona-Cus Trento e Padova-Bolzano.

SERIE C

La fase regionale di questo campionato ha in calendario domani la quarta giornata di andata. Queste le partite in programma: San Giorgio-Buttrio, Cervignano-Black Panthers Ronchi, Gorizia-Green Mice Sevegliano, Drag Bears-Staranzano, Decorazioni Maschietto-Alpina (Villaggio pescatore, ore 16) e Lubiana-Antiche Pantere (Prosecco, ore 16).

SOFTBALL SERIE A

Trieste e Mode Giovani ospitano le patavine

Ultima giornata di andata per il campionato di serie A di softball. La Lubiam, dominatrice di questo girone eliminatorio, sarà l'unica delle regionali a doversi mettere in viaggio, per rendere visita all'Angel's di Ponte di Piave. Il Team Trieste, dopo l'ottima prova fornita nella prima delle due partite disputate domenica a Ronchi, medita il riscatto a spese dell'Arcella Padova. Le ospiti, che costituiscono la seconda forza del campionato anche se hanno avuto una partenza lenta, rappresenteranno un ostacolo non molto agevole.

L'altra squadra patavina, il Tencarola, giocherà al Villaggio del pescatore contro la Mode Giovani. Per il nove allenato da De Carli l'occasione per ritornare ad un doppio successo sembra delle più propizie, a patto però che in questa settimana la squadra sia riuscita ad assestare un po' la difesa. Anche il Buttrio giocherà in casa ospitando il Mets; per le friulane i quattro punti sono d'obbligo.

BASEBALL E SOFTBALL

Giochi della gioventù

Il «diamante» di Villa Opicina ospiterà sabato la fase regionale dei «Giochi della gioventù» di baseball e di softball. Per quanto riguarda la prima specialità, saranno in gara tre squadre: nella mattinata si affronteranno (ore 10.30) le selezioni di Trieste e Gorizia; nel pomeriggio (ore 17) la vincente contenderà il titolo alla squadra di Pordenone.

Per quanto riguarda il softball, la finale regionale vedrà opposte alle ore 15 le rappresentative di Trieste e Pordenone.

GINNASTICA

Settime a Venezia le atlete del Chiarbola

Si è svolta a Venezia la seconda edizione del «Trofeo San Marco» di ginnastica artistica femminile per la categoria giovanissime. Alla manifestazione hanno preso parte quasi una quarantina di società in rappresentanza di quasi tutte le regioni italiane. Il Friuli-Venezia Giulia era rappresentato dai maggiori sodalizi ed è riuscito a cogliere il settimo posto con la Polisportiva Chiarbola grazie alle prestazioni delle giovani Michela Bologna, Erika Prelaz, Roberta Damiani, Giulia Tentindo e Francesca Cavulli. Ottimo anche il quinto posto assoluto, su 120 partecipanti, dell'azzurrobianca Michela Bologna.

Alle spalle del Chiarbola è terminata la Ginnastica Triestina che si è classificata al nono posto. La squadra biancoceleste era composta da Pamela Moro, Elena Sirotti, Daria Ghersetti, Giovanna Hausbrandt, Fulvia Marchesan, Barbara Loprete e Morena Graniero.

Windsurf «Amici del Bunker»

Gli Amici del Bunker, che per primi hanno fatto conoscere ai giovani triestini le emozioni della tavola a vela nel nostro bel golfo, insegnando loro i primi rudimenti aprendo un corso l'anno scorso con tanto successo, portano a conoscenza degli interessati che anche quest'anno il prof. Roberto De Lorenzi e la sua collaboratrice, la campionessa Margherita Viola terranno un corso di tavola a vela teorico pratico.

L'apertura del corso causa il perdurare del maltempo è stata rinviata a sabato 31 maggio. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi al punto d'incontro di via Nicolodi 7 (tel. 410398), Barcola, dalle 18 alle 19.

Judoka del Ferroviario

Domani e domenica si svolgeranno a Mestre i campionati italiani di judo delle categorie speranze femminile e ragazzi. Alle gare parteciperanno, oltre alle rappresentanze della Ginnastica Triestina e della Fiamma Yamato, di cui abbiamo già avuto occasione di parlare, judoka del Dopolavoro Ferroviario Trieste.

Nel corso dell'ultima interfase, a Napoli, Antonella Paladini (kg 61) e Cristina Novak (kr 52) hanno ottenuto rispettivamente un secondo ed un terzo posto che, sommati ai punteggi precedentemente accumulati, hanno fatto scattare il passaggio alla cintura nera delle due giovanissime allieve del maestro Angelini. Assieme a loro, rappresenterà il Dopolavoro Ferroviario Gabriella Ciolli (kg 56).

Sarà pure a Mestre, per la gara riservata ai ragazzi, Rudi Sergo, pure del Dopolavoro. A Napoli si è piazzato secondo nella sua categoria di peso.

Da Mestre, potrebbero venire, per i «dojo» triestini, gradite sorprese. Sarebbe il modo più felice di concludere, per le speranze femminili, un'annata sportiva che ha visto ben quattro di loro raggiungere, per meriti agonistici, l'inquadramento tra le cinture nere.

F. D.

Nella foto, Antonella Paladini, Cristina Novak, Gabriella Ciolli e Rudi Sergo, del Dopolavoro Ferroviario.

L'ADRIACO ORGANIZZA UNA REGATA DAL PERCORSO CLASSICO

Fra Trieste-Grado e ritorno sfida delle classi Ior e Open

In questo fine settimana velico sono previste due regate riservate ai mini-velisti della classe Optimist, che parteciperanno ad un raduno organizzato dallo Yacht Club Hannibal a Monfalcone.

Gli equipaggi delle classi Ior e Open s'impegneranno sul classico percorso della Trieste-Grado-Trieste; una regata che in rarissime occasioni è stata favorita dal vento, grande assente. Con l'introduzione della classe Open la prova, organizzata dallo Yacht Club Adriaco, acquista nuovo slancio, permettendo a più appassionati di accostarsi alla vela d'altura. La partenza è prevista per le prime ore della mattinata di domenica 25 maggio.

La prevista selezione zonale per la classe Laser è stata rinviata a causa della concomitanza con una regata internazionale, che si svolgerà nelle acque jugoslave.

Infine, sempre nella mattinata di domenica si inizieranno le selezioni secche, per scegliere i «defender» della squadra italiana alla prossima One Ton Cup di Napoli, alle quali parteciperanno sette atleti triestini a bordo di «Bring Me Too» e di «Fra Diavolo». La prima prova è un triangolo olimpico di 24 miglia, nelle acque antistanti il golfo partenopeo.

E. D.

La Tris a Torino

Diciotto purosangue saranno al via dell'odierna Tris Premio Po in programma a Torino. Si va dai 60 chilogrammi del «top weight» Fortuny ai 46 chilogrammi e mezzo di Idebo e Reason To Love che sono i più scarichi e quindi i meno attendibili.

Proprio Fortuny, con in sella un lanciatissimo Gianfranco Dettori, si presenta nel ruolo di cavallo da battere, mentre buone prospettive vantano anche gli altri cavalli situati nella alta scala dei pesi, fra i quali si segnala Ronsard.

Premio Po, lire 20 milioni, metri 1700 in pista grande. 1) Fortuny (G. Dettori 60). 2) Ronsard (V. Panici 59). 3) Tamerfields (M. Depalmas 58 1/2). 4) Spring H. Jack (C. Forte 57). 5) Solaris (S. Atzori 56 1/2). 6) New Mary (C. Peraino 54 1/2). 7) Dancer's God (P. Agus 54). 8) Fielding (P.S. Perlanti 52 1/2). 9) Teti (G. Pinto 52 1/2). 10) Casteggio (A. Di Nardo 52 1/2). 11) Saggio (G. Frontini 55). 12) Novalesa (N. Mulas 51). 13) Niki Lauda (C. Castaldi 51). 14) Nagalist (R. Minisini 50). 15) Zampieri (L. Mento 49). 16) Nemi (M. Sacco 48 1/2). 17) Idebo (D. Santoni 46 1/2). 18) Reason To Love (G. Maraia 46 1/2).

I nostri favoriti. Pronostico base: 1) Fortuny. 2) Ronsard. 3) Tamerfields. Aggiunte sistematiche : 11) Saggio. 10) Casteggio. 12) Novalesa.

Pattinaggio artistico

Si sono svolti al Palazzo dello sport di Chiarbola, davanti a un folto pubblico, i campionati provinciali di pattinaggio artistico per le categorie juniores nazionale, nazionale, seniores e coppie artistico per l'organizzazione della Grandi Motori. Alla manifestazione hanno partecipato le cinque società della provincia che svolgono attività nelle suddette specialità (Grandi Motori, Jolly, Edera, Polet e Pol. Opicina), per un totale di quaranta atleti. Nel corso delle due giornate di gare si è svolta anche una raccolta di fondi per il Rifugio animali di Opicina.

Questi i risultati:

Coppie allievi: 1) Antoni-Mazziero (Jolly); 2) Pergola-Dudine (Jolly); 3) Zenich-Kokorovec (Polet); 4) Borme-Modugno (Edera).

Coppie juniores: 1) Sossi-Renar (Polet); 2) Carlovich-Crevatin (Jolly); 3) Ambrosi-Barburini (Edera); 4) Romanelli-Godez (Edera); 5) Patriarca-Franceschino (Jolly).

Coppie seniores: 1) Rech-Cucinella (Jolly).

Coppie nazionali: 1) Petronio-Rugelli (Edera).

Juniores nazionale maschile: 1) Cucinella Tiziano (Jolly); 2) Renar Mauro (Polet); 3) Menichelli Alessandro (Jolly).

Juniores nazionale femminile: 1) Coslovich Rita (Edera); 2) Serri Susanna (Opicina); 3) Bartole Simonetta (Grandi Motori); 4) Ambrosi Gabriella (Edera); 5) Pertot Odilla (Jolly); 6) Rech Clara (Jolly); 7) Perossa Laura (Grandi Motori); 8) Depase Giuliana (Edera); 9) Mahne Sara (Opicina); 10) Riccobon Gabriella (Jolly); 11) Damiani Manuela (Edera); 12) Gelleti Sabrina (Edera); 13) Bacchelli Cinzia (Grandi Motori); 14) Vercon Luciana (Jolly).

Seniores maschile: 1) Mazziero Doris (Jolly).

Seniores femminile: 1) Conti Simonetta (Edera).

Organizzata dal Jolly si è svolta sulla pista di via Giarizzole la fase provinciale dei Giochi della gioventù per il pattinaggio artistico.

I primi 4 classificati della categoria maschile e le prime 8 della femminile sono ammessi alla fase regionale che si svolgerà mercoledì 21 maggio al Palasport di Trieste.

Categoria A maschile: 1) Giovini Moreno; 2) Kosman; 3) Ciak; 4) Giannino; 5) D'Aiuto; 6) Grisoni; 7) Cova; 8) Verdi.

Categoria B maschile: 1) D'Agostino Alessandro; 2) Ogrisi; 3) Roberti; 4) Mrau; 5) Prelec; 6) Furlanetto; 7) Zago.

Categoria A femminile: 1) Castellani Chiara; 2) Rumez; 3) Samueli; 4) Crisman; 5) Furlani; 6) Lubiana; 7) Stagni; 8) Nardo.

Categoria B femminile: 1) Guastini Elena; 2) Crisman; 3) Vidali; 4) Patriarca; 5) Vittoretti; 6) Giorgiutti; 7) Battiston; 8) Campion.

Si disputano domani e domenica gli ultimi campionati di pattinaggio artistico a carattere provinciale per il 1980. Sulla pista del P.A. Jolly scenderanno una settantina di atleti per contendersi i titoli delle specialità danza ed esordienti.

L'inizio della manifestazione è stabilito per le ore 15.

NOTIZIE IN BREVE

Basket «gioventù»: Bergamas in finale

Una sola squadra triestina è riuscita a passare il setaccio della fase interregionale dei Giochi della gioventù di pallacanestro. Le ragazze della Bergamas hanno conquistato l'ammissione alle finali nazionali superando nell'ordine prima le Marche e poi, col punteggio di 47-41, la rappresentativa del Veneto. Le altre due formazioni femminili triestine sono state superate in finale: il Da Vinci juniores si è classificato alle spalle della compagine emiliana, mentre le allieve del Carli hanno perso la gara contro le Marche.

L'unica triestina approdata alla fase interregionale nel settore maschile, il Dante allievi, è stata superata già nella fase eliminatoria dal Pesaro per 96-83.

Le ragazze della Bergamas che hanno ottenuto la qualificazione sono: Tognon, Cester D., Denicoloi, Battaglia, Volsi, Gherbaz, Sumberaz, Cester T., Bacac, Gregoris, Bulian.

Intrepid-Cus Veneziani rugby a San Luigi

Si disputerà domani, alle 17.45 sul campo di San Luigi, un incontro amichevole di rugby tra una selezione della nave da guerra britannica «Intrepid», in visita in questi giorni al nostro porto, e il Cus Veneziani.

L'organizzazione dell'amichevole si è resa possibile grazie alla collaborazione del Consolato britannico di Venezia, della Capitaneria di porto di Trieste e dell'ufficiale di collegamento inglese, capitano Stapley.

Moto: Bertocchi

Brillante affermazione di Sergio Bertocchi nella quarta prova del campionato italiano junior di velocità, disputatasi domenica scorsa sul circuito di Vallelunga. Il centauro triestino, a bordo di una Suzuki 1000 della scuderia I.G. Comital preparata da Mosport, ha conquistato il primo posto della massima categoria facendo segnare, tra l'altro, in nuovo record assoluto della pista in 1'27" e 1/10. Bertocchi ha preceduto Ricci, attuale capofila della classifica assoluta. Questa vittoria viene a coronare una complesso di buoni piazzamenti ottenuti nelle prove precedenti: un quinto posto a Misano Adriatico, e secondo ancora a Vallelunga.

Motocross

Il crossodromo di Bordano ha ospitato la terza prova del campionato regionale di motocross. La manifestazione, che ha ottenuto un buon successo tecnico e di partecipazione, era articolata in tre categorie. Nella classe «A» si è imposto l'udinese Orioli, seguito da Samsa del Mc Trieste-Parlotti, Turitto del Mc Duino e dal triestino Roberto Massarotti. Nella categoria «B» ancora un friulano al primo posto, Toso di Udine, seguito dal concittadino Pravisani e dal triestino Mario Massarotti. Nella categoria «C», che non vedeva in gara alcun triestino, al primo posto è terminato il trevigiano Salmaso.

CICLISMO

Gara Aquila-Total

La sezione ciclismo Car «Aquila-Total» di Trieste, organizza per domenica la prima gara sociale, che si svolgerà sul circuito della Grandi Motori Trieste.

Programma della manifestazione: ore 8.30 ritrovo dei partecipanti sul piazzale della Gmt; 9.30 partenza per le categorie A, B, C, D; 10.30 partenza categoria giovanissimi.

Il suddetto circuito misura km. 6 e verrà ripetuto quattro volte per un totale di km. 24.

Iscrizioni presso Leonardo Francione tel. 815976, fino alle ore 21 di sabato.

Appuntamento con l'equitazione promosso dalla «Vittorio Veneto»

Domani e domenica si svolgerà sul campo ostacoli della caserma «Guido Brunner» di Villa Opicina il secondo concorso ippico privato organizzato dalla brigata corazzata «Vittorio Veneto».

Considerata la larga partecipazione di cavalieri militari e civili e i lusinghieri risultati ottenuti nella prima edizione delle gare disputate la scorsa primavera, il Centro ippico militare della «Vittorio Veneto» vuole ripetere anche quest'anno la manifestazione, con l'augurio che essa diventi — in futuro — il tradizionale appuntamento primaverile che richiami un numero sempre maggiore di nuovi fans dell'equitazione.

Il programma delle gare prevede per domani la disputa del «Premio Tenente Emanuele Ruspoli di Candriano», categoria riservata ai cavalieri militari. Domenica, con inizio alle 9.30, si disputerà il «Premio San Giusto», categoria a tempo riservata a cavalieri seniores e juniores muniti di patente A; seguirà nel pomeriggio alle 17 il «Premio Brigata corazzata Vittorio Veneto», categoria «open» a barrage.

Al concorso prenderanno parte i più qualificati cavalieri del Circolo ippico triestino, della scuola di equitazione di Pietrarossa e dei vari centri ippici militari istituiti presso le unità di cavalleria dell'esercito. L'organizzazione della manifestazione sarà curata dal ten. col. Pasquale Vaccari, capo centro ippico militare della brigata corazzata «Vittorio Veneto».

Particolarmente attesi alla prova i cavalieri del Circolo ippico triestino curati dal maestro Bragagnolo Michele Musil, Sabrina ed Emanuela Strolego, Giancarlo Benetti, Riccardo e Marino Porfiri reduci da varie affermazioni nei concorsi triveneti di primavera. Michele Musil è reduce da un secondo posto ottenuto nel concorso di Mogliano Veneto nella categoria a tempo; Emanuela Strolego, Giancarlo Benetti e Riccardo Porfiri a loro volta sempre a Mogliano Veneto hanno conquistato un primo posto «ex aequo» su cinquanta concorrenti nella categoria allievi. A Camisano Vicentino, poi, due primi posti sono stati conquistati dall'affermato Michele Musil e dalla giovanissima Emanuela Strolego, rivelazione di primavera, mentre a Treviso, domenica scorsa, Riccardo Porfiri si è classificato secondo su settanta concorrenti nella categoria allievi a barrage, Sabrina Strolego e Marino Porfiri si sono piazzati rispettivamente quarto e quinto nella categoria contro il tempo.

Equitazione «G.d.g.»

Si è svolta al Circolo ippico triestino la fase provinciale dei Giochi della gioventù di equitazione, divisa in due gare di dressage e concorso ippico. Questa la classifica finale: 1)Digovic Giovanna, 2) Porfiri Riccardo, 3) Semerani Eliana, 4) Strolego Emanuela.

Il delegato provinciale del Coni dott. Felluga ha proceduto al termine dei concorsi alla premiazione degli atleti.

LAURA MUSCO: III

Nella fase provinciale dei Giochi della gioventù di atletica leggera Laura Musco, del da Vinci, si è classificata al terzo posto nei 100 piani allieve con il tempo di 13"8.

TROFEO ESERCITO-SCUOLA

Ecco i risultati delle gare femminili del Trofeo Primavera Esercito-scuola.

M. 80 hs – cat. A: 1) Natural Tiziana 14"2; 2) Gelovizza Gabriella 15"0; 3) Alborghetti Floriana 15"5; 4) Fiorino Ornella 15"7; 5) Auber Daniela 16"4; 6) Sterpin Manuela 17"0.

Lancio del disco – cat. A: 1) Natural Tiziana 22,92; 2) Delia Daniela 13,86; 3) Meng Marcella 13,50; 4) Sterpin Manuela 12,52; 5) Carli Michela 10,24.

M. 60 hs – cat. B: 1) Buri Claudia 11'8; 2) Cipolat Claudia 12"8; 3) Gerdol Veronika 12"9.

M. 60 piani: 1) Aprea Antonella 8"9; 2) Gianlorenzi Francesca 9"0; 3) Bacci Patrizia 9"3; 4) Ladini Barbara 9"3; 5) Torossi Angela 9"4; 6) Tiepolo Daniela 9"5.

Salto in lungo – cat. A: 1) Casaretto Marina 4,54; 2) Pampanin Elena 4,50; 3) Badini Monica 4,32; 4) Auber Daniela 4,26; 5) Matic Lorena 4,24; 6) Umari Sara 4,17.

Lancio del peso – cat. A: 1) Moro Elisa 8,34; 2) Fait Milena 8,09; 3) Olenich Irene 7,52; 4) Veljak Jana 6,74; 5) Buri Arianna 6,66; 6) Storici Paola 6,37.

Salto in alto – cat. B: 1) Bologna Barbara 1,30; 2) Baf Michela 1,10; 3) Altin M. Crisina 1,10; 4) Sandri Silvia 1,10; 5) Udovich Michela 1,10; 6) Makovec Laura 1,10.

Lancio del peso – cat. B: 1) Marzari Roberta 6,83; 2) Prem Cristina 5,94; 3) Slatich Maria Rita 5,77; 4) Tabor Cristina 3,83.

Corsa piana m. 80 – cat. A: 1) Casaretto Marina 10"9; 2) Carlovich Elena 11"0; 3) Anselmi Rita 11"2; 4) Delbello Lucia 11"3; 5) Veljak Jana 11"3; 6) Gelovizza Gabriella 11"4.

Salto in alto – cat. A: 1) Bellanti Barbara 1,40; 2) Mengotti Costanza 1,35; 3) Metton Cristina 1,33; 4) Rozzini Paola 1,30; 5) Peressoni Lorenza 1,28; 6) Buri Arianna 1,20.

Salto in lungo – cat. B: 1) Fornasaric Erika 3,93; 2) Revatti Romina 3,80; 3) Perrone Arianna 3,79; 4) Ferluga Irina 3,69; 5) Savarin Daniela 3,58; 6) Valenti Cinzia 3,33.

Corsa piana m. 300 – cat. A: 1) Cilicar Morena 48"4; 2) Carlovich Elena 48"7; 3) Fiorino Ornella 49"1.

Corsa piana m. 1000 – cat. A: 1) Tauceri Valentina 3'16"6; 2) Bessi Lorenza 3'18"6; 3) Mignemi Antonella 3'23"7; 4) Posar Cristina 3'45"0.

Corsa piana m. 1000 – cat. B: 1) Gregori Miriam 3'37'00; 2) Battiston Barbara 3'47"2; 3) Crevatin Patrizia 3'58"1; 4) Sgubin Roberta 4'00"2; 5) Coccolo Cristina 4'03"4.

Lancio della palla – cat. A: 1) Fontanot Moira 30,70; 2) Fait Milena 29,60; 3) Goruppi Eleonora.

Lancio della palla – cat. B: 1) Calzi Elena 28,27; 2),

A CATANZARO LA CORTE DECISA A SUPERARE LA BARRIERA DELLE ECCEZIONI PRELIMINARI

Piazza Fontana: appena partito l'Appello rischia «lungaggini»

CATANZARO – Il processo di Appello per la strage di piazza Fontana è iniziato – ieri mattina – alle 9.40 nell'aula palestra del carcere minorile di Catanzaro. È stata un'udienza breve, protrattasi per poco più di un'ora, in un'atmosfera sostanzialmente distesa e senza particolari novità che si annunciano invece per stamane.

Presidente della Corte di Assise di Appello è Gian Giuseppe Gambardella, giudice a latere Giuseppe Caparello, procuratore generale Domenico Porcelli. Imponente il servizio d'ordine formato da carabinieri e agenti di polizia, molti dei quali in borghese; scarso il pubblico presente.

Dei 26 imputati in questo giudizio di secondo grado, ne sono presenti soltanto quattro. Freda e Giannettini, detenuti, e, a piede libero, il cap. Labruna e il maresciallo Tanzilli.

Franco Freda e Guido Giannettini sono stati introdotti in aula, poco prima dell'ingresso della Corte, in mezzo a un nugolo di carabinieri. Il primo sfoggiava una giacca blu e pantaloni beige, il secondo un completo grigio.

Nell'udienza hanno praticamente tenuto banco le formalità preliminari con l'appello e la costituzione delle parti, l'elenco degli imputati (per gli assenti il p.g. ha chiesto la dichiarazione di contumacia) e la nomina dei difensori, molti dei quali di ufficio. Il processo comincerà ad entrare nel vivo oggi con l'intervento, già preannunciato, dell'avv. Ivo Reina in difesa di Giovanni Ventura, attualmente detenuto in Argentina. Il legale, che illustrerà la sua eccezione nella seconda udienza, si opporrà alla dichiarazione di contumacia del suo assistito e chiederà la nullità del decreto di citazione a giudizio.

Giovanni Ventura (condannato all'ergastolo in primo grado) si trova attualmente detenuto in Argentina dove fu arrestato il 12 agosto dello scorso anno dopo essere fuggito dal soggiorno obbligato di Catanzaro il 13 gennaio sempre del '79 nel corso del processo di prima istanza. Una richiesta di estradizione venne già inoltrata dalle autorità italiane a quelle argentine, ma tuttora queste ultime non si sono pronunciate.

Tra Italia e Argentina esiste un trattato risalente al secolo scorso, secondo cui sarebbe possibile l'estradizione «temporanea» di un detenuto se nei suoi confronti pende un procedimento penale; ma è un'iniziativa che nessun organo politico o giudiziario finora ha preso. Sta di fatto che la Corte di Assise di Appello di Catanzaro ha considerato l'imputato «latitante» ed è su questo che i suoi difensori, a partire dall'avv. Reina, insisteranno particolarmente per ottenere un lungo rinvio del processo.

Oltre al processo contro il generale Malizia (dalle cui decisioni questo procedimento può essere inevitabilmente influenzato), e all'esame della posizione degli ex ministri Andreotti, Rumor e Tanassi per i quali pende davanti alla commissione inquirenti un procedimento in relazione a un presunto favoreggiamento di Giannettini, è l'affare Ventura a rappresentare il grosso punto interrogativo sul dibattimento.

Per quel che se ne sa tuttavia, la Corte d'Assise d'Appello sarebbe intenzionata a superare la barriera delle eccezioni preliminari e andare avanti nel dibattimento, evitando rinvii a lungo termine.

■ PREGHIERE – Nella crisi di fede nel mondo d'oggi, le teologie e i discorsi su Dio forse non bastano più, ci vogliono «esistenze che gridano silenziosamente il primato di Dio con la preghiera costante», lo ha affermanto il Papa, ricevendo le badesse benedettine d'Italia.



Catanzaro – Freda e Giannettini s'intrattengono coi loro avvocati prima che la Corte entri nell'aula del processo (telefoto Ansa)

Malizia depone a Potenza

POTENZA – La riunione svoltasi nella sede del Sid nel mese di giugno 1973 durante la quale fu deciso di non rilevare all'autorità giudiziaria che Giannettini, coninvolto nell'inchiesta sugli attentati del 1969, era un agente dei servizi segreti, è stato il tema centrale della prima udienza del processo a carico del generale Saverio Malizia. Il dibattimento si svolge presso la Corte di Assise di Potenza.

Il gen. Malizia è accusato di falsa testimonianza, un reato che gli fu contestato il 23 novembre 1977 mentre deponeva nel processo per gli attentati del 1969.

A conclusione dell'interrogatorio durato cinque ore, il pubblico ministero Livigni ha formulato una serie di richieste diretta a chiarire la posizione di alcuni teste-chiave quali Miceli, Andreotti, Rumor e Tanassi, posizione che è all'esame della Commissione inquirente.

Le richieste formulate dalla pubblica accusa sono state in parte accolte dalla Corte, che ha disposto l'inoltro alla Commissione inquirente di copia del decreto di citazione emesso nei confronti del gen. Malizia, e ha richiesto alla stessa Commissione informazioni in ordine alle pendenze del procedimento nei confronti dei citati personaggi.

Tutto fermo sul Gran Sasso

TERAMO — Silenzio e calma nei cantieri, di solito fragorosi, del traforo autostradale del Gran Sasso nel versante di Teramo. I lavoratori, circa 3 mila in diverse zone, hanno incrociato le braccia non soltanto nel traforo autostradale, ma anche negli altri cantieri dei tronchi all'aperto.

Se non saranno garantiti nuovi impieghi, ribadiscono i sindacati, lo sciopero durerà a tempo indeterminato, e non è escluso che le squadre riprendano a lavorare solo per riportare nel tunnel il materiale scavato: traforo alla rovescia.

AMMESSA LA RICERCA TEOLOGICA MA DELL'INFALLIBILITÀ NON SI DISCUTE

Il Papa spiega con una lettera perché Hans Kueng venne sospeso

Annunciato un nuovo viaggio nel terzo mondo per proseguire l'opera di apostolato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Dopo molti mesi dall'esplosione del caso Hans Kueng, Giovanni Paolo II ha preso carta e penna e ha scritto una lettera di spiegazione ai vescovi tedeschi. Si tratta dei motivi per cui il docente di Tubinga è stato sospeso dall'insegnamento come «non pienamente cattolico».

Come si ricorderà, il «caso Kueng» sollevò enorme scalpore, sia per le tesi esposte dal teologo, sia per la drastica decisione presa nei suoi confronti.

Le critiche venute da tutte le parti erano soprattutto in nome della libertà di ricerca teologica e del progressismo. Il Papa ha taciuto in questi mesi, ma ha approfondito i motivi di quella grave decisione, ed ora ha messo a punto per iscritto le ragioni della sua grave scelta.

La lettera è in tedesco e datata 15 maggio, festa dell'Ascensione. Giovanni Paolo II si è dilungato in dieci cartelle fitte, ribadendo la validità della «condanna», riconfermando l'integrità della dottrina sull'infallibilità papale, ma esprimendo anche la speranza che il teologo possa «ravvedersi». L'epistola si articola su quattro punti fondamentali. Giovanni Paolo II sottolinea innanzitutto che se esistono i diritti alla ricerca teologica, essi non vanno disgiunti comunque dai doveri teologici di ogni cristiano.

Il filosofo tedesco invece, «nelle sue opere manifesta chiaramente che non considera alcune dottrine autentiche della Chiesa come definitivamente decise e vincolanti per sè e per la sua teologia».

È compito d'altra parte del magistero della Chiesa decidere ciò che è conforme o meno alla sua dottrina e in questo compito rientra anche la questione dell'infallibilità che è «in un certo modo la chiave per la stessa certezza di professare e proclamare la fede». Se si indebolisse questa barriera, comincerebbero subito a «crollare le più elementari verità della nostra fede». Quanto all'ecumenismo, esso non sarebbe autentico se la Chiesa rinunciasse «a certe verità».

Riguardo poi alla persona di Hans Kueng il Papa continua a «nutrire la speranza» che si ravveda, ma l'avverte che per fare questo dovrà rientrare «nell'autentica fede della Chiesa». M. R. P.

A Patmos l'incontro dopo nove secoli

CITTÀ DEL VATICANO – Il Papa ha impartito le sue direttive al capo della delegazione della Chiesa cattolica che aprirà tra una settimana, a Patmos, nelle isole greche, il primo «dialogo teologico» con le chiese ortodosse, a nove secoli dalla separazione tra Roma e la Cristianità d'oriente, avvenuta con lo scisma del 1054.

È stato infatti ricevuto ieri da Giovanni Paolo II il cardinale Giovanni Willebrands, arcivescovo di Utrecht, presidente del segretariato per l'unione dei cristiani, il quale guiderà la delegazione cattolica.

Le due delegazioni, cattolica e ortodossa, costituite da 30 membri tra vescovi, teologi e laici per ciascuna delle due parti, furono annunciate ufficialmente il 30 novembre dell'anno scorso, al termine della visita del Papa ad Istanbul, nel corso della quale ebbe un solenne incontro con l'arcivescovo di Costantinopoli.

«Mal d'Africa» del Pontefice: altro viaggio nel continente

CITTÀ DEL VATICANO – Papa Giovanni Paolo II ritornerà in Africa perché i viaggi sono per lui un modo «proprio e adeguato» di esercitare la propria missione pastorale di Vescovo di Roma e sono anche il risultato della nuova coscienza missionaria che la chiesa ha acquisito dopo il Concilio.

Lo ha detto ieri lo stesso pontefice parlando del suo recente viaggio in Africa durante l'udienza generale in piazza San Pietro, che si è svolta alle 17.30 con l'orario estivo stabilito per non far stare a lungo i pellegrini sotto il sole cocente. Dinnanzi a 30 mila persone il Papa ha fatto un primo bilancio del suo viaggio nel continente africano, preannunciando che la visita compiuta nello Zaire, Congo, Kenia, Ghana, Alto Volta e Costa d'Avorio «È soltato una parte del compito che ho da svolgere e che, con l'aiuto di Dio, desidero realizzare».

«Certo – ha proseguito – i mezzi moderni di comunicazione facilitano i viaggi, ma si tratta innanzi tutto di attuare la nuova coscienza missionaria della Chiesa: dopo il concilio vaticano secondo non si può concepire un servizio della Chiesa che non abbia una dimensione missionaria.

Parlando delle proprie impressioni di viaggio il Papa ha detto che, sebbene solo il 13 per cento degli africani abbia accettato il Vangelo, egli ha potuto «constatare con gioia il loro profondo senso religioso e sperimentare la vitalità delle giovani chiese africane».

Premio St. Vincent a Fortebraccio



Roma – Nel salone delle feste al Quirinale, si è svolta la cerimonia di consegna dei premi St. Vincent per i giornalisti. Il premio principale è stato assegnato a Mario Melloni, il popolare Fortebraccio, corsivista dell'«Unità», che vediamo complimentato da Pertini *(telefoto Ansa)*

VICINO A BERGAMO

Giovane ucciso al posto di blocco

BERGAMO – Un giovane è stato ucciso la scorsa notte ad un posto di blocco da una raffica di mitra sparata dai carabinieri perché l'auto sulla quale viaggiava non si era fermata all'intimazione di «alt». Si tratta di Fabio Cividini, 18 anni, abitante a Martinengo (Bergamo).

L'episodio, del quale non si conoscono ancora i dettagli è avvenuto verso l'una, nei pressi di Ghisalba, nella bassa bergamasca. Cividini era alla guida di una «Fiat 124» sulla quale viaggiava anche un altro giovane: la vettura ha dato l'impressione di fermarsi all'intimazione di «alt» rivolta da un carabiniere. Poi, in prossimità del blocco, ha tentato la fuga. E' stato a questo punto che i militari hanno sparato: Cividini è morto mentre il suo amico è riuscito a scappare nei campi.

Non si conoscono ancora le ragioni che possono aver indotto il giovane a forzare il posto di blocco provocando così la reazione dei carabinieri. Fabio Cividini infatti apparteneva ad una nota e stimata famiglia del luogo.

■ ESPERIMENTO – L'Unione Sovietica ha compiuto ieri un esperimento nucleare sotterraneo.

PASQUINA STRAMAGLIA AVEVA QUATTRO ANNI QUANDO SCOMPARVE DA CASA

Ritrovato a Bari dopo un anno il corpo di una bimba uccisa

BARI – Nell'Istituto di medicina legale, è stata compiuta ieri mattina la perizia necroscopica del corpo di Pasquina Stramaglia, la bambina di quattro anni e mezzo scomparsa il 17 maggio dello scorso anno mentre giocava nel cortile dell'abitazione dei suoi nonni materni e trovata casualmente lo scorso pomeriggio in un vano dello scantinato dello stesso stabile sotto del materiale di risulta. Nel locale i carabinieri hanno effettuato ieri un nuovo sopralluogo alla ricerca di elementi che possano agevolare le difficili indagini.

La bambina – il cui corpo è stato conservato dal freddo del locale – è morta per strangolamento: intorno al collo infatti era ancora annodato un tubo di gomma nera usato per ucciderla. Alcuni elementi fanno ritenere che responsabile del delitto sia un maniaco, ma gli investigatori non escludono altre ipotesi.

Pasquina, primogenita di una modesta famiglia, come ogni mattina era stata accompagnata dal padre a casa dei nonni assieme alla sorellina Angela che ha ora quattro anni.

I due bambini giocavano nel cortile con dei coetanei: poco dopo le 9 Pasquina era scomparsa e senza esito restavano le ricerce compiute nelle settimane successive e ripetute nel marzo scorso dopo una segnalazione del parapsicologo-veggente olandese Gerard Croiset al quale i disperati genitori si erano rivolti.

L'altro giorno sono scesi nel locale dello scantinato, nel quale è stato installato un autoclave, uno degli inquilini, il cap. Claudio Camassa dell'aeronautica militare, assieme ad un operaio: era infatti necessario riparare un tubo dell'impianto dietro il quale corre un cunicolo lungo una decina di metri e largo poco più di un metro. In fondo all'intercapedine, a poca distanza da un mucchio di terriccio e di materiale di risulta, l'ufficiale, alla luce di una lampadina tascabile, ha notato una scarpina. Un atroce sospetto che è divenuto realtà allorché, scavando nel cumulo di terriccio, ha intravisto il corpo della bambina.

Violentata una tredicenne

MESSINA – I carabinieri di Mistretta, una cittadina montana quasi al confine tra le province di Palermo e di Messina, hanno inviato un rapporto di 120 pagine alla locale procura della Repubblica, denunciando sei giovani, in concorso con altre persone non ancora identificate, per violenza ad una ragazza di tredici anni.

Del reato sono accusati Franco Treglia, di 20 anni, figlio del vice preside della scuola media, dove la vittima frequentava la seconda classe; Livio Lo Jacono, di 34 anni, insegnante; suo fratello Sandro, universitario; Luciano Zampino, di 18, studente; Francesco Granata, di 19, disoccupato; Lucio Lutri, di 20, camionista. Nel rapporto i carabinieri riferiscono anche che tanto Franco Treglia quanto suo padre avrebbero minacciato la ragazza di bocciatura se avesse denunciato il fatto. Dopo la violenza la vittima smise di frequentare la scuola.

L'aggressione avvenne nella notte del 19 aprile in una zona poco frequentata della cittadina, gravemente danneggiata da un terremoto del '71, al termine di una festa in discoteca organizzata dagli studenti dell'ultimo anno di liceo. La tredicenne non riferì subito il fatto ai genitori, parlandone solo l'indomani con una sorella sposata: venne quindi visitata e curata nell'ospedale locale ma i sanitari non emisero il reperto d'obbligo e non fu sporta alcuna denuncia.

Solo alcuni giorni dopo furono avviate indagini su richiesta della procura della Repubblica: a parlare, vantandosi del fatto e facendone giungere notizia alla magistratura – Mistretta è sede di tribunale – erano stati gli stessi protagonisti della violenza.

Dopo l'intervento dei carabinieri, il padre della ragazza, contadino, sporse denuncia, collaborando con gli investigatori per l'identificazione degli aggressori della figlia. L'uomo ha riferito di avere ricevuto varie pressioni ed «offerte» in cambio del silenzio.

Bloccato dalla Polizia il riscatto Marelli

TERNI – Una forte somma di denaro in biglietti di medio taglio, già usati, che sarebbe dovuta servire presumibilmente, al pagamento del riscatto per la liberazione di un rapito, è stata rinvenuta all'interno di una borsa su un'auto di media cilindrata targata Arezzo. L'auto, con due persone a bordo, è stata bloccata la scorsa notte da agenti della Polstrada di Terni per un normale controllo, sul raccordo Orte-Terni.

I due occupanti dell'auto si stavano recando probabilmente ad un «appuntamento» per pagare il riscatto per il rilascio di Enrica Marelli, 36 anni, funzionaria della Coop-Italia, rapita a Chianacce di Cortona, affetta da diabete mellito con complicanze renali.

IL PROVVEDIMENTO - FIRMATO VALITUTTI - IN VIGORE CON L'ANNO PROSSIMO

Latino più facile per i licei classici

Rimane la lettura in metrica dei versi - Abolita invece la versione dall'italiano

ROMA – *A partire dal prossimo anno scolastico i programmi di latino per i licei classici saranno modificati: il provvedimento, l'ultimo dell'ex ministro Valitutti, sarà pubblicato fra giorni sulla Gazzetta ufficiale. «In attesa di una definitiva riforma dei programmi di latino nel quinquennio del classico – è scritto nella relazione che accompagna il testo, e che viene riportata sul periodico "Tuttoscuola" – sembrano indispensabili al momento alcune immediate varianti al programma di latino nel triennio liceale» nel quale «rimane l'attività centrale di questa disciplina la lettura diretta dei testi» che «dovrebbe essere affrontata senza gravi difficoltà».*

«Come nello studio serio di qualsiasi lingua – è detto ancora – gli alunni dovranno essere abituati alla lettura espressiva e ad alta voce (lettura metrica per i testi poetici) da farsi in classe, da parte dell'insegnante prima, e sotto la guida dell'insegnante poi, e da ripetersi anche più volte a significato compreso».

Ecco in dettaglio i nuovi programmi – Prima liceo: disegno storico della letteratura dalle origini all'età di Cesare, integrato dalla lettura dei testi; autori: Virgilio (Eneide, un libro o buona parte di esso; qualcuna delle Egloghe; passi delle Georgiche); Cesare (un libro o ampia antologia) oppure Sallustio (ampia antologia); Cicerone (un'orazione oppure scelta da un'orazione maggiore oppure scelta dalle lettere). Integrazione e approfondimento dello studio della lingua attraverso la lettura dei testi. Versione dal latino.

Seconda liceo: disegno storico della letteratura dall'età di Cesare a tutta l'età di Augusto, integrato dalla lettura dei testi. Autori: Lucrezio (antologia); Catullo (antologia); Orazio (antologia); Cicerone (antologia dagli scritti filosofici), oppure Livio (antologia o buona parte di un libro). Integrazione e approfondimento dello studio della lingua attraverso la lettura dei testi. Versione dal latino.

Terza liceo: disegno storico della letteratura dall'età di Tiberio al V secolo d. c. integrato dalla lettura dei testi. Autori: Tacito (Agricola o Germania o un libro delle Historiae o uno degli Annales); Seneca (antologia o un'opera minore) oppure Sant'Agostino (antologia); Plauto (buona parte di una commedia) oppure Terenzio (idem) oppure ripresa e approfondimento di un poeta letto nelle classi precedenti, con riferimento al parallelo svolgimento della letteratura greca. Integrazione e approfondimento dello studio della lingua attraverso la lettura dei testi e versione dal latino.

■ INTERROGATO — Il finanziere-miliardario Franco Ambrosio è stato interrogato per otto ore nel carcere di Lugano in relazione allo scandalo del Banco di Napoli di Pescara.

AL PROCESSO DI GENOVA TESTIMONIANO I CARABINIERI

Fu il «postino» delle Br Berardi a fare il nome del prof. Fenzi

GENOVA – L'udienza di ieri al processo contro i quattordici genovesi imputati di partecipazione a banda armata, arrestati nel corso di un «blitz» degli uomini del generale Dalla Chiesa nel maggio dello scorso anno, è stata quasi interamente dedicata alle testimonianze dei sottufficiali e degli ufficiali dei carabinieri che parteciparono alle varie fasi dell'indagine.

In particolare, si è parlato della perquisizione compiuta nella casa di campagna del professore veneto Enrico Fenzi e di Isabella Ravazzi, a Calvari (nell'entroterra genovese), nel corso della quale fu ritrovata una pistola cal. 7,65 con diciotto proiettili, chiusa in un sacchetto di plastica nascosto in una rientranza del caminetto.

Sulla base delle testimonianze di alcuni contadini della zona, è emerso che la finestra di una camera di questa abitazione era stata vista aperta in un periodo precedente alla perquisizione. Tale circostanza viene a confermare i dubbi già emersi al processo che si svolse per direttissima l'estate scorsa a Chiavari, su come e da chi l'arma sia stata messa nel posto in cui è stata poi ritrovata.

La seconda parte dell'udienza ha riguardato invece la testimonianza dell'ufficiale dei carabineiri che entrò in contatto con Francesco Berardi subito dopo la sua condanna a 4 anni per aver diffuso opuscoli e volantini delle Br all'Italsider.

Secondo la versione fornita dall'uffficiale, Berardi avrebbe avuto uno sfogo con lui appena salito sul furgone che lo stava per portare da Genova al carcere di Cuneo (dove poi morirà suicida). In tale occasione, Berardi avrebbe fornito indicazioni su alcune caratteristiche della persona che gli aveva dato i volantini e gli opuscoli e che si sarebbe qualificata come esponente delle Brigate Rosse.

Nel corso di una prima riunione gli inquirenti giunsero alla conclusione che si sarebbe trattato del professor Fenzi.

■ ATTRACCATO — Dopo circa tre mesi di inagibilità a causa dei danni provocati dalla mareggiata di febbraio, è nuovamente entrato in funzione a Pantelleria il porto di Scauri.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VIOLENZE A KWANGJU E IN ALTRE SEDICI CITTÀ DEL SUD-OVEST

Si allarga l'insurrezione contro i militari in Corea

SEUL — Si allarga la sollevazione popolare nella Corea meridionale con epicentro a Kwangje, capoluogo della provincia di Chollanamdo, nel Sud-Ovest.

L'importante centro industriale è sotto il controllo di centinaia di migliaia di dimostranti, molti dei quali sono armati di fucili e mitragliatori. Le forze di polizia e l'esercito si sono ritirati da quasi tutti i quartieri facendo quadrato in una zona limitata. Le comunicazioni tra Kwangju e Seul sono interrotte.

Manifestazioni e dimostrazioni di protesta contro il governo e il regime militare si sono verificate in 16 delle 26 città della provincia. Non meno di 30.000 persone hanno dato inizio ad una manifestazione nella città portuale di Mokpo, 70 km a Sud-Ovest di Kwangju, assaltando e distruggendo il posto centrale di polizia. Violente dimostrazioni si sono verificate anche nelle circoscrizioni di Kwangyang, Kohung e Kwasun.

La tensione di Kwangju è al massimo grado e la confusione è enorme. Le strade sono percorse da folli urlanti, i dimostranti le percorrono a bordo di veicoli dell'esercito catturati nel corso degli scontri nella fabbrica che li costruisce per le forze armate.

Kwangiu è la città natale del leader dell'opposizione Kim Dae-jung, il quale si trova a Seul, nella sua abitazione, sotto sorveglianza della polizia. Kim è accusato dal governo di avere fomentato gli studenti incitandoli alla sovversione e alla rivolta per rovesciare l'attuale regime e conquistare il potere. La popolarità di Kim, un uomo che è stato sempre all'opposizione, è molto vasta nella Corea del Sud.

Il nuovo primo ministro sudcoreano Park Choong Hoon ha fatto ieri una breve visita a Kwangju, dove ha rivolto un appello alla popolazione affinché deponga le armi e cessi la sommossa, ma non ha potuto incontrare le autorità.

Rientrato a Seul, Park ha indirizzato un messaggio radiotelevisivo alla nazione, in cui ha detto che la rivolta scoppiata da sabato nella città meridionale è opera di un piccolo gruppo di «elementi comunisti e impuri» venuti dall'estero che hanno incitato studenti e innocenti cittadini a seguirli sulla via della violenza. Park ha detto che nella città proseguono i disordini, ma ha negato che polizia ed esercito abbiamo sparato contro la folla. Le autorità sudcoreane, egli ha assicurato, daranno prova di pazienza perché a Kwangju sia evitato un bagno di sangue.

Una radio cristiana ha annunciato in serata che gli abitanti di Kwangju hanno cominciato a consegnare le armi.

Monito statunitense alla Corea del Nord

WASHINGTON – Il dipartimento di stato Usa ha rinnovato ieri la sua «profonda preoccupazione» per le violente agitazioni politiche nella Corea del sud, invitando tutte le parti all'autocontrollo e ammonendo la Corea del Nord contro ogni tentazione di sfruttare la situazione.

Nel deplorare la violenza e l'interruzione del processo di liberalizzazione in corso, il dipartimento di stato ha sollecitato tutte le correnti della società sudcoreana a ripristinare la pace interna. «Gli Stati Uniti – ammonisce Washington – reagiranno con forza, in base ai loro obblighi di trattato, contro ogni tentativo esterno di sfruttare la situazione».

Kwangju – Dimostranti armati a bordo di automezzi militari catturati nella città coreana in rivolta *(Tel. Upi)*

DESIGNATA UNA COMMISSIONE PER TRATTARE LA CRISI AFGHANA

Linea più «morbida» verso l'Urss scelta dalla conferenza musulmana

ISLAMABAD — La conferenza dei ministri degli esteri dei paesi islamici svoltasi nella capitale pachistana ha nominato una commissione di tre membri per trovare la via che porti ad una soluzione della crisi afghana. Lo ha reso noto il portavoce ufficiale della conferenza, Kacem Zaheri, il quale ha precisato che il comitato ristretto è presieduto da Agha Shahi, presidente della conferenza e consigliere per gli affari esteri del Presidente pachistano Zia Ul-Haq. Gli altri due membri sono il segretario generale della conferenza, Habib Chatti (Tunisia) e il ministro degli esteri iraniano Ghotbzadeh.

Il ministro degli esteri del Bangladesh, Shamsul Haq, ha detto che i tre potrebbero conferire con «gruppi» in Afghanistan e questa sua dichiarazione sta, forse, a significare che i contatti previsti non dovrebbero essere a livello ufficiale con il regime installato a Kabul dall'Unione Sovietica.

La composizione del comitato, comunque, può essere anche interpretata come un ammorbidimento dell'atteggiamento del mondo islamico verso l'occupazione sovietica dell'Afghanistan.

La sessione plenaria della conferenza cui hanno partecipato 39 nazioni e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) ha adottato inoltre una risoluzione di condanna per la fallita incursione americana in Iran per tentare di liberare gli ostaggi americani che dal 4 novembre scorso sono prigionieri dei seguaci di Khomeini.

La risoluzione condanna le sanzioni che gli Stati Uniti ed i paesi loro alleati hanno adottato contro l'Iran. Il documento chiede anche all'Iran di operare in direzione di una soluzione della «questione degli ostaggi nello spirito dell'Islam» ed invita gli Stati Uniti ad astenersi dal compiere qualsiasi azione che possa ostacolare o ritardare una soluzione.

La risoluzione non poteva poi non condannare il sostegno che l'Egitto e altri stati della regione medio-orientale non menzionati hanno fornito agli Stati Uniti nel fallito tentativo di liberare gli ostaggi.

Zaheri, nell'illustrare la decisione di istituire il comitato ristretto, ha detto che la commissione avrà «mano libera» nel tentativo di risolvere la crisi afghana. Egli ha ipotizzato anche l'invio di una delegazione a Mosca per chiedere direttamente ai russi di ritirare gli 85.000 uomini della Armata rossa che occupano l'Afghanistan, un suggerimento questo, che la delegazione pachistana alla conferenza aveva avanzato, ma che era stata respinta dalla conferenza.

L'ammorbidimento nell'atteggiamento verso l'Urss è avvertibile nella diversa fraseologia usata per la composizione del documento finale, di tono meno duro rispetto alla aspra denuncia del gennaio scorso.

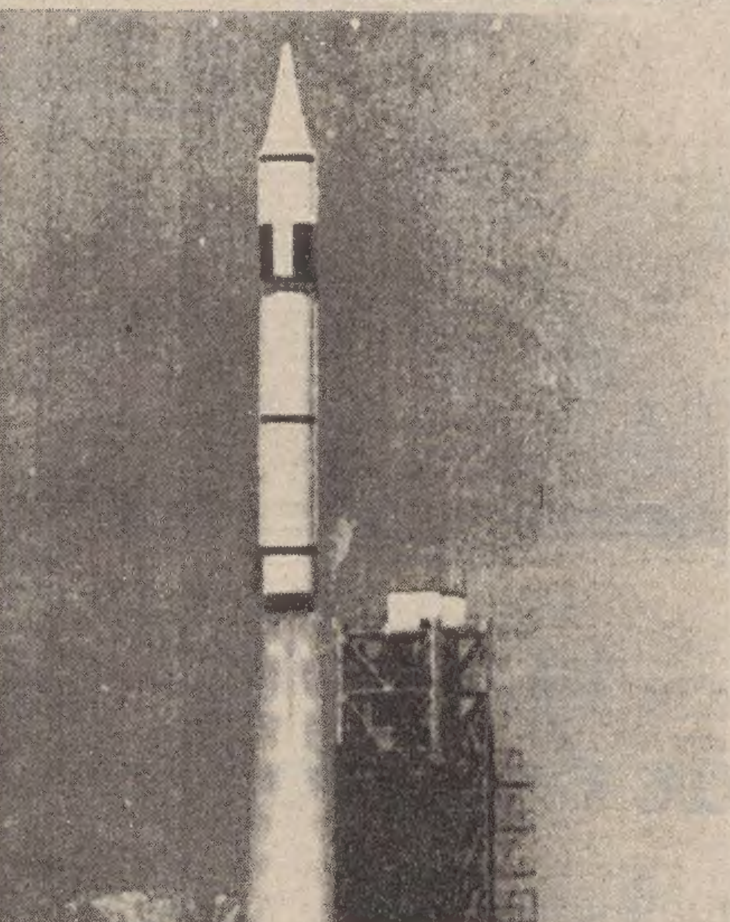
Tuttavia, la conferenza di Islamabad chiede che Mosca proceda ad un ritiro immediato, totale e incondizionato del suo corpo di spedizione in Afghanistan, paese musulmano.

La delegazione di Libia, Siria, Yemen del Sud, Yemen del Nord e Olp hanno espresso riserve sulla risoluzione finale. Mentre Libia, Siria, Yemen del Sud e Olp sostengono posizioni notoriamente filosovietiche, lo Yemen del Nord ha espresso le riserve dopo che la risoluzione presentata dal Marocco era stata bocciata dalla conferenza.

L'Algeria ha dapprima avversato la risoluzione, ma si è infine allineata. Il documento chiede che ulteriori conferenze internazionali vengano convocate, sia attraverso le Nazioni Unite che per mezzo di altri organismi internazionali, per risolvere la crisi.

■ ARRESTATO — Fonti della dissidenza sovietica hanno affermato che il poeta ucraino dissidente Vassily Stus è stato arrestato a Kiev e incriminato per la seconda volta sotto l'accusa di «agitazione e propaganda antisovietica». L'arresto risale al 13 maggio.

Il missile di Pechino



Pechino – L'agenzia «Nuova Cina» ha diffuso questo documento fotografico del lancio del primo missile intercontinentale

ALLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Confermato a Praga il «realista» Husak

PRAGA — Il segretario generale del Partito comunista cecoslovacco, Gustav Husak, è stato rieletto ieri all'unanimità dall'Assemblea federale (Parlamento) alla carica di Presidente della repubblica. Il 67enne capo dello stato e del partito eserciterà il suo secondo mandato fino al maggio del 1985.

Husak era stato eletto una prima volta presidente della repubblica nel 1975, in sostituzione del generale Ludvik Svoboda, dichiarato decaduto dalla carica per malattia. Egli si trova inoltre alla guida del Partito comunista da più di 11 anni, ovvero dai mesi immediatamente successivi all'intervento armato in Cecoslovacchia di truppe del Patto di Varsavia che, nell'agosto del 1968, misero fine alla «primavera di Praga».

Sebbene scontata, la rielezione di Husak alla carica di Presidente viene generalmente considerata, nei circoli diplomatici praghesi, come un'ulteriore riconferma del ruolo di garante dell'equilibrio delle forze attualmente al potere in Cecoslovacchia, riconosciuto al capo dello stato e del partito sia in patria che, soprattutto, negli altri paesi socialisti.

Husak — che, ad appena otto mesi dall'ingresso a Praga dei carri armati del Patto di Varsavia aveva sostituito Dubcek alla guida del partito — era stato il principale artefice della prima fase della «normalizzazione». Quest'ultima aveva comportato, tra l'altro, l'espulsione dal partito di circa cinquecentomila iscritti, un terzo del totale, e l'allontanamento di un gran numero di dirigenti, compromessi con la svolta del '68.

Husak rappresentava, e continua a rappresentare a tutt'oggi grazie alla sua rielezione, l'essenza stessa della «normalizzazione», ovvero il principale fattore di equilibrio fra le tendenze più dogmatiche all'interno del partito, attente ad ogni minima deviazione dai dettami del marxismo-leninismo sovietico, e quelle più sensibili ai pressanti problemi, soprattutto di tipo economico, ai quali il paese si trova oggi di fronte.

Né il dissenso interno esploso con la nascita del movimento per i diritti umani «Charta 77», del resto oggetto anche oggi di continua repressione, né la ricomparsa di un diffuso malcontento tra la popolazione per l'aggravarsi della situazione economica, sembra abbiano indebolito la posizione del capo dello stato e del partito o del gruppo dirigente che a questi appare indissolubilmente legato.

Il «realismo» di cui ha dato prova — in particolare appoggiando sempre senza esitazione ogni iniziativa di politica estera dell'Urss e concedendo poco o nulla alle tendenze autonomistiche manifestatesi in altri paesi del blocco sovietico — sono alla base, infine, del favore con cui a Mosca è sempre stato visto l'operato di Husak.

IL PICCOLO
FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI:
Lorenzo Jorio
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ:
Napoleone Jesurum
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

CONCESSIONE DI SADAT AGLI INTEGRALISTI RELIGIOSI

L'Egitto adotta il diritto islamico

IL CAIRO – Oltre 12 milioni di egiziani erano chiamati ieri alle urne per un referendum sugli emendamenti costituzionali approvati il 30 aprile dall'Assemblea del popolo. L'esito della consultazione è scontato: il principio della riforma costituzionale fu già sottoposto a referendum l'anno scorso e venne approvato dal 99,90 per cento dei votanti.

Gli emendamenti, del resto, modificano soltanto aspetti marginali della costituzione del 1971 e sembrano essere stati dosati per accontentare tutte le parti dello schieramento politico: alcuni vanno, infatti, in un senso liberale, mentre altri recepiscono rivendicazioni care agli integralisti musulmani. I più importanti riguardano la definizione del sistema politico egiziano (che da «democratico e socialista» diventa «socialdemocratico») e la possibilità di rielezione del capo dello stato per più di due mandati. Questa modifica permetterà la riconferma, alla suprema magistratura, del Presidente Sadat, il cui secondo mandato scade nel 1982.

Altri emendamenti introducono il principio della pluralità dei partiti politici, garantiscono la libertà e l'indipendenza della stampa (che viene definita «quarto potere») e affermano che la «shariha» (giurisprudenza islamica) è la fonte principale della legislazione dello stato.

Fra le formazioni di opposizione, la sola a prendere decisamente posizione per il «no» è stata il Raggruppamento progressista-unionista (sinistra filomarxista, senza rappresentanti in Parlamento). Più sfumato l'atteggiamento del Partito laburista-socialista (sinistra moderata, 29 deputati), che è contro la clausola che permette la rielezione di Sadat, ma approva altre disposizioni, fra cui in particolare quella relativa alla «shariah».

In definitiva, dato che il referendum prevede una sola risposta per cinque diverse domande, i laburisti-socialisti voteranno «no». Il partito liberale-socialista (destra, due deputati) è per il «sì».

■ SUD AFRICA – La polizia ha aperto il fuoco contro manifestanti negri in un agglomerato negro nei pressi di Bloemfontein e, secondo le prime notizie, un uomo sarebbe morto e due donne sarebbero state ferite.

LA CONFERENZA DELL'AIE A PARIGI

Greggio: urgenti «tagli» all'import

PARIGI — Un nuovo aumento del prezzo della benzina in Italia, come conseguenza della nuova «cascata» di aumenti annunciata dai produttori di petrolio e che dovrebbe ricevere la sua conferma dalla riunione dell'Opec ad Algeri il prossimo 9 giugno, non è esclusa dal ministro dell'industria Antonio Bisaglia, che ieri ha partecipato a Parigi alla riunione ministeriale dell'Aie, l'Agenzia internazionale dell'energia, che raggruppa quasi tutti i paesi dell'Ocse.

Alla riunione parigina è stato nuovamente messo in luce la riduzione delle importazioni petrolifere da parte dei paesi industrializzati che resta la prima risposta possibile all'incremento progressivo dei prezzi internazionali.

In questo contesto, Bisaglia e la delegazione italiana hanno insistito sulla necessità che, nella eventuale definizione degli obiettivi di riduzione delle importazioni di petrolio di ciascun paese, si tenga presente il volume dei consumi nazionali. Ad un paese come l'Italia, in cui i consumi energetici sono ancora molto bassi rispetto a quelli di altri paesi industrializzati dell'Occidente, non si potrà, cioè, chiedere di contenere le proprie importazioni di greggio al di sotto del livello giudicato indispensabile al mantenimento di un ritmo di sviluppo economico accettabile.

Un trattamento di favore del genere è stato garantito all'Italia, appunto in considerazione delle sue necessità particolari di sviluppo, fin dall'anno scorso. Tuttavia, Bisaglia, conversando con i giornalisti nella sede dell'Ocse dove s'è svolta la riunione, ha sottolineato la necessità per il nostro paese di adottare, con la massima rapidità possibile, tramite un'efficace cooperazione tra governo a Parlamento e con la comprensione delle forze sociali, tutte le misure di risparmio e di conservazione dell'energia che si dimostrino attuabili.

Egli ha fatto notare, a questo proposito, che dall'inizio dell'anno ad oggi gli aumenti dei prezzi internazionali del petrolio comporteranno un aumento di 1300-1500 miliardi di lire della fattura petrolifera italiana. Cercare di ridurre questo esborso con misure di risparmio che non siano ritardate da lungaggini amministrative significa lottare contro l'inflazione e contribuire a mantenere il ritmo di sviluppo economico.

La principale decisione presa ieri dai 22 paesi dell'Aie (il loro numero si è infatti accresciuto di uno per l'ingresso del Portogallo nell'organizzazione, dalla quale continua ad essere assente la Francia) riguarda le strutture del settore energetico di questa area economica: è stato, infatti, fissato come obiettivo generale quello di ridurre l'incidenza del petrolio sulla massa dei consumi energetici dal 52 per cento attuale al 40 per cento nel 1990. Questo obiettivo coincide, del resto, con quello concordato nei giorni scorsi dai nove paesi che costituiscono la comunità economica europea. Lo strumento essenziale di questa riduzione dovrebbe essere fornito dal raddoppio della produzione di carbone estraibile a costi economici.

Un altro obiettivo il cui conseguimento è stato considerato utile alla sdrammatizzazione della situazione energetica mondiale è quello di ridurre ulteriormente la quantità di energia richiesta per produrre il reddito nazionale.

Per quanto riguarda le importazioni petrolifere, i ministri dell'Aie hanno rilevato che, sebbene l'obiettivo di contenimento dell'aumento delle importazioni fissato nel 5 per cento per il 1979 sia stato raggiunto solo al 50 per cento, le prospettive di contenere le importazioni globali del 1980 nel limite di 24,5 milioni di barili al giorno che era stato fissato nel dicembre scorso sembrano oggi favorevoli.

Inoltre, pur senza fissare fin d'ora alcuna cifra coercitiva, la conferenza ministeriale dell'Aie ha riconosciuto l'opportunità di ridurre, in considerazione della prevedibile riduzione dell'offerta, l'obiettivo di importazione per il 1985, che era stato a suo tempo fissato in 26,2 milioni di barili al giorno, di circa quattro milioni di barili.

Risparmio di energia, riduzione dell'incidenza del petrolio nella produzione energetica, ricerca di fonti alternative sono considerate dall'Aie misure vitali in una situazione di mercato caratterizzata da una sempre minore elasticità.

La «Chase Manhattan» riduce il tasso

NEW YORK – La Chase Manhattan ha ridotto il tasso primario dal 16,50 al 15,50%, collocandosi al livello più basso tra le principali banche americane.

Esecuzioni in Iran

TEHERAN — Nove trafficanti di stupefacenti sono stati fucilati oggi a Teheran dopo essere stati riconosciuti colpevoli dal tribunale speciale, presieduto dall'ayatollah Khalkali, di appartenenza «a una banda internazionale che vendeva stupefacenti attraverso l'Iran e che aveva relazioni con controrivoluzionari».

Il Giappone ha deciso intanto di «congelare» i contratti di esportazione verso l'Iran conclusi dopo il 4 novembre 1979, giorno in cui i diplomatici americani a Teheran furono presi come ostaggi. Sono escluse dall'embargo le esportazioni di viveri e medicinali. Queste misure sono analoghe a quelle dei paesi membri della Cee. Sono state adottate durante una speciale riunione dei ministri dei dicasteri economici.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura attiva stasera alla Borsa di New York. La media industriale delle 30 Dow Jones ha chiuso a quota 842,92 con un rialzo di 11,86. Il volume degli scambi è aumentato a 41 milioni 440 mila contro i 34 milioni e 830 di mercoledì.

Navi all'Iraq: opposizione Usa

WASHINGTON – Sulla consegna delle quattro fregate lanciamissili commissionate dal governo iracheno all'Italia incombe di nuovo il punto interrogativo. Il fatto nuovo che per la seconda volta mette in discussione la transizione è un passo fatto da un gruppo di parlamentari statunitensi presso il Presidente Carter perché blocchi la consegna degli otto motori a turbina che dovrebbero azionare le fregate.

In una lettera inviata al capo dell'esecutivo, gli autori dell'iniziativa notano: «Con i diplomatici americani tenuti in ostaggio dai terroristi in Iran e, fino a poco tempo fa, a Bogotà, è venuto il momento di sottolineare l'opposizione degli Stati Uniti al terrorismo internazionale, e di evitare un passo che verrebbe interpretato come acquiescente ad esso».

Per di più i parlamentari fanno presente che la licenza riguardante le turbine venne rilasciata in gennaio dal dipartimento del commercio senza che il congresso o il dipartimento di Stato ne fossero informati in anticipo, come vuole la legge.

Il Pci e la Lega parlano di Osimo

BELGRADO – Le prospettive di ampliamento dei rapporti interpartitici sono state ieri al centro dei colloqui avuti da una delegazione del Pci a Belgrado. Stando alla «Tanjug», sono state prese in esame anche «alcune difficoltà» nell'attuazione del trattato di Osimo. Senza scendere a dettagli, l'agenzia riferisce che le due parti hanno auspicato «un rapido superamento degli ostacoli».

La delegazione del Pci era guidata dal competente del comitato centrale Renzo Trivelli, quella jugoslava da Joze Smole, membro del comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi.

Reporter francese espulso da Zagabria

PARIGI – Michel Bartelemy, un reporter di Radio France internationale, è stato espulso l'altra notte dalla Jugoslavia, 24 ore dopo il suo arrivo a Zagabria.

Secondo un comunicato della emittente Bartelemy si era incontrato con il filosofo Vlado Gotovac e con lo storico Franjo Tudjman, ambedue croati e considerati ostili al regime jugoslavo.

■ ESPERIMENTO – L'Unione Sovietica ha compiuto ieri un esperimento nucleare sotterraneo.

---

†

Lontana dalla sua Trieste si è spenta serenamente

Maria Violin ved. Tavolato

dopo una laboriosa e lunga esistenza.

Addolorati ne danno l'annuncio la figlia con il marito, il fratello e la sorella, i nipoti, la pronipote e i parenti tutti.

La cara Salma, partendo da Modena, arriverà al cimitero di S. Anna oggi alle ore 12.

Trieste, 23 maggio 1980

Partecipano al lutto della famiglia:
— CLELIA e CARLO FRANDOLI
— LUCILLA e GIOVANNI FRANDOLI
— NINO e TULLIO PERIZZI
— ADOLFO REVERE e famiglia

Trieste, 23 maggio 1980

---

†

Il 22 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Brancovich ved. Busechian

Ne danno il triste annuncio i figli GIOVANNI, ANTONIO, RENATO, GUIDO, SILVANO e MARIUCCI, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 24 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 maggio 1980

I familiari di

Aurelio Prodan

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 maggio 1980

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Mario Pellizzari

la moglie Lo ricorda con rimpianto ed affetto.

Trieste, 23 maggio 1980

Nel XXII anniversario della scomparsa del nostro caro e indimenticabile

Marcello Marino

la moglie MARIUCCIA e i figli MARINA e CLAUDIO Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 23 maggio 1980

---

†

Il 21 maggio è spirata

Nerina Nobile Sauli

Con profondo cordoglio lo annuncia il marito GUIDO unitamente ai fratelli LUCIANO e SERGIO SAULI con i congiunti, ai cognati e cognate NOBILE, nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 23 maggio alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente per il Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 23 maggio 1980

I nipoti ALVISE, PIERO, MARINO e PAOLO sono affettuosamente vicini allo zio GUIDO per la scomparsa della cara zia

Nerina

Trieste, 23 maggio 1980

La cognata ELLY, i nipoti FABIO e ANNALISA, GIULIANO e MARIA LUISA e le nipotine RAFFAELLA, ISABELLA, FRANCESCA e CRISTINA, piangono la cara zia

Nerina

Ginevra-Trieste,
23 maggio 1980

I nipoti MARIA, ALVISA, FRANCESCA e GIGI PASINI con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa della cara zia

Nerina

Padova-Verona,
23 maggio 1980

L'amica di sempre ANNA SAXIDA partecipa commossa con SANDRO e FAUSTO CAPPELLATO.

Trieste-Milano,
23 maggio 1980

I colleghi dell'Associazione Dirigenti Commerciali sono affettuosamente vicini al loro presidente dott. GUIDO NOBILE in questa dolorosa circostanza per la perdita della moglie.

Trieste, 23 maggio 1980

Gli alpini di Trieste partecipano al lutto del dott. GUIDO NOBILE per venti anni presidente della sezione, consigliere nazionale e vice presidente nazionale.
— EGIDIO e LAURA FURLAN
— GIOVANNI e LEA TOMASI
— ROBERTO e MARIUCCIA VITAS
— MASSIMILIANO e LAURA MORADEI
— EDO e NORA MAGNARIN
— LIVIO e ROMANA BOCCASINI
— GIOVANNI e ANNA PAOLA SIMINI
— ROMANO e MARIAGRAZIA VITAS
— FERRUCCIO e ROSANNA DALL'ANESE
— TULLIO e ORETTA INGRAVALLE
— MARIO GIACOPELLI
— VINICIO e NEVEA GREGORI
— PAOLO e FRANCA CIANA
— PAOLO e CLARA ALBERTI
— GIANCARLO e VITTORIA CAVALLARI
— ARMANDO e IDA BUFFA
— GRUPPO di STRASSOLDO

Trieste, 23 maggio 1980

Il Presidente, unitamente ai componenti del Consiglio Direttivo e del personale della LEGA NAZIONALE di Trieste si associano al dolore del Vicepresidente dott. GUIDO NOBILE per la scomparsa della moglie.

Trieste, 23 maggio 1980

Prende parte al lutto la famiglia ROSELLI.

Trieste, 23 maggio 1980

Partecipa al lutto la famiglia BATTISTON.

Trieste, 23 maggio 1980

MARIO e FIDES COLONI si associano al lutto del caro amico GUIDO.

Trieste, 23 maggio 1980

MARCELLO MASCHERINI e GIANNINA si associano al lutto del caro amico dott. GUIDO NOBILE per la scomparsa della moglie

Nerina

Trieste, 23 maggio 1980

Gli amici dell'UNIONE REGIONALE DIRIGENTI D'AZIENDA Friuli-Venezia Giulia si associano commossi.

Trieste, 23 maggio 1980

Il consiglio direttivo del CCA si associa al lutto del dott. GUIDO NOBILE per la scomparsa della moglie signora

Nerina

Trieste, 23 maggio 1980

---

†

Il 22 maggio si è spenta

Carolina Scarabelli
anni 88

Ne danno l'annuncio addolorati nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno sabato alle 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Rosina Grison in Perossa

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 23 maggio 1980

---

†

Il giorno 21 maggio è mancato improvvisamente il nostro indimenticabile

Sergio Vecchiet

Ne danno il triste annuncio la moglie QUINTA, i figli ADRIANO e STEFANO, la mamma CELESTINA, la sorella MARIUCCIA col marito GIORGIO, le amate nipoti LUCIA e DANIELA, la suocera GIUSEPPINA SUMBERAZ, la cognata ALBA, il cognato FULVIO con la moglie LIVIA, le care nipoti CRISTINA e ALESSANDRA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 24 corr. alle ore 12 dalle porte del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 23 maggio 1980

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Sergio

— Famiglia RUSICH
— Famiglie GREGORINI

Trieste, 23 maggio 1980

Costernati per la scomparsa del genero e cognato

Sergio Vecchiet

partecipano al lutto della famiglia FULVIO SUMBERAZ con la moglie LIVIA, GIUSEPPINA e ALBA SUMBERAZ assieme alle nipoti ALESSANDRA e CRISTINA.

Trieste, 23 maggio 1980

Si uniscono al dolore della famiglia, la ditta GIOVANNI MICCOLI e la famiglia BOZZETTA

Trieste, 23 maggio 1980

Si associano al lutto della famiglia VECCHIET, LUCIA e famiglia CASSIO.

Trieste, 23 maggio 1980

I giovanissimi del COSTALUNGA partecipano al dolore dell'amico STEFANO.

Trieste, 23 maggio 1980

---

†

E' mancato improvvisamente il nostro caro

Santo Faldich

Addolorati ne danno partecipazione la moglie e parenti tutti.

I funerali seguiranno il 24 corr. alle ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 maggio 1980

Partecipano al lutto, famiglie LINZI e CARADONNA

Trieste, 23 maggio 1980

---

†

Il 22 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Foscarina Holicky nata di Demetrio

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, la figlia FULVIA con GIANNI e i nipoti PATRIZIA e FABIO.

I funerali seguiranno sabato 24 corrente alle ore 12.15 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste, 23 maggio 1980

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Kosmerlj

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANITA, con LICIA e LUCIO TOLUSSO unitamente a VALENTINA, MICHELA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 24 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 maggio 1980

---

†

Si è spenta serenamente

Irene Suzi ved. Bastianini

Ne danno il triste annuncio i parenti e amici.

I funerali avranno luogo sabato 24 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 maggio 1980

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio sindacale della Smolars S.p.A. prendono viva parte al dolore del sindaco effettivo Gr. Uff. dott. GUIDO SALVI per la scomparsa della moglie

Mercede

Trieste, 23 maggio 1980

L'Amministrazione provinciale di Trieste si associa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'apprezzato dipendente

Demetrio Micali

Trieste, 23 maggio 1980

Ti ricorderemo

Eligio Kosanc

Tuo cugino ANGELO con la moglie ANNAMARIA.

Trieste, 23 maggio 1980

Nel XXII anniversario della morte del

SENATORE

Antonio Rizzatti

i familiari Lo ricordano.

Una messa verrà celebrata nella basilica di Sant'Ambrogio oggi alle ore 8.30.

Monfalcone, 23 maggio 1980

Continuaz. dalla 12.a pagina

A Bibione vendonsi appartamenti in costruzione 300 metri dal mare. Per informazioni rivolgersi agenzia Nord Invest tel. 0431/430030 Bibione. 050166 S

Ad Aprilia Marittima (Lignano) vendonsi monovani pronta consegna. Per informazioni rivolgersi agenzia Nord Invest Bibione tel. 0431/430030. 050166 S

A San Michele al Tagliamento vendesi terreno edificabile. Per informazioni rivolgersi agenzia Nord Invest Bibione tel. 0431/430030. 050166 S

A.C. MAGAZZINI VARIE GRANDEZZE zone Hortis-Foraggi vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 2234 S

A.C. BARRIERA appartamento occupato vera occasione 160 mq 16.000.000 affittato 1.450.000 annue vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 2234 S

A.C. OSPEDALE MILITARE ultimo appartamento occupato 2 stanze stanzetta cucina possibilità bagno, wc 19.000.000 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 2234 S

A.C. OCCASIONE SAN MAURIZIO vendesi appartamenti occupati 1-2 stanze stanzino cucina wc da 8.000.000 a 15.000.000 Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 2234 S

A.C. BARRIERA locali d'affari e magazzini varie grandezze occupati vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636, 2234 S

A.C. ZONA OSPEDALE soffitta libera da restaurare 2 stanze cucina doccia vw 7.000.000 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2234 S

A.I. S. GIUSTO (pressi) soleggiato V piano camera, cucina, WC, possibilità doccia cantina. Vendesi LIBERO PRONTAMENTE 16.000.000 ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 5802 S

A.I. ORTO BOTANICO COSTRUZIONE PALAZZINA SIGNORILE, appartamenti 2-3 stanze, saloncino, doppi servizi, ogni conforts, garage. Vendonsi. Informazioni ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 5802 S

A.I. OPICINA BELLISSIMA VILLA 4 stanze, grande salone, 4 servizi, garage più depandance per ospiti. GIARDINO mq 1.600. VENDESI LIBERA. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 5802 S

A. ACIT VIA RIGUTTI 2 stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo altro senza cucina wc 12.000.000 tel. 68810. 2278 S

A. ACIT VIA MILANO vendesi appartamento 6 stanze servizi riscaldamento uso ufficio abitazione altro zona CARDUCCI adatto ufficio rimesso nuovo tel. 68810. 2278 S

A. ACIT vendesi 2000 mq terreno con progetto approvato altopiano tel. 68810. 2278 S

A. ACIT OCCUPATI vendonsi varie grandezze: XX SETTEMBRE-PASCOLI-BARRIERA-CASTAGNETO-NAVALI-ISTRIA tel. 686610. 2277 S

A. ACIT CORSO costruzione appartamenti varie grandezze zona REVOLTELLA ultime disponibilità prezzi bloccati. Accettansi permute visione progetti tel. 68810. 2277 S

A. ACIT CORSO COSTRUZIONE-ORTO BOTANICO-ROSSETTI (zona) CATTINARA varie grandezze finiture accurate visioneprogetti tel. 68810. 2277 S

A. ACIT SISTIANA (VISOGLIANO) «Complesso VILLAGGIO VERDE» corso costruzione villini extralusso su due piani giardini propri salone tre stanze doppi servizi taverna garage vista mare prezzi bloccati visione progetti e plastico presso i ns. uffici tel. 68810. 2278 S

A. ACIT vendesi casa padronale con 1600 mq giardino Opicina zona residenziale tel. 68810. 2278 S

A. URGENTEMENTE acquisto solo da privati appartamenti occupati o interi stabili per investimento telefonare 755059. 14/5 S

ACUISTO pagando in contanti solo da privato appartamento libero in Trieste 2-3 stanze cucina servizi telefonare 755059. 14/5 S

APPARTAMENTO GRETTA vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, posteggio macchina, vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6045 S

APPARTAMENTO libero Borgo Teresiano mq 170 trattative riservate vendesi 750281. 5816 S

APPARTAMENTO libero compero per contanti a prezzo di mercato oppure occupato solo se occasione. Telefonare 569322 mattino fino alle 9.30. 12/5 S

APPARTAMENTO libero 100 mq tavernetta 80 mq e vasto giardino Agenzia Att. Imm. vende mattino tel. 64216. 5995 S

APPARTAMENTO strada di FIUME in villetta occupato 2 stanze, cucina, bagno, cantina, giardino proprio vende 16.000.000 Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6045 S

APPARTAMENTO viale Ventisettembre 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6045 S

APPARTAMENTO paraggi Brunner. Quattro stanze tutti servizi grande terrazza vendesi tel. 411820. 6037 S

BONZANINI vende Boccaccio appartamento casa epoca camera cameretta cucina wc V piano senza ascensore tel. 631792. 6077 S

BONZANINI vende Opicina via Papaveri appartamento palazzina seminuova due camere soggiorno cucinino bagno tel. 631792. 6077 S

BONZANINI vende S. Giacomo appartamento palazzo decoroso camera cameretta cucina bagno V piano senza ascensore telef. 631792. 6076 S

BOSCHETTO Immobiliare vende attico, salone tre stanze cucinino due bagni poggiolo, con mansarda mq 50, terrazza mq 45, panoramicissimo, vicolo Scaglioni, 55491. 6073 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende TIGOR appartamento signorile su due piani, mq 300 circa con tavernetta, garage, cantina, giardino. Tel. 69349. 5373 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende COMMERCIALE appartamento vista mare in palazzina signorile con giardino, cantina, ampio garage. Tel. 69349. 5373 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende SANSOVINO occupato mq 110, sesto piano, bellissimo, ascensore, riscaldamento, grande soggiorno, due stanze, cucina, due servizi, terrazza. Tel. 69349. 5373 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRETTA vista mare stabile quattro piani, occupato con possibilità due appartamenti liberi. Mq 200 per piano più rustico mq 210 circa da restaurare, terreno mq 360. Prezzo conveniente. Tel. 69349. 5373 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende TESA, PIRANO liberi due stanze, soggiorno con cucinino, servizi, ripostiglio, terrazze. Tel. 69349. 5373 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende OCCASIONISSIMA stabili da restaurare in zone centrali, possibilità demolizione e ricostruzione. Ottimo affare per imprese costruzione. Tel. 69349. 5373 S

CAR vende grazioso stanza stanzetta cucina doccia wc zona Perugino completamente rinnovato 21.000.000, tel. 631192. 6060 S

CAR vende zona Dreher bellissimo luminosissimo due stanze cucina bagno riscaldamento vista verde 30.000.000, tel. 631192. 6060 S

CAR vende Rossetti ottavo piano bellissima vista tre stanze servizi conforts 55.000.000, tel. 631192. 6060 S

CASETTA panoramica con 1400 mq di terreno Strada del Friuli composta da un appartamento di 85 mq affittato e uno di 45 mq + cantina libero vendesi 60.000.000, tel. 766676.

CERCO in acquisto pagando in contanti soggiorno 3-4 o più camere e servizi inintermediari, telefonare 755059. 14/5 S

COMPRO in contanti privatamente casetta villa attico o mansarda, telefonare 755059.

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate. ESENTE MEDIAZIONE. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2234 S

GRAZIOSA mini mansarda vendesi S. Giacomo, telefonare «Trieste Mia» 768800 mattina. 5971 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. San Luigi libero luminoso soggiorno 2 camere cucina servizio prezzo interessante. 1000/5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. San Giacomo in casa recente soggiorno camera cucina servizi balcone cantina Lit. 27.000.000. 1000/5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Adiacenze P.zza Vico in casa d'epoca libero, soggiorno camera cucina servizio cantina Lit. 28.500.000. 1000/5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Barriera soggiorno 3 camere cucina servizio solo Lit. 15.000.000. 1000/5 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. San Vito locale d'affari con servizio Lit. 26.000.000. 1000/5 S

LE AGAVI II Lotto palazzine in corso di costruzione, appartamenti di ogni tipo e dimensione, attici con mansarda, rifiniture accurate, box e posti macchina, zona verde, campi gioco, cucine e cucinini completamente arredati. Mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni di pagamento massime; rincari fututri già concordati: impresa vende, uffici V. Carpineto n. 5 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18, tel.812219 (Sabato 9.30-11). 5902 S

LIGNANO vendesi ultime ville a schiera vicino mare. Architettura moderna, finiture pregiate, pronta consegna, telefonare 0431/72782. Escluso lunedì. 138 S

LOCALE libero zona Pascoli 100 mq privatamente vendo 45.000.000, telefonare 750713. 6046 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Gradisca appartamenti in costruzione 2-3 letto, cantina, garage, giardino. Riscaldamento indipendente. Possibilità contributo regionale. 41087-470383. 450 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ronchi grazioso appartamentino vera occasione 41807. 51 S

MONFALCONE acquista urgentemente casetta o villetta con terreno anche da ristrutturare. Tel. 040-209576. 462 S

MONFALCONE inintermediari cercasi casetta telefonare 0481-470358. 463 S

PRIVATO vende attico con mansarda occupato complesso recente costruzione, tutti i comforts, mutuo, eventuali agevolazioni di pagamento. Scrivere a Publikompass cassetta 3/T 34100 Trieste. 5902 S

PRIVATO (esclusi inintermediari) vende casa padronale a Muggia in via di completamento mq 450 coperti e uguali con giardino, causa trasferimento di lavoro. Possibile mutuo ed eventuali trattative rateizzate per saldo completo. Scrivere Publikompass cassetta 4/T 34100 Trieste. 5902 S

SERVOLA soleggiatissimo soggiorno cucina 3 stanze cantina posto macchina giardino condominiale prezzo interessante vende SPAZIOCASA tel. 64266. 6/5 S

TERRENO bellissimo agricolo vendesi zona Sgonico tel. 200445. 6040 S

UFFICI mq 170 stabile di prestigio Borgo Teresiano vendesi trattative riservate tel. 750281. 5816 S

ULTIMI appartamenti in vendita edificio restaurato con giardino via Romagna tel. 418841. 6056 S

VENDESI appartamento pianoterra attrezzabile uso ufficio invia Enrico Toti 23 Trieste. Negro Ferdinando, fermo posta stazione Carnia Udine. 135 S

VENDESI appartamento via Conti IV piano due stanze cucina bagno libero telefonare 793090. 5944 S

VENDESI villa seminuova comprendente due appartamenti con due camere e cucinino più garage e terreno zona Lazzaretto Muggia. Telefonare 793090. 5944 S

VENDO locale d'affari libero mq 90 ampie vetrate cantina mq 12 S. Giovanni al Natisone telefonare al 040-731317. 6013 S

VIA GHEGA 3 Prontentrata vendesi mansarda signorile stanza soggiorno doccia cucinino prezzo interessante VISITE SUL POSTO FERIALI 16-17 tel. 68677. 2277 S

ZONA giardino pubblico vendonsi appartamenti occupati varie grandezze mutui fino al 70% tel. 766676. 19/5 S

ZONA Barriera vendesi soffitta modesta 2 stanze, cucina, 6.000.000, tel. 766676. 19/5 S

ZONA Carlo Alberto casa in corso di totale restauro vendonsi appartamenti occupati varie dimensioni tel. 766676. 19/5 S

16.000.000 monovano prontoingresso zona Baiamonti stanza con bagno casa recente tutti i comforts arredato adatto pied-à-terre minimo contanti 8.000.000. tel. 766676. 19/5 S

30.000.000 panoramicissimo Buonarroti 4 stanze cucina bagno poggiolo cantina vendesi affittato tel. 766676. 19/5 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 400 per parola

GRADO città Giardino e Grado Pineta affittasi mese giugno appartamenti 4-6 letti, ultime disponibilità. Agenzia Adriatica, telefono 0431-81536 e 81345. 050168 T

GRADO frontemare affittasi appartamento mese giugno. Telefonare 768800 mattina. 5971 T

DIVERSI
V Lire 400 per parola

DICHIARAZIONI redditi compila tributarista ex funzionario imposte dirette. Tel. 421171 già 421873. 5419 V

DICHIARAZIONE redditi, pensionati 15.000 esegue dottore economia commercio esperto telefonare 793406-811854. 5931 V

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Telefonare 209057. 4553 V

ANIMALI
W Lire 300 per parola

DUE bellissime cucciole pastore tedesco vendo prezzo modico. Tel. pomeriggio 417290. 6079 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

ALLA Nauticaravan Muggia roulotte per ogni esigenza. Varie marche e occasioni usato. Rio Ospo Muggia. 5772 Z

ALLA Nauticaravan Muggia. Verande tedesche Mehler per ogni tipo di roulotte. Pronta consegna. 5901 Z

CARRELLO tenda e tende da campeggio nuovi al prezzo di costo tel. 271363. 6027 Z

DIVERSE occasioni motori Johnson ed altri dai 4 ai 55 HP privati vendono. In visione presso l'Automotonautca Piero Ostuni via Machiavelli 28 tel. 65381. 11/5 Z

MOTOSCAFO 6 mt cabinato condizioni perfette hp 130 vendesi con ormeggio tel. 65571 pasti. 6012 Z

OCCASIONE barca vela 7 m 1/2 telefonare 571929 dalle 14 alle 16. 5998 Z

OCCASIONE vela 7,20 accessoriata fuoribordo con ormeggio proprio 411583 serali. 6041 Z

ROULOTTE Laika m 5.20 accessoriata vendesi 4.800.000 tel. 756826. 6004 Z

TAVOLE a vela Windsurf originale Freyrie Autonautica Demarchi D'Annunzio 25. 5993 Z

Orario Ferroviario

TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (2)) (1)
11.22 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (4)
14.50 L V. Opicina - Lubiana (4) (5)
17.50 D V. Opicina - Lubiana (4) (5)
19.35 D V. Opicina - Lubiana (4) (5)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (7)
20.20 L Villa Opicina
21.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (4)

ARRIVI

5.49 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLBA Mosca - Roma (9)) (4)
7.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (7)
8.55 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLAB e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (4)
10.10 D Lubiana - V. Opicina (4) (5)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (4) (5)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (4) (5)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (4)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 7-4 al 31-5-1980.
(2) Non circola nei giorni di venerdì e domenica.
(3) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(4) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(5) Soppresso i giorni festivi.
(6) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-10-1979 al 5-4-1980. Soppresso i giorni 1-11, 3-11, 8-12, 25-12, e 26-12-1979 ed 1-1-1980.
(7) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dall'8-4 al 31-5-1980. Soppresso i giorni 25-4 e 1-5-80.
(8) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(9) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.00 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.22 L Portogruaro (2) (3)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (4); I e II cl. Zagabria - Torino - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (1)
10.46 L Portoguaro - Venezia S.L.
12.56 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L. (5)
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Calabria - Catania - Palermo - Bari - Lecce (cuccette I e II cl. Trieste - Reggio Cal.; WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Catania, Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L. (1)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (1)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Nizza - (dal 29-9 al 29-11-1979) - Marsiglia (dal 30-11-1979 al 31-5-1980) (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (3)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia (dal 2-12-1979 al 31-5-1980) - Nizza (dal 30-9-1979 all'1-12-1979) - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette I e II cl. WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.25 D Venezia S.L.
10.17 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. - (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (5)
11.10 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (sino Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Cervignano (6)
15.16 D Venezia S.L.
16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio Calabria - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; WLA e cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*) (1)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (1)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria. (1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(2) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30-9 al 22-12-1979, dal 3-1 al 3-4 e dal 9-4 al 31-5-1980.
(3) Soppresso nei giorni festivi.
(4) Non circola nei giorni di mercoledì e di venerdì.
(5) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(6) Soppresso nei giorni festivi e dal 23-12-1979 al 2-1-1980.
(7) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

Aiutateci a combattere le malattie cardiovascolari

Associazione AMICI DEL CUORE

Trieste
Via Pietà 19 – Tel. 77.26.62